# IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 221 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

GIOVEDÌ 18 SETTEMBRE 1997




Vertice a sorpresa con i leader sindacali in vista della stretta finale sulla riforma dello stato sociale

## D'Alema scavalca Bertinotti

*Irremovibile il Prc: «Senza di noi, ogni intesa solo carta straccia»*

Ma Prodi avverte: il programma dell'Ulivo era noto agli alleati fin dalla campagna elettorale e comprendeva la riforma del welfare e la lotta all'inflazione

**ROMA** Si anima il dibattito in vista della stretta finale su Finanaziaria e riforma dello stato sociale. D'Alema, a sorpresa, scende in campo e tratta direttamente con i sindacati per assicurare il buon esito del confronto sul welfare. Il segretario del Pds ieri pomeriggio ha improvvisamente abbandonato i lavori della Bicamerale ed è volato a Reggio Emilia, dove è in corso la Festa dell'Unità, dove ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora, a porte chiuse, con Cofferati, D'Antoni e Larizza (Uil). Al termine D'Alema ha minimizzato l'importanza dell'incontro. Si è discusso del lavoro e del suo rilancio, ha detto, e non del tema dello stato sociale su cui stanno trattando governo e sindacati. Si è detto comunque convinto che questa trattativa andrà in porto.

Rifondazione rimane però sulle sue posizioni. Se il governo e l'Ulivo, ha affermato Bertinotti, dovessero raggiungere accordi con i sindacati, li valuteremo «in piena autonomia». Ma il capogruppo Diliberto avverte che un eventuale accordo del governo con le parti sociali, senza il consenso del Prc sarebbe solo «carta straccia».

Ma Prodi ricorda al Prc che il programma dell'Ulivo era chiaro e noto a tutti gli alleati fin dalla campagna elettorale, e si basava proprio sul risanamento dell'economia e sulla diminuzione dell'inflazione.

● A pagina 2

La riforma della massima istanza decisionale del mondo

## Consiglio di sicurezza: Italia e Usa allo scontro

**NEW YORK** Contro la proposta americana di riforma del Consiglio di Sicurezza l'Italia fa catenaccio: mentre l'Assemblea generale, che ieri ha aperto i battenti della sua 52.a sessione, si prepara discutere l'iniziativa del Dipartimento di Stato Usa, l'ambasciata italiana all'Onu si è mobilitata alla guida di un gruppo di Paesi decisi a bloccare l'avanzata del gigante Usa.

La proposta Usa prevede nella fascia alta i cinque membri permanenti con diritto di veto (Usa, Francia, Gran Bretagna, Cina e Russia); poi, più sotto, prima grande novità, due membri permanenti rappresentanti dei paesi industriali senza diritto di veto e già individuati in Germania e Giappone; più sotto ancora i Paesi "pseudo permanenti" del Terzo Mondo; sotto ancora, infine, tutte le altre 166 nazioni. Ed è chiaro, nessuno vuole essere relegato in quarta classe. Proprio su questo fa leva la diplomazia italiana, cercando di trovare supporter alla sua proposta. Una proposta che prevede il non allargamento da 5 a 7 dei membri permananti e invece una più distribuita rotazione tra i membri non permanenti.

**Il ministro Dini: «La proposta americana non è democratica, considera solamente i grandi Paesi»**

Il ministro degli Esteri Dini ribadisce le critiche alla proposta Usa di riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, e sottolinea che l'Italia - in attesa di eventuali modifiche del progetto - intende portare avanti la propria proposta di riforma basata sull'aumento dei membri non permanenti del Consiglio.

«La proposta degli Stati Uniti - afferma Dini - non comporta solo la possibilità di fare entrare Giappone e Germania nel Consiglio, come membri permanenti, ma anche l'ingresso di altri Paesi in rappresentanza di altri continenti. Resta da vedere se in modo permenente o a rotazione. Una proposta che deve ancora essere esplorata e non so quale grado di accettazione potrà ricevere nei vari continenti. A noi non piace, perchè esprime una concezione elitaria del Consiglio di sicurezza, basata soltanto sui grandi Paesi, piuttosto che una struttura più nettamente democratica del Consiglio come noi vorremmo».

● A pagina 8



Anche se tutto resta legato all'accordo sul welfare, soddisfatto Ciampi che prepara la Finanziaria

## Fmi: Italia sempre più vicina all'euro

**ROMA** L'euro è proprio lì, dietro l'angolo, e anche l'Italia ha ormai ottime possibilità di approdare fra i primi alla moneta unica. E questo, nonostante il nostro Paese sembri destinato ad arrivare all'appuntamento europeo con un rapporto tra deficit e Pil al 3,2%. Cioè lo 0,2% in più di quanto dettato dal trattato di Maastricht. Il Fondo monetario internazionale abbina l'Italia a Germania e Francia, che sforeranno anch'esse il rapporto deficit-Pil. Ma non è questione di decimali, osservano gli esperti di Washington che tengono gli occhi puntati sul grande evento dell'unificazione europea: il punto cruciale, infatti, è la solidità dell'edificio comune dei Quindici, che dovrebbe essere assicurata dal Patto di stabilità. Quindi - affermano - soprattutto per l'Italia è fondamentale l'accordo sul welfare.

Il Fmi tributa grandi riconoscimenti all'Italia. Più che soddisfatto il ministro italiano del Tesoro Ciampi (nella foto): «sono dati positivi che prendono atto degli straordinari progressi che ha fatto l'Italia». Soddisfazione acuita dai dati di ieri del fatturato industriale, finalmente in buona espansione. Ora (e ne parliamo in Politica) tocca al varo della Finanziaria '98 da 25 mila miliardi, entro la fine del mese. E a carpire le attenzioni del momento è il riccometro, con il giallo delle bollette telefoniche.

● A pagina 7

Domani l'interrogatorio dell'unico superstite dell'incidente

## La tragedia di Diana e Dodi Spunta una Fiat Uno nera

**PARIGI** Domani il giudice titolare dell'inchiesta sulla morte di lady Diana, salirà di buon'ora i gradini dell'Hopital Pitiè-Salpetriere.

Salirà fino al terzo piano, e si chiuderà alle spalle la porta della stanza di Trevor Rees-Jones. L'unico superstite di quella notte terribile del 31 agosto. Rees-Jones, la guardia del corpo di Diana Spencer. La sola persona al mondo che può rispondere alle mille domande di Stephan: era davvero ubriaco l'autista Henry Paul? A che velocità guidava? Per quale motivo ha perso il controllo dell'auto? I paparazzi erano vicini, nel tunnel? E poi, l'ultima domanda: avete urtato un'altra macchina al momento dell'incidente?

**Frammenti di fanalini e tracce di vernice sulla Mercedes lasciano ipotizzare un contatto nella galleria dell'Alma**

Già, perchè l'ipotesi di una seconda macchina, che la Mercedes di Diana e Dodi avrebbe tamponato, si è riaffacciata con prepotenza ieri nell'inchiesta. I tecnici dell'Istituto di Ricerca Criminale della Gendarmeria Nazionale, a Rosny-sous-bois, l'hanno praticamente identificata: è sicuramente una Fiat Uno, probabilmente scura. Lo hanno dedotto dai frammanti di un fanale posteriore, trovati mischiati a quelli, di vetro, del faro della Mercedes. Un impercettibile graffio, con tracce di vernice, è stato rilevato sul parafango anteriore destro della macchina. Grazie a un'analisi spettrometrica, che potrebbe durare però un mese, i tecnici saranno in grado di ricostruire non solo il tipo di vernice, ma l'anno di produzione della vettura, e lo stabilimento da cui è uscita. Quindi, con tutta probabilità, il concessionario che l'ha venduta e infine il proprietario.

● A pagina 3

### ALL'INTERNO



Finisce contro una montagna a Fojnica il velivolo che trasportava una missione - Salvi i 4 membri dell'equipaggio

## Elicottero Onu si schianta in Bosnia: 12 morti

*Tra le vittime il tedesco Wagner, vice dell'Alto rappresentante Westendorp*

Soldati tedeschi del contigente Nato in Bosnia sul luogo della tragedia a recuperare i corpi delle vittime.

**SARAJEVO** Gerd Wagner, uno dei vice dell'Alto rappresentante per l'attuazione degli accordi di pace in Bosnia Carlos Westendorp, è morto in un incidente aereo avvenuto nei cieli di Bosnia. Nella sciagura hanno perso la vita altre 11 persone, tutti emissari della comunità internazionale e funzionari Onu, prevalentemente statunitensi e tedeschi, più un britannico. Gli unici superstiti sarebbero i quattro componenti dell'equipaggio, tutti di nazionalità ucraina, come l'elicottero che era stato noleggiato dalla delegazione Onu.

Il velivolo è precipitato in un burrone in una zona montuosa della Bosnia centrale. Era decollato alle 9.15 da Sarajevo alla volta di Bugojno - una località situata 95 chilometri circa a Nord-Ovest della capitale bosniaca in cui dovevano svolgersi dei colloqui - e poi di Brcko. Un portavoce dell'Onu ha riferito che a Ovest di Fojnica, 35 chilometri a est di Bugojno, l'elicottero è finito in un banco di «nebbia fitta» e si è schiantato contro una montagna.

**E intanto il cerchio si stringe attorno a Karadzic. Secondo fonti Nato, la cattura obiettivo imminente**

Intanto, si apprende che un'operazione per la cattura dell'ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic, ricercato dalla giustizia internazionale per crimini contro l'umanità, sarebbe «ormai in vista», secondo quanto hanno fatto capire fonti Nato a Sarajevo citate ieri da un giornalista americano. Roy Gutman, inviato del "News day", scrive che «il cappio si sta ormai stringendo attorno al leader serbo-bosniaco» e rivela che un elicottero della Nato sorvola ogni dieci minuti l'abitazione di Karadzic alla periferia di Pale riprendendolo con videocamere ad alta risoluzione.

● A pagina 8

**SGONICO**

Fatturati record

### Con la Telital Trieste al centro della telefonia mobile mondiale

**TRIESTE** Nel quartier generale della Telital, a Sgonico, alle porte di Trieste, dove lavorano 210 persone, non senti uno squillo che sia uno. Eppure ci troviamo nel *sancta sanctorum* dei telefonini, nel cuore strategico di un azienda che produce 400 mila portatili l'anno. Telital produce per Italtel, Alcatel, Swatch, Tim e altri. E da qualche tempo anche con il suo marchio. Il fatturato è schizzato dai 9 miliardi del 1992 ai 200 di quest'anno.

● A pagina 7

Piercarlo Fiumanò

Campioni: 5-1 al Feyenoord. Il Parma torna indenne (0-0) da Bilbao

## Juve straripante in Coppa

**TORINO** Splendida vendemmiata della Juventus in Champions League: i bianconeri hanno travolto sotto una vera e propria valanga di reti i malcapitati olandesi del Feyenoord: 5-1 il rotondo risultato finale. Già dopo dieci minuti di gioco la squadra di Lippi con un secco 2-0 ipotecava la partita, che peraltro ha offerto invece ancora molti spunti di interesse, ridimensionando molto i temuti avversari.

Note positive anche per l'altra italiana in Coppa dei campioni, il Parma, che dall'ostico terreno dell'Atletico di Bilbao è riuscita ad uscire indenne, impattando la gara per 0-0. E oggi tocca al Vicenza, che in Coppa delle coppe ospita i polacchi del Legia Varsavia.

Nella foto, Del Piero esulta dopo aver segnato, su rigore, il secondo gol.

● In Sport

Il leader della Quercia ha abbandonato improvvisamente i lavori della Bicamerale ed è volato alla Festa dell'Unità dove ha parlato con Cofferati, D'Antoni e Larizza

# Welfare: blitz di D'Alema, tratta con i sindacati

*«Non si è discusso di stato sociale», ha minimizzato - Il premier a Rc: «Il programma dell'Ulivo era noto»*

**Cossutta: «Noi guardiamo ai contenuti, se non li accetteremo vuol dire che non possono essere condivisi dai lavoratori»**

**ROMA** Massimo D'Alema, a sorpresa, scende in campo e tratta direttamente con i sindacati per assicurare il buon esito del confronto sullo stato sociale mentre Bertinotti continua a puntare i piedi ed a minacciare la crisi di governo. Il segretario del Pds ieri pomeriggio ha improvvisamente abbandonato i lavori della Bicamerale ed è volato a Reggio Emilia, dove è in corso la Festa dell'Unità, dove ha avuto un colloquio di tre quarti d'ora, a porte chiuse, con Sergio Cofferati (Cgil), Sergio D'Antoni (Cisl) e Pietro Larizza (Uil).

Al termine D'Alema ha tentato di minimizzare l'importanza dell'incontro. Si è discusso del lavoro e del suo rilancio, ha detto ai giornalisti, e non del tema dello stato sociale su cui stanno trattando governo e sindacati.

Si è detto comunque convinto che questa trattativa andrà in porto ed ha aggiunto di non avere paura di essere «scavalcato» da Bertinotti: «Siamo il maggior partito italiano, per scavalcarci bisogna arrampicarsi parecchio in qualsiasi direzione».

Quanto allo stato sociale, D'Alema ha detto che ora è compito del governo fare un accordo con le parti sociali, poi «dovrà convincere la maggioranza tutta, compresi anche noi». Con Bertinotti, comunque, ha assicurato il leader pidiessino, non ci sarà «nessun tavolo di trattativa speciale».

Rifondazione Comunista rimane sulle sue posizioni. Se il governo e l'Ulivo, ha affermato il segretario nazionale Bertinotti - dopo il vertice di D'Alema con i leader sindacali, dovessero raggiungere accordi con i sindacati sullo stato sociale, li valuteremo «in piena autonomia».

«Noi guardiamo ai contenuti - ha aggiunto il presidente di Rifondazione Cossutta - se quelli che emergeranno dagli accordi non li accetteremo vuole dire che non possono essere condivisi dai lavoratori. La nostra non è una impuntatura».

Ma il capogruppo Oliviero Diliberto avverte che un eventuale accordo del governo con le parti sociali, senza il consenso di Rifondazione sarebbe solo «carta straccia» perchè non avrebbe il sostegno della maggioranza. E se prima si apre la crisi di governo «non è possibile nessun accordo con le parti sociali».

Ieri sera Fausto Bertinotti a Montecitorio ha avuto un lungo colloquio (di ben due ore) con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli. Ma nulla è cambiato.

«Le distanze sono rimaste inalterate», hanno fatto sapere fonti di Rifondazione Comunista. Oliviero Diliberto attacca duramente D'Alema ed apprezza invece la posizione di Walter Veltroni più aperta verso Rifondazione. E' un'apertura, fa sapere, «che noi accogliamo molto positivamente».

Il vicepresidente del Consiglio ha parlato infatti di «rispetto» per «l'attenzione che Rifondazione comunista ha sui temi dell'occupazione» sostenendo che questa è «una preoccupazione anche del governo e delle parti sociali». Ma Veltroni avverte che se ci sarà rottura, si andrà alle elezioni. «E' possibile che Bertinotti abbia messo in conto questo scenario: aprire la crisi, le forze politiche che si oppongono alle elezioni anticipate ed il senso di responsabilità del Pds porteranno ad un governo di tutti e Bertinotti è il solo all'opposizione e cavalcherà il dissenso sociale. Bene questa sarebbe una pacchia. Ma questa pacchia non ci sarà».

Dall'Uzbekistan dove si trova in visita, intanto, il presidente del Consiglio Romano Prodi ricorda a Rifondazione che il programma dell'Ulivo era chiaro e «noto a tutti gli alleati fin dall' inizio, fin dalla campagna elettorale, e si basava proprio sul risanamento dell' economia e sulla diminuzione dell'inflazione.

Questo, ha precisato Prodi, è «un governo di centrosinistra e non di sinistra».

---

Social Card

## Nel riccometro potrebbero entrare gli scatti telefonici e i cellulari

**ROMA** Il riccometro porterà una piccola rivoluzione nei costumi degli italiani, tanto da inserire nel cervellone del Fisco incaricato di stabilire chi ha diritto alla 'Social Card' anche i dati relativi ai consumi (scatti) di telefoni e cellulari: la conferma arriva dai tecnici del ministero delle Finanze e del Secit, il servizio dei superispettori tributari, che stanno studiando il nuovo strumento di controllo del benessere.

All'amministrazione cui chiederanno le prestazioni sociali, i cittadini dovranno dunque fornire informazioni sul loro livello di consumi familiari e quindi sulle bollette di elettricità, telefono, acqua e gas: questo, rilevano fonti ministeriali, non a fini «demoniaci» ma solamente per stabilire effettivamente chi ha diritto ai servizi.

E' lungo l'elenco di «indicatori» che potrebbero entrare nell'autocertificazione: oltre al '740' e al '101' - gli attuali lasciapassare fiscali per ottenere asilo, alloggi pubblici e quant'altro - potrebbero essere indicati il possesso e l'uso di autovetture di grossa cilindrata, le imbarcazioni, le seconde case, titoli di Stato e azioni e, come «indicatore di benessere», la bolletta telefonica. Solo ipotesi, sostengono alle Finanze, ma una cosa è certa: le categorie «deboli» che oggi godono delle esenzioni ne beneficieranno anche in futuro.

Non è facile il compito del fisco ed è molto probabile che il progetto riccometro prenderà corpo dopo il varo della legge Finanziaria, trovando posto negli emendamenti che verranno presentati al disegno di legge collegato durante il dibattito parlamentare. La procedura è partita, spiegano ancora le stesse fonti, ma occorrerà fare molta attenzione al contenuto dei dati che si chiederanno per l'autocertificazione perchè «il rischio è infatti quello di fare più danno che altro».

Un altro elemento, invece, sembra ormai assodato. Le soglie di esenzione, come ad esempio quelle per i tickets sanitari (in Italia ci sono oltre 21 milioni di esenti), dovranno essere riconsiderate per tarare i nuovi indicatori di reddito presunto: i 70 milioni di reddito da 740 o 101 di un tempo avranno infatti un «peso» diverso con il Riccometro, arricchito da rendite e consumi. Cosa dovrà fare lo Stato? Si chiedono i tecnici. Tagliare le prestazioni a chi è sopra questo livello o innalzare questo limite? La scelta sta cadendo su questa seconda ipotesi.

---

**La possibile Manovra '98**

(totale: 25 mila miliardi)

**Taglia alla spesa** 15.000 miliardi

- 6.000 *miliardi* Pensioni
- 2.000 *miliardi* Sanità
- 1.000 *miliardi* Poste
- 2.400 *miliardi* Ferrovie
- 600 *miliardi* Università
- 1.000 *miliardi* Pubblico Impiego e Ministeri
- 800 *miliardi* Difesa
- 1.200 *miliardi* Rimodulazione di spesa

**Nuove tasse** 10.000 miliardi

- 3.000 *miliardi riordino delle* Aliquote Iva
- 3.000 *miliardi recupero dell'* Evasione fiscale
- 1.500 *miliardi* Riscossioni più veloci
- 1.500 *miliardi* Misure anti elusione
- 1.000 *miliardi* Bolli imposte in cifra fissa

SEI

---

Il ministro Treu vuole chiudere entro il 30 settembre con misure sull'occupazione

# Finanziaria, resa dei conti

*Il responsabile del Lavoro: «Gli scatti d'anzianità sono fuori del mondo»*

**ROMA** Il 30 settembre il Consiglio dei Ministri dovrebbe approvare la finanziaria per il 1998. Lo ha affermato il ministro del Lavoro Treu, precisando che in quella data il Consiglio dei Ministri ha fissato una riunione per varare la manovra. Nella manovra finanziaria, secondo Treu, dovrebbero essere inserite misure per l'occupazione a partire dall'incremento del Fondo per la riduzione d'orario, precisando che alle misure già previste dal patto per l'occupazione «saranno aggiunte risorse».

«L'obiettivo - ha detto - è velocizzare l'applicazione delle misure esistenti e aggiungere risorse per lo sviluppo del Mezzogiorno e la riduzione dell'orario di lavoro». Sulla richiesta dei sindacati di portare il fondo da 400 a mille miliardi, Treu ha detto che questa cifra al governo «non risulta» e comunque prima di qualsiasi intervento bisognerà fare i conti complessivi. Alla domanda dei giornalisti se in finanziaria, oltre alle cifre, saranno inserite le misure per la riforma del welfare, Treu ha risposto che il governo «sta facendo il possibile».

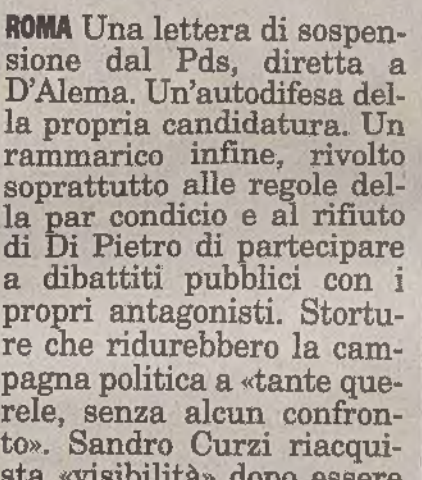
La verifica dell'accordo di luglio sul costo del lavoro dovrebbe invece partire entro un mese, subito dopo l'approvazione della Finanziaria. «Nessuno vuole stravolgere e affossare lo strumento - ha detto Treu - comunque ci aspetta un autunno interessante. Dovremmo cominciare a discutere la materia tra un mese. La commissione Giugni, incaricata di fare un bilancio dei risultati dell'accordo, però dovrebbe lavorare di più». Treu ha ribadito la validità dei due livelli contrattuali ma ha ricordato che sul livello nazionale non si potranno più fare errori. «Automatismi e scatti di anzianità - ha proseguito - sono fuori dal mondo. Bisogna lavorare sulle retribuzioni di riferimento». La contrattazione aziendale dovrà decidere come distribuire la produttività e questo, secondo Treu, dovrebbe poter avvenire sia con aumenti di salario sia attraverso riduzioni di orario.

---

**HANNO DETTO**

## Storace ha rimesso al Polo la guida della vigilanza Rai

**ROMA** Il presidente della Commissione di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, ha annunciato la sua decisione di «mettere a disposizione del Polo» il suo mandato, in un intervista data a Radio Radicale, che ne ha diffuso il testo. Storace è intervenuto dopo la riunione della Commissione, nel quale il presidente della Rai, Enzo Siciliano, ha letto la lettera da lui inviata a gennaio ai presidenti di Camera e Senato sull'attività svolta da Storace, e resa pubblica con l'assenso di Violante e Mancino. Storace ha detto che la questione ora riguarda i presidenti dei due rami del Parlamento: «Per quel che mi riguarda scriverò ai leader del Polo riassumendo la questione e mettendo a disposizione il mio mandato».

## Curzi si autosospende dal Pds e avverte tutti: nel Mugello ci si occuperà di cronaca giudiziaria

**ROMA** Una lettera di sospensione dal Pds, diretta a D'Alema. Un'autodifesa della propria candidatura. Un rammarico infine, rivolto soprattutto alle regole della par condicio e al rifiuto di Di Pietro di partecipare a dibattiti pubblici con i propri antagonisti. Storture che ridurebbero la campagna politica a «tante querele, senza alcun confronto». Sandro Curzi riacquista «visibilità» dopo essere stato «sommerso» - nei media e forse anche nelle future scelte degli elettori - dalla decisione di Giuliano Ferrara. Terzo incomodo fra due giganti, Curzi ricomincia congelando la tessera del Pds.

## Polemica in commissione antimafia fra Del Turco ed esponenti del Prc sul ruolo di pentiti e inquirenti

**ROMA** Polemica, in commissione Antimafia, tra due esponenti di Prc e il presidente Del Turco. Oggetto una dichiarazione di Del Turco, secondo la quale «è improbabile che pentiti ed inquirenti solerti» possano dire qualcosa sulla nascita di Forza Italia. La frase non è piaciuta a Giovanni Russo Spena e Niki Vendola, il primo capogruppo di Prc in commissione, il secondo vicepresidente: «Qualora venisse confermata rappresenterebbero un insopportabile e grave vulnus al ruolo della commissione».

---

Il ministro dell'Interno ha riferito sul caso Lega al Presidente della Repubblica Scalfaro

# Napolitano: «Eliminiamo la tossina secessione»

*La Digos di Venezia ipotizza per Bossi il reato di vilipendio alla bandiera*

**Maroni ricorda che negli Stati Uniti si può bruciare il vessillo. Grande manifestazione delle forze sociali sabato a Venezia e a Milano**

**ROMA** Sul pericolo secessionista il ministro dell'Interno ha riferito a Scalfaro. Mentre i sindacati si preparano a sfilare sabato a Venezia (ci sarà anche Massimo D'Alema) ed a Milano contro la secessione, Napolitano continua ad avvertire Bossi ed i leghisti che la legge sarà applicata contro chi offenderà il tricolore o vorrà stracciare la costituzione con attentati all'unità d'Italia.

Per il ministro dell'Interno bisogna sgombrare il terreno da «grottesche mistificazioni storiche» ed impedire che la campagna secessionista metta in circolo «molte tossine, di contrapposizione e di rifiuto, sotto la parola d'ordine di separazione dall'Italia».

La Digos di Venezia, nel rapporto inviato alla magistratura sul comizio di Bossi, ha ipotizzato il reato di vilipendio alla bandiera italiana e l'istigazione a delinquere, in relazione all'invito del «senatur» a «mettere al cesso il tricolore». Non è stato ipotizzato invece il reato ben più grave di attentato all'integrità dello Stato in relazione alla minaccia secessionista.

L'ex ministro leghista Roberto Maroni ha reso noto che la Digos avrebbe inviato anche un rapporto sull'inaugurazione a Venezia della sede del cosiddetto «governo padano» ipotizzando, ha aggiunto, «non si sa quale reato». Maroni contesta l'ipotesi di vilipendio alla bandiera ricordando che negli Stati Uniti, il «paese più libero del mondo», la bandiera può essere contestata ed anche bruciata.

Governo Provvisorio della Padania

I sindacati si preparano a scendere in piazza sabato a Venezia ed a Milano.

Sul palco a Venezia ci saranno anche Massimo D'Alema ed altri leader politici. Almeno 70 mila persone, secondo le previsioni dei sindacati, parteciperanno alla manifestazione anti Lega. Non mancano le minacce terroristiche, anche se solo verbali.

Con una telefonata il «Fronte armato padano» (un gruppo sconosciuto) ha annunciato una strage: una bomba scoppierà, è stato detto al telefono, durante la manifestazione dei sindacati. A Venezia ci saranno numerosi esponenti politici, uomini di cultura ed artisti.

Antonio Di Pietro ha annunciato una sua adesione «ideale», ma non andrà a Venezia. I suoi avversari (Giuliano Ferrara e Sandro Curzi) parteciperanno invece alla manifestazione di Milano.

La manifestazione veneziana si concluderà con un comizio del segretario della Cisl Sergio D'Antoni. La nostra iniziativa, ha detto ieri l'esponente sindacale, «è per un Paese coeso, per un Paese che sappia vincere le sue sfide, quella europea e mondiale. Siamo per un paese che sappia ritrovare la sua unità».

Il sindacato leghista Sin. Pa. ha intanto deciso di rinviare ad altra data la manifestazione fissata per sabato, in concomitanza con quella dei sindacati, che prevedeva l'installazione nelle strade di numerosi gazebo nei quali si sarebbero dovute disdire le iscrizioni a Cgil, Cisl e Uil.

**e.s.**

---

Berlusconi propone una nuova identità della coalizione, anche allargando i confini al centro

# «Sì allo stato sociale, poi Prodi se ne va»

**ROMA** Un aiuto che suona anche come un ultimatum. Se il governo non riesce a convincere Bertinotti sullo stato sociale il Polo è pronto a intervenire. Ma poi Prodi deve trarre le conseguenze di questo gesto e dare le dimissioni. Silvio Berlusconi, secondo quanto filtra da una riunione notturna superblindata con i gruppi parlamentari di Forza Italia, conferma che il Polo è pronto a sostenere una riforma dello stato sociale rigorosa e come tale indigesta a Bertinotti. E, sempre secondo alcune indiscrezioni, già domani incontrerà Prodi per sondare le intenzioni del presidente del Consiglio, che proprio quel giorno rientrerà da un viaggio all'estero.

Ma l'incontro dell'altra notte è servito anche al leader di Forza Italia per mettere a punto la strategia complessiva del movimento che vive con difficoltà gli attacchi sulla giustizia, dal caso Previti alle inchieste di Firenze, e aspetta di capire quale futuro potrà avere la coalizione di centro-destra.

Il tutto nella stessa giornata in cui, a quattro anni dalla famosa 'discesa in campo', arriva la convocazione del primo congresso nazionale di Forza Italia. Per celebrare degnamente l'evento Berlusconi ha pensato di farlo coincidere con quello della vittoria: per cui la data prevista è quella del 27 marzo del prossimo anno.

Prima di allora ci sarà una lunga tornata di assise locali che si apriranno già questo week-end a Roma e a Napoli cui parteciperà lo stesso Berlusconi.

Ma al di là degli aspetti interni di Forza Italia, nel Polo c'è molto nervosismo. Gli attacchi del Ccd alla leadership di Berlusconi, la richiesta di dare vita a un Polo 2, la ricerca di nuove aggregazioni al centro anche perchè come sostenuto dallo stesso Berlusconi «il bipolarismo è morto» sono altrettanti ingredienti del complicato mosaico che deve prendere forma. E c'è chi pensa, come Lucio Colletti, che Berlusconi sta veramente valutando nuovi orizzonti, cercando contatti 'a sinistra' con Dini e Maccanico e magari i socialisti di Boselli.

E ieri Berlusconi ha annunciato che in questo senso si vuole dare vita una nuova federazione liberaldemocratica che «dovrà partire in breve tempo e con chi è disposta a farla subito».

Che ci sia molta agitazione lo conferma comunque anche Gianfranco Fini. In un articolo pubblicato su un mensile il leader di Alleanza nazionale spiega che in effetti «l'identità del Polo somiglia ancora all'abito di Arlecchino: è la somma spesso confusa di identità diverse. Abbiamo però il tempo per giungere a selezionare una proposta unitaria del Polo e un'identità comune». E se per far questo sarà necessario oltrepassare i confini della destra, sia a livello ideologico sia a livello politico, assicura Fini «non sarà certo da noi che verranno opposizioni».

*Fini: «Un'alleanza che ha ancora l'identità di Arlecchino»*

**Paolo Tavella**

---

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsablie), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**ABBONAMENTI: c/c postale 254342**
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 17 settembre 1997 è stata di 57.150 copie
FIEG
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Clamorosa svolta nelle indagini a 17 giorni dalla tragedia sotto il tunnel d'Alma

# Lady Di, caccia all'auto fantasma

## *E domani la guardia del corpo risponderà finalmente alle domande dei giudici*

**PARIGI** Domani mattina Hervè Stephan, titolare dell'inchiesta sulla morte di Lady Diana, salirà di buon'ora i gradini dell'Hopital Pitiè-Salpetriere.

Salirà fino al terzo piano, e si chiuderà alle spalle la porta della stanza di Trevor Rees-Jones. L'unico superstite di quella notte terribile del 31 agosto. Rees-Jones, la guardia del corpo di Diana Spencer. L'uomo migliora: nessuna amnesia, come qualcuno aveva insinuato, solo dolore nel muovere la mascella operata. E' la sola persona al mondo che può rispondere alle mille domande di Stephan: era davvero ubriaco l'autista Henry Paul? A che velocità guidava? Per quale motivo ha perso il controllo dell'auto? I paparazzi erano vicini, nel tunnel? E poi, l'ultima domanda: avete urtato un'altra macchina al momento dell'incidente?

Già, perchè l'ipotesi di una seconda macchina, che la Mercedes di Diana e Dodi avrebbe tamponato, si è riaffacciata con prepotenza ieri nell'inchiesta. I tecnici dell'Istituto di ricerca criminale della Gendarmeria nazionale, a Rosny-sous-bois, l'hanno praticamente identificata: è sicuramente una Fiat Uno, probabilmente scura. Lo hanno dedotto dai frammanti di un fanale posteriore, trovati mischiati a quelli, di vetro, del faro della Mercedes. Un impercettibile graffio, con tracce di vernice, è stato rilevato sul parafango anteriore destro della macchina. Grazie a un'analisi spettrometrica, che potrebbe durare però un mese, i tecnici saranno in grado di ricostruire non solo il tipo di vernice, ma l'anno di produzione della vettura, e lo stabilimento da cui è uscita. Quindi, con tutta probabilità, il concessionario che l'ha venduta e infine il proprietario.

Tutto questo potrebbe essere decisivo, oppure inutile. Non è detto che il fanalino posteriore non fosse lì, sotto il ponte, a causa di un altro, più banale incidente. Non è detto che il graffio sulla Mercedes non fosse il frutto di un semplice parcheggio disattento.

Basterà che domani Trevor Rees-Jones risponda con un «no» alla domanda sulla seconda macchina, e la Fiat Uno scomparirà dall'inchiesta. Intanto ci si domanda che fine può aver fatto la questa macchina, e soprattutto perchè il conducente, coinvolto certo senza colpa in un incidente tanto spettacolare, non si è fermato. Forse, sostengono in molti, semplicemente perchè non c'era: un altro dei «fantasmi» di questa inchiesta misteriosa.

**Paul Friseau**

L'autista della Mercedes, in una foto d'archivio: troppi misteri sulla sua tendenza all'alcol e agli psicofarmaci.

**IL CASO**

Elisabetta a un concerto al posto della «Rosa»

### «Rispetteremo la privacy»: adesso la stampa popolare teme nuove leggi restrittive

**LONDRA** Sulla scia della tragica scomparsa di Diana i direttori dei dodici più importanti quotidiani britannici si sono accordati sulla necessità di elaborare un codice deontologico che garantisca un maggior rispetto della privacy. Questo orientamento è emerso alla fine di un incontro tra i direttori e lord Wakeham, presidente della «Press Complaints Commission», la commissione creata dallo stesso mondo giornalistico per il vaglio degli abusi commessi dalla stampa.

«La tragica morte di Diana - ha dichiarato lord Wakeham - ha concentrato in modo senza precedenti l'attenzione del pubblico sull'intrusione e le molestie dei media, sul rispetto della privacy». I direttori hanno espresso il loro incondizionato appoggio a «vaste e rigorose modifiche» dell'attuale codice deontologico, in modo da farla finita con «pratiche deplorevoli» spesso usate dai paparazzi nel tentativo di rubare una qualche foto-scandalo.

All'interno del mondo giornalistico inglese si sono innescate aspre polemiche sul ruolo dei tabloid e un irrobustimento del codice deontologico è auspicato dai direttori anche ad auto- difesa: eviterebbe infatti che la questione della privacy divenga oggetto di severe leggi ad hoc amministrate dalla giustizia.

Intanto si è saputo che la regina Elisabetta II assisterà al concerto del 12 novembre in memoria della principessa Diana, il cui ricavato sarà devoluto in beneficienza.

### *Troppi particolari stridono fra loro: è sempre più un giallo*

**LONDRA** Non è più dietrologia. Sono gli stessi inquirenti francesi ad ammettere, ufficiosamente, che la morte di Lady D. è un giallo. Qualcuno ha fatto di tutto per depistare le indagini. Gli inquinamenti sembrano centrati sulla figura dell'autista. Scelto fin dall'inizio come comodo «capro espiatorio», gli è stato ritagliato un ritratto preciso: autista non professionista, non autorizzato a guidare la Mercedes, ubriacone e spaccone (sfidò i giornalisti: «Non ci prenderete»). Ma già due giorni dopo la tragedia il profilo cambia completamente. Si scopre che è un ex- militare, una guardia del corpo professionista e specializzato in guida veloce, con molti anni di esperienza e che gode della completa fiducia della famiglia Al-Fayed. Non solo, ma sembra che non avesse assolutamente l'abitudine di bere, nemmeno fuori servizio.

A questo punto è il caos. Per giorni, giornali e tv pubblicano testimonianze contradditorie su Henry Paul: appena un amico dice che la guardia del corpo non beveva, un altro (sempre anonimo) sostiene che invece si ubriacava. Le analisi del sangue ufficiali dovrebbero sciogliere il dubbio, ma in pratica non è così. I tecnici di laboratorio, in tre esami diversi, confermano prima un tasso alcolico elevato (1,75) nel sangue, poi addirittura la presenza di due famaci: un antidepressivo e un neurolettico. Ma altri medici contestano l'attendibilità dei metodi usati per l'analisi. Soprattutto, emergono dati che contrastano fortemente con l'ipotesi dell'autista ubriacone e drogato. La famiglia esibisce il rinnovo del brevetto di pilota, ottenuto pochi giorni prima della morte in base ad esami medici rigorosissimi, tesi proprio ad accertare l'eventuale uso abituale di alcool o droghe. I due medici dell'uomo, quello personale e quello dell'hotel Ritz, affermano di non avergli mai prescritto quei farmaci, che in Francia non vengono assolutamente venduti senza ricetta. Gli stessi inquirenti, a questo punto, avanzano l'ipotesi che Henry Paul possa aver assunto quei farmaci «accidentalmente». Cioè, potrebbe essere stato drogato.

Resta poi misteriosa la dinamica dell'incidente. Nessuno sa ancora come e perchè la Mercedes abbia perso il controllo nel tunnel. Il flash di un fotografo? Quasi incredibile, visto che la macchina viaggiava a 196 chilometri all'ora. Il flash di un Autovelox, piazzato all'uscita della curva? La polizia francese giura che non c'è, ma molti automobilisti testimoniano di essere stati multati con questo sistema proprio nel tunnel de l'Alma. Un urto con una seconda macchina, la misteriosa Fiat Uno di colore scuro di cui si è cominciato a parlare ieri? Può essere. Ma è certo che i misteri del «caso Diana» sono ancora molti.

L'ultima ipotesi degli inquirenti, in un balletto di verità e smentite

### «L'autista era stato drogato»

**Kenny McDermott**

La piccola Allegra sarà l'erede universale, ma mamma, papà e zio continuano a gestire il business

# Il testamento non divide il clan dei Versace

## *Il progetto di quotazione in Borsa della «Medusa» proseguirà senza intoppi*

**MILANO** Una «piccola principessa» al comando dell'impero Versace. Ma Allegra Beck, la nipote undicenne di Gianni Versace, dovrà aspettare un po' di anni prima di poter dire la sua. Saranno infatti i genitori Donatella Versace e l'ex modello Paul Beck, «in comune accordo», come si legge nel comunicato dell'azienda, a gestire il 50 per cento delle azioni della holding capogruppo.

Santo Versace, fratello dello stilista assassinato, e anima economica del colosso della moda, conserverà le cariche di presidente e direttore generale mentre il consiglio d'amministrazione della holding scende da tre a due membri. Donatella, vicepresidente della società, assume anche la direzione artistica della «maison».

Nel comunicato si aggiunge che «la famiglia Versace conserva il controllo totale dell'azienda senza interruzione nella continuità e nell'unitarietà della gestione».

Allegra Beck, a sinistra, e la mamma Donatella Versace, in due celebri scatti di Bruce Weber nella villa di Miami dello stilista assassinato.

Nessuna rivoluzione dunque in casa Versace. Almeno fin quando Allegra raggiungerà la maggiore età. Il testamento a sorpresa aveva fatto pensare a nuovi equilibri all'interno della «maison». Invece, stando al documento della famiglia Versace, tutto resta come prima.

La mancata citazione di Santo nel testamento aveva fatto pensare a un capovolgimento di fronte. La sua esclusione aveva sollevato molti interrogativi sul futuro della «Medusa». Nel vecchio assetto societario Gianni Versace possedeva infatti il 45 per cento delle quote, Santo il 35 e Donatella il 25 p.c. Ma, dopo l'apertura del testamento, si è scoperto che lo stilista era in possesso del 50 per cento, la quota ereditata appunto dalla nipote.

Anche il progetto di quotazione in Borsa procederà senza intoppi. «I programmi di riorganizzazione in vista del collocamento stanno procedendo - spiegano alla Versace -.

La scissione di una parte del patrimonio immobiliare non strategico della holding Gianni Versace, conferito alla Ordersystem, è già operativa, mentre si stanno mettendo a punto nel dettaglio le fusioni, che al momento sono appunto rinviate in attesa della formalizzazione della successione». Oggi infatti si dovevano svolgere le assemblee straordinarie della Versace spa e della Modifin spa (un'altra società dell'impero) per procedere alla fusione in vista della quotazione in Piazza Affari. Ma le riunioni sono state rinviate: c'è da sciogliere il nodo della successione e quindi miliardi di tasse da pagare allo Stato su un patrimonio che ancora non è stato quantificato. Soltanto al momento della denuncia di successione si conoscerà il valore reale del gruppo.

L'ex ballerina di colore sostiene di essere guarita dalla sclerosi multipla grazie alla fede

# Ricordate Lola Falana? Adesso fa la suora in tv

**NEW YORK** *«La fede mi ha guarito» dalla sclerosi multipla: così ha detto ieri Lola Falana, ballerina che al fianco di Don Lurio fece sognare gli italiani negli anni sessanta ballando sui palcoscenici della Rai. L'ex attrice, cantante e ballerina che anni fa fa diede addio alle scene per abbracciare Dio, era stata colpita nel 1987 da un male che uccide lentamente: la sclerosi multipla: «Ma grazie alla fede sono guarita», ha dichiarato al termine di un pranzo organizzato a Washington dal National Political Congress of Black Women.*

*Lola, assieme all'Attorney General Janet Reno, era tra le ospiti d'onore. E' intervenuta in una sessione intitolata "Aerobica Spirituale" vestita in un abito di cotone candido di taglio monacale che le nascondeva le celebri gambe.*

*Lola Falana ha 55 anni: vive con la madre a Filadelfia e conta di passare il resto della vita a fare « la volontà del Signore.*

*«Il mio viaggio adesso è solo spirituale: mi sono trasformata in un'evangelista che predica il cambiamento sociale», ha confessato all'uscita della riunione. Chi la ricorda come "icona del sesso" la troverebbe oggi molto cambiata. «Il denaro è la radice di ogni male. Le corporation sono l'incarnazione del diavolo», ha dichiarato l'ex ballerina in cammino verso la santità.*

*Dal podio del National Political Congress Lola ha lanciato un appello alle donne nere per un ritorno alle radici. «Oggi il denaro è tutto. E' il motore del mondo. Ma per salvarsi occorre tornare indietro. Tornate a coltivare il vostro cibo. Smettete di fare shopping. Siate autosufficienti». E perfino: «Allevate qualche pecora».*

*L'esperienza della malattia ha cambiato l'ex soubrette: «Ho capito che un giorno dovrò morire. Che tutti dobbiamo morire. E adesso dedico la mia vita a prepararmi per l'eternita».*

*Il sermone di Lola Falana ha avuto un impatto notevole, riferisce il "Washington Post": quando ha smesso di parlare molte tra le partecipanti al seminario sulla "Aerobica Spirituale" sono salite sul palco ad osannarla.*

Stamane alla Camera si decide se rinviare a Milano in attesa della parola del gip

# Previti, «il Pds è per l'arresto»

*I falchi «azzurri» insorgono contro le tiepide reazioni di Berlusconi*

**ROMA** Il Pds, se il giudice per le indagini preliminari confermerà la richiesta di arresto per Cesare Previti voterà compatto per il sì. Fabio Mussi, capogruppo della Quercia alla Camera, è pronto a scommetterlo. E questo avverrà anche se non ci saranno ordini di scuderia. «Ho però sondato un po' gli umori - spiega Mussi - e posso dire che l'opinione personale che ho espresso l'altra sera al Festival dell'Unità è totalmente condivisa dal partito. Del resto basta leggere le carte per farsi venire i capelli bianchi». In questo modo Mussi conferma indirettamente che anche Massimo D'Alema è pronto a votare per l'arresto di Previti, a costo di dare un altro dispiacere a Silvio Berlusconi.

Resta il fatto che il Pds non è intenzionato a 'rompere tutto' specie in un momento delicatissimo come questo, in piena polemica con Rifondazione sullo stato sociale e con la Bicamerale attesa da una marcia lunga e insidiosa.

E in questo sa di trovarsi in buona compagnia. «Del resto - spiega sempre Mussi - l'altra sera anche Gianfranco Fini ha fatto capire che il caso Previti è una storia a sè. Fini ha detto che voterà contro, ma solo perchè leggendo le carte trova sproporzionato l'arresto».

Contro l'offensiva del Pds si scatenano i falchi di Forza Italia assai irritati contro i toni bassi che Berlusconi insiste a tenere. Tra i più duri Marco Taradash e Tiziana Maiolo che invitano il leader «ad aprire gli occhi». E a far crescere l'irritazione c'è anche l'inchiesta che da un paio di giorni l'Unità sta facendo a Firenze sui presunti rapporti tra Forza Italia e le bombe del '93. «Di fronte a un attacco che non punta più a una o più persone, ma alla demonizzazione di un intero movimento politico - spiega Marco Taradash - ci aspettiamo che Forza Italia reagisca politicamente e non con belati individuali di protesta. E chiediamo che Berlusconi dia un segno». Tiziana Maiolo se la prende invece con Mussi sull'arresto di Previti. «Un arresto cautelare si chiede e si concede non in base alla gravità del delitto, ma in base ai rischi di fuga, inquinamento delle prove, possibile reiterazione del reato. Dica Mussi se tutto ciò esiste».

In attesa dello scontro finale stamane l'Aula di Montecitorio si dovrà pronunciare sul rinvio delle carte alla Procura di Milano in attesa della parola del gip. E qui tutto dovrebbe filare liscio visto che solo Rete e Rifondazione sono contrari, giudicando possibile arrestare fin da subito l'ex ministro di Forza Italia.

In tutto ciò il governo continua a chiamarsi fuori dalle polemiche, come assicura Valter Veltroni.

Cassazione

## Claudio Vitalone «provvisoriamente» resta sospeso dalla magistratura

**ROMA** Claudio Vitalone rimane sospeso, seppur provvisoriamente, dalla magistratura. Lo hanno stabilito le sezioni unite civili della Cassazione, rigettando il ricorso presentato dal legale di Vitalone, contro la decisione della sezione disciplinare del Csm che, nel '96, lo aveva sospeso provvisoriamente dagli incarichi in quanto «rinviato a giudizio avanti alla Corte di Assise di Perugia», perchè accusato di essere il mandante dell'omicidio di Mino Pecorelli.

Nel ricorso in Cassazione Vitalone contestava in particolare il fatto che una recente sentenza delle sezioni unite aveva dichiarato «inammissibile» l'automatismo tra «rinvio a giudizio e sospensione cautelare» dalla magistratura.

DIFESA

In Alto Adige da oggi al 27 settembre esercitazione Nato-Pfp

## Manovre, fianco a fianco militari italiani e sloveni

**BOLZANO** Militari italiani e sloveni fianco a fianco, dalla stessa parte della «barricata»: non più a fronteggiarsi sul comune confine conteso e contestato ma uniti, sul terreno, che è poi il frangente che più conta, per compiere una missione comune.

In Alto Adige crollano, si dissolvono vecchi stereotipi e luoghi comuni duri a morire al di quà e al di là della frontiera orientale. A pochi giorni dal raduno degli esuli a Trieste, con il suo strascico polemico, e dall'afflato antileghista di Gorizia, la cronaca annulla le distanze temporali e dalle reminescenze del passato porta al presente, anzi al futuro.

In Alta val Pusteria, da oggi al 27 settembre, è in programma l'esercitazione multinazionale della Nato Esperia '97, organizzata dal Quarto corpo d'armata alpino. Sviluppata nell'ambito della Partnership for Peace (Partenariato per la pace, Pfp), il programma di allargamento a Est dell'Alleanza atlantica, la manovra vedrà impegnati reparti d'Italia, Albania, Austria, Germania, Macedonia, Polonia, Romania, Ungheria e Slovenia.

Il vecchio «graniciaro» dei reparti di guardia di frontiera è smontato da anni da garitte e sentieri, con la dissoluzione dell'ex Jugoslavia; il «nuovo» militare che lo ha sostituito ora viene in Italia. Una prima volta significativa, tutta da verificare, che s'inserisce nel nuovo ordine mondiale scaturito del dopo-Guerra fredda. Lo sottolinea anche il tema dell'esercitazione, le operazioni di Peace-keeping (Mantenimento della Pace) che sempre più numerose, seppure con risultati alterni, si succedono negli ultimi anni. In Alto Adige i militari simuleranno un intervento nella zona-cuscinetto creata tra due Stati in crisi. I soldati si addestreranno all'allestimento di check-point, alla scorta di convogli, alla protezione di Vip, oltre a verificare le capacità di reazione e d'interazione con le autorità civili.

In tali frangenti i nostri militari si troveranno a operare non solo a fianco ma anche sotto comando sloveno. Il contingente del brigadiere Bojan Suligoj, che sarà il vicecomandante del direttore dell'esercitazione generale Pasquale De Salvia, formerà anche un comando di compagnia alle cui dipendenze vi saranno un plotone di carabinieri e uno di nostri fanti.

**Pier Paolo Garofalo**

Allarme dell'Ordine dei biologi, ma il verde Pieroni parla di «caccia all'untore»

## «Immigrati, rischio epidemie»: è polemica

**ROMA** *Gli immigrati minacciano la salute nel vecchio continente? Ne sono convinti all'Ordine dei biologi che ieri ha lanciato l'allarme: l'Europa rischia il dilagare di malattie infettive.*

*Alla vigilia del loro congresso internazionale di Maratea i biologi hanno detto senza mezzi termini che extracomunitari, rifugiati politici, ma anche chi viaggia per lavoro, può contribuiree a diffondere Aids, febbre ebola, thalassemia e perfino particolari tumori attribuibili a virus, batteri e parassiti. Di qui la richiesta di un Piano sanitario euromediterraneo. «Il flusso consistente e incontrollato di milioni di emigrati verso l'Europa - spiega il presidente dell'Ordine, Ernesto Landi - può diffondere malattie infettive sia nelle nazioni sviluppate sia in quelle in via di sviluppo». Non solo. Ci sono anche i micro-conflitti che hanno portato, a esempio, alla recrudescenza di malattie come il tifo. Che fare? Per i biologi è necessario accettare norme internazionali di prevenzione e profilassi, come sviluppare un sistema di monitoraggio che permetta attraverso l'istituzione di banche dati, di affrontare le situazioni a rischio e le emergenze. Allo studio c'e intanto la creazione di una task-force di superesperti che, partendo dalle aree a rischio, valutino le modificazioni ambientali e sanitarie dovute ai flussi migratori.*

*Le dichiarazioni dei biologi hanno ovviamente provocato vivici reazioni. Il senatore verde Maurizio Pieroni spara a zero contro la categoria: «Da loro si aspettano seri contributi per risolvere problemi che interessano la popolazione, non toni da caccia all'untore».*

È accusato di aver coperto abusi edilizi

## Nega il magistrato inquisito per la Sanitopoli milanese: «Mai conosciuto Longostrevi»

**MILANO** «Non ho mai conosciuto nè incontrato Poggi Longostrevi»: Nicola Cerrato, numero due della procura presso la pretura di Milano, respinge tutte le accuse. E si scaglia contro Longostrevi, mente della maxitruffa alla sanità, che lo ha tirato in ballo in una storia di abusi edilizi in cui il medico è coinvolto assieme al cognato Alberto Zanca.

«Escludo - ha dichiarato ieri Cerrato - di essere stato oggetto, anche tramite interposta persona, di gratificazioni o altri vantaggi determinati da una mia pretesa disponibilità a interferire sulla gestione del procedimento per irregolarità edilizie». Una smentita a 360 gradi quella del magistrato che, dopo il racconto di Longostrevi, è stato iscritto nel registro degli indagati di Brescia competente a indagare sui colleghi milanesi. Ma Cerrato è pronto a difendersi e a dimostrare la sua estraneità, dando mandato al suo avvocato.

A difesa del collega è sceso in campo anche Gianni Caizzi, capo della procura presso la pretura di Milano: «Sulla natura del procedimento che sarebbe stato aperto presso la procura della Repubblica di Brescia nei confronti del dott. Cerrato, al quale rinnovo tutta la mia stima e fiducia, sono sicuro che la sua posizione verrà chiarita al più presto».

La vicenda Cerrato emerge a fine giugno, quando Longostrevi, in un interrogatorio nel carcere di Opera, aveva raccontato ai pm Prete e Raimondi di aver tentato di ammorbidire un' inchiesta su abusi edilizi del cognato.

E, attraverso un intermediario, avrebbe cercato di contattare Cerrato per far pressioni sul pm Manuela Massenz che conduceva le indagini. Longostrevi avrebbe dato anche 100 milioni di lire al mediatore per acquistare un quadro da regalare al magistrato.

L'intermediario in questione, un ginecologo milanese, è stato interrogato nuovamente ieri a Brescia per chiarire al sua posizione: è indagato per corruzione e millantato credito.

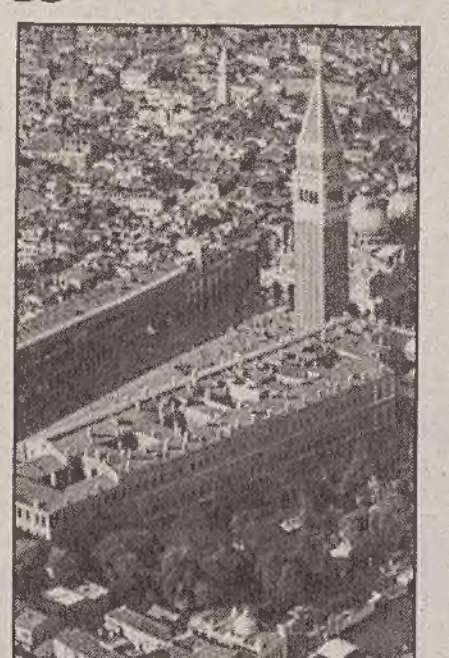
Depositate le motivazioni della sentenza del 9 luglio contro gli otto «serenissimi»

## L'assalto a San Marco è l'esito di un complotto eversivo

*Riconosciuta l'aggravante di voler minare l'ordinamento costituzionale. Quattro restano dentro*

**VENEZIA** L'assalto al campanile di San Marco da parte degli otto «serenissimi» è stato compiuto per «finalità di eversione dell'ordinamento costituzionale», una aggravante di cui la Corte d'assise di Venezia non ha potuto non tener conto nella sentenza con la quale il 9 luglio scorso ha condannato gli imputati a pene variabili tra i quattro anni e nove mesi e i sei anni di reclusione.

Per suffragare la tesi della finalità eversiva, i giudici ripercorrono nelle 75 pagine delle motivazioni della sentenza depositata in cancelleria l'iter parlamentare della legge che prevede l'aggravante dell'eversione, dando spazio anche alle considerazioni espresse dalla Corte costituzionale e ai pronunciamenti della Cassazione sul concetto di tutelabilità dei diritti di manifestazione del pensiero e di quanto attiene alle finalità eversive.

Per i giudici veneziani, l'assalto al campanile è stato solo l'atto finale di un lungo processo preparatorio durato 15 anni, documentato da lettere, proclami, verbali di riunioni il cui contenuto era stato racchiuso anche in alcuni dischetti di computer che uno degli imputati, Antonio Barison, ha riconosciuto come di sua proprietà nel corso del processo.

«Reato con finalità eversiva - si legge nelle motivazioni - è non solo quello diretto a sovvertire l'assetto costituzionale nei suoi principi supremi, ma pure quello rivolto ad attaccare o compromettere, con metodo violento, i capisaldi dell'attuale organizzazione dello Stato». A giudizio della corte, dunque, esiste un filo unitario d'azione che ha unito gli otto «serenissimi», il cui obiettivo - sottolineano i giudici - era comunque quello del distacco del Veneto dal resto d'Italia e non, come sostenuto in aula da alcuni dei difensori, la propugnazione di una qualche forma di federalismo.

Quanto all'accusa più grave, quella di sequestro di persona a scopo di estorsione (unico reato da Corte d'assise e derubricato in sequestro semplice in sede di sentenza), in relazione alla presa di possesso del ferry boat dell'Actv insieme al suo equipaggio per raggiungere piazza San Marco, i giudici si dicono convinti che il programma degli assaltatori non abbia mai previsto il coinvolgimento di altre persone. Eventuali ostaggi, si sottolinea nelle motivazioni, avrebbero infatti potuto alienare la simpatia popolare nei confronti dei «serenissimi». Quanto accaduto, per i giudici, ha recato un danno d'immagine alla città, giustificando la costituzione di parte civile dell'amministrazione municipale, che si è vista riconoscere un risarcimento di 150 milioni.

Per Gilberto Buson, Flavio Contin, Fausto Faccia e Antonio Barison la custodia cautelare in carcere - viene precisato - non può essere revocata per «il concreto pericolo di reiterazione di analoghe attività criminose».

Frattanto il pallone aerostatico «Zeppelin della Padania», che per cinque giorni aveva dominato dall'alto di Borgoforte (Mantova) la kermesse leghista conclusasi domenica scorsa, è stato rubato da ignoti.

### E il pallone aerostatico «Zeppelin della Padania» viene rubato a Mantova

CURIOSITA'

Una perquisizione anche a Remanzacco

## Volevano la superjeep Usa Finiscono indagati per commercio clandestino

**BOLZANO** Con perquisizioni in varie parti d'Italia e alcuni sequestri, è entrata ieri mattina nella fase decisiva un'inchiesta della Procura della repubblica di Bolzano su un traffico di materiale bellico. Si tratta di autoveicoli militari americani e armamento militare «uscito» da basi Usa in Germania e introdotto illegalmente in Italia dove il materiale veniva alterato per occultarne la provenienza. In particolare sono già stati sequestrati numerosi automezzi di tipo «Hammer», i veicoli che hanno sostituito tra le forze Usa le vecchie jeep, commercializzati d'altronde anche ai civili in molti Paesi, un'autoblinda e documenti falsificati.

L'indagine è condotta dai carabinieri di Bolzano e dai Servizi antifrode delle Dogane di Fortezza e di Bolzano. Ci sono state in contemporanea perquisizioni a locali situati a Vercelli, Monza (Mi), Follonica (Gr), Moncalieri (To), Asti, Riva del Garda (Tn) e Remanzacco (Ud). Nell'indagine, ancora in corso, sono coinvolte numerose persone, per lo più commercianti di fuoristrada, i cui nomi ancora non sono noti e che sono indagate, non arrestate. I reati ipotizzati sono quelli di ricettazione, violazione legge sulle armi, contrabbando doganale e soprattutto violazione della legge n. 85 del 1990 che punisce l'importazione, l'esportazione e il transito sul territorio nazionale di materiali d'armamento, poichè l'autoblinda aveva ancora un cannoncino a bordo seppure, con la canna otturata. Le auto erano destinate a collezionisti: non avrebbe cioè avuto una destinazione di tipo eversivo interno e neppure per il mercato clandestino internazionale. Gli automezzi sequestrati ieri sarebbero otto. Il traffico è stato scoperto con una serie di controlli doganali al Brennero e a Fortezza. Gli automezzi sono provenienti da basi Nato situate in Germania, nel Land della Saar e nei pressi di Essen dove ne sarebbero stati trafugati complessivamente 22. Secondo fonti giornalistiche, sei di questi mezzi, del valore di circa 80 milioni, sono stati recuperati un mese fa in Austria.

Secondo l'organizzazione ambientalista sostanze nocive si troverebbero in molti giochi e trastulli destinati ai più piccoli

## Greenpeace lancia l'allarme-ciuccio

**ROMA** La denuncia è di quelle destinate a far parlare, A provocare allarme. Questa volta «Greenpeace» l'organizzazione ambientalista si è occupata dei giocattoli, e particolarmente di quelli destinati ai più piccini, rivelando che molti di quelli in plastica e soprattutto se tenuti in bocca, possono nuocere gravemente alla salute. Dopo aver esaminato 63 tipi di giocattoli provenienti da diversi Paesi, i suoi esperti hanno riscontrato la presenza di «ftalati» in quantità comprese tra il 10 e il 40% in peso degli stessi. Gli ftalati sono in sostanza dei composti chimici utilizzati in grandissima quantità nella produzione di oggetti in plastica, per renderla più malleabile e hanno la caratteristica di trasmigrare facilmente nell'ambiente circostante. Tra i danni che possono provocare, secondo «Greenpeace», i ciucciotti in plastica i massaggia gengive e tutti i giocattoli destinati a essere messi in bocca dal bambino che contengono Pvc, ci sono lesioni al fegato, ai reni, effeti negativi sull'apparato riproduttivo (riduzione dello sperma e atrofizzazione dei testicoli) e scompensi ormonali.

Ma il Ministero della Sanità si è affrettato a tranquillizzare: «nessun pericolo». Tutti i campioni sottoposti ad analisi - spiega infatti una nota - hanno ceduto ftalati in quantità tale da non costituire rischio per la salute«.

«La normativa italiana in questa materia - spiega invece Gian Luigi Vestrucci, dirigente dell'istituto del marchio di qualità - è tanto rigorosa, che l'Unione europea si è dovuta adeguare. Peccato però che la quantità massima consentita di ftalati, cioè il 5%, si riferisca agli imballaggi e non ai giocattoli».

In pratica insomma si sta attentissimi alla composizione per esempio delle bottiglie di plastica (per cui è obbligatoria) ma non ci sono regole per oggetti destinati a restare giornate intere in bocca ai più piccini. Non pare infatti che esista una normativa europea o nazionale in merito e se si esamina un qualunque massaggia-gengive non contiene indicazioni sulla sua composizione.

Che fare allora? Eliminare ciucci e trastulli per i piccolissimi? «Non è assolutamente il caso», risponde la professoressa Annamaria Guadagni neonatologa all' Ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma. «Il ciuccio - spiega - è utile perchè gratifica il bambino, è per lui come continuare il rapporto con la mamma. Non bisogna quindi forzarlo ad abbandonare questa abitudine, ma lasciarlo «evolvere» da solo. Lo stesso vale per il messaggia-gengive, utilissimo per i dentini. Quello di cui abbiamo bisogno è invece un controllo rigoroso degli organi competenti su quanto i piccoli mettono in bocca».

Nell'attesa, il consiglio dell'esperto per cautelarsi almeno in parte è di cercare oggetti con il marchio «Ce» messo dai fabbricanti su indicazione del Ministero dell'Industria.

Un trucco per individuare subito la presenza massiccia di ftalati nell'oggetto, è quello di toccarlo e maneggiarlo. Se al tatto appare untuoso, umidiccio, lo ftalato non è ancora migrato dall'oggetto e il giocattolo è più pericoloso.

*I medici tuttavia invitano alla calma: preferire oggetti col marchio «Ce»*

Perugia: lunedì verrà risentito Necci sui suoi colloqui telefonici intercettati

# Toghe sporche, indagine al rush finale

*Tre ore sotto il torchio dei giudici l'amministratore delegato dell'Alta velocità*

**PERUGIA** Certo che ho avuto rapporti con i politici: conoscevo tutto il Parlamento. Ercole Incalza, amministratore delegato della Tav, interrogato per tre ore ieri dai magistrati perugini ammette l'evidenza. Ma solo quella. Come da intercettazioni di Pierfrancesco Pacini Battaglia, non nega di aver ricevuto richieste di raccomandazione potenti e amici. Ma non ne ebbe denaro in cambio, dice. Quanto a Giorgio Castellucci, il magistrato che per primo indagò sulla vicenda Alta Velocità, Incalza, sostiene di non averlo mai conosciuto «se non al di fuori delle sedi istituzionali».

Ma i pm Cardella, Renzo, Della Monica e Cannevale non si accontentano. L'ipotesi già emersa dall'inchiesta spezzina di una «lobby» potente capace di pilotare appalti, nomine politiche e inchieste a proprio piacimento si riaffaccia all'orizzonte. E l'indagine perugina, mirata a stabilire se e quali giudici vennero corrotti, arriva al 'rush' finale.

Ieri è stato ascoltato anche Stefano Spinelli, membro del Consiglio di amministrazione di «Roma duemila spa». In un colloqio intercettato Pacini Battaglia dice a Danesi «Necci prima di andare via ci deve fare due o tre cose: ci deve mettere a posto Spinelli, ci deve portare Incalza nel Consiglio di amministrazione non deve fare nessun amministratore delegato nuovo e deve dare tutte le consociate in blocco a Spinelli». E in una successiva Chicchi e Danesi parlano di «somme per centinaia di milioni destinate a Spinelli e a un altro dirigente delle ferrovie». Ma all'uscita il legale di Spinelli ha detto che di quelle intercettazioni non si è affatto parlato.

C'è da credere comunque che nel nuovo interrogatorio di Lorenzo Necci, previsto per lunedì, si parli anche di quanto hanno detto ieri Incalza e Spinelli. Oggi sarà invece la volta del costruttore Pietro Mezzaroma e del magistrato Antonino Vinci.

Infine l'insider trading. Ieri un quotidiano romano titolava «Affari in Borsa con i processi»: ipotizzando che la lobby delle toghe abbia speculato sul processo Sme-Buitoni. Secondo il giornale l'avvocato Attilio Pacifico investì centinaia di milioni nel titolo Sme, nei giorni della guerra giudiziaria tra l'Iri guidata all'epoca da Romano Prodi e il gruppo di De Benedetti che il giudice Filippo Verde chiuse in favore della Sme.

Sono fatti che risalgono all'86 e il reato di 'insider trading' è appena nato. Dunque nessun indagato. Ma in ogni caso la procura di Perugia smentisce che tra i filoni di inchiesta ci sia anche questo.

La rogatoria avviata da Madrid

## Telecinco: «bocciato» il ricorso Fininvest sulle carte sequestrate

**MILANO** La quinta Corte d'appello di Milano ha respinto il ricorso che i legali della Fininvest avevano presentato contro il sequestro di tre scatoloni di documenti compiuto dalla Guardia di finanza il 27 luglio. Il sequestro era avvenuto nell' ambito della rogatoria avviata dalla magistratura di Madrid, che indaga su presunte irregolarità nell' assetto societario della emittente televisiva Telecinco.

L'avvocato Ennio Amodio sosteneva nella sua opposizione che il sequestro era avvenuto in maniera illegittima in quanto il trattato di assistenza giudiziaria tra Italia e Spagna non prevede sequestri in procedimenti in cui sono ipotizzati i reati di natura fiscale. La Corte d'appello è stata di diverso avviso e ora la Fininvest potrà ricorrere alla Cassazione. Nelle sei cartelle dell'ordinanza della Corte d'appello, presieduta dal dottor Lucilio Gnocchi, si dice tra l'altro: «I reati contestati attengono oltre che alla materia fiscale, anche all'ambito dei delitti societari, di falso e di truffa e comunque le vigenti convenzioni tra Italia e Spagna non vietano l'esecuzione di perquisizioni e sequestri in materia di reati fiscali, poichè la riserva formulata dalla Spagna all'atto della notifica della convenzione europea di assistenza giudiziaria, importa la mera falcoltà per il ministro di Grazia e Giustizia italiano di non dare corso alla rogatoria».

**Secondo la difesa nel trattato tra Italia e Spagna «l'operazione non è lecita se ipotizzati reati di natura fiscale»**

Il provvedimento della Corte è immediatamente esecutivo, ma non è detto che, in presenza di un ricorso alla Cassazione, che sarà presentato al più presto, l'ufficio del gip decida di trasmettere la documentazione alla magistratura di Madrid.

## «Brusca è inattendibile, tenta d'inficiare il teorema Buscetta»

**CALTANISSETTA** I pubblici ministeri di Caltanissetta, Carmelo Petralia, Nino Di Matteo e Anna Palma, hanno dato una patente di «inattendibilità» a Giovanni Brusca, ritengono che la sua strategia miri a inficiare il «teorema Buscetta», che è stato accolto in tutti i grandi di giudizio, fondando severissime condanne. Il «teorema» prevede che i vertici mafiosi siano oggettivamente responsabili dei più gravi crimini mafiosi. Questa posizione della procura nissena non è comunque inedita: questo stesso ufficio ha già chiesto nei mesi scorsi la condanna del boss di San Giuseppe Jato a 30 anni di reclusione per la strage di Capaci. I magistrati hanno argomentato il loro giudizio davanti al gip Gilda Lo Forte, il giudice chiamato a decidere sulla richiesta di rinmvio a giudizio di altri 29 tra boss e gregari accusati della strage di via D'Amelio in cui vennero uccisi Paolo Borsellino e cinque agenti di scorta.

Brusca ha respinto ogni addebito in relazione a questa strage «ma noi - ha sottolineato la pubblica accusa - non gli crediamo nella maniera più assoluta, la nostra sensazione è che uno dei suoi obiettivi sia quello di annullare la valenza processuale del teorema Buscetta».

In altri termini la procura nissena teme che le dichiarazioni di Brusca possano essere finalizzate alla revisione del maxiprocesso, obiettivo che i pentiti hanno indicato come primario nelle strategie politico-giudiziarie di Cosa nostra.

S'indaga sui precedenti del tunisino fermato per l'omicidio dell'anziana nel Tarantino

# Puglia, il sospetto del serial killer

*Rinvenuti abiti che corrispondono a quelli visti da vari testi*

*Ci sono delle analogie con omicidi insoluti anche nel Foggiano tutti ai danni di donne che vivevano da sole e al pianterreno*

**FOGGIA** Anche a Foggia s'indaga sul tunisino Ben Mohamed Ezzedine Sebai (nella foto), di 33 anni, fermato dai carabinieri l'altra sera a Palagianello (Ta) per l'omicidio di Lucia Nico, di 75 anni. Nelle ultime ore i carabinieri hanno scoperto infatti che l'extracomunitario aveva una casa a Cerignola dove in una perquisizione sono stati trovati alcuni ritagli di giornali con notizie sulle anziane donne uccise in provincia di Foggia nel '97. Per il momento tuttavia si sta ancora cercando di capire se si possano ipotizzare suoi possibili coinvolgimenti in altri omicidi di anziane donne.

Nella casa di Cerignola di Sebai - dove soltanto da poco tempo era andato a vivere un suo fratello che lo aveva raggiunto in Italia - e in alcuni locali che egli utilizzava i carabinieri hanno sequestrato anche alcuni capi di abbigliamento che potrebbero corrispondere a quelli descritti da testimoni nelle indagini su altre uccisioni.

Sono tre le anziane uccise tra il '96 e il '97 a Cerignola e in comuni limitrofi: Giuseppina Garbetta, uccisa il 29 maggio '96 a San Ferdinando di Puglia, Maria Totaro, uccisa il 15 gennaio '97 a Cerignola, e quello di Anna Maria Stella, accoltellata il primo maggio '97 a Trinitapoli. A esse si aggiungono altri due omicidi compiuti in comuni non lontani da Cerignola, anche se fanno parte della provincia di Bari: Santa Leone, di 82 anni, di Canosa di Puglia, morta l'8 maggio del '97, e Angela Sansone, di 84 anni, uccisa a Spinazzola il 27 agosto scorso.

Lucia Nico è la decima anziana sgozzata in Puglia negli ultimi due anni, la quarta in provincia di Taranto. Per le altre vittime nella provincia jonica (a Castellaneta, il 14 maggio scorso, a Palagiano, il 29 luglio, e a Laterza, il 21 agosto) sono già stati trovati i presunti assassini, tutti rapinatori.

Proprio per le analogie che «legano» gli omicidi ancora insoluti, resta in piedi l'ipotesi del «serial killer» anche per la quarta vittima in provincia di Foggia: Celeste Madonna, di 81 anni, uccisa a Lucera nell'aprile del 1996. Sempre le vittime sono donne anziane uccise con coltellate, soprattutto alla gola, che vivevano sole in appartamenti assai modesti con l'ingresso direttamente sulla strada. Omicidi compiuti per portare via somme irrisorie dopo aver messo a soqquadro l'appartamento.

Il fratello di Sebai è stato interrogato ieri per quattro ore dal sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, Dina Cassaniello. Il giovane tunisino, del quale non è stato reso noto il nome, è stato sentito in qualità di testimone circa gli spostamenti del congiunto.

Fotografie del tunisino fermato per l'omicidio di Palagianello sono state mostrate a familiari di Angela Sansone (l'anziana uccisa a Spinazzola il 27 agosto). Sull'esito dell'esame non si sono appresi particolari.

Nel palazzo di giustizia del capoluogo si è tenuto in serata un «vertice» con la partecipazione dei sostituti Cassaniello e Gabriella Tavano (quest'ultima rientrata appositamente in servizio, essendo in maternità), carabinieri del reparto operativo provinciale di Foggia e della compagnia di Cerignola (dove Sebai ha un'abitazione), e funzionari di polizia.

Silvius Magnago

## La corona di spine degli Schützen troppo «estremista» per un monumento

**BOLZANO** Anche Silvius Magnago, per decenni leader della Svp, è contrario alla decisione di Innsbruck di far diventare un monumento, con una cerimonia il 27 settembre, la grande corona di spine in ferro che gli Schützen nel 1984 portarono in corteo per la città. La corona, 650 chili di peso e 4,5 metri di diametro, è stata ritenuta, anche in Austria, un simbolo revanchista e antitaliano.

«Non è una buona idea», ha detto Magnago all'austriaco Tiroler Tageszeitung (TT) dopo che il presidente della giunta altoatesina Luis Durnwalder aveva già annunciato che non andrà alla cerimonia del 27 settembre. «Se si vuole interpretare la corona di spine - ha aggiunto - come simbolo della sofferenza dei sudtirolesi sotto il fascismo, allora è giusto. Ma al giorno d'oggi questa corona non è più comprensibile. I sudtirolesi vivono oggi in una buona situazione economica e con l'autonomia hanno conquistato molte libertà». Critiche all'iniziativa di Innsbruck, appoggiata dal presidente del Tirolo Wendelin Weingartner, sono arrivate anche dall' on. Siegfried Brugger, presidente Svp, per il quale «ha poco senso ridare valore ad un oggetto che ha già creato tante polemiche».

Nel Salernitano

## Questua in chiesa col Bancomat, ma il terminale è già stato rubato

**NAPOLI** Il sagrestano che passa tra gli scranni con il cestino o la sacca potrebbe andare in pensione tra non molto. Le offerte nella parrocchia di Angri, vicino a Salerno - la chiesa della Collegiata di San Giovanni Battista, patrono del paese - possono essere fatte dai fedeli da qualche tempo mediante tessera Bancomat. Con un terminale Pos, del tutto simile a quello di cui sono dotati molti esercizi commerciali, installato in fondo alla navata, i fedeli possono anonimamente fare l'offerta digitando il proprio numero di tessera Bancomat per l'addebito su conto corrente.

È il primo caso di questua «elettronica» realizzato grazie a un accordo tra il parroco della Collegiata, e Alfonso Raiola, 77 anni, parroco dagli anni '50, e la filiale della Banca nazionale dell' Agricoltura.

Purtroppo l'esperimento è durato poco tempo. Il terminale Pos, infatti, è stato rubato, ma già da ieri sono in corso le procedure per la sostituzione dell'apparecchio e, in capo a una settimana, i fedeli della Collegiata potranno di nuovo fruire del servizio questua.

«La Chiesa non deve essere refrattaria alle novità - commenta don Alfonso Raiola - e poi abbiamo fatto installare il sistema Bancomat per cercare di dare un incentivo alle offerte: i soldi sono necessari anche per la ristrutturazione della parrocchia».

Crolla dopo un lungo interrogatorio il giovane matricida di Trezzano

# «L'ho strozzata con le mie mani»

*Si accusavano a vicenda di spese irresponsabili: l'appartamento ipotecato*

**MILANO** «Non volevo ucciderla...ma ho perso la testa e l'ho strozzata». Così ha confessato di avere ucciso la madre Fabrizio Spreafico, 21 anni, idraulico di Trezzano sul Naviglio (Milano). Il movente sarebbe una discussione per motivi economici. L'omicidio è avvenuto martedì pomeriggio: il giovane, conosciuto come un ragazzo a posto, ha strangolato la mamma, Luisa Pidi, 51 anni, vedova da tre anni, poi ha inscenato una rapina in casa e ha chiesto aiuto. I carabinieri non hanno però creduto al suo racconto e dopo un lungo interrogatorio Fabrizio ha ceduto confessando il delitto. Il giovane ha detto di avere ucciso la madre dopo l'ennesima lite iniziata per le troppe spese «irresponsabili» di cui i due si accusavano reciprocamente. La polemica, che andava avanti da tempo, riguardava una somma di denaro messa da parte per avviare una attività commerciale.

La donna aveva ottenuto un mutuo di 80 milioni da una banca locale ipotecando l'appartamento in cui viveva con il figlio. I soldi sarebbero serviti a Fabrizio per avviare l'attività commerciale. Ma i tempi si sono allungati, anche a causa dell'attesa dell'esame per ottenere la licenza di esercente. Col passare del tempo la somma è diminuita e in casa è salita la tensione, alimentata dallo spettro della miseria. A togliere serenità alla famiglia ha contribuito anche la malattia della madre, colpita da un tumore e sottoposta per ben due volte ad interventi chirurgici.

Con le settimane sono aumentate anche le spese (Fabrizio si è comprato il telefono cellulare e ha fatto altri acquisti) e sono scoppiate altre liti. Sempre più spesso i due si sono accusati reciprocamente di usare quel denaro in modo irresponsabile.

Il dramma è culminato nel delitto di martedì. Erano le 14. «Ho perso la testa - ha detto Fabrizio - non volevo ucciderla». Dopo la stretta la madre respirava ancora, con affanno. Il figlio ha preparato la messinscena, mettendo a soqquadro la casa e raccontando poi ai carabinieri che qualcuno aveva rapinato 12 milioni in contanti che la donna teneva in casa. «Ma la scena era troppo plateale - ha detto il magistrato Laura Cairati - con un disordine esagerato per essere credibile».

Mentre la donna agonizzava, il figlio è uscito per crearsi un alibi. È andato in un bar e poi da un amico. Rincasando ha fatto finta di scoprire la madre moribonda e ha chiamato la portinaia chiedendole di dare l'allarme. Ma era troppo tardi per salvare Luisa Pidi.

**Alex Colombi**

IN BREVE

Manifestazione anche a Udine

## La vicenda delle quote-latte: ritornano nelle città del Nord i cortei di trattori dei Cobas

**ROMA** Ritornano in piazza i Cobas del latte che oggi marceranno in corteo nei centri delle città del nord per protestare contra la vicenda delle quote latte. Secondo il Coordinamento dei comitati sopontanei dei produttori, saranno centinaia i trattori che sfileranno a Milano, Brescia, Torino, Verona, Cremona, Vicenza, Padova, Mantova, Treviso e Udine. La manifestazione, a dieci mesi da quando gli allevatori bloccarono gli aeroporti del nord per quasi venti giorni, riporterà all'attenzione dell'opinione pubblica l' annosa vicenda del pagamento delle multe che l'Ue impone all'Italia per aver «sforato» il tetto di produzione di latte assegnato (370 miliardi per la sola campagna 1995-'96). Questa volta però gli agricoltori non protestano contro il pagamento delle multe. Dopo i risultati della Commissione d'indagine governativa sulle quote latte chiedono la restituzione di quei 1.000 miliardi trattenuti dagli acquirenti di latte (industrie e caseifici) per il pagamento delle multe.

### Gheddafi in tv torna a chiedere risarcimenti all'Italia per i danni provocati alla Libia dal «potere coloniale»

**LONDRA** Il colonnello Mouammar Ghedafi ha annunciato l'intenzione di chiedere all' Italia risarcimenti per i danni provocati al suo paese dal «potere coloniale». Il leader di Tripoli ha fatto questa dichiarazione alla televisione libica, captata dalla Bbc di Londra, in occasione della cerimonia per il 66.o anniversario dell'esecuzione da parte delle forze armate italiane di uno dei capi della resistenza libica, Umar al-Mukhtar. Secondo quanto riferito dalla Bbc, Gheddafi avrebbe sostenuto che, come i paesi europei hanno riconosciuto la loro responsabilità nelle persecuzioni contro gli ebrei e per questo versano ora a loro consistenti risarcimenti, «il popolo libico ha preso atto di questo precedente e si rivolgerà all'Onu, all'Unione europea e all'Italia per ottenere qualcosa di simile». «E' proprio una politica dei due pesi e delle due misure - ha aggiunto il colonnello - offrire risarcimenti agli ebrei per le sofferenze patite e non farlo invece nei confronti degli altri popoli che hanno subito il colonialismo».

### Un seno più alto dell'altro, l'ombelico quasi invisibile La signora querela i chirurghi che l'hanno ridotta così

**GENOVA** Una genovese di 62 anni ha presentato una querela presso la procura della pretura circondariale di Chiavari, in seguito a due interventi di chirurgia estetica che l'avrebbero lasciata con un seno più alto dell'altro e con un ombelico molto ridotto rispetto al normale. Secondo l' esposto la donna fu operata una prima volta in una clinica di Rapallo e una seconda volta, nel maggio scorso, in una clinica di Chiavari. Quest'ultimo intervento riguardò, tra l'altro, l'addome e una parziale mastoplastica del seno. Nel suo racconto la donna ha riferito che, nonostante le assicurazioni del medico, si rese conto che vi erano delle imperfezioni tanto che decise di rivolgersi a un altro sanitario. La donna sostiene di soffrire di diffusi dolori ai seni e di un'ernia provocatale dall'intervento all'addome.

### Finti vigili di legno agli incroci pericolosi: un Comune piemontese regola così il traffico

**VERCELLI** Vedere un vigile all' incrocio provoca negli automobilisti un riflesso condizionato a rallentare, è questa la convinzione degli amministratori di Serravalle Sesia, in Piemonte, che disponendo solo di un piccolo numero di vigili in carne e ossa, hanno deciso di ricorrere alle sagome di legno. I finti vigili saranno collocati nei punti strategici del territorio comunale, quelli a maggiore densità di traffico, e saranno spostati ogni giorno in un posto diverso. «Le sagome - dicono - non devono essere pagate, non si lamentano mai e, al contrario di quello che capita a Milano, non creano problemi con i sindacati».

### Rapallo: sguinzagliano cani da combattimento affinché si scaglino contro i gatti e li sgozzino

**RAPALLO** Esemplari di cani da combattimento rotwailer vengono sguinzagliati nottetempo nei pressi di Rapallo, nella riviera ligure di levante, perchè si scaglino contro i gatti randagi e li sgozzino. L'ultimo episodio della serie è accaduto l'altra notte: alcuni giovani sono stati visti mentre sganciavano il guinzaglio di grossi cani incitandoli ad avventarsi contro due ignari e indifesi gatti i quali in pochi secondi sono stati azzannati alla gola.

## BORSA

**14881**
**0,034%**

## PIAZZA AFFARI

■ **MILANO** Un'altra giornata positiva per la Borsa malgrado un netto rallentamento nel finale dovuta ad operazioni tecniche che, come alla vigilia, hanno azzerato in pochi minuti i progressi della giornata. Il Mibtel, dopo avere registrato un rialzo massimo di oltre un punto percentuale, ha chiuso sui livelli di martedì (+0,03%) tra scambi intensi per circa 1800 miliardi di controvalore. Il mercato azionario è apparso ancora ben impostato grazie all'ottimismo per l'euro cresciuto dopo la riunione dell'Ecofin dello scorso fine settimana. A dare una mano al listino è arrivato anche il rialzo segnato da Wall Street alla vigilia, il positivo andamento delle Borse continentali e un dato economico usa sugli avvii di nuove case ritenuto favorevole per il futuro dei tassi statunitensi. L'operatività è stata comunque caratterizzata da numerose sistemazioni di posizioni e da varie ricoperture legate alla triplice scadenza di venerdì di future, option e premi: molti titoli guida hanno infatti registrato un andamento piuttosto volatile in vista del complesso appuntamento tecnico e nel finale le operazioni tecniche hanno pesantemente influito sul bilancio della riunione.

## DOLLARO

**1730,280**
**-0,007%**

## MARCO

**975,910**
**0,078%**

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| A. De Ferrari | 5525 | 5700 | -3,07 | 4175 | 6480 |
| A. De Ferrari R | 2180 | 2220 | -1,80 | 2025 | 2500 |
| Acqua Marcia | 365 | 370 | -1,35 | 303 | 470 |
| Aedes | 8884 | 8323 | 6,74 | 6400 | 9850 |
| Aedes Rnc | 4118 | 4019 | 2,46 | 3460 | 5300 |
| Aeroporti Roma | 16310 | 15977 | 2,08 | 13510 | 16020 |
| Alitalia | 1421 | 1290 | 10,16 | 540 | 1365 |
| Alitalia Priv | 1200 | 1073 | 11,84 | 275.5 | 1073 |
| Alitalia Rnc | 4221 | 4150 | 1,71 | 467 | 4150 |
| Alleanza | 16093 | 16140 | -0,29 | 9910 | 17100 |
| Alleanza Rnc | 8446 | 8466 | -0,24 | 7260 | 9670 |
| Allianz Subal. | 13261 | 13218 | 0,33 | 9960 | 13950 |
| Ambroven. Rn | 4186 | 4056 | 3,21 | 2350 | 4120 |
| Ambroveneto | 11414 | 11147 | 2,40 | 3545 | 11350 |
| Amga | 1149 | 1153 | -0,35 | 1100 | 1500 |
| Ansaldo Trasp. | 2121 | 2141 | -0,93 | 1451 | 2235 |
| Arquati | 2622 | 2579 | 1,67 | 2235 | 3280 |
| Assitalia | 6110 | 6082 | 0,46 | 4900 | 7205 |
| Ausiliare | 3321 | 3257 | 1,96 | 2290 | 3450 |
| Autogrill | 5079 | 5040 | 0,77 | 1416 | 5280 |
| Autostr. To-Mi | 12175 | 12094 | 0,67 | 9700 | 12300 |
| Autostrade Priv | 3948 | 4025 | -1,91 | 2835 | 4270 |
| Avirfin | 18750 | 18698 | 0,28 | 16750 | 20950 |
| B S Paolo BS W | 1609 | 1626 | -1,05 | 835 | 1770 |
| B S. Paolo Bs | 3909 | 3926 | -0,43 | 3250 | 4150 |
| B.ca Roma | 1609 | 1647 | -2,31 | 1111 | 1774 |
| B.ca Roma B W | 98.3 | 102.4 | -4,00 | 30 | 178 |
| Banco Chiavari | 3407 | 3316 | 2,74 | 2520 | 3640 |
| Bassetti | 9318 | 9329 | -0,12 | 5100 | 11000 |
| Bastogi | 56 | 56.2 | -0,36 | 50.5 | 73.5 |
| Bayer | 65571 | 64027 | 2,41 | 58500 | 85700 |
| Bca Agr Mn | 13067 | 13157 | -0,68 | 11280 | 13900 |
| Bca Agr Mn W | 870.3 | 875.6 | -0,61 | 358 | 1177 |
| Bca Agricola MI | 12957 | 13413 | -3,40 | 9400 | 16400 |
| Bca Briantea | 12943 | 13775 | -6,04 | 10000 | 16250 |
| Bca Carige | 11742 | 11740 | 0,02 | 10770 | 11990 |
| Bca Fideuram | 6602 | 6540 | 0,95 | 3200 | 6665 |
| Bca Intermob | 2900 | 2900 | 0,00 | 2700 | 3100 |
| Bca Legnano | 6931 | 6749 | 2,70 | 5130 | 7400 |
| Bca P Bg-Cr. V | 24757 | 24533 | 0,91 | 22800 | 28450 |
| Bca P Bg-Cr. W | 713 | 701.4 | 1,65 | 460 | 950 |
| Bca P. Spoleto | 11063 | 10984 | 0,72 | 8610 | 11400 |
| Bca Pop Brescia | 11858 | 11761 | 0,82 | 8200 | 12300 |
| Bca Pop Milano | 9232 | 9177 | 0,60 | 7625 | 12560 |
| Bca Toscana | 3472 | 3484 | -0,34 | 2780 | 4000 |
| Bco Desio | 3297 | 3302 | -0,15 | 2400 | 3380 |
| Bco Napoli | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Bco Napoli Rnc | 1017 | 967.1 | 5,16 | 641 | 1040 |
| Bco Sardegna R | 14500 | 14500 | 0,00 | 11900 | 15750 |
| Benetton | 27881 | 27575 | 1,11 | 17518 | 29900 |
| Binda | 26.7 | 26.1 | 2,30 | 22 | 37.5 |
| Bna | 1204 | 1199 | 0,42 | 925 | 1308 |
| Bna Priv | 644.5 | 651.6 | -1,09 | 500 | 726 |
| Bna Rnc | 640.8 | 633.9 | 1,09 | 535 | 814 |
| Bnl Rnc | 16822 | 16882 | -0,36 | 11920 | 18900 |
| Boero | 6100 | 6098 | 0,03 | 5500 | 6975 |
| Brembo | 21243 | 21306 | -0,30 | 15725 | 24800 |
| Brioschi | 195 | 205 | -4,88 | 153.5 | 295 |
| Bulgari | 10680 | 10704 | -0,22 | 6800 | 11500 |
| Cab | 12377 | 12467 | -0,72 | 9700 | 14200 |
| Caffaro | 1575 | 1599 | -1,50 | 1360 | 1860 |
| Caffaro Rcv | 1660 | 1649 | 0,67 | 1401 | 1970 |
| Calcemento | 2696 | 2476 | 8,89 | 1650 | 4500 |
| Calp | 5977 | 6031 | -0,90 | 5000 | 6400 |
| Caltagirone | 1143 | 1203 | -4,99 | 970 | 1250 |
| Caltagirone Rnc | 880 | 880 | 0,00 | 880 | 1050 |
| Cam Fin | 3150 | 3120 | 0,96 | 2350 | 3250 |
| Cantoni Itc | 2350 | 2350 | 0,00 | 1805 | 2350 |
| Cantoni Itc Rnc | 2150 | 2150 | 0,00 | 1750 | 2290 |
| Carraro | 8576 | 8580 | -0,05 | 6725 | 9300 |
| Cart.Burgo | 10091 | 9854 | 2,41 | 6915 | 11180 |
| Cart.Burgo Priv | 10040 | 10040 | 0,00 | 9150 | 12400 |
| Cart.Burgo Rnc | 8500 | 8527 | -0,32 | 8100 | 10000 |
| Cem Augusta | 2603 | 2603 | 0,00 | 2100 | 2605 |
| Cem Barletta | 5000 | 5000 | 0,00 | 4075 | 5280 |
| Cem.Barletta R | 3580 | 3559 | 0,59 | 2915 | 4000 |
| Cementir | 1556 | 1575 | -1,21 | 910 | 1685 |
| Centenari Zinelli | 99 | 95.1 | 4,10 | 86.5 | 104.5 |
| Ciga | 869.4 | 862.2 | 0,84 | 625 | 910 |
| Ciga Rnc | 801 | 815 | -1,72 | 715 | 1074 |
| Cir | 1318 | 1316 | 0,15 | 920 | 1462 |
| Cir Rnc | 729.6 | 729.6 | 0,00 | 466 | 785 |
| Cirio | 756.8 | 756.5 | 0,04 | 621 | 982 |
| CMI | 3353 | 3380 | -0,80 | 3300 | 3950 |
| Coats Cucirini | 1565 | 1579 | -0,89 | 1100 | 1710 |
| Cofide | 662.8 | 668.7 | -0,88 | 520 | 925 |
| Cofide Rnc | 456 | 455.5 | 0,11 | 352 | 565 |
| Comau | 5058 | 5012 | 0,92 | 3570 | 5895 |
| Comit | 4829 | 4854 | -0,52 | 2650 | 4975 |
| Comit Rnc | 3733 | 3673 | 1,63 | 3055 | 3900 |
| Commerzbank | 58675 | 57812 | 1,49 | 38500 | 72000 |
| Compart | 888.7 | 896.5 | -0,87 | 593 | 950 |
| Compart Rnc | 795.6 | 806 | -1,29 | 520 | 849 |
| Compart S1 W. | 204.3 | 207.1 | -1,35 | 127 | 283 |
| Compart S2 W. | 197.4 | 200.9 | -1,74 | 113 | 270 |
| Compart W. | 51.6 | 51.5 | 0,19 | 34.5 | 59 |
| Con.Acque TO | 4800 | 4800 | 0,00 | 3880 | 5750 |
| Costa Croc R W | 523.6 | 538.7 | -2,80 | 231.5 | 630 |
| Costa Croc. | 4350 | 4349 | 0,02 | 3550 | 4690 |
| Costa Croc. Rnc | 2735 | 2552 | 7,17 | 2200 | 2950 |
| Cr. Bergamasco | 34375 | 34357 | 0,05 | 20000 | 34500 |
| Cr.Valtellin98 W. | 2598 | 2636 | -1,44 | 1024 | 4800 |
| Cr.Valtellinese | 12666 | 12713 | -0,37 | 11980 | 14000 |
| Credit | 3664 | 3563 | 2,83 | 1624 | 3790 |
| Credit 97 W. | 1902 | 1810 | 5,08 | 176 | 2031 |
| Credit Rnc | 2028 | 2032 | -0,20 | 1360 | 2590 |
| Crespi | 4722 | 4668 | 1,16 | 4150 | 6140 |
| Csp International | 17650 | 17372 | 1,60 | 16500 | 18500 |
| Dalmine | 441.2 | 441.2 | 0,00 | 322 | 456 |
| Danieli | 13210 | 13117 | 0,71 | 10910 | 14300 |
| Danieli 2000 W. | 1787 | 1796 | -0,50 | 1200 | 2295 |
| Danieli Rnc | 6274 | 6363 | -1,40 | 5705 | 7100 |
| Deroma | 10324 | 10192 | 1,30 | 8860 | 12160 |
| E.La Repubblica | 3251 | 3253 | -0,06 | 2090 | 3280 |
| Ed.L'espresso | 6989 | 7007 | -0,26 | 4150 | 7085 |
| Edison | 8733 | 8657 | 0,88 | 7500 | 10975 |
| Eni | 10347 | 10343 | 0,04 | 7700 | 10980 |
| Ericsson | 37872 | 37346 | 1,41 | 18800 | 38000 |
| Erid.Begh.Say | 242714 | 239286 | 1,43 | 227000 | 287000 |
| Esaote | 4391 | 4402 | -0,25 | 4110 | 5430 |
| Euromobiliare | 3075 | 3084 | -0,29 | 1700 | 3700 |
| Falck | 7055 | 7082 | -0,38 | 6000 | 8230 |
| Falck Risp | 7641 | 7641 | 0,00 | 6500 | 7645 |
| Ferraresi | 10500 | 10500 | 0,00 | 10300 | 11700 |
| Fiar | 4427 | 4427 | 0,00 | 3575 | 5100 |
| Fiat | 5958 | 5897 | 1,03 | 3809 | 6680 |
| Fiat Priv | 2900 | 2869 | 1,08 | 2154 | 3300 |
| Fiat Rnc | 3194 | 3137 | 1,82 | 2345 | 3345 |
| Fin.Part. | 1100 | 1109 | -0,81 | 640 | 1230 |
| Fin.Part.Priv | 562 | 565.5 | -0,62 | 350 | 719 |
| Fin.Part.Rnc | 561.1 | 564 | -0,51 | 540 | 888 |
| Finarte C.Aste | 1080 | 1070 | 0,93 | 950 | 1247 |
| Fincasa 44 | 189.8 | 188.2 | 0,85 | 135 | 250 |
| Finmeccanica | 1150 | 1155 | -0,43 | 615 | 1518 |
| Finmeccanica W | 22.6 | 20.7 | 9,18 | 20 | 179 |
| Finmeccanica R | 986.7 | 977.3 | 0,96 | 605 | 1190 |
| Finrex | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Fondiaria Ass | 8943 | 9088 | -1,60 | 5150 | 9430 |
| Fondiaria Ass R | 3728 | 3802 | -1,95 | 3150 | 4390 |
| Fonspa | 1828 | 1833 | -0,27 | 1357 | 2470 |
| Franco Tosi | 19994 | 20279 | -1,41 | 10500 | 20450 |
| Franco Tosi W. | 238.2 | 246.8 | -3,48 | 134 | 252 |
| Gabetti Holding | 1225 | 1213 | 0,99 | 777 | 1400 |
| Garboli Rep Spa | 2000 | 2000 | 0,00 | 1200 | 2300 |
| Gemina Ex Sc R | 1002 | 1010 | -0,79 | 671 | 2075 |
| Gemina Ex Sc. | 631.7 | 631.3 | 0,06 | 259 | 804 |
| Generali Ass | 38586 | 38455 | 0,34 | 27450 | 39200 |
| Generali Ass W. | 38275 | 38114 | 0,42 | 25250 | 38700 |
| Gewiss | 29557 | 29530 | 0,09 | 18300 | 30350 |
| Gildemeister | 5904 | 5950 | -0,77 | 4800 | 6100 |
| Gim | 1257 | 1227 | 2,44 | 850 | 1290 |
| Gim 99 W. | 165.8 | 160.7 | 3,17 | 31.5 | 180 |
| Gim Rnc | 1584 | 1584 | 0,00 | 1055 | 1600 |
| Gr. C Ricchetti | 1688 | 1686 | 0,12 | 1540 | 2000 |
| Hpi | 897.6 | 903.4 | -0,64 | 760 | 1154 |
| Hpi 98 W. | 98.9 | 101.4 | -2,47 | 72 | 125.5 |
| Hpi Rnc | 782.3 | 795.8 | -1,70 | 635 | 1065 |
| I.B.S.Paolo To | 12168 | 12632 | -3,67 | 9100 | 15180 |
| Idra Presse | 4287 | 4271 | 0,37 | 4000 | 4500 |
| Ifi Priv | 22779 | 21744 | 4,76 | 15810 | 25050 |
| Ifil | 5822 | 5719 | 1,80 | 4380 | 6360 |
| Ifil 99 W. | 1469 | 1441 | 1,94 | 1020 | 1730 |
| Ifil Risp 99 W. | 767.8 | 761 | 0,89 | 631 | 960 |
| Ifil Rnc | 3080 | 3060 | 0,65 | 2735 | 3525 |
| Ima | 7815 | 7793 | 0,28 | 5650 | 7880 |
| Imi | 17642 | 17508 | 0,77 | 12500 | 18825 |
| Imm. Metanopoli | 1157 | 1164 | -0,60 | 1022 | 1350 |
| Impregilo | 1235 | 1245 | -0,80 | 1065 | 1444 |
| Impregilo 01 W. | 485.2 | 485.3 | -0,02 | 379 | 535 |
| Impregilo 99 W. | 494.7 | 502.9 | -1,63 | 396 | 577 |
| Impregilo Rnc | 1116 | 1107 | 0,81 | 1015 | 1400 |
| Ina | 2635 | 2635 | 0,00 | 1850 | 2875 |
| Interbanca | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Interbanca Priv | 33850 | 33850 | 0,00 | 29500 | 37500 |
| Interpump Gr. | 4774 | 4802 | -0,58 | 4460 | 5650 |
| Ipi | 1814 | 1824 | -0,55 | 1602 | 1945 |
| Irce | 9285 | 9389 | -1,11 | 9150 | 10700 |
| Isefi | 886.5 | 870.7 | 1,81 | 215 | 1020 |
| Italcem R98 W. | 298.3 | 306.6 | -2,71 | 191 | 680 |
| Italcementi | 12519 | 12501 | 0,14 | 8110 | 12650 |
| Italcementi Rnc | 4525 | 4547 | -0,48 | 3570 | 4885 |
| Italfondiario | 35100 | 35100 | 0,00 | 28000 | 36000 |
| Italgas | 5808 | 5793 | 0,26 | 4990 | 7590 |
| Italmobiliare | 30505 | 30408 | 0,32 | 22050 | 31150 |
| Italmobiliare Rnc | 13641 | 13684 | -0,31 | 10950 | 15050 |
| Jolly Hotel | 8200 | 8200 | 0,00 | 5800 | 8800 |
| Jolly Hotel Rnc | 7100 | 7100 | 0,00 | 7100 | 10420 |
| La Doria | 4577 | 4635 | -1,25 | 4125 | 6530 |
| La Gaiana | 3250 | 3162 | 2,78 | 2800 | 3470 |
| La Previdente | 10812 | 10876 | -0,59 | 7550 | 11500 |
| Linificio | 799.9 | 779.9 | 2,56 | 562 | 951 |
| Linificio Rnc | 606.4 | 597.3 | 1,52 | 473 | 705 |
| Maffei | 2190 | 2180 | 0,46 | 2110 | 2700 |
| Magneti Marel R | 1753 | 1765 | -0,68 | 1575 | 1945 |
| Magneti Marelli | 2930 | 2981 | -1,71 | 1805 | 3165 |
| Man.Rotondi | 1872 | 1873 | -0,05 | 385 | 2700 |
| Manuli Rubber | 5542 | 5586 | -0,79 | 5450 | 6180 |
| Marangoni | 4500 | 4400 | 2,27 | 4000 | 5650 |
| Marzotto | 17776 | 17652 | 0,70 | 9700 | 18250 |
| Marzotto Risp | 17592 | 17500 | 0,53 | 9750 | 19000 |
| Marzotto Rnc | 7000 | 6810 | 2,79 | 5305 | 7640 |
| Mediaset | 8445 | 8368 | 0,92 | 6470 | 8595 |
| Mediobanca | 12998 | 12603 | 3,13 | 7900 | 13150 |
| Mediolanum | 22602 | 22335 | 1,20 | 13770 | 25100 |
| Merloni | 6302 | 6296 | 0,10 | 3300 | 6550 |
| Merloni Rnc | 2184 | 2183 | 0,05 | 1250 | 2270 |
| Milano Ass | 4716 | 4756 | -0,84 | 3600 | 5345 |
| Milano Ass Rnc | 2460 | 2487 | -1,09 | 2305 | 3225 |
| Mittel | 1417 | 1435 | -1,25 | 1140 | 1600 |
| Mondadori | 11303 | 11078 | 2,03 | 9515 | 14000 |
| Mondadori Rnc | 7160 | 7160 | 0,00 | 6500 | 8890 |
| Monrif | 570 | 560 | 1,79 | 480 | 630 |
| Montedison | 1255 | 1248 | 0,56 | 1009 | 1354 |
| Montedison Risp | 1500 | 1519 | -1,25 | 1116 | 1850 |
| Montedison Rnc | 947.7 | 948.4 | -0,07 | 861 | 1220 |
| Montefib97 W. | 55 | 56.7 | -3,00 | 26 | 90 |
| Montefibre | 1121 | 1142 | -1,84 | 817 | 1160 |
| Montefibre Rnc | 901 | 903.2 | -0,24 | 760 | 1080 |
| N.A.I. | 285 | 285 | 0,00 | 175.5 | 585 |
| Necchi | 619.6 | 613.4 | 1,01 | 500 | 900 |
| Necchi Rnc | 1572 | 1572 | 0,00 | 1570 | 1570 |
| Nicolay | 4450 | 4570 | -2,63 | 4240 | 5250 |
| Olcese Venez. | N.R. | N.R. | 0,00 | 745 | 1050 |
| Olivetti | 877.6 | 885.6 | -0,90 | 583 | 1171 |
| Olivetti Priv | 1670 | 1676 | -0,36 | 1170 | 3439 |
| Olivetti Rnc | 827.2 | 808.5 | 2,31 | 463 | 854 |
| Pagnossin | 7769 | 7821 | -0,66 | 5200 | 8150 |
| Parmalat | 2761 | 2721 | 1,47 | 2030 | 2920 |
| Parmalat 03 W | 1569 | 1551 | 1,16 | 1195 | 1738 |
| Parmalat 99 W | 1775 | 1729 | 2,66 | 1250 | 1920 |
| Perlier | 309 | 309.5 | -0,16 | 253 | 360 |
| Pininfarina | 31070 | 30698 | 1,21 | 15220 | 33700 |
| Pininfarina Risp | 29608 | 29000 | 2,10 | 15200 | 32450 |
| Pirelli | 4795 | 4787 | 0,17 | 2785 | 5190 |
| Pirelli & C. | 2713 | 2684 | 1,08 | 1935 | 3060 |
| Pirelli & C. Rnc | 2002 | 2004 | -0,10 | 1700 | 2285 |
| Pirelli Rnc | 2498 | 2513 | -0,60 | 2175 | 3000 |
| Poligrafici | 2690 | 2670 | 0,75 | 2505 | 3400 |
| Premafin | 501.3 | 505.9 | -0,91 | 411 | 630 |
| Premuda | 1752 | 1717 | 2,04 | 1502 | 1900 |
| Premuda Rcv | 1700 | 1700 | 0,00 | 1530 | 1795 |
| Ras | 14912 | 14944 | -0,21 | 12585 | 16720 |
| Ras 97 W. | 4437 | 4480 | -0,96 | 2780 | 6480 |
| Ras R. 97 W | 2863 | 2930 | -2,29 | 1910 | 3890 |
| Ras Rnc | 8724 | 8734 | -0,11 | 7925 | 10000 |
| Ratti | 3518 | 3589 | -1,98 | 3005 | 4130 |
| Recordati | 13000 | 13060 | -0,46 | 11000 | 13800 |
| Recordati Rnc | 6845 | 6733 | 1,66 | 5900 | 7790 |
| Rejna | 16000 | 16000 | 0,00 | 9900 | 17000 |
| Rejna Rnc | 40540 | 40540 | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Reno De Medici | 2493 | 2375 | 4,97 | 1402 | 2450 |
| Rinascente | 11094 | 11109 | -0,14 | 7906 | 12000 |
| Rinascente Priv | 4065 | 4072 | -0,17 | 3037 | 4300 |
| Rinascente R W | 320.6 | 320.7 | -0,03 | 213 | 367 |
| Rinascente Rnc | 5073 | 5018 | 1,10 | 3578 | 5300 |
| Rinascente W | 1319 | 1330 | -0,83 | 600 | 1500 |
| Ris.Napoli | 20000 | 20000 | 0,00 | 16100 | 21500 |
| Ris.Napoli Rnc | 10000 | 10000 | 0,00 | 9150 | 10800 |
| Riva Finanziaria | 5100 | 5155 | -1,07 | 2900 | 6590 |
| Rodriquez | N.R. | N.R. | 0,00 | N.R. | N.R. |
| Roland Europe | 4753 | 4785 | -0,67 | 4500 | 5600 |
| RoloBanca1473 | 23028 | 22926 | 0,44 | 11011 | 23800 |
| S.C.I. | 23 | 24.6 | -6,50 | 13.5 | 59 |
| Saes Getters | 30411 | 30237 | 0,58 | 21500 | 31500 |
| Saes Getters Pr. | 19833 | 19541 | 1,49 | 14500 | 22900 |
| Saes Getters R | 20229 | 20351 | -0,60 | 14000 | 23500 |
| Saffa | 3685 | 3456 | 6,63 | 2650 | 4145 |
| Saffa Risp | 3573 | 3242 | 10,21 | 2450 | 4000 |
| Saffa Rnc | 1636 | 1565 | 4,54 | 1000 | 1800 |
| Safilo | 43829 | 43812 | 0,04 | 25000 | 47000 |
| Safilo Rnc | 30900 | 30900 | 0,00 | 23150 | 30900 |
| Sai | 15708 | 15720 | -0,08 | 11360 | 16625 |
| Sai Rnc | 5573 | 5574 | -0,02 | 4810 | 6930 |
| Saiag | 9172 | 8904 | 3,01 | 6030 | 8985 |
| Saiag Rnc | 4346 | 4191 | 3,70 | 3180 | 4290 |
| Saipem | 8943 | 8895 | 0,54 | 6935 | 9740 |
| Saipem Risp. | 5135 | 5180 | -0,87 | 3535 | 6050 |
| Santavaleria | 281.2 | 250.1 | 12,44 | 108 | 393 |
| Santavaleria R | 135.4 | 135.4 | 0,00 | 73 | 140 |
| Sasib | 5338 | 5377 | -0,73 | 4480 | 6250 |
| Sasib Rnc | 3191 | 3200 | -0,28 | 2770 | 3650 |
| Savino D. Bene | 2076 | 1969 | 5,43 | 1830 | 2500 |
| Schiapparelli | 98.9 | 99.6 | -0,70 | 87.5 | 264 |
| Seat | 647.3 | 639.3 | 1,25 | 439 | 663 |
| Seat Rnc | 419.3 | 416.1 | 0,77 | 277 | 444 |
| Serfi | 9450 | 9277 | 1,86 | 8300 | 9600 |
| Simint | 12308 | 12280 | 0,23 | 5115 | 12900 |
| Sirti | 10120 | 10232 | -1,09 | 9230 | 11800 |
| Smi | 726.7 | 725.8 | 0,12 | 608 | 810 |
| Smi 99 W | 197.7 | 197.7 | 0,00 | 24 | 230 |
| Smi Metalli Rnc | 815.8 | 810.9 | 0,60 | 699 | 839 |
| Smurfit Sisa | 1059 | 1061 | -0,19 | 1036 | 1330 |
| Snia Bpd | 1806 | 1762 | 2,50 | 1336 | 1909 |
| Snia Bpd Risp | 1731 | 1708 | 1,35 | 1375 | 1890 |
| Snia Bpd Rnc | 1201 | 1189 | 1,01 | 1055 | 1380 |
| Sogefi | 4380 | 4356 | 0,55 | 3240 | 4600 |
| Sondel | 2922 | 2847 | 2,63 | 2655 | 3800 |
| Sopaf | 1338 | 1344 | -0,45 | 1200 | 2000 |
| Sopaf Rnc | 952.3 | 960 | -0,80 | 920 | 1500 |
| Sorin Biomedica | 6413 | 6449 | -0,56 | 5185 | 6830 |
| Standa | 20030 | 20240 | -1,04 | 12900 | 20300 |
| Standa Rnc | 5618 | 5627 | -0,16 | 2880 | 5650 |
| Stayer | 1392 | 1386 | 0,43 | 1150 | 1635 |
| Stefanel | 2592 | 2585 | 0,27 | 1130 | 3300 |
| Stefanel Rcv | 2477 | 2489 | -0,48 | 1340 | 3170 |
| Stefanel W | 550 | 545 | 0,92 | 265 | 745 |
| Tecnost | 3884 | 3848 | 0,94 | 2900 | 4090 |
| Teknecomp | 821 | 838.3 | -2,06 | 785 | 965 |
| Teknecomp Rnc | 665.5 | 665.5 | 0,00 | 661 | 830 |
| Teleco Cavi | 5625 | 5616 | 0,16 | 4855 | 7500 |
| Teleco Cavi Rnc | 4654 | 4652 | 0,04 | 4000 | 5420 |
| Telecom Italia | 11096 | 11138 | -0,38 | 5762 | 12145 |
| Telecom Italia Rn | 6243 | 6300 | -0,90 | 4204 | 7030 |
| Terme Acqui | 600 | 610 | -1,64 | 526 | 630 |
| Terme Acqui Rn | 460 | 460 | 0,00 | 370 | 480 |
| Tim | 6618 | 6521 | 1,49 | 3770 | 6595 |
| Tim Rnc | 3256 | 3218 | 1,18 | 2150 | 3310 |
| Toro Ass Privcv | 8893 | 8862 | 0,35 | 7930 | 10450 |
| Toro Ass.Rnc | 8764 | 8802 | -0,43 | 8350 | 10950 |
| Toro Assicur. | 21549 | 21854 | -1,40 | 17930 | 24150 |
| Trenno | 3120 | 3100 | 0,65 | 2700 | 3300 |
| Unicem | 14253 | 13990 | 1,88 | 9650 | 15100 |
| Unicem Rnc | 4957 | 4978 | -0,42 | 3850 | 5800 |
| Unipol | 5274 | 5246 | 0,53 | 4420 | 6000 |
| Unipol Ord 99 W | 627.3 | 634.1 | -1,07 | 440 | 762 |
| Unipol Pr 99 W | 541.7 | 541.4 | 0,06 | 406 | 680 |
| Unipol Priv | 3059 | 3082 | -0,75 | 2825 | 3890 |
| Vianini Industria | 923.4 | 918.6 | 0,52 | 698 | 950 |
| Vianini Lavori | 2632 | 2654 | -0,83 | 2235 | 3470 |
| Vittoria Ass. | 5747 | 5756 | -0,16 | 5000 | 6400 |
| Volksw. X 1000 | 1152.64 | 1143.98 | 0,76 | 588 | 1530 |
| Wts Cirio 00 | 227.8 | 231 | -1,39 | 113 | 350 |
| Wts Gemina 98 | 102.6 | 104.5 | -1,82 | 57 | 155 |
| Zignago Ex | 14133 | 14270 | -0,96 | 9200 | 15000 |
| Zucchi | 9780 | 10500 | -6,86 | 6350 | 10850 |
| Zucchi Rnc | 5400 | 5480 | -1,46 | 3500 | 5600 |
| Zucchini | 11243 | 11035 | 1,88 | 10150 | 13945 |
| **DIRITTI** | | | | | |
| Bosa Dir.25.9.97 | 0.1 | 0.1 | 0,00 | 0.1 | 7.6 |
| Calaaw Dir.7.10.97 | 6482 | 7251 | -10,61 | 2920 | 7650 |
| Femaa Dir.7.10.97 | 1 | 1 | 0,00 | 1 | 1 |
| Femao Dir.7.10.97 | 1 | 1 | 0,00 | 1 | 1 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 11236 | 11092 |
| Alto Azionario | 14027 | 13897 |
| Apulia Azionario | 13641 | 13470 |
| Aureo Previdenzia | 25810 | 25416 |
| Blue Cis | 10424 | 10287 |
| Capitalgest Azioni | 20707 | 20398 |
| Carifondo Delta | 31132 | 30826 |
| Centrale Capital | 30393 | 29910 |
| Cisalpino Azionario | 19585 | 19266 |
| Cliam Sestante | 10000 | 10000 |
| Comit Plus | 14972 | 14811 |
| Consultinv. Azione | 13145 | 12965 |
| Ducato Securpac | 12344 | 12147 |
| Euromob. Risk Fund | 31989 | 31550 |
| Fondo Lombardo | 26203 | 25821 |
| Fondo Trading | 12936 | 12853 |
| Galileo | 19310 | 19038 |
| Genercomit Capital | 18609 | 18352 |
| Gepocapital | 21853 | 21518 |
| Grifoglobal | 13437 | 13275 |
| Imiindustria | 18786 | 18514 |
| Interbancaria Az. | 30315 | 29825 |
| Phenixfund Top | 16910 | 16672 |
| Prime Capital | 60203 | 59442 |
| Prudential Az. | 16050 | 15825 |
| Prudential Smal Cap | 13759 | 13663 |
| Quadrifoglio Azioni | 20821 | 20529 |
| Risparmio It. Az. | 21808 | 21427 |
| Roloitaly | 14527 | 14308 |
| Salvadanaio Azion. | 22153 | 21756 |
| Sanpaolo Az.Italia | 11649 | 11474 |
| Sanpaolo Azioni | 17596 | 17281 |
| Sanpaolo Junior | 25948 | 25476 |
| Venetoblue | 19728 | 19437 |
| Venetoventure | 18093 | 18026 |
| Venture Time | 13948 | 13949 |
| Zenit Azionario | 13819 | 13819 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 23365 | 22975 |
| Apulia Internaz. | 12581 | 12345 |
| Arca 27 | 23383 | 23291 |
| Aureo Global | 18450 | 18221 |
| Azimut Borse Int. | 17783 | 17478 |
| Bn-azioni Internaz | 20500 | 20131 |
| Bpb Rubens | 14487 | 14426 |
| Capitalgest Intern. | 17313 | 17101 |
| Carifondo Ariete | 22153 | 22016 |
| Carifondo Atlante | 23315 | 23204 |
| Carifondo Carige Az | 11316 | 11198 |
| Cariplo Blue Chips | 15421 | 15336 |
| Centrale G7 B.Chips | 16826 | 16600 |
| Centrale Global | 27219 | 26902 |
| Cliam Sirio | 13435 | 13216 |
| Credis Trend | 13382 | 13139 |
| Ducato Az.Int. | 53577 | 52856 |
| Eptainternational | 24138 | 23684 |
| Euromob. Blue Chips | 22501 | 22058 |
| Euromob. Growth E.F | 12992 | 12703 |
| Fideuram Azione | 22405 | 21907 |
| Fondicri Internaz. | 30513 | 30428 |
| Galileo Internaz. | 19593 | 19284 |
| Genercomit Intern. | 29339 | 28832 |
| Geode | 21539 | 21114 |
| Gepobluechips | 11575 | 11371 |
| Gesfimi Innovazione | 15907 | 15628 |
| Gesticredit Azione | 25641 | 25188 |
| Gestielle I | 18696 | 18396 |
| Gestifondi Az.Int. | 19851 | 19521 |
| Grifoglobal Intern. | 11781 | 11535 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 22002 | 21558 |
| International Stock | 14832 | 14527 |
| Investire Internaz. | 18424 | 18160 |
| Lagest Az. Intern. | 20907 | 20549 |
| Occidente Romagest | 15508 | 15194 |
| Oltremare Stock | 16780 | 16462 |
| Perform.Az.Estero | 19381 | 19061 |
| Personalfondo Az. | 22415 | 22065 |
| Prime Global | 24629 | 24290 |
| Primeclub Az. Int. | 13200 | 13003 |
| Prof.Gestione Int. | 24221 | 23826 |
| Putnam Glob.Eq. Lit | 13650 | 13435 |
| Putnam Glob.Eq. Usd | 7,888 | 7,83 |
| Risp. I. Borse Int. | 32442 | 31773 |
| Sanpaolo Andromeda | 37382 | 36779 |
| Sanpaolo H. Intern. | 22729 | 22332 |
| Tallero | 11435 | 11204 |
| Zetastock | 26600 | 26186 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | |
| Arca Azioni Italia | 25383 | 24949 |
| Azimut Gl. Crescita | 21288 | 20965 |
| Azimut Trend Italia | 14766 | 14575 |
| Azzurro | 36077 | 35425 |
| Bn-azioni Italia | 14721 | 14494 |
| Bpb Tiziano | 18625 | 18329 |
| Capitalras | 24377 | 23989 |
| Carifondo Az.Italia | 11848 | 11705 |
| Centrale Italia | 17189 | 16871 |
| Cisalpino Indice | 15481 | 15242 |
| Cliam Az.Italiane | 11713 | 11551 |
| Comit Azione | 15653 | 15391 |
| Credis Azion.Italia | 15266 | 15004 |
| Ducato Az. Italia | 15740 | 15432 |
| Epta Azioni Italia | 15816 | 15566 |
| Euromob. Azioni It. | 19530 | 19264 |
| Finanza Romagest | 15280 | 15043 |
| Fondersel Italia | 16696 | 16439 |
| Fondicri Selez. It. | 23938 | 23563 |
| Fondinvest 3 | 23454 | 23088 |
| Fondo Crescita | 13343 | 13165 |
| Genercomit Az. It. | 14989 | 14757 |
| Gesfimi Italia | 15932 | 15701 |
| Gesticr. Borsitalia | 19469 | 19163 |
| Gestielle A | 15024 | 14735 |
| Gestifondi Az.It. | 15986 | 15743 |
| Gestnord P.Affari | 13661 | 13451 |
| Imi Italy | 24808 | 24392 |
| Industria Romagest | 18127 | 17856 |
| Ing Sviluppo Azion. | 24708 | 24279 |
| Investire Azionario | 21841 | 21514 |
| Italy Stock Manag. | 13381 | 13153 |
| Lagest Azionario It | 31299 | 30787 |
| Mediceo Indice It. | 10374 | 10200 |
| Mida Azionario | 18485 | 18188 |
| Oasi Azion.Italia | 13946 | 13717 |
| Oasi Crescita Az. | 14024 | 13841 |
| Oasi Ital. Eq. Risk | 16940 | 16646 |
| Oltremare Azionario | 15823 | 15574 |
| Padano Indice It. | 13991 | 13771 |
| Perform.Az.Italia | 14669 | 14419 |
| Prime Italy | 20832 | 20556 |
| Primeclub Az.Italia | 20228 | 19971 |
| Prof. Gestione It. | 25429 | 25024 |
| Risparmio It.Cresc. | 16811 | 16537 |
| Rolotrend | 16460 | 16233 |
| Sanpaolo Aldebaran | 20995 | 20642 |
| Select Italia | 14451 | 14264 |
| Zecchino | 13008 | 12812 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 25762 | 25447 |
| Amerigo Vespucci | 13746 | 13669 |
| Arca Az. Europa Lit | 17515 | 17410 |
| Azimut Europa | 15834 | 15636 |
| Capitalgest Europa | 10151 | 10067 |
| Carifondo Az.Europa | 11377 | 11330 |
| Centrale Europa Ecu | 17,65 | 17,49 |
| Centrale Europa Lit | 33709 | 33416 |
| Ducato Az. Europa | 10426 | 10281 |
| Euromob.Europe E.Q. | 24088 | 23848 |
| Europa 2000 | 25799 | 25439 |
| Fondersel Europa | 18881 | 18626 |
| Fondicri Sel.Europa | 10701 | 10732 |
| Fondinvest Europa | 24373 | 24062 |
| Genercomit Europa | 30903 | 30621 |
| Gesfimi Europa | 15397 | 15161 |
| Gesticr. Euroazioni | 25866 | 25480 |
| Gestielle Europa | 16850 | 16646 |
| Gestnord Europa Dem | 16,563 | 16,342 |
| Gestnord Europa Lit | 16151 | 15954 |
| Imi Europe | 27021 | 26585 |
| Ing Sviluppo Europa | 27993 | 27569 |
| Investire Europa | 21667 | 21411 |
| Mediceo Mediterr. | 17099 | 16936 |
| Mediceo Nord Europa | 12294 | 12100 |
| Primemerril Europa | 31539 | 31295 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 7,163 | 7,109 |
| Putnam Eur Eq. Lit | 13680 | 13582 |
| Roloeuropa | 15468 | 15251 |
| Sanpaolo H.Europe | 14142 | 13984 |
| Select Europa | 25742 | 25448 |
| Zetaswiss | 34871 | 34347 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 29230 | 28483 |
| America 2000 | 23278 | 22568 |
| Arca Az.America Lit | 29067 | 28883 |
| Azimut America | 17793 | 17307 |
| Carifondo Az.Amer. | 11855 | 11805 |
| Central America Lit | 24930 | 24215 |
| Central America Usd | 14,407 | 14,113 |
| Cristoforo Colombo | 30270 | 29633 |
| Ducato Az.America | 11090 | 10770 |
| Euromob. Amer. E.F. | 30809 | 29803 |
| Fondersel America | 20358 | 19847 |
| Fondicri S.America | 12246 | 12130 |
| Genercomit N.Amer. | 37476 | 36394 |
| Gesfimi Americhe | 15151 | 14718 |
| Gesticredit America | 16979 | 16604 |
| Gestielle America | 18370 | 17922 |
| Gestnord Americ Lit | 29525 | 28759 |
| Gestnord Americ Usd | 17,063 | 16,761 |
| Imi West | 30887 | 29840 |
| Ing Svilupo America | 30065 | 29067 |
| Investire America | 31372 | 30630 |
| Mediceo America | 15200 | 14781 |
| Oasi New York | 16148 | 15782 |
| Primemerril America | 32950 | 32248 |
| Putnam Usa Eq. Lit | 13211 | 12915 |
| Putnam Usa Eq. Usd | 7,635 | 7,527 |
| Roloamerica | 18744 | 18613 |
| Sanpaolo H.America | 18073 | 17501 |
| Select America | 19878 | 19365 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 12265 | 12269 |
| Arca Az. F.East Lit | 12718 | 12658 |
| Azimut Pacifico | 12448 | 12416 |
| Capitalgest Pacif. | 9081 | 9095 |
| Carifondo Az.Asia | 10278 | 10237 |
| Centr. Em. Asia Usd | 7,464 | 7,538 |
| Centrale Em.Asia L | 12916 | 12933 |
| Centrale Giapp.Yen | 698,697 | 701,108 |
| Centrale Giappone L | 10027 | 10002 |
| Cliam Fenice | 10000 | 10000 |
| Ducato Az. Asia | 8709 | 8787 |
| Eurom. Tiger F.East | 21477 | 21542 |
| Ferdin. Magellano | 9300 | 9323 |
| Fondersel Oriente | 11968 | 11995 |
| Fondicri S.Oriente | 10010 | 9975 |
| Genercomit Pacifico | 10696 | 10703 |
| Gesfimi Pacifico | 10178 | 10184 |
| Gesticredit F.East | 10171 | 10187 |
| Gestielle Far East | 10441 | 10394 |
| Gestnord F.East Lit | 15090 | 15068 |
| Gestnord F.East Yen | 1051,5 | 1056,22 |
| Imi East | 13333 | 13302 |
| Ing Sviluppo Asia | 8889 | 8896 |
| Investire Pacifico | 16291 | 16312 |
| Mediceo Giappone | 10710 | 10652 |
| Oriente 2000 | 18076 | 18130 |
| Primemerr. Pacifico | 22695 | 22641 |
| Putnam Pacif.Eq.Lit | 10211 | 10259 |
| Putnam Pacif.Eq.Usd | 5,901 | 5,979 |
| Rolooriente | 11629 | 11692 |
| Sanpaolo H.Pacific | 11378 | 11368 |
| Select Pacifico | 11586 | 11591 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Azimut Trend Emerg. | 11290 | 11246 |
| Carifondo P.Emerg. | 12507 | 12478 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 9402 | 9328 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 9957 | 9893 |
| Fondicri Alto Pot. | 17451 | 17432 |
| Fondinvest P.Emerg. | 16452 | 16328 |
| Geode Paesi Emerg. | 12744 | 12664 |
| Gesticredit Merc.Em | 10797 | 10754 |
| Gestielle Em.Market | 13583 | 13391 |
| Gestnord P.Emerg. | 13693 | 13575 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 12770 | 12701 |
| Mediceo Am.Latina | 14278 | 13915 |
| Mediceo Asia | 9636 | 9662 |
| Prime Emerg.Markets | 16661 | 16595 |
| S.Paolo H.Ec.Emerg. | 14281 | 14176 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | 14010 | 13831 |
| Azimut Trend | 20048 | 19658 |
| Bn Opportunita' | 10655 | 10571 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 10362 | 10362 |
| Ducato Az.Giappone | 8919 | 8867 |
| Euromob. Green E.F. | 16017 | 15671 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 18349 | 18004 |
| Fondersel Industria | 12081 | 12028 |
| Fondersel Servizi | 14065 | 13933 |
| Fondinvest Servizi | 25777 | 25361 |
| Geode Risorse Nat. | 8000 | 7986 |
| Gesticr. Pharmachem | 23223 | 22883 |
| Gesticr. Privatizz. | 14710 | 14593 |
| Gestielle B | 15761 | 15447 |
| Gestnord Ambiente | 13895 | 13732 |
| Gestnord Banking | 16125 | 15803 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 21350 | 21160 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 20962 | 20760 |
| Investilibero | 11715 | 11674 |
| Oasi Francoforte | 18103 | 17824 |
| Oasi High Risk | 14268 | 14226 |
| Oasi Londra | 11949 | 11762 |
| Oasi Paniere Borse | 13638 | 13472 |
| Oasi Parigi | 17472 | 17318 |
| Oasi Tokyo | 12030 | 12031 |
| Performance Plus | 10825 | 10770 |
| Prime Special | 16542 | 16210 |
| Putnam Usa Opp.Lit | 11389 | 11082 |
| Putnam Usa Opp.Usd | 6,582 | 6,459 |
| S.Paolo Az.In.Etico | 10336 | 10112 |
| S.Paolo H.Ambiente | 28341 | 27813 |
| S.Paolo H.Finance | 33701 | 33060 |
| S.Paolo H.Industria | 22826 | 22458 |
| Select Germania | 15000 | 14833 |
| Zenit Target | 11056 | 11056 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Alto Bilanciato | 14132 | 13975 |
| Arca Bb | 42553 | 42246 |
| Aureo | 34915 | 34525 |
| Azimut Bilanciato | 26454 | 26189 |
| Bn Bilanciato It | 13825 | 13716 |
| Capitalcredit | 23516 | 23327 |
| Capitalgest Bil. | 27989 | 27715 |
| Carifondo Libra | 43308 | 42981 |
| Cisalpino Bilanc. | 25505 | 25261 |
| Eptacapital | 20580 | 20395 |
| Euromob Capitalfit | 30465 | 30136 |
| Fondattivo | 16123 | 16034 |
| Fondersel | 59496 | 58965 |
| Fondicri Bilanciato | 18290 | 18161 |
| Fondinvest 2 | 31906 | 31600 |
| Fondo Genovese | 12473 | 12401 |
| Genercomit Bil. | 39828 | 39392 |
| Geporeinvest | 21923 | 21722 |
| Giallo | 14125 | 14040 |
| Grifocapital | 24279 | 24057 |
| Imicapital | 44178 | 43730 |
| Ing.Sviluppo Port. | 33952 | 33591 |
| Intermobiliare | 22189 | 21980 |
| Investire Bil. | 19877 | 19662 |
| Mida Bilanciato | 16378 | 16229 |
| Multiras | 36197 | 35782 |
| Nagracapital | 26295 | 26006 |
| Nordcapital | 20559 | 20411 |
| Primerend | 38022 | 37776 |
| Professionale | 73201 | 72441 |
| Professionale Risp. | 23833 | 23660 |
| Quadrifoglio Bil. | 26615 | 26328 |
| Rolomix | 18622 | 18428 |
| Salvadanaio Bil. | 26535 | 26246 |
| Silver Time | 10679 | 10678 |
| Venetocapital | 19723 | 19563 |
| Visconteo | 37255 | 36910 |
| **BILANCIATI INT.** | | |
| Adriatic Multifund | 20112 | 19879 |
| Arca Te | 22118 | 22032 |
| Armonia | 19480 | 19252 |
| Fideuram Perform. | 14025 | 13906 |
| Fondo Centrale | 30575 | 30187 |
| Genercomit Espans. | 12720 | 12568 |
| Gepoworld | 18371 | 18149 |
| Gesfimi Int. | 19700 | 19441 |
| Gesticredit Finanza | 23959 | 23705 |
| Investire Globale | 17838 | 17606 |
| Nordmix | 21796 | 21540 |
| Oriente Romagest | 10225 | 10208 |
| Phenixfund | 22760 | 22462 |
| Prudential Mixed | 11575 | 11439 |
| Quadrifoglio Int. | 14752 | 14564 |
| Rolointernational | 19634 | 19490 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10261 | 10249 |
| Alto Obbligazion. | 11600 | 11565 |
| Aureo Rendita | 26197 | 26125 |
| Bn Previdenza | 22153 | 22056 |
| Capitalgest Rendita | 14418 | 14358 |
| Centrale Reddito | 28420 | 28374 |
| Cliam Regolo | 10000 | 10000 |
| Cr Trieste Obbl. | 11114 | 11082 |
| F.M.Roma Caput M. | 13234 | 13195 |
| Fondimpiego | 28793 | 28730 |
| Garden Cis | 10117 | 10116 |
| Genercomit Rendita | 12240 | 12205 |
| Gestielle M | 15024 | 14967 |
| Ginevra Obbl. | 12439 | 12413 |
| Grifored | 14561 | 14495 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 25046 | 24991 |
| Investire Obbl. | 31385 | 31252 |
| Liradoro | 12140 | 12126 |
| Mediceo Reddito | 13173 | 13143 |
| Money Time | 17337 | 17337 |
| Nagrarend | 14378 | 14326 |
| Phenixfund 2 | 23010 | 22954 |
| Primecash | 11886 | 11856 |
| Prudential Obbl. | 19917 | 19871 |
| Rendicredit | 13136 | 13096 |
| Rologest | 25653 | 25589 |
| Salvadanaio Obbl. | 23888 | 23846 |
| Sanpaolo Ob.Mis.Fl. | 10393 | 10368 |
| Sforzesco | 14164 | 14119 |
| Venetorend | 21995 | 21954 |
| Zenit Obbligazion. | 10268 | 10268 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Arcobaleno | 20883 | 20737 |
| Aureo Bond | 13110 | 13055 |
| Grifobond | 10560 | 10523 |
| Quadr. Convert Bond | 12471 | 12338 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI IT.** | | |
| Agrifutura | 23846 | 23776 |
| Alleanza Obbl. | 10398 | 10398 |
| Apulia Obbl. | 10506 | 10486 |
| Azimut Glob.Reddito | 20557 | 20510 |
| Azimut Trend Tassi | 11790 | 11762 |
| Bn Obbligaz.Italia | 10275 | 10259 |
| Carifondo Ala | 14914 | 14879 |
| Carifondo Car.Obbl. | 14237 | 14206 |
| Cisalpina Reddito | 19558 | 19500 |
| Cliam Liquidita | 12136 | 12129 |
| Cliam Pegaso | 10000 | 10000 |
| Consultinv. Reddito | 10551 | 10547 |
| Credis Obbl.Italia | 11193 | 11168 |
| Euromob. Reddito | 19811 | 19770 |
| Euromoney | 13400 | 13370 |
| Fondicri 1 | 12473 | 12446 |
| Genercomit Monet. | 18863 | 18828 |
| Geporend | 11243 | 11219 |
| Gesticredit Cedole | 10523 | 10503 |
| Gestielle Liquidita | 18976 | 18930 |
| Gestivita | 12220 | 12193 |
| Grifocash | 11318 | 11300 |
| Interbanc. Rendita | 31965 | 31923 |
| Intermoney | 13647 | 13590 |
| Oasi Monet.Italia | 13602 | 13549 |
| Oasi Obblig.Italia | 18912 | 18833 |
| Personal Lira | 16064 | 16030 |
| Pitagora | 16987 | 16953 |
| Prudential Monet. | 10773 | 10759 |
| Quadrifoglio Obblig | 21800 | 21709 |
| Sanpaolo Vega Cp | 12351 | 12324 |
| Zeta Reddito | 10478 | 10458 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI INT.** | | |
| Adriatic Bond Fund | 23357 | 23147 |
| Arca Bond | 16752 | 16686 |
| Azimut Rendita Int. | 12499 | 12421 |
| Bn Obbligaz.Intern. | 11453 | 11379 |
| Bpb Rembrandt | 11431 | 11386 |
| Carifondo Bond | 13460 | 13403 |
| Cariplo Strong Cur. | 11727 | 11666 |
| Centrale Money | 20329 | 20175 |
| Cliam Obbl.Estere | 12905 | 12789 |
| Cliam Orione | 10000 | 10000 |
| Comit Obbl.Estero | 10295 | 10426 |
| Credis Obbl.Intern. | 11286 | 11236 |
| Ducato Reddito Int | 12431 | 12346 |
| Epta 92 | 17593 | 17418 |
| Euromob.Intern.Bond | 13587 | 13472 |
| Fondersel Internaz. | 18779 | 18645 |
| Fondicri P.B. Ecu | 8,486 | 8,454 |
| Fondicri Primary B. | 16206 | 16151 |
| Generc. Obbl.Estere | 10945 | 10907 |
| Gepobond | 11989 | 11927 |
| Gesfimi Pianeta | 11255 | 11166 |
| Gesticr Globalrend | 16852 | 16730 |
| Gestielle Bond | 15521 | 15445 |
| Gestifondi Obbl.Int | 12623 | 12495 |
| Imibond | 20922 | 20817 |
| Ing Sviluppo Bond | 21657 | 21518 |
| Internat. Bond Man. | 10872 | 10792 |
| Investire Bond | 12915 | 12823 |
| Lagest Obbl.Intern. | 16409 | 16290 |
| Oasi Bond Risk | 13598 | 13417 |
| Oasi Obbl. Int. | 17933 | 17802 |
| Oltremare Bond | 11361 | 11249 |
| Padano Bond | 13205 | 13158 |
| Perform.Obbl.Est. | 13546 | 13446 |
| Personalbond | 11286 | 11189 |
| Pitagora Internaz. | 12611 | 12526 |
| Primebond | 21126 | 20953 |
| Primeclub Obbl Int | 11480 | 11381 |
| Profession Red.Int. | 10969 | 10888 |
| Putnam Global B.Lit | 12383 | 12319 |
| Putnam Global B.Usd | 7,156 | 7,18 |
| Rolobonds | 13406 | 13313 |
| Sanpaolo Ob.Est.Fl. | 10186 | 10133 |
| Sanpaolo-h.Bonds | 11297 | 11232 |
| Scudo | 11532 | 11477 |
| Zenit Bond | 10205 | 10205 |
| Zeta Bond | 22090 | 21975 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | |
| Alpi Monetario | 10191 | 10184 |
| Alto Monetario | 10198 | 10177 |
| Arca B.T. Breve T. | 12592 | 12572 |
| Arca Mm | 19756 | 19718 |
| Aureo Monetario | 10547 | 10538 |
| Azimut Garanzia | 18288 | 18284 |
| Azimut Solidarieta | 11304 | 11282 |
| Bn Liquidita' | 10137 | 10133 |
| Bn Monetario It | 17482 | 17471 |
| Capitalgest Moneta | 15063 | 15040 |
| Carif.Magna Graecia | 13502 | 13486 |
| Carifondo Carige | 16026 | 16008 |
| Carifondo Lire Piu | 21632 | 21612 |
| Carifondo Tesoreria | 10494 | 10488 |
| Centrale C.Corr. | 14609 | 14598 |
| Centrale Cash | 12588 | 12574 |
| Centrale Tasso Var. | 10071 | 10068 |
| Cisalpino Cash | 12890 | 12877 |
| Cliam Cash Imprese | 10108 | 10108 |
| Comit Reddito | 11182 | 11168 |
| Cooprend | 13956 | 13935 |
| Credis Monet.Lire | 11329 | 11322 |
| Ducato Monetario | 12420 | 12408 |
| Eptamoney | 20423 | 20418 |
| Euganeo | 10706 | 10700 |
| Euromob Contovivo | 17554 | 17545 |
| Euromob Liquidita | 11449 | 11435 |
| Euromob Tesoreria | 16151 | 16132 |
| F & F Moneta | 10126 | 10113 |
| Fideuram Moneta | 21658 | 21649 |
| Fondersel Cash | 12965 | 12956 |
| Fondicri Monetario | 20656 | 20634 |
| Fondoforte | 15952 | 15937 |
| Genercomit Br.Term. | 10761 | 10748 |
| Gepocash | 10382 | 10365 |
| Gesfimi Monetario | 16907 | 16896 |
| Gest.Cashmanagement | 12068 | 12058 |
| Gesticredit Monete | 19920 | 19897 |
| Gestielle Bt Italia | 10557 | 10542 |
| Gestifondi Monet. | 14474 | 14453 |
| Ginevra Monetario | 11508 | 11495 |
| Imi 2000 | 25386 | 25375 |
| Ing.Sviluppo Monet. | 12909 | 12898 |
| Investire Monetario | 14801 | 14791 |
| Lagest Monet. It. | 11988 | 11982 |
| Marengo | 12409 | 12397 |
| Mediceo Monetario | 12367 | 12352 |
| Mida Monetario | 17954 | 17950 |
| Monetario Romagest | 18988 | 18971 |
| Nordfondo Cash | 12891 | 12881 |
| Oasi Famiglia | 10862 | 10848 |
| Oltremare Monetario | 11621 | 11613 |
| Padano Monetario | 10270 | 10256 |
| Perf.Monetario 12 | 14681 | 14671 |
| Perform.Monetario 3 | 10353 | 10351 |
| Perseo Monetario | 10692 | 10687 |
| Perseo Rendita | 10000 | 10000 |
| Personal. Monetario | 20446 | 20432 |
| Prime Monetario | 23225 | 23208 |
| Prof.Monetario It | 12079 | 12073 |
| Rendiras | 22645 | 22627 |
| Risparmio Ital.Corr | 19487 | 19471 |
| Risparmio Ital.Mon. | 10387 | 10380 |
| Rolocash | 12185 | 12169 |
| Rolomoney | 15857 | 15837 |
| Sanpaolo Br. Term. | 10800 | 10786 |
| Sanpaolo Cash | 13853 | 13835 |
| Sanpaolo Liq. Imp. | 10745 | 10737 |
| Sanpaolo Rendita | 10151 | 10140 |
| Select Riserva Lire | 13294 | 13277 |
| Sicilcassa Monetar. | 13015 | 13000 |
| Soleil Cis | 10116 | 10115 |
| Teodorico Monetario | 10000 | 10000 |
| Venetocash | 18343 | 18331 |
| Zenit Monetario | 10767 | 10767 |
| Zeta Monetario | 11957 | 11943 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | |
| Arca Rr | 13554 | 13521 |
| Azimut Fixed Rate | 12956 | 12921 |
| Azimut Float.Rate | 11359 | 11356 |
| Bn-reddito Italia | 11661 | 11654 |
| Bpb Tiepolo | 11970 | 11939 |
| Centrale Tasso Fis. | 11276 | 11253 |
| Cisalpino Cedola | 10777 | 10753 |
| Cliam Obbl.Italiane | 11937 | 11928 |
| Ducato Reddito It | 34874 | 34797 |
| Epta Lt | 10000 | 10000 |
| Epta Mt | 10000 | 10000 |
| Epta Tv | 10000 | 10000 |
| Eptabond | 29207 | 29142 |
| Euromob Rendifit | 12696 | 12676 |
| Fideuram Security | 14327 | 14322 |
| Fondersel Reddito | 18836 | 18794 |
| Fondinvest 1 | 13391 | 13373 |
| Gesfimi Risparmio | 11441 | 11421 |
| Gestiras | 41438 | 41362 |
| Gestiras Coupon | 12506 | 12492 |
| Imi Rend | 16526 | 16503 |
| Italmoney | 13108 | 13091 |
| Italy Bond Manag. | 11804 | 11783 |
| Lagest Obbl. Italia | 25859 | 25798 |
| Mida Obbl. | 23527 | 23485 |
| Nordfondo | 22874 | 22845 |
| Oasi Btp Risk | 16508 | 16437 |
| Oltremare Obbl. | 12068 | 12049 |
| Padano Obblig. | 13281 | 13262 |
| Perform.Obbl.Lira | 13769 | 13739 |
| Performance Cedola | 10297 | 10297 |
| Prime Reddito It. | 12734 | 12711 |
| Primeclub Obbl. It. | 24857 | 24814 |
| Prof. Reddito It. | 18099 | 18056 |
| Risparmio It. Redd. | 26827 | 26784 |
| Sanpaolo Antares | 17020 | 16984 |
| Sanpaolo Obb.Italia | 10506 | 10484 |
| Verde | 12768 | 12744 |
| **OBBLIGAZ. AREA DMK** | | |
| Arca Bond Ecu Lit | 10884 | 10885 |
| Capitalgest B.Marc. | 9885 | 9849 |
| Carifondo Marchi | 9897 | 9903 |
| Carifondo Marchi Dm | 10,149 | 10,144 |
| Centr.Bond Germ Dem | 11,549 | 11,52 |
| Centr.Cash Mar.Dem | 10,775 | 10,775 |
| Eurom. N.Europe B. | 10996 | 11000 |
| Fondersel Marco | 9918 | 9930 |
| Generc.Eurobond Ecu | 5,812 | 5,816 |
| Generc.Eurobond Lit | 11100 | 11112 |
| Ing.Svilup.Eur.Ecu | 5,072 | 5,074 |
| Ing.Svilup.Euro C.L | 9687 | 9694 |
| Mediceo Mon.Europa | 10839 | 10846 |
| Nordf. A. Marco Dem | 11,867 | 11,853 |
| Nordf. A. Marco Lit | 11572 | 11572 |
| Oasi Marchi | 9803 | 9814 |
| Personalmarco Dem | 11,491 | 11,478 |
| Select Bund | 10394 | 10386 |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | |
| Arca Bond Doll. Lit | 12129 | 12030 |
| Capitalgest B.Doll. | 10337 | 10205 |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12119 | 12016 |
| Carif.Doll.Obbl.Usd | 7,004 | 7,003 |
| Centr.B.America Usd | 11,379 | 11,286 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,182 | 11,175 |
| Columbus Int.B. Lit | 11954 | 11856 |
| Columbus Int.B. Usd | 6,908 | 6,91 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 10527 | 10371 |
| Eurom. N.America B. | 12535 | 12419 |
| Fondersel Dollaro | 12151 | 12025 |
| Genercomit Amer.Lit | 11497 | 11393 |
| Genercomit Amer.Usd | 6,644 | 6,64 |
| Gepobonddollari | 10630 | 10505 |
| Gepobonddollari Usd | 6,143 | 6,122 |
| Mediceo Mon.America | 11353 | 11247 |
| Nordf.Area Doll.Lit | 20530 | 20306 |
| Nordf.Area Doll.Usd | 11,864 | 11,835 |
| Oasi Dollari | 11865 | 11695 |
| Personaldollaro Usd | 12,124 | 12,04 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | |
| Arca Bond Yen Lit | 10733 | 10671 |
| Aureo Gestiob | 14660 | 14610 |
| Azimut Gar. Valute | 9937 | 9919 |
| Azimut Trend Valute | 10772 | 10704 |
| Bn Valuta Forte Chf | 9,942 | 9,946 |
| Carifondo H.Yield | 10776 | 10713 |
| Ducato Ob.Euro 2000 | 10093 | 10076 |
| Euromob. Yen Bond | 16737 | 16634 |
| Fondicri Bond Plus | 10775 | 10718 |
| Gest.Bt.Em. Markets | 11339 | 11277 |
| Gestielle Bt Ocse | 10881 | 10841 |
| Ing.Svilup.E.M.Mar. | 20074 | 19768 |
| J.P.M. Monet.Italia | 10932 | 10920 |
| J.P.M. Obbl.Intern. | 11685 | 11628 |
| J.P.M.Obbl.Italia | 12672 | 12631 |
| Oasi 3 Mesi | 10649 | 10647 |
| Oasi Crescita Risp. | 12099 | 12094 |
| Oasi Fr.Svizzeri | 8773 | 8738 |
| Oasi Gest.Liquidita | 12097 | 12081 |
| Oasi Obbl.Globale | 20127 | 20010 |
| Oasi Previdenza Int | 11975 | 11971 |
| Oasi Tesoreria Imp | 11825 | 11815 |
| Oasi Yen | 8959 | 8912 |
| S.Paolo Ob.Es.Etico | 10018 | 10006 |
| S.Paolo Ob.It.Etico | 10508 | 10482 |
| Vasco De Gama | 20348 | 20269 |
| **ASSICURATIVI E SICAV** | | |
| Comp.Azion.Glob. | 13732 | 13558 |
| Comp.Azion.Italia | 11669 | 11533 |
| Comp.Monetario | 10340 | 10330 |
| Comp.Obbl.Glob. | 12282 | 12240 |
| Ina-valore Attivo | 5103,11 | 5073,62 |
| Ina-valute Estere | 1765,65 | 1767,56 |
| Sai Quota | 25991,3 | 25967,6 |
| **ESTERI AUTORIZZATI** | | |
| British Index Lit | 17925 | |
| British Short T.Lit | 58216 | |
| Capital Italia Lit | 103447 | |
| Dm Bonds Portf. Lit | 225494 | |
| Dm Short Therm Lit | 319947 | |
| Ecu Bonds Lit | 20397 | |
| Ecu Short Therm Lit | 358248 | |
| Euroras Bond F. Lit | 73553 | |
| Euroras D.Markf.Lit | 99439 | |
| Euroras Doll.F. Lit | 182215 | |
| Euroras Equ. F. Lit | 69352 | |
| Fonditalia Asia | 9223 | |
| Fonditalia Bon.Lira | 13205 | |
| Fonditalia Britain | 15321 | |
| Fonditalia D-mark | 8811 | |
| Fonditalia Dollar | 11625 | |
| Fonditalia Europe | 14969 | |
| Fonditalia Floating | 10943 | |
| Fonditalia Global | 180136 | |
| Fonditalia Italy | 15139 | |
| Fonditalia Japan | 8421 | |
| Fonditalia Lira | 11504 | |
| Fonditalia Usa | 17817 | |
| Fonditalia Yen | 7827 | |
| French Bonds Lit | 168963 | |
| French Index Lit | 803137 | |
| French Short T. Lit | 327583 | |
| German Index Lit | 761270 | |
| Int. Securities Lit | 103177 | |
| Interfund Global Cr | 91483 | |
| Italfortune A Lit | 102413 | |
| Italfortune B Lit | 26682 | |
| Italfortune C Lit | 20701 | |
| Italfortune D Lit | 21606 | |
| Italfortune E Lit | 11662 | |
| Italfortune F Lit | 9704 | |
| Italian Bonds Lit | 245850 | |
| Italian Index Lit | 15443 | |
| Italian Short T.Lit | 54871 | |
| Japan Bonds Lit | 3057 | |
| Japan Sh. Term Lit | 7262 | |
| North Bonds Lit | 36979 | |
| North Index Lit | 27963 | |
| North Sh. Term Lit | 91953 | |
| Rominvest Brit Nr | 29673 | |
| Rominvest Pac Rr | 1277 | |
| Universal A Lit | 69060 | |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 8810 | 8800 |
| Bca Pop Siracusa | 15900 | 15850 |
| P.C. Industria | 23400 | 23400 |
| Bca Pop Crema | 54500 | 55600 |
| Bca Pop Cremona | 10300 | 10350 |
| Bca Pop .Emilia | 69500 | 69400 |
| Bca Pop Intra | 12950 | 12900 |
| Bca Pop Lodi | 11500 | 11450 |
| Bca Pop Luino-Va | 7710 | 7710 |
| Bca Pop Nov | 8400 | 8300 |
| Bca Pop Sondrio | 29450 | 29400 |
| B.ca Prov. Na | 2460 | 2450 |
| Base Holding Priv | 151 | 151 |
| Cibiemme Plast | 23 | 22.5 |
| Borgosesia | 121 | 121 |
| Borgosesia Rnc | 72.5 | 66 |
| Carbotrade Priv. | 900 | 900 |
| Cond Acqua Rm | N.R. | N.R. |
| Fem partecip | 62.5 | 67 |
| Ferr. Nord Mi | 821 | 813 |
| Broggi Izar | 744 | 700 |
| Frette | 3400 | 3400 |
| Ifis Priv | 990 | 990 |
| Ital. Assicurazioni | 13350 | 13350 |
| Napoletana Gas | 2000 | 2000 |
| Terme Bognanco | N.R. | N.R. |
| Spoleto Credito | N.R. | N.R. |
| 9.125 B.P.C.Ind.01 | 120.5 | 120.15 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 149.8 | -0,20 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 116 | 0,00 |
| B Agr-Mn 94-99 6.13% | 122 | 0,00 |
| B Agr Mn 2001 7% | 117.15 | 0,00 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 113.885 | -0,28 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 109.743 | 0,33 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 101.855 | 0,48 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 120.852 | 1,38 |
| B Briantea 94-00 7% | 114 | 0,00 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 134.385 | 0,09 |
| 9 B.P.Milano 99 Cv | 181.65 | -0,44 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 131.465 | 1,04 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 160.3 | -1,84 |
| B Pop Cr 95-00 8% | 112.95 | -0,04 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 110.1 | 0,00 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 110 | 0,50 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 98.8717 | -0,13 |
| Cr Valtell. 95-98 7% | 126.5 | 0,04 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 102.179 | 0,61 |
| Medio Italm 93-99 6% | 102.995 | -0,44 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 101.82 | -0,08 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 101.118 | -0,13 |
| Pirelli Spa 94-98 5% | 180.99 | 1,02 |
| 9.25 Saffa 01 | 106.195 | 0,31 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 95.2 | -0,21 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 115.095 | 0,81 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 103.1 | -0,19 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 104.127 | 0,15 |
| B P Emil. 94-99 6% | 150.4 | -0,03 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 120.6 | 0,00 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 110.738 | 0,00 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1730,280 | 1730,400 |
| ECU | 1912,820 | 1909,840 |
| Marco Tedesco | 975,910 | 975,150 |
| Franco Francese | 290,460 | 290,310 |
| Sterlina Inglese | 2765,330 | 2757,740 |
| Fiorino Olandese | 866,610 | 866,020 |
| Franco Belga | 47,295 | 47,259 |
| Peseta Spagnola | 11,564 | 11,554 |
| Corona Danese | 256,340 | 256,130 |
| Lira Irlandese | 2586,420 | 2586,430 |
| Dracma Greca | 6,178 | 6,177 |
| Escudo Portoghese | 9,601 | 9,596 |
| Dollaro Canadese | 1246,690 | 1242,570 |
| Yen Giapponese | 14,377 | 14,351 |
| Franco Svizzero | 1186,260 | 1188,300 |
| Scellino Austriaco | 138,680 | 138,550 |
| Corona Norvegese | 238,580 | 235,860 |
| Corona Svedese | 226,510 | 225,280 |
| Marco Finlandese | 325,270 | 325,450 |
| Dollaro Australiano | 1243,550 | 1241,910 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 17760 | 17850 |
| Argento (per Kg) | 257000 | 270000 |
| Sterlina (v.c.) | 128000 | 140000 |
| Sterlina (n.c.) | 129000 | 142000 |
| Sterlina (post 74) | 129000 | 142000 |
| Kruggerand | 547000 | 602000 |
| Marengo Svizzero | 101000 | 116000 |
| Marengo Italiano | 103000 | 124000 |
| Marengo Belga | 97000 | 112000 |
| Marengo Francese | 99000 | 114000 |
| Marengo Austriaco | 100000 | 115000 |
| 20 marchi | 127000 | 146000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Francoforte | 4010.48 | 2,861 |
| Londra | 5013.1 | 0,737 |
| New York (prov.) | 7896.63 | 0,009 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 12.5 BTP NOV 97 | 99,740 | 99,790 |
| 9.5 BTP DIC 97 | 99,890 | 99,870 |
| 12 BTP GEN 98 | 100,870 | 100,920 |
| 12.5 BTP GEN 98 | 100,770 | 100,790 |
| 11.5 BTP MAR 98 | 101,710 | 101,710 |
| 12.5 BTP 19 MAR 98 | 102,150 | 102,170 |
| 10.5 BTP APR 98 | 101,870 | 101,840 |
| 11.5 BTP MAG 98 | 102,630 | 102,650 |
| 11 BTP GIU 98 | 102,900 | 102,900 |
| 12 BTP 20 GIU 98 | 103,530 | 103,530 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 103,300 | 103,270 |
| 10 BTP AGO 98 | 103,140 | 103,120 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 105,150 | 105,140 |
| 9 BTP OTT 98 | 103,040 | 103,030 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 104,740 | 104,710 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 103,210 | 103,180 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 107,280 | 107,190 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 104,800 | 104,750 |
| 8.5 BTP APR 99 | 103,960 | 103,950 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 105,610 | 105,640 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 109,330 | 109,410 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 104,360 | 104,450 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 104,500 | 104,560 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 103,600 | 103,680 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 107,400 | 107,490 |
| 6 BTP GEN 00 | 101,170 | 101,210 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 101,230 | 101,320 |
| 10.5 BTP APR 00 | 110,840 | 111,050 |
| 6 BTP MAG 00 | 101,310 | 101,430 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 112,250 | 112,380 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 113,370 | 113,540 |
| 9.5 BTP FEB 01 | 111,400 | 111,500 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 120,340 | 120,410 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 112,080 | 112,140 |
| 12 BTP GIU 01 | 119,940 | 120,190 |
| 8.25 BTP LUG 01 | 108,400 | 108,400 |
| 12 BTP SET 01 | 121,200 | 121,370 |
| 6.25 BTP GEN 02 | 102,170 | 102,250 |
| 12 BTP GEN 02 | 122,710 | 122,820 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 107,100 | 107,250 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 102,230 | 102,320 |
| 12 BTP MAG 02 | 124,080 | 124,320 |
| 12 BTP SET 02 | 125,450 | 125,560 |
| 12 BTP GEN 03 | 126,760 | 126,760 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 125,020 | 125,100 |
| 11 BTP GIU 03 | 123,600 | 123,600 |
| 10 BTP AGO 03 | 119,350 | 119,300 |
| 9 BTP OTT 03 | 114,750 | 114,700 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 112,500 | 112,540 |
| 8.5 BTP APR 04 | 112,850 | 112,750 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 112,920 | 112,860 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 118,890 | 118,900 |
| 10.5 BTP APR 05 | [illegible] | 125,230 |
| 10.5 BTP SET 05 | 126,290 | 126,190 |
| 9.5 BTP FEB 06 | 120,920 | 120,970 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 116,250 | 116,250 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 109,830 | 109,760 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 103,610 | 103,600 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 103,790 | 103,650 |
| 9 BTP NOV 23 | 124,820 | 124,650 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 117,500 | 117,500 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 105,070 | 104,850 |
| 7.5 CCT MAR 98 | 100,030 | 100,000 |
| 7.5 CCT APR 98 | 100,130 | 100,050 |
| 7.8 CCT MAG 98 | 100,100 | 100,040 |
| 7.8 CCT GIU 98 | 100,090 | 100,070 |
| 8 CCT LUG 98 | 100,120 | 100,190 |
| 7.6 CCT AGO 98 | 100,160 | 100,140 |
| 7.5 CCT SET 98 | 100,330 | 100,310 |
| 7.5 CCT OTT 98 | 100,360 | 100,340 |
| 7.8 CCT NOV 98 | 100,400 | 100,420 |
| 7.8 CCT DIC 98 | 100,430 | 100,420 |
| 8 CCT GEN 99 | 100,400 | 100,420 |
| 7.7 C.DDPP 98 TV | 100,200 | 100,230 |
| 7.6 CCT FEB 99 | 100,530 | 100,520 |
| 7.5 CCT MAR 99 | 100,650 | 100,660 |
| 7.5 CCT APR 99 | 100,700 | 100,650 |
| 7.8 CCT MAG 99 | 100,760 | 100,760 |
| 7.8 CCT GIU 99 | 100,880 | 100,800 |
| 7.6 CCT AGO 99 | 100,770 | 100,770 |
| 7.8 CCT NOV 99 | 100,980 | 100,970 |
| 8 CCT GEN 00 | 101,000 | 100,980 |
| 7.6 CCT FEB 00 | 101,240 | 101,170 |
| 7.5 CCT MAR 00 | 101,280 | 101,290 |
| 7.8 CCT MAG 00 | 101,550 | 101,500 |
| 7.8 CCT GIU 00 | 101,600 | 101,600 |
| 7.6 CCT AGO 00 | 101,720 | 101,740 |
| 7.1 CCT OTT 00 | 100,870 | 100,750 |
| 7.6 CCT GEN 01 | 100,740 | 100,680 |
| 7.1 CCT APR 01 | 100,840 | 100,760 |
| 7.2 CCT AGO 01 | 100,790 | 100,770 |
| 7.1 CCT OTT 01 | 100,830 | 100,780 |
| 7 CCT DIC 01 | 100,440 | 100,450 |
| 7.3 CCT FEB 02 | 100,550 | 100,560 |
| 8 CCT APR 02 | 100,480 | 100,520 |
| 7 CCT GIU 02 | 100,500 | 100,530 |
| 7.3 CCT AGO 02 | 100,690 | 100,650 |
| 8 CCT OTT 02 | 100,590 | 100,620 |
| 7.2 CCT NOV 02 | 100,620 | 100,620 |
| 7 CCT DIC 02 | 100,610 | 100,650 |
| 7.2 CCT GEN 03 | 100,450 | 100,460 |
| 7.3 CCT FEB 03 | 100,740 | 100,730 |
| 8 CCT APR 03 | 100,700 | 100,720 |
| 7.2 CCT MAG 03 | 100,730 | 100,710 |
| 7.2 CCT LUG 03 | 100,760 | 100,870 |
| 7.4 CCT SET 03 | 100,920 | 100,990 |
| 6.9 CCT NOV 03 | 99,690 | 99,710 |
| 6.9 CCT GEN 04 | 99,700 | 99,690 |
| 6.9 CCT 1 MAG 04 | 99,540 | 99,580 |
| 7.2 CCT GEN 06 | 101,400 | 101,450 |
| 6.7 CCT SET 04 | 99,790 | 99,780 |
| 7.5 CTE 29 MAG 98 | 102,700 | 102,700 |
| 9 CTE 25 GIU 98 | 102,050 | 102,050 |
| 8.25 CTE 26 LUG 98 | 101,000 | 101,000 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 101,500 | 101,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 101,500 | 102,000 |
| 7.75 CTE 26 OTT 98 | 101,200 | 101,200 |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 100,500 | 100,850 |
| 6.25 CTE 14 GEN 99 | 101,850 | 101,940 |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,150 | 100,850 |
| 5.75 CTE 22 FEB 99 | 102,990 | 102,990 |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 102,200 | 101,810 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 106,900 | 106,900 |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 107,500 | 107,500 |
| 8.25 CTE 24 MAG 00 | 104,600 | 108,350 |
| 7.25 CTE 26 SET 00 | 102,660 | 102,660 |
| 6.5 CTE 22 FEB 01 | 111,000 | 111,000 |
| 6.25 CTE 16 LUG 01 | 104,700 | 104,700 |
| 12 CTO 20 GEN 98 | 101,520 | 101,330 |
| 12 CTO 19 MAG 98 | 103,880 | 103,250 |
| 0 CTZ 31 OTT 97 | 97,885 | 97,836 |
| 0 CTZ 30 dic 97 | 97,200 | 97,130 |
| 0 CTZ 27 FEB 98 | 96,560 | 96,550 |
| 0 CTZ 30 APR 98 | 95,820 | 95,750 |
| 0 CTZ 30 GIU 98 | 95,150 | 95,076 |
| 0 CTZ 15 LUG 98 | 95,471 | 95,440 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 94,360 | 94,315 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 93,830 | 93,769 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 93,065 | 93,100 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,210 | 92,249 |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 91,420 | 91,429 |
| 0 CTZ 30 DIC 98 | 93,260 | 93,220 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 92,200 | 92,340 |
| 5.5 BTP 15 SET 00 | 100,460 | N.R. |
| 5.75 BTP 15 SET 02 | 100,870 | N.R. |



Pagina in collaborazione con **Banco Ambrosiano Veneto**

*Fonte dati: Telekurs*

AZIENDA ITALIA

Il Fondo Monetario Internazionale prevede un rapporto deficit-Pil al 3,2% ma considera cruciale la riforma dello stato sociale

# Fmi: «Italia coraggio, ce la puoi fare»

## *La corsa verso l'euro «non è questione di decimali». Ciampi: «Sono dati positivi»*

**ROMA** L'euro è proprio lì, dietro l'angolo, e anche l'Italia ha ormai ottime possibilità di approdare fra i primi alla moneta unica. E questo, nonostante il nostro Paese sembri destinato ad arrivare all'appuntamento europeo con un rapporto tra deficit e Prodotto interno lordo (Pil) al 3,2%. Cioè lo 0,2% in più di quanto dettato dal trattato di Maastricht. Il *World economic outlook* del Fondo monetario internazionale conferma in sostanza le previsioni circolate nei giorni scorsi e comunque abbina l'Italia a grandi della stazza di Germania e Francia, che sforeranno anch'esse il rapporto deficit-Pil. Ma non è questione di decimali, osservano gli esperti di Washington che tengono gli occhi puntati sul grande evento dell'unificazione europea: il punto cruciale, infatti, è la solidità dell'edificio comune dei Quindici, che dovrebbe essere assicurata dal Patto di stabilità. Quindi, soprattutto per l'Italia, è fondamentale l'accordo sullo stato sociale.

«Il raggiungimento di una rapida intesa sui risparmi in campo previdenziale e del welfare, rafforzerebbe in modo significativo le prospettive economiche e finanziarie nel medio termine», osserva il Fondo. Aggiunge il vicedirettore Flemming Larsen: «Il richio che l'Italia non entri nel gruppo di testa è diminuito, ma se saranno attuate riforme fondamentali che incidano sulle dinamiche di spesa nel lungo termine le chance aumenteranno; c'è spazio per un'ulteriore riduzione dei tassi senza effetti negativi sul cambio». Fermarsi ora, avverte il Fmi rivolgendosi a Roma ma anche a Bonn e Parigi, potrebbe avere effetti disastrosi. Certo, se in Italia la crescita economica è risultata «particolarmente debole» (0,7% nel '96; 1,2% nel '97 benchè rivisto da una precedente stima all'1%; 2,1% nel '98 dal 2,4% ipotizzato nel maggio scorso), ciò è stato dovuto a due fattori: al fatto che «la fiducia del settore privato è stata condizionata dalla consapevolezza che le misure temporanee del '97 dovranno essere sostituite da provvedimenti permanenti nel '98»; e al fatto che sono stati fatti enormi sforzi sui conti pubblici. Il Fondo monetario tributa un riconoscimento al nostro Paese: i prezzi sono scesi notevolmente, tanto che l'inflazione media sarà all'1,8% nel '97 e al 2,1% nel '98; il differenziale nei tassi di interesse rispetto alla Germania è sceso sotto i 100 punti base; l'attivo della bilancia dei pagamenti (3,2% del Pil) è il più consistente dei Paesi del G7. Di questo elogio il ministro italiano del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** non può che essere soddisfatto: «Sono dati positivi che prendono atto dello straordinario progresso che la convergenza ha fatto in Italia». Tutto ciò, dice Ciampi, «è un invito a perseverare». Quanto al 3,2% nel rapporto deficit-Pil, per il ministro si tratta di «una previsione giustamente prudenziale, analoga del resto a quella per altri Paesi come Germania e Francia». Ma l'Italia ha un grosso problema da risolvere in comune con altri, quello della disoccupazione: 12,2% nel '97; 11,9% nel '98 (Francia 12,6% e 12,3%; Germania 11,3% e 11,2%).

r.s.

**Le previsioni del Fmi**

*Proiezioni in %*

| | PIL '97 | PIL '98 | INFLAZIONE '97 | INFLAZIONE '98 | DISOCCUPAZIONE '97 | DISOCCUPAZIONE '98 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Economie avanzate | 3,0 | 2,9 | 2,2 | 2,3 | 7,1 | 6,9 |
| Paesi più industrializzati | 2,8 | 2,5 | 2,1 | 2,1 | 6,7 | 6,7 |
| Stati Uniti | 3,7 | 2,6 | 2,4 | 2,8 | 5,1 | 6,3 |
| Giappone | 1,1 | 2,1 | 1,6 | 0,7 | 3,4 | 3,2 |
| Germania | 2,3 | 2,8 | 1,9 | 2,3 | 11,3 | 11,2 |
| Francia | 2,2 | 2,8 | 1,1 | 1,3 | 12,6 | 12,3 |
| ITALIA | 1,2 | 2,1 | 1,8 | 2,1 | 12,2 | 11,9 |
| Gran Bretagna | 3,3 | 2,6 | 2,6 | 2,7 | 5,8 | 5,0 |
| Canada | 3,7 | 3,5 | 1,5 | 1,6 | 9,2 | 8,7 |
| Altri Paesi industrializzati | 3,9 | 4,2 | 2,7 | 2,8 | 8,2 | 7,8 |
| Unione Europea | 2,5 | 2,8 | 1,9 | 2,2 | 11,1 | 10,7 |

FONDO MONETARIO INTERNACIONAL

**GLI ALTRI PARAMETRI**

| | DEFICIT/PIL (3%) '97 | DEFICIT/PIL (3%) '98 | DEBITO/PIL (60%) '97 | DEBITO/PIL (60%) '98 |
|---|---|---|---|---|
| ITALIA | 3,2 | 3,0 | 122,9 | 121,2 |
| Francia | 3,2 | 3,0 | 57,7 | 59,2 |
| Germania | 3,1 | 2,9 | 62,2 | 62,7 |

(limite Maastricht)

SEI

## Forte crescita del fatturato: ora l'industria va a tutto gas

**ROMA** L'industria italiana torna in salute.Cresce, con ottima consistenza, sia nel fatturato che negli ordinativi. E' l'indicazione che deriva dai dati di giugno. Due forti «strappi» sul trend asfittico della prima parte dell'anno che consentono di riportare in positivo l'andamento industriale. Rimangono però tutte le perplessità legate all'«aiuto» consistente fornito dal settore automobilistico, incentivato dalle agevolazioni alla rottamazione. Ripresa certa dunque, ma anche lenta, in parte 'drogatà dall'espansione temporanea dei trasporti, comunque finora incapace di trainare l'intero paese verso livelli occupazionali migliori. Un dato che non viene dimenticato sia dagli industriali, che da sindacati e Confcommercio.

A giugno il fatturato e gli ordinativi sono cresciuti rispettivamente del 7,2% e dell'11,3% rispetto al mese precedente. Dall'inizio dell' anno: nei primi sei mesi del '97 il fatturato totale risulta in crescita dell'1,5%, mentre gli ordinativi crescono del 3,5%. Nel diffondere i dati l'Istat ha rimarcato che il risultato è in gran parte legato al settore dei mezzi di trasporto e in particolare agli incentivi sulla rottamazione delle auto.

In dettaglio l'indice generale del fatturato è cresciuto a giuno del 5,6% sul mercato interno e del 10,7% su quello estero. A livello semestrale invece l'indice del fatturato registra un incremento dello 0,5% sulle vendite del mercato interno e del 3,9 per quelle destinate al mercato estero. Oltre ai trasporti, i settori che registrato i migliori risultati: metalli, tessile, legno e derivati.

La Confindustria: «Si tratta di una ripresa lenta -ha sostenuto **Giampaolo Galli**, direttore del centro studi- se si esclude il peso che ha avuto il settore dei trasporti, ma è innegabile che ci sia». La Confcommercio: «Segnali di ripresa ci sono e sarebbe improprio sottovalutarli ma da questo a concludere che i problemi sono alle nostre spalle appare prematuro». I dati «confermano che la ripresa economica si va rafforzando», commentano infine unanimemente i sindcati confederali, ma la ripresa va «stabilizzata» puntando soprattutto alla creazione di «nuovi posti di lavoro al Sud per evitare che si allarghi la forbice che già divide il paese».

m.g.

*Ma per gli industriali «la ripresa marcia troppo lentamente»*

Dopo le indiscrezioni

## Bassanini: «Non ci sarà il blocco dei contratti nel pubblico impiego»

**ROMA** Secca smentita del ministro della funzione pubblica, **Franco Bassanini**, alle notizie di un blocco dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego che sarebbe stata presa in considerazione ieri dai ministri che stanno mettendo a punto la legge Finanziaria.

«La cosa non è vera», ha detto ieri Bassanini. «Nella riunione si è deciso che i contratti verranno rinnovati nel rispetto dell'accordo del luglio '93. E quindi - ha precisato - con un'inflazione molto bassa ci saranno aumenti retributivi molto bassi, perchè c'è da recuperare molto poco». Secondo Bassanini «i giornali registrano così già polemiche costruite sul nulla secondo le quali 3 milioni e passa di lavoratori non vedrebbero rinnovati i loro contratti che scadano alla fine di quest'anno». L'ipotesi parlava di un rinvio di sei mesi del rinnovo dei contratti pubblici.

«Smentisco formalmente la notizia di un blocco dei contratti». Il Ministro della funzione pubblica ha ribadito il concetto poi a Bologna, in margine all' inaugurazione del Compa, Salone della comunicazione pubblica: «Negli incontri - ha confermato Bassanini - non è mai stato prospettato, tantomeno dal ministro Ciampi, che non si rinnovino i contratti. Rispetteremo l'impegno del luglio '93 di rinnovare i contratti che giungono a scadenza. Il governo come qualunque altro datore di lavoro è tenuto a comportarsi in modo corretto».

«Naturalmente - ha proseguito il ministro - come sta scritto nel Dpef i contratti verranno rinnovati nel rispetto dei criteri dell' accordo del luglio '93 e del Dpef; quindi lo spazio è quello dato dall' inflazione programmata. Siccome essa è molto scesa, gli spazi e le risorse per gli aumenti saranno limitati». Il ministro ha precisato che negli incontri avuti con Ciampi, è stato fatto «un cospicuo pacchetto di proposte.

Qualcuno - ha aggiunto - le ha definite di microchirurgia per operare una serie di razionalizzazioni e di risparmi che possano dare un contributo alla manovra. Noi abbiamo cominciato a discuterne ieri e il 30 settembre saprete tutto».

IN BREVE

Anche se il marchio resterà

### La Nestlé chiude l'«Olio Sasso»: sparisce una fabbrica storica dell'industria alimentare

**GENOVA** Cala il sipario su un nome storico dell'industria alimentare italiana: la multinazionale Nestlé ha deciso di smembrare la «Sasso», una delle aziende oleari più prestigiose, con sede a Imperia, 100 miliardi di fatturato, novanta dipendenti, fondata nel 1860 dalla famiglia Novaro, ceduta nel 1987 al gruppo de Benedetti e passata l' anno dopo sotto il controllo della Nestlé. L'intenzione è di conservare il marchio ma di chiudere lo stabilimento imperiese, La storia della «Sasso» è emblematica nel settore dell' industria alimentare italiana.

### Anche Imi e Credit si candidano per entrare nel «nucleo duro» della Telecom privatizzata

**ROMA** Con le decisioni prese ieri da Imi e Credit si allunga la lista dei pretendenti-soci al nucleo stabile di Telecom Italia privatizzata. Già San Paolo Torino, Comit e Monte dei Paschi di Siena hanno dato infatti indicazioni favorevoli ad entrare nel capitale della società che sarà privatizzata a fine ottobre. Ben rappresentato finora il potenziale parterre bancario, mentre per le adesioni delle società industriali il nodo verrà sciolto nei prossimi giorni.Entro il 22 settembre infatti dovranno pervenire al governo le richieste di adesione.

### Maccanico lancia l'allarme: «Troppi ritardi nella piattaforma unica per la Tv digitale»

**VENEZIA** Il ministro delle comunicazioni, Antonio Maccanico, è preoccupato per i ritardi nell'accordo sulla realizzazione di una piattaforma unica per la tv digitale. «Qualora si constatasse la presenza di manovre dilatorie dirette a ritardare il raggiungimento di questi accordi - avverte Maccanico - le imprese dovrebbero ritenersi libere di perseguire le proprie strategie». La trattativa vede interessati la Rai, Mediaset, Tmc, Telecom e i francesi di Canal Plus per realizzare un unico decoder per ricevere i canali digitali.

### Burlando non torna indietro e insiste: «Ai privati la maggioranza della società per l'alta velocità»

**BARI** «Noi non vogliamo tornare indietro». Il ministro dei trasporti, Claudio Burlando, ribadisce quanto affermato al Senato, confermando l'intenzione del governo e delle Ferrovie dello Stato di lasciare ai privati la quota finanziaria di maggioranza della Tav, la società per l'Alta velocità. «Noi diamo per acquisito che una parte delle risorse di questo progetto venga dai privati, perchè così è in questo momento», ha detto il ministro.Sono in corso trattative che entro la fine dell'anno consentiranno di chiarire la prospettiva societaria.

### L'utile consolidato nel semestre per il Credito Italiano sale a 240 miliardi contro i 55 dello scorso anno

**MILANO** Risulati semestrali «in netto progresso» nel semestre per il Credit: l'utile netto consolidato sale a 240 miliardi contro i 55 di fine giugno '96, mentre per la capogruppo i profitti netti sono di 204 miliardi contro 70 miliardi.

TELECOMUNICAZIONI

L'azienda triestina è passata in cinque anni da 9 a 200 miliardi di fatturato e produce 400 mila portatili l'anno

# Telital verso la Borsa, nuovi soci in arrivo

## *Gutty spiega l'ingresso delle Generali: «È una società con grossi margini di sviluppo»*

**TRIESTE** Nel quartier generale della Telital, a Sgonico, alle porte di Trieste, dove lavorano 210 persone, non senti uno squillo che sia uno. Eppure ci troviamo nel *sancta sanctorum* dei telefonini, nel cuore strategico di un azienda che produce 400 mila portatili l'anno. Telital produce per Italtel, Alcatel, Swatch, Tim e altri. E da qualche tempo anche con il suo marchio. Da queste parti, nella sede dell' unico produttore italiano del settore, non piace il paragone con i computer, dove un gigante come la Microsoft se potesse assumerebbe anche Nostradamus per sondare l'evoluzione del mercato.

Eppure la Telital (fondata nel 1986 con un capitale di 20 milioni)trasformata in società per azioni lo scorso anno, sta seguendo uno sviluppo sorprendente, accelerato, senza tregua. Il fatturato è schizzato dai 9 miliardi del 1992 ai 200 di quest'anno. Produce E fra due o tre anni punta all'ingresso in Borsa. Tutto questo è stato messo in piedi dall'amministratore delegato **Massimo Zanzi**, un romagnolo di 46 anni, elettrotecnico, amministratore delegato e fondatore dell'azienda di cui possiede il 40 per cento; il resto appartiene alla famiglia Pilade Riello, il re dei bruciatori. Presidente del consiglio d'amministrazione della Telital è Antonio Rossi, con Fabio Passuello, Mauro Bonetto e Marcello Biagioni (un settantenne pieno di energia, ha lavorato anni fa nella Italtel guidata dalla compianta Marisa Bellisario).

L'ingresso delle Generali con una quota di minoranza conferma che su questo gioiello industriale c'è grande interesse e curiosità. Il gigante assicurativo di Trieste, intanto, sta valutando se partecipare o meno alla privatizzazione della Telecom. L'amministratore delegato, **Gianfranco Gutty**, spiega così l'imminente ingresso nella società triestina: «La Telital opera in un settore interessante che ha grossi margini di sviluppo. Ci è parsa interessante anche sotto il profilo reddituale. E poi ci sembra ben gestita. Una azienda molto avanzata in termini sia di tecnologia, sia di gestione di uomini. Abbiamo pensato di fare un operazione che ci potrà essere utile anche sul piano dell'investimento assicurativo». La Telital, come ha spiegato Zanzi prima di partire per le Filippine (l'ultima tappa di un incessante *Grand Tour* in giro per il mondo), ha grosse ambizioni e punta a raggiungere un fatturato di circa 350 miliardi nel 1998. Attualmente il capitale sociale è di 2 miliardi e 400 milioni con 10 miliardi di patrimonio netto. Gli investimenti hanno raggiunto i 50 miliardi nei primi dieci anni di vita.

Ma i cambiamenti nell'assetto della Telital non si fermeranno con l'arrivo delle Generali. Secondo fonti vicine alla società sono in arrivo altri soci «non industriali» in grado di irrobustire ancora i mezzi finanziari. Ma sui nomi, ovviamente, stretto riserbo. La conduzione e il controllo resterebbero al management attuale (Zanzi e Riello). La Telital ha già avviato sinergie con alcuni gruppi mondiali, sia manifatturieri che operatori di rete (Globstar, Qualcomm, Alcatel, Stet-Telecom). Attualmente dispone di due stabilimenti, a Ronchi e ad Avezzano, ed uno in gestione (a Motta di Livenza): in tutto oltre 800 dipendenti.

La Telital Manufactoring, società controllata al 100 per cento da Telital spa, e costituita lo scorso agosto con un capitale netto superiore ai 7 miliardi e una liquidità di 8 miliardi, è nata proprio dalla decisione di Alcatel France di disfarsi dello stabilimento di Avezzano: «Nel Duemila —spiega Zanzi— punta a raggiungere un fatturato di 700 miliardi».

Telital Manifacturing sarà il produttore privilegiato dalla casa madre e in più garantirà servizi industriali per terzi nell'elettronica ad alta specializzazione. Da qui la necessità di nuovi impianti. Questa società, guidata da **Renzo Polesel**, settimane fa ha fatto l'offerta per prendere in affitto lo stabilimento (fabbricato e macchinari) della Seleco, l'azienda eletronica di Pordenone finita nelle secche del fallimento. In questa ipotesi d'intervento (che dovrebbe trovare una soluzione a breve termine) la società triestina «non è interessata al marchio e ai suoi prodotti». Questa operazione, coordinata anche da Friulia e Gepi, dovrebbe chiudersi con la costituzione di una nuova società, la Sectrom. Alla Telital, sul fronte Seleco, il clima è di cauta attesa: «Abbiamo esplorato una possibilità -afferma il direttore amministrativo, **Alessandro Oro**- che ci è sembrata interessante».Telital è interessata anche alla possibilità di acquisire nuovi impianti anche in Sicilia: «È vero-conferma Oro. Ma non ci sono programmi operativi in corso. A Catania c'è una buona università. Ma questo non significa, come è stato detto, che se va male l'offerta per la Seleco andiamo in Sicilia. Sono due cose diverse».

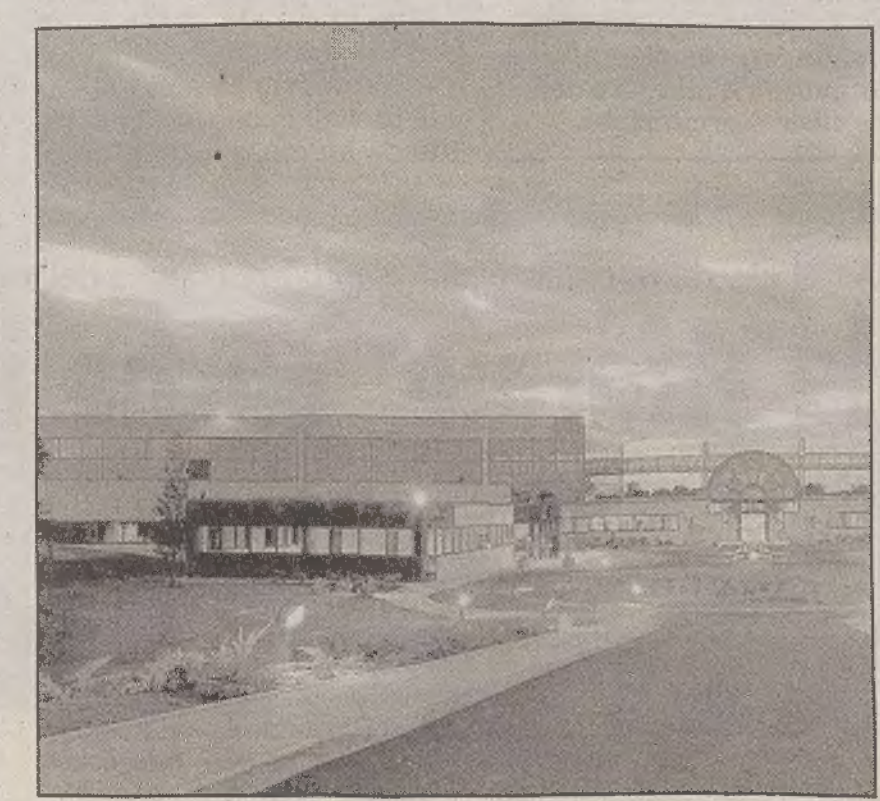
**Piercarlo Fiumanò**

*L'offerta di Zanzi (foto) per rilevare in affitto lo stabilimento Seleco*

### Da Trieste in orbita con il consorzio Globalstar: dal cellulare «via satellite» al cordless urbano

**TRIESTE** *Nel mondo ogni giorno sono in funzione 250 milioni di telefonini. E sono considerati ancora un bene di lusso. Ma nel terzo mondo potrebbero diventare indispensabili: grazie ai cellulari della prossima generazione. Quelli satellitari (a sistema Dual Mode). Perché sono in grado di creare una rete di comunicazioni con investimenti molto più bassi rispetto alla rete a filo. E la Telital si sta attrezzando.*

*In questo momento sorvegliato speciale è il Medio Oriente, dove la società triestina sta aprendo una serie di società controllate. «Il futuro – come spiega* **Luigi Maggiora**, *responsabile della direzione commerciale – passa attraverso il Dual Mode in grado di funzionare come Gsm e come telefonino satellitare. A scelta. E poi attraverso il Dect, il cellulare da città». Intanto la Telital, dopo lo sbarco ad Hong Kong (dove funziona da quattro anni un ufficio di rappresentanza che si trasformerà in società operativa con una struttura di vendita) sta perfezionando una joint per la produzione in Cina. La società di Zanzi sta poi avviando grossi investimenti in Estremo Oriente (Cina, Filippine, Malesia e Singapore).*

*Alla Telital stanno sondando i movimenti di un mercato in grande evoluzione. Cinque anni dopo il Duemila il sistema Tacs (quello più diffuso) potrebbe essere destinato a scomparire. Nel dicembre del 1996 Telital ha firmato un accordo con la Globalstar, il consorzio internazionale per la realizzazione di una rete satellitare mondiale, nel quadro di una collaborazione incrociata con la statunitense Qualcomm.*

*Nel cuore della ricerca Telital si sta studiando così un progetto per la realizzazione di un terminale satellitare: il piano che dovrebbe concludersi nell'aprile del 1998 con la messa in commercio e la produzione del prodotto qualche mese dopo. Telital, in sostanza, punta a diventare, con l'inglese Orbitel, la seconda società europea a sviluppare e produrre i telefonini della prossima generazione. In Italia resta leader nella produzione dei Dect (i cordless urbani), che saranno commercializzati con i marchi Telecom e Telital. Ma questo sarà possibile solo quando si risolverà il contenzioso che a livello nazionale frena la diffusione di questo nuovo sistema. Telital sta studiando poi tutta una serie di servizi alternativi: fra non molto il pagamento di una bolletta o la verifica del proprio estratto conto si potranno fare utilizzando un telefonino che la Telital sfornerà a breve.*

p.c.f.

*Lo sbarco a Hong Kong: la società punta sull'Estremo Oriente*

Dodici diplomatici occidentali, fra cui il vice di Westendorp, si schiantano in elicottero

# Morire per la pace in Bosnia

*Emozione e messaggi di cordoglio da ogni parte del mondo*

**SARAJEVO** Giornata di lutto per la comunità internazionale. Ben dodici diplomatici occidentali hanno trovato la morte ieri in Bosnia in un drammatico incidente aereo. Si trovavano a bordo di un elicottero Mi6 Hip di costruzione russa, che le forze armate ucraine avevano messo a disposizione dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per l'attuazione degli accordi di pace. Fra loro c'era anche un nome di spicco, il tedesco Gerd Wagner, uno dei vice del numero uno della missione Carl Westendorp, accompagnato da quattro membri dello stesso ufficio. Le vittime, complessivamente, sono cinque tedeschi, altrettanti americani, un britannico ed un polacco. Si sono salvati soltanto i quattro membri dell'equipaggio che comunque hanno riportato ferite ed ustioni.

La sciagura ha avuto luogo ad ovest di Fojnica, una località della Bosnia centrale, poco prima delle dieci di ieri mattina. L'elicottero, decollato da Sarajevo e diretto a Bugojno, dove erano in programma colloqui con esponenti locali, sembra sia entrato improvvisamente in un banco di nebbia. Il pilota ha perso il controllo della situazione per pochi istanti, sufficienti a provocare la collisione con il fianco di una montagna.

L'episodio ha destato una grande emozione e messaggi di cordoglio sono piovuti da ogni parte del mondo. Wagner, che aveva cinquantacinque anni, lascia la moglie e tre figli. Dopo una brillante carriera presso le ambasciate di Belgrado, Beirut e Washington, aveva cominciato a lavorare con Westendorp nel giugno scorso. Nella sede dell'Alto rappresentante è stata collocata una corona di fiori, recante un' iscrizione che invita a non dimenticare il sacrificio delle vittime.

Dall'inizio del conflitto balcanico sono parecchi i diplomatici morti nello svolgimento della loro missione di mediazione. Nell'agosto del 1995 la caduta in una scarpata e la successiva esplosione di un veicolo delle Nazioni Unite costò la vita all'inviato speciale Usa Robert Frasure e ad altre sette persone, mentre otto mesi più tardi il maltempo provocò un incidente aereo nel quale perirono in trentacinque, fra cui il ministro americano per il commercio Ron Brown. Pesante anche il tributo di sangue pagato dal nostro Paese, che in Bosnia ha lasciato quattro osservatori, abbattuti con il loro elicottero da un caccia serbo, e quattro aviatori, il cui aereo da trasporto G-222 venne colpito alla fine del '92 da missili terra-aria.

## Il cerchio si stringe attorno a Karadzic: blitz «imminente»

**SARAJEVO** «Un'operazione per la cattura dell'ex presidente serbo-bosniaco Radovan Karadzic, ricercato dalla giustizia internazionale per crimini contro l'umanità, è ormai in vista», secondo quanto hanno fatto capire fonti Nato a Sarajevo citate ieri da un giornalista americano. Roy Gutman, inviato del giornale 'Newsday' e già premio Pulitzer per i suoi servizi dalla Bosnia, scrive che «il cappio si sta ormai stringendo attorno al leader serbo-bosniaco» e rivela che un elicottero della Nato sorvola ogni dieci minuti l'abitazione di Karadzic alla periferia di Pale riprendendolo con videocamere ad alta risoluzione.

Gutman ricorda poi che, in risposta ad una precisa domanda, il segretario generale della Nato Javier Solana ha recentemente invitato i giornalisti stranieri a trattenersi a Sarajevo in quanto la cattura di Karadzic avverrà «presto». «Un'operazione per la sua cattura è in vista» hanno poi detto a Gutman fonti dell'Alleanza che in questi giorni ha inviato sui cieli di Bosnia tre EC-130 appositamente equipaggiati per disturbare le trasmissioni della radio-televisione della Republika Srpska.

LUBIANA

Boris Frlec ha una lunga esperienza diplomatica

## L'ex ambasciatore a Bonn è ministro degli Esteri

**LUBIANA** Un diplomatico esperto alla guida del ministero degli Esteri sloveno. Si tratta di Boris Frlec, 61.enne ex ambasciatore a Bonn. Lo ha nominato ieri il premier Janez Drnovsek, in sostituzione del giovane Zoran Thaler, dimessosi il 31 luglio scorso in polemica con le opposizioni. Sarà ora il parlamento a dover confermare la nomina. La votazione è prevista la prossima settimana. Ma il voto favorevole in aula appare scontato.

**Era già rappresentante della ex Jugoslavia: il suo passato non piace a tutti, ma l'assenso in Parlamento è scontato**

Frlec, che ha ricoperto la carica di vicepresidente del consiglio della Repubblica socialista di Slovenia, nonché di ambasciatore jugoslavo a Bonn, l'ha spuntata sugli altri candidati, probabilmente per la lunga esperienza politica e diplomatica. Il nuovo ministro degli Esteri, professore di chimica, è diplomatico di carriera. Dal 1989 al 1991 è stato ambasciatore dell'ex Jugoslavia in Germania. In seguito alla proclamazione d'indipendenza della Slovenia è diventato ambasciatore a Bonn della neonata repubblica. Lo stesso Drnovsek, giustificando la scelta, ha ammesso che gli impegni internazionali della Slovenia (piena adesione all'Ue, migliori rapporti con i paesi vicini, in primo luogo con la Croazia) esigono un uomo di esperienza, anche se formato nel precedente regime.

La designazione del nuovo capo diplomazia, che gli osservatori descrivono come «europeista convinto» e molto vicino al partito di Drnovsek, è stata accolta negativamente in particolare da Janez Jansa. Secondo il leader del partito socialdemocratico, il passato di Frlec rappresenta un grosso handicap. I rappresentanti della Lista unita (ex comunisti) si augurano invece che Frlec dia una svolta reale alla politica estera di Lubiana, in senso europeista.

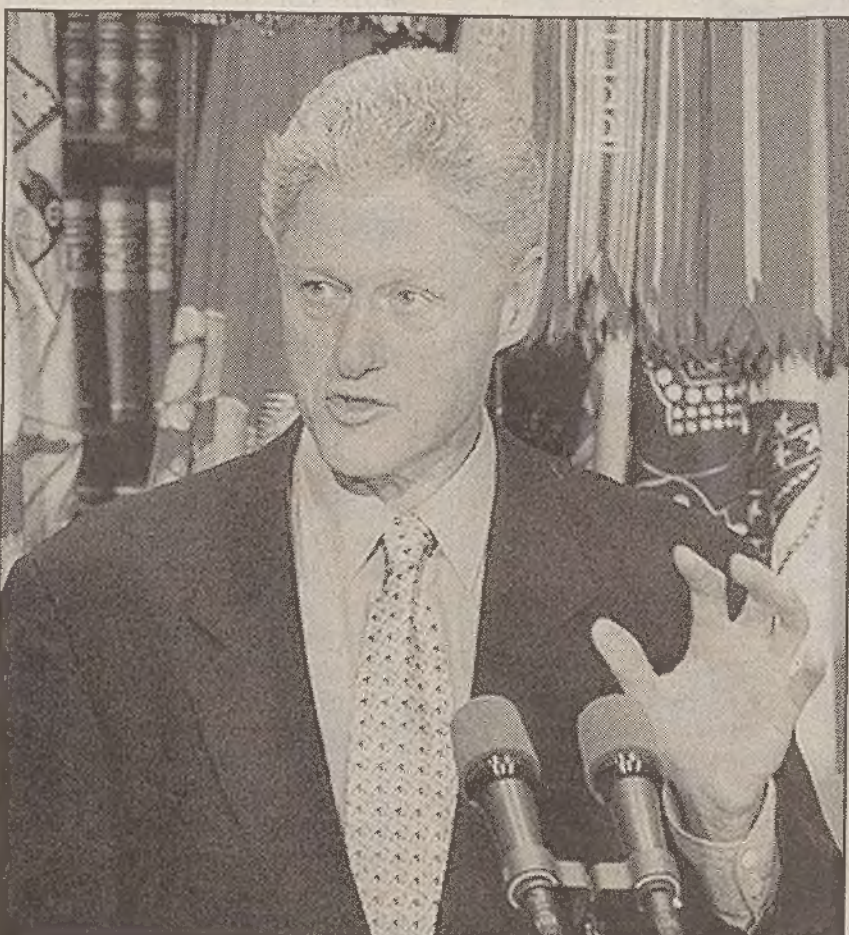
Alessio Radossi

*Il negoziato naufraga sulla «protezione» degli ordigni anticarro*

Washington si ritira dopo un'aspra, vana battaglia per emendare il testo approvato per acclamazione

## Accordo sulle mine, Clinton non firma

**OSLO** Il testo del trattato sul bando totale delle mine antiuomo è pronto, ma gli Stati Uniti non lo approvano.

I rappresentanti di 97 paesi, fra cui l'Italia, presenti alla conferenza diplomatica internazionale di Oslo incaricata di preparare il trattato, ieri hanno approvato per acclamazione il testo che sarà firmato il 3 e 4 dicembre ad Ottawa. Dopo una pausa di riflessione di 24 ore, ieri mattina il capo della delegazione Eric Newson ha annunciato che, essendo fallito ogni tentativo di compromesso, gli Usa si ritiravano dalla conferenza e che lo stesso governo di Washington preciserà la sua posizione sul trattato.

Gli Stati Uniti si erano uniti ai 97 paesi partecipanti a pieno titolo alla conferenza presentando tre emendamenti al testo: mantenere ancora per alcuni anni le mine disseminate nella fascia smilitarizzata che divide le due Coree, possibilità di recesso dal trattato in caso di conflitto armato e mantenimento del sistema di protezione delle mine anticarro. Sui due primi temi le posizioni si erano avvicinate, ma sul terzo non c'è stato nulla da fare. Le mine anticarro degli Usa sono protette da una serie di altri ordigni disseminati in un raggio di diversi metri che di fatto sono vere e proprie mine antiuomo.

Il testo approvato ieri e che oggi sarà adottato formalmente dalla conferenza, vieta l'uso, la produzione, il trasferimento e lo stoccaggio di questo micidiale strumento di guerra che nel mondo uccide o ferisce una persona ogni venti minuti.

Ogni paese firmatario si impegna a comunicare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della convenzione il numero e il tipo di mine antiuomo che sono depositate nel suo territorio e a distruggerle il prima possibile e in ogni caso non oltre quattro anni. Questo per quel che riguarda i paesi produttori o comunque quelli dove sono stoccate le mine. Per gli altri - cioè quelli dove le mine antiuomo sono disseminate - gli anni per la distruzione salgono a dieci.

Il trattato prevede anche dei meccanismi di controllo come deterrente per possibili violazioni e impegna gli stati che sono in grado di farlo a fornire non solo aiuti tecnici per eliminare i campi minati, ma anche aiuti per l'assistenza e la riabilitazione delle vittime. Secondo la Croce Rossa sono 250 mila nel mondo le persone rese invalide dalle mine.

L'approvazione del testo è stata commentata con soddisfazione dalla delegazione italiana. «Il trattato rispecchia perfettamente la linea sostenuta dal governo e dal parlamento italiani», ha detto il consigliere Roberto Liotto della direzione affari politici del ministero degli esteri. Dopo la votazione di oggi il testo, tradotto in sei lingue, sarà trasmesso ad Ottawa dove per il 3 e 4 dicembre è prevista la firma dei 97 paesi che già lo hanno approvato e forse di qualcun altro che nel frattempo avrà deciso di unirsi.

Eletto Alessandro Busacca alla presidenza dell'importante Commissione per i diritti umani

# Prima vittoria per l'Italia all'Assemblea dell'Onu

*Ora Roma dà battaglia contro la proposta Usa di riforma del Consiglio di sicurezza*

**NEW YORK** Combattuta vittoria dell'Italia in apertura della 52ma Assemblea Generale dell'Onu: a 19 anni dall'ultima presidenza italiana in una delle sei commissioni dell'Assemblea, il diplomatico italiano Alessandro Busacca è stato eletto presidente della terza commissione. Si tratta di una commissione particolarmente imporante perchè si occupa dei delicati temi dei diritti umani, della droga, della criminalità e degli affari sociali.

Per l'Italia è stata la diciannovesima vittoria consecutiva in un'elezione al Palazzo di Vetro. Ed è stata una battaglia particolarmente combattuta perchè sino all'ultimo il Canada, sostenuto da una coalizione che comprendeva Germania, Giappone, Stati Uniti, Gran Bretagna e paesi scandinavi (tutti paesi del cosiddetto «gruppo occidentale» di cui anche l'Italia fa parte), ha cercato di imporre il proprio càndidato. Alla fine gli oppositori dell'italiano hanno cercato di bloccare il voto proponendo anche una terza candidatura. Di fronte però alla determinazione italiana il neo presidente dell'Assemblea, l'ucraino Gennadi Udovenko, ha posto ai voti le due candidature: Busacca, che era stato presentato dal Portogallo, ha vinto con 84 voti su 77 sul canadese Ross Hynes.

Intanto anche ieri il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha ribadito le critiche alla proposta statunitense di riforma del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, e ha sottolineato che l' Italia intende portare avanti la propria proposta di riforma basata sull'aumento dei membri non permanenti del Consiglio. «La proposta degli Stati Uniti - ha detto - non comporta solo la possibilità di fare entrare Giappone e Germania nel Consiglio, come membri permanenti, ma anche l'ingresso di altri Paesi in rappresentanza di altri continenti. Resta da vedere se in modo permenente o a rotazione. A noi non piace, perchè esprime una concezione elitaria del Consiglio di Sicurezza, basata soltanto sui grandi Paesi, piuttosto che una struttura più nettamente democratica del Consiglio come noi vorremmo».

Dini ha ricordato di aver già espresso la posizione italiana in materia incontrando la settimana scorsa il segretario di Stato degli Usa, Madeleine Albright. «Per il momento - ha detto il ministro - manteniamo la nostra proposta che intende dare ad un numero maggiore di Paesi la possibilità di una presenza a tempo nel Consiglio di sicurezza».

COLLISIONE

## Settimana nera per l'Air Force

**WASHINGTON Settimana nera per l'Air Force Usa: due caccia F-16 sono entrati in collisione martedì notte sull'Oceano Atlantico durante un volo di addestramento. I piloti si sono salvati. E' il quinto disastro, in quattro giorni, per l'aviazione militare americana (nella foto uno Stealth che sta precipitando sulle case a Baltimora): il ministro della difesa ha sospeso temporaneamente le esercitazioni.**

## Anche i gallesi oggi al voto per scegliere l'autonomia

**LONDRA** Oggi i gallesi saranno chiamati a decidere se dar vita a un'assemblea autonoma con competenze su alcune questioni locali. Secondo gli ultimi sondaggi, un terzo degli aventi diritto al voto è ancora indeciso, ma la proposta del governo laburista dovrebbe passare con il 37 per cento dei consensi contro il 29 per cento. Alla vigilia della consultazione, tutto sembra confermare che, come sostiene il primo ministro britannico Tony Blair, «la maggioranza» dei gallesi «non vuole l'indipendenza perchè si rende conto che sarebbe una sciocchezza». Nel Galles, sotto la corona inglese da 700 anni, la situazione è da questo punto di vista molto diversa rispetto a quella della Scozia. Al punto che persino i dirigenti del partito nazionalista Plaid Cymru riconoscono implicitamente che l'assemblea autonoma è il massimo che i due milioni 200.000 elettori della regione possono accettare in questa fase storica. E non va dimenticato che nel 1979 la stessa proposta fu bocciata da quattro gallesi su cinque.

SCONTRI

Netanyahu tenta la strada della trattativa

## La tensione a Gerusalemme sul punto di esplodere per le case di Ras el Amud

**GERUSALEMME** La tensione a Gerusalemme è ormai sul punto di un'esplosione. Attorno ai due edifici del quartiere arabo di Ras el Amud occupati domenica notte da 11 ebrei che li hanno ricevuti in affitto dal proprietrario, il miliardario ebreo americano Irving Moskowitz, sono scoppiati ieri pomeriggio i primi incidenti.

Un migliaio di palestinesi al grido di 'Allah Akbar' (Dio è il più grande) si sono scontrati con la polizia di Israele schierata a difesa degli occupanti. I manifestanti hanno tentato di avvicinarsi al complesso edilizio dove si sono stabiliti gli ebrei e hanno lanciato pietre contro gli agenti. La risposta immediata è stata una carica, che ha rapidamente disperso i dimostranti. I poliziotti sono intervenuti con durezza, usando i manganelli e ricacciando indietro gli assalitori. Cinque palestinesi sono rimasti feriti e sei sono stati arrestati. La dirigente dell'Anp Hanan Ashrawi era tra i manifestanti. Gli ebrei che si sono trasferiti a Ras el Amud, ha detto, stanno mettendo a rischio la sicurezza in tutta la regione: «Il loro è un gesto pericoloso che dovrebbe cessare immediatamente», ha affermato la signora Ashrawi.

A Ras el Amud i palestinesi avvertono sul rischio che nuove e più massicce manifestazioni si svolgano venerdì dopo la preghiera di mezzogiorno nelle moschee. Anche i servizi segreti israeliani hanno allertato il governo sul rischio che l'occupazione possa scatenare una rivolta diffusa, anche nei territori, com'era accaduto per l'apertura del tunnel sotto la spianata delle moschee. Moskowitz era stato tra i finanziatori pure anche di quei lavori. Allora aveva l'approvazione del premier Benjamin Netanyahu. Ma quest'ultino episodio ha messo il governo in imbarazzo, se non proprio in difficoltà.

Netanyahu ha annullato la visita in Romania e in Ungheria che avrebbe dovuto cominciare ieri per restare a seguire gli sviluppi della vicenda. L'esecutivo ha tenuto diverse riunioni di emergenza, e ha offerto agli ebrei un compromesso in base al quale verrebbe riconosciuto il loro diritto di vivere a Ras el Amud, ma dovrebbero per il momento andarsene e far posto a dieci studenti di un seminario ebraico che si incaricherebbero anche di ristrutturare i due edifici occupati. Il rifiuto è stato secco. Moskowitz, padrone delle due palazzine, è stato quasi sprezzante: «Siamo tornati a casa, e questa è la nostra casa. Non so che cosa si intenda per compromesso. Noi siamo venuti qui per viverci, non siamo politici». Per rivendicare il loro diritto a rimanere, i coloni hanno presentato un ricorso alla Corte Suprema che dovrebbe pronunciarsi oggi. A nulla è valso un tentativo di mediazione tra Netanyahu e Moskowitz condotto dal ministro dell'Istruzione, Moshe Peled.

Il congresso dei comunisti cinesi assiste impotente alla «capitalizzazione» della società

# Tutti per le riforme, anche i contrari

*I delegati si esprimeranno come sempre compatti, ma la realtà è ben diversa*

**PECHINO** In un'indifferenza quasi totale della gente, si chiude oggi a Pechino il 15° congresso del Partito comunista cinese che sancirà l'avvio di un periodo di almeno cento anni di «albori di socialismo», con sudore e lacrime per milioni di cinesi.

Ieri la luna piena della notte della Festa di mezzo autunno - sul calendario contadino è l'ottavo plenilunio dell'anno - è stata offuscata da un'eclisse totale. La prossima volta che accadrà una cosa simile in questo stesso giorno sarà nel 2062. Un segno di malaugurio, che la gente ha combattuto mangiando ancora più «dolci della luna», i pasticcini tondi ripieni, portafortuna. Se il congresso avesse sancito che anche nel resto della Cina, come a Hong Kong, la Festa di mezzo autunno è giorno di vacanza per tutti, la gente forse avrebbe mostrato maggiore interesse. «Non abbiamo mai deciso niente e continuerà così», dice una donnina. Ha oltre settant'anni. La sua pensione non le basta per arrivare a fine mese. Per fortuna, ci sono i figli. Ma i vecchi sono abituati a vivere con poco, ne hanno viste di tutti i colori e il poco di oggi, spesso, è ben più di quanto abbiano avuto in certi momenti del passato.

In un negozio a Pechino, una bottiglietta di profumo d'importazione costa quattro volte la pensione dell'anziana donna. La commessa dice che vende parecchio. Giovani rampanti, con guadagni dalle misteriose origini - non necessariamente illegali, solo poco chiari - spendono e spandono. A loro, del partito non importa proprio niente, purchè continui anche lui ad ignorarli, a lasciarli pacificamente mettere in pratica la «teoria di Deng Xiaoping», che sintetizzano in «arricchirsi è giusto».

La compattezza dei delegati al 15° congresso a favore delle riforme economiche, e delle innovazioni ideologiche che esse sottintendono, veniva vantata ieri dal regime per bocca della sua agenzia ufficiale di informazione Xinhua, secondo la quale si procederà ad arricchire la dottrina del partito con il pragmatismo economico (detto in concreto: terapie di stile capitalista per risanare le imprese di stato che lavorano in perdita).

Ma la realtà è un po' diversa. «Non tutti sono d'accordo sulla piega che hanno preso le riforme di Deng, molti si chiedono perchè devono essere sempre i poveracci a rimetterci, anche qui dopo anni di comunismo», dice un uomo d'affari occidentale, che lavora con fabbriche cinesi. Opinioni diverse ci sono anche ai vertici del partito. Ma le contraddizioni - che, diceva Mao Zedong, sono la vita - ora si risolvono in silenzio. Perchè ormai non c'è soluzione. Il meccanismo è andato avanti da solo, la teoria rincorre la realtà, non la anticipa più, deve solo cercare di porvi rimedio. E i problemi sono tanti e complessi - il primo sarà la disoccupazione di decine di milioni di persone - non c'è più tempo o posto per le rivalità. «Se ne cade uno, fra questi dirigenti del dopo-Deng, cadono tutti», dice un sinologo occidentale. Oggi il partito confermerà l'attuale leadership collettiva.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il ministro all'Istruzione Vokic revocherà i provvedimenti penalizzanti le scuole di Dignano e Gallesano

# Accorpamenti, quasi un dietrofront

## *Piccolo ma significativo successo nella tutela della comunità italiana*

**Il presidente della giunta regionale Zufic medierà anche nell'annosa vicenda dell'istituto medio di Pola, bloccato nonostante i cinque miliardi di Roma**

**ZAGABRIA** Forse uno spiraglio per gli accorpamenti nelle scuole italiane in Istria. Se i comuni e la Regione istriana finanzieranno l'operazione, il ministro Ljilja Vokic revocherà l'accorpamento già disposto per le scuole elementari di Dignano e Gallesano. E' quanto annunciato ieri nel corso di un incontro tra il ministro, il deputato al Sabor Furio Radin, e il presidente della giunta regionale Stevo Zufic. A lanciare la proposta è stato quest'ultimo, che si è offerto di fare da mediatore anche nell'annosa vicenda della scuola media di Pola, fra il ministero croato e l'Università popolare di Trieste (per conto, quest'ultima, del governo di Roma).

L'incontro a tre (allargato ai collaboratori della Vokic e ai mass media della capitale) era iniziato piuttosto male, con un accesso scambio di accuse fra il ministro e il deputato. La Vokic ha respinto le accuse di violare la Costituzione ed ha stigmatizzato l'uso a fini politici della mancata costruzione della scuola media polese (nonostante, lo ricordiamo, il governo italiano abbia già concesso 5 miliardi di lire a fondo perduto). Radin ha risposto: «Signor ministro, sta per arrivare Scalfaro in Croazia. Non crede che insieme a Tudjman potrebbero posare la prima pietra del nuovo edificio?». La Vokic si è detta d'accordo, dicendosi «aperta a trovare una soluzione. Non capisco cosa significhi "uso permanente della scuola". Nessuno ha intenzione di espropriare la minoranza».

Il ministro Ljilja Vokic

Il presidente Stevo Zufic

A qual punto il presidente della Regione Zufic si è offerto di fare da mediatore. La Vokic ha accettato, delegandolo di trovare una soluzione con l'Italia. Non solo, il ministro ha accettato di non disporre l'accorpamento nelle scuole italiane in tutta l'Istria, laddove saranno gli enti locali ad assumersi l'onere finanziario per i docenti.

Insomma, un mezzo dietro-front zagabrese, non solo sul fronte degli accorpamenti. L'Unione italiana, infatti, in un comunicato diffuso ieri, ha smentito il ministro Vokic, secondo cui «gli italiani non vogliono studiare il croato».

«L'Ui non si è mai opposta - si legge nella nota - nè con dichiarazioni nè con fatti concerti alle delibere ministeriali riguardanti l'insegnamento obbligatorio della lingua e letteratura croata nelle scuole elementari e superiori delle minoranze».

I connazionali sono piuttosto allarmati per la diminuzione delle ore di italiano e di storia e geografia della madrepatria. «L'unione italiana invece respinge in maniera assoluta la delibera ministeriale che riduce le ire di lezione di lingua materna nelle scuole elementari, diminuisce i programmi relativi alla storia e alla geografia. Il tutto porterà ad una progressiva riduzione della rete scolastica di lingua italiana».

Alessio Radossi

Mazzette al dicastero dell'Economia

# In cella per bustarelle viceministro croato e il suo «secondo»

**ZAGABRIA** Prima della consegna erano state segnate e fotografate le banconote da 100 marchi (per un totale di circa 150 milioni di lire) usate per «oliare» due alti funzionari governativi, presi con le mani nel sacco. Si tratta del viceministro dell'Economia e direttore generale delle Riserve di Stato (derrate alimentari e generi di prima necessità per fronteggiare le emergenze), Petar Petric, e del suo sostituto, Sreten Juric.

I due alti funzionari, da tempo in odor di bustarelle, sono finiti in cella sulla base di un mandato cautelativo volto a evitare l'inquinamento delle prove e la rimozione di altri documenti compromettenti, relativi a precedenti malefatte.

A incastrarli è stato il direttore generale di una nota azienda zagabrese che opera nella macellazione e distribuzione delle carni, al quale i due avevano assicurato la riprogrammazione dei circa 2 miliardi di lire di debito nei confronti di varie istituzioni governative. In cambio di un'«offerta» di 150 milioni, i due «compari» avrebbero azionato le leve giuste e ottenuto dal governo la riprogrammazione del debito.

Come si è detto, i due sono stati colti con le mani nel sacco, ossia mentre all'interno di un'auto riscuotevano la bustarella. Alla comparsa degli agenti in borghese non hanno proferito parola e si sono limitati a seguirli. In cella, ovviamente.

L'accordo di tutela italo-croato dovrebbe essere siglato venerdì al Sabor

# Minoranze, si ratifica il Trattato

## *L'Hdz propone la doppia lettura, poi opta per un iter veloce*

**ZAGABRIA** Il trattato italo-croato sulla tutela delle minoranze dovrebbe essere ratificato dal Sabor venerdì. Ieri è stato inserito all'ordine del giorno con procedura d'urgenza, dopo un movimentato dibattito parlamentare, nato da un "malinteso". Nel corso dell'ultima seduta dello scorso giugno era stato deciso che l'accordo sarebbe stato approvato in un'unica lettura. In un primo momento però i deputati Hdz avevano proposto la doppia lettura, cosa che avrebbe causato un consistente allungamento dei tempi nella ratifica del documento. Ma una successiva riunione a porte chiuse del club dell'Hdz aveva sancito la procedura d'urgenza per il trattato italo-croato.

Ieri però, i parlamentari croati hanno avuto la sorpresa di vedere nuovamente comparire il trattato in doppia lettura. E' intervenuto Furio Radin, deputato al seggio specifico, per protestare. «State cercando di confoderci - ha chiesto Radin nel suo intervento - oppure vi siete confusi?». Al che il presidente del Sabor Pavletic ha chiesto il parere del ministro degli Esteri Mate Granic (che insieme al collega italiano Lamberto Dini aveva siglato il documento lo scorso novembre a Zagabria). Il capo diplomazia ha suggerito di tornare alla procedura d'urgenza, essendo tra l'altro non emendabile l'accordo sottoscritto con l'Italia.

Nel corso del dibattito (a tratti acceso) c'è chi ha dèfinito il trattato "un fiasco per la diplomazia croata". Radin e anche il ministro Granic hanno invece difeso il documento, spiegando che per la prima volta vengono riconosciuti i diritti della comunità croata nel Molise, oltre a sancire i diritti acquisiti dei connazionali d'oltrecofnine.

a.r.

Zagabria: definito da alcuni un «fiasco per i croati», il Trattato Dini-Granic dovrebbe comunque venire ratificato.

Lubiana: la commissione per le nazionalità della Camera di Stato censura il governo

# Ridotti i fondi agli italiani

**LUBIANA** Per soddisfare in pieno le necessità delle comunità nazionali basterebbe un minimo sforzo, che però finora il governo sloveno non ha fatto. Anzi, ha provveduto a ridurre drasticamente i mezzi finanziari a disposizione degli italiani e degli ungheresi che vivono in Slovenia.

Ha dovuto constatarlo ieri anche la commissione per le nazionalità della Camera di stato, nel prendere atto della finanziaria 1997. Il gabinetto Drnovsek ha ridotto globalmente di un buon 15% il supporto alle istituzioni e alle attività delle minoranze, che sostiene sempre di voler tutelare con standard che superano abbondantemente quelli europei.

Grave è apparsa la posizione delle massime istituzioni delle comunità nazionali, che come rilevato dai loro stessi dirigenti, rischiano di dover rinunciare alle loro regolari attività, se il bilancio di previsione non viene rivisto. Allarme anche in campo informativo per il ridimensionamento dei mezzi a disposizione di Radio e Tv Capodistria, operanti in seno all'ente Radio-televisivo nazionale – già in forte crisi – e finanziati parzialmente anche dal bilancio dello stato. I programmi in lingua italiana potrebbero venir accorciati sensibilmente. Non stanno meglio le istituzioni comuni degli italiani dell'Istria e di Fiume con sede in Croazia. La Slovenia nemmeno quest'anno rispetterà completamente gli accordi stipulati con Zagabria e di conseguenza farà lievitare il suo debito con la casa editrice Edit, il Dramma italiano ed il Centro di ricerche storiche. Nella Finanziaria mancano riferimenti al completamento del restauro di Palazzo Manzioli a Isola o agli interventi per la ristrutturazione delle scuole della minoranza. La commissione per le nazionalità ha constato all'unanimità che il bilancio di previsione del '97 non è accettabile. Ha chiesto, pertanto, all'esecutivo di ridistribuire i mezzi tra le varie voci, in modo tale da far lievitare di crica il 20% i finanziamenti. In tutto basterebbero una ventina di milioni di talleri (200 milioni di lire circa) per venire incontro alle richieste delle comunità nazioniali autoctone. Resta da stabilire se esiste la volontà politica di farlo, pur esistendo in merito precisi dettami costituzionali e leggi specifiche vigenti.

r.a.

| I CAMBI | |
|---|---|
| SLOVENIA | |
| Tallero 1,00 | = 10,60 Lire* |
| CROAZIA | |
| Kuna 1,00 | = 276 Lire |
| **Benzina super** | |
| SLOVENIA | |
| Talleri/l 102,50 | = 1.144 Lire/l |
| CROAZIA | |
| Kune/l 4,35 | = 1.200 Lire/l |
| **Benzina verde** | |
| SLOVENIA | |
| Talleri/l 94,40 | = 1.053 Lire/l |
| CROAZIA | |
| Kune/l 4,02 | = 1.109 Lire/l |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Pronti ad abbandonare l'aula comunale

# Pirano, lavori ancora rinviati all'elementare «De Castro» Consiglieri italiani in rivolta

**PIRANO** Le attività legate alla ristrutturazione della Scuola elementare italiana Vincenzo De Castro sono ferme ormai da mesi e i connazionali di Pirano hanno perso la pazienza: o si procederà ai lavori o la protesta crescerà, fino al ritiro dei consiglieri italiani dal Consiglio cittadino. Questo, in sintesi, il contenuto dell'interpellanza inviata al Consiglio comunale di Pirano da parte del presidente della Comunità autogestita della nazionalità Bruno Fonda e dai tre consiglieri ai seggi specifici, Fulvia Zudic, Sandro Kravanja e Stefano Lusa.

La Can (l'organizzazione della minoranza riconosciuta da Lubiana) piranese, si legge nell'interpellanza, ha constatato che la delibera comunale inerente la ristrutturazione totale dell'edificio della scuola non viene attuata. Finora è stato presentato infatti soltanto il progetto di massima, peraltro non approvato né dal Consiglio della scuola né dal Collegio insegnanti e tantomeno dalla Can di Pirano in quanto, contrariamente a quanto definito nella Delibera comunale, non prevede l'acquisto e la ristrutturazione degli spazi al pianoterra dell'edificio (da adibire a palestra) bensì una mini palestra completamente inadeguata al quinto piano. Nonostante i contatti avuti con il Ministero per l'istruzione e con il Comune, la Can, si ricorda nell'interpellanza, non ha mai avuto delle risposte scritte sul perchè dell'interruzione delle attività inerenti la ristrutturazione.

Dopo aver espresso la propria delusione per il mancato avvio dei lavori e dopo aver ammonito come la vicenda comporti dei grossi pericoli per la stessa esistenza degli italiani a Pirano e denoti una preoccupante mancanza di sensibilità, la Can chiede risposte precise sulle responsabilità per questo immobilismo, oltre che, naturalmente, l'immediata ripresa delle attività legate alla ristrutturazione.

Altrimenti, conclude la lettera, la Comunità autogestita della nazionalita' non mancherà di informare ampiamente l'opinione pubblica nazionale ed internazionale e, "in caso estremo, provvederà al ritiro dei Consiglieri ai seggi specifici presso il Consiglio comunale".

## TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

| Città | Min/Max |
|---|---|
| HELSINKI | 12 / 16 |
| OSLO | 11 / 14 |
| STOCCOLMA | 13 / 18 |
| MOSCA | 10 / 15 |
| COPENAGHEN | 14 / 19 |
| LONDRA | 11 / 22 |
| AMSTERDAM | 12 / 22 |
| BERLINO | 12 / 24 |
| VARSAVIA | 7 / 20 |
| PRAGA | 4 / 20 |
| PARIGI | 12 / 27 |
| VIENNA | 9 / 20 |
| GINEVRA | 10 / 22 |
| BELGRADO | 10 / 16 |
| BUCAREST | 8 / 19 |
| MADRID | 14 / 26 |
| BARCELLONA | 16 / 25 |
| LISBONA | 21 / 33 |
| SOFIA | 11 / 13 |
| ISTANBUL | 19 / 21 |
| ATENE | 19 / 27 |
| ALGERI | 21 / 29 |
| TUNISI | 20 / 28 |
| LARNACA | 19 / 21 |
| IL CAIRO | 21 / 31 |

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 10 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 9/12

Tmax. 22/25 Tmin. 15/18

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

**Previsione emessa il 17 settembre 1997**

**OGGI** — attendibilità 80%
Su tutta la regione bel tempo con cielo sereno.

**DOMANI** — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso. Dalla serata possibile qualche temporale.

**TENDENZA PER SABATO**
Poco nuvoloso; bora moderata in pianura, forte sulla costa.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 15,8 | 22,3 |
| GORIZIA | 11,8 | 25,1 |
| MONFALCONE | 8,6 | 25,5 |
| UDINE | 9,4 | 24,0 |

## DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 23/26 Tmin. 10/13

Tmax. 22/25 Tmin. 17/20

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 9 | 22 |
| VENEZIA | 10 | 23 |
| MILANO | 11 | 25 |
| TORINO | 11 | 22 |
| GENOVA | 17 | 24 |
| BOLOGNA | 7 | 23 |
| FIRENZE | 13 | 26 |
| PISA | 10 | 24 |
| ANCONA | 12 | 21 |
| PERUGIA | 11 | 23 |
| PESCARA | 12 | 17 |
| L'AQUILA | 8 | 18 |
| CIAMPINO | 15 | 24 |
| FIUMICINO | 15 | 25 |
| CAMPOBASSO | 11 | 18 |
| BARI PALESE | 15 | 23 |
| NAPOLI | 16 | 26 |
| POTENZA | 10 | 20 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 18 | 24 |
| R. CALABRIA | 19 | 27 |
| PALERMO | 21 | 26 |
| MESSINA | 21 | 26 |
| CATANIA | 21 | 23 |
| CAGLIARI | 17 | 27 |
| ALGHERO | 18 | 27 |

SERENO, POCO NUV., VARIABILE, NUVOLOSO, COPERTO, SOLE — MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante — MEDIA DEI VENTI: MODERATI, FORTI — TEMPORALE, NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

## PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Durante la giornata tendenza a debole aumento della nuvolosità sulle zone alpine e prealpine. Al Sud e sulla Sicilia: condizioni di variabilità con addensamenti sparsi, più consistenti nelle ore centrali della giornata e in prossimità dei rilievi e sulla Sicilia ove potranno ancora aversi temporali isolati. Dalla serata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sui territori peninsulari con tendenza a graduale miglioramento.

**TEMPERATURA:** senza apprezzabili variazioni.

**VENTI:** deboli settentrionali con rinforzi da levante sul Canale di Sardegna.

**MARI:** mosso il Canale di Sardegna; poco mossi i rimanenti bacini.



## SCACCHI

Da domani a Montebello «Libriamo, multimediamo, giochiamo»

# Alla Fiera del divertimento sfida al computer di Kasparov

Nei prossimi due weekend si terrà a Trieste, nel comprensorio del quartiere fieristico di Montebello, la rassegna «Libriamo, multimediamo e giochiamo». A partire da domani fino a domenica 21 e poi da venerdì 26 fino a domenica 28, la fiera si trasformerà infatti in un immenso «paradiso del gioco», dove però non si perderà mai di vista l'aspetto culturale e formativo che ogni gioco dovrebbe sempre avere. Quindi non un gioco sbarazzino, passatempo e divertimento per i più piccini, ma un grande rituale da celebrare tutti assieme: giovani, adulti e, perché no, anziani.

Troveremo fra gli altri i tradizionali pingpong, Risiko, Monopoli e una cinquantina di computer a disposizione dell'utenza, dove sarà anche possibile navigare in Internet; altro spazio sarà dedicato ai libri (oltre 200 mila volumi) con svariate proposte culturali e la presenza di personaggi del calibro di Vittorio Sgarbi, Aldo Busi, Enzo Biagi e Gene Gnocchi.

In tale kermesse non poteva certo mancare il gioco degli scacchi e per l'occasione i quattro circoli triestini (Società Scacchistica Triestina, Circolo degli Scacchi Antico Caffè San Marco, Circolo Scacchistico Costalunga e Scuola di Scacchi Chaturanga) allestiranno uno stand permanente dove sarà possibile conoscere questo fantastico mondo.

Ci saranno infatti una decina di scacchiere a disposizione di chi eventualmente vorrà cimentarsi in qualche partita e ci sarà un computer per chi invece vorrà provare l'ebrezza di sfidare quel software scacchistico ormai famoso dopo la storica vittoria contro il campione del mondo Gary Kasparov. Ma anche chi desidera solo approfondire la propria esperienza troverà un'ampia scelta di titoli per la consultazione e personale in grado di rispondere ai più svariati interrogativi scacchistici e di fornire delucidazioni circa le prossime iniziative in ambito regionale.

In particolare verrà presentata l'ottava edizione della Coppa San Marco di scacchi, che si disputerà nell'omonimo caffè alla fine di ottobre, e si raccoglieranno le adesioni per i corsi di scacchi periodicamente organizzati da Chaturanga e San Marco.

Per i più curiosi ci saranno alcune gare studistiche e problemistiche mentre, per i più ambiziosi, ci sarà la possibilità di partecpare – nel pomeriggio di domenica 28 settembre – a una simultanea del m.f. Manlio Lostuzzi (prima norma di maestro internazionale conquistata di recente a Montecatini).

*Dario Russo*
Circolo degli scacchi Antico Caffè San Marco

## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Cercate di concludere un programma prima di cominciarne un altro. Dominate l'irrequietezza sentimentale se ci tenete a qualcuno.

**Toro** 21/4 19/5
Giornata interessante sotto molti aspetti. Attenzione se volete investire soldi. In amore dovete capire qual è il momento propizio per scoprire le carte.

**Gemelli** 20/5 20/6
Guardatevi dai alcuni colleghi invidiosi che potrebbero provocare spiacevoli incidenti diplomatici. Situazione affettiva instabile.

**Cancro** 21/6 21/7
Vi state orientando verso un obiettivo sbagliato: correte ai ripari al più presto. Interessante incontro in serata: tutto dipende dalla vostra abilità.

**Leone** 22/7 23/8
Pian piano arriverete dove volete, certo dovrete essere molto costanti. Rinnovate i contatti sociali. In amore lasciate da parte i sogni.

**Vergine** 24/8 22/9
Se riuscirete a fidarvi del vostro intuito raccoglierete presto i frutti di un'iniziativa interessante. In amore scaramucce estive.

**Bilancia** 23/9 22/10
Il compito è difficile ma con la vostra costanza e tenacia avete molte possibilità di superare la prova. Ottime ispirazioni affettive.

**Scorpione** 23/10 22/11
Affrontate con la massima serenità una situazione difficile evitando rotture insanabili con i collaboratori. Liberatevi di un legame precario.

**Sagittario** 23/11 21/12
Saprete stabilire con molto intuito contatti giusti nel momento più appropriato. Attenzione ai passi falsi in amore: il fiuto non vi aiuta mai.

**Capricorno** 22/12 20/1
Decidete freddamente cosa è meglio per voi e agite di conseguenza. Per essere amati dovete anche dare libero sfogo alle emozioni.

**Aquario** 21/1 19/2
Molto buona la situazione finanziaria, grazie anche agli ottimi consigli di un prezioso consulente. Nulla può fermarvi quando qualcuno vi attira.

**Pesci** 20/2 20/3
Siete resistenti e dotati di una notevole forza di recupero: nessuna sconfitta potrà fermarvi. Nessun dissidio in amore: Cupido è dalla vostra!.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** 1 Sono già noti... alla legge - 11 Che ha la stessa età - 14 Città francese capoluogo dell'Aisne - 15 L'albero della noce moscata - 20 Sigla di Rieti - 21 La fisica del suono - 22 Vecchio istitutore - 23 Congiurato - 25 Sovrani di vastissimi stati - 27 Una scena da western - 28 I confini della Tunisia - 29 Dio della Frigia - 30 Mezza cena - 31 Marea senza vocali - 32 La musa della poesia - 34 Si dice nel brindare - 36 Sport invernale - 37 Particelle atomiche - 38 Dopo - 39 Articolo per articoli - 40 Figlio di Anchise.

**VERTICALI:** 1 Nasce dal Monviso - 2 Articolo romanesco - 3 Pari in lince - 4 Mezzo uovo - 5 Morbido, tenero - 6 Lite in centro - 7 Piccola insenatura - 8 Parità sulle ricette - 9 Principi, dottrine - 10 Un mare del Mediterraneo - 12 Mostratosi di nuovo - 13 Sfiduciati, inconsolabili - 15 Personaggio del film «Cabiria» - 16 Macchina per scavi - 17 Spianato col ferro a vapore - 18 Tesi, allungati - 19 Macchina vecchia e malridotta - 22 La respiriamo - 24 Levante, Est - 26 Pregiato pesce marino - 31 Ordigni esplosivi - 33 Figlio di Fauno - 34 Fu fondata nel 1864 (sigla) - 35 Preposizione semplice - 37 Sigla della Polonia.

**LUCCHETTO (4/4=4)**
**E venne la crisi**
Un tratto nella storia
la ricchezza fu solo per metà:
giorni che ognun di noi ricorderà
fissi nella memoria.
*Aradino*

**ANTIPODO (5/4=4,5)**
**La fine del «Guappo»**
Vantava il senso della sua misura;
ma, a lungo andar, finì fra quattro mura.
Pure l'«amica» allor l'abbandonò
e tal disdetta assai lo contrariò!
*Aradino*

**SOLUZIONI DI IERI**

**Indovinello:** il fuoco

**Indovinello:** lo stile gotico

**Cruciverba**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| C | O | M | B | A | T | T | E | R | E | ■ | R |
| U | N | O | ■ | B | E | O | N | E | ■ | V | O |
| B | U | ■ | M | I | L | L | E | ■ | S | A | M |
| A | ■ | S | A | L | E | S | ■ | L | O | L | A |
| ■ | V | A | S | I | ■ | T | ■ | I | V | A | N |
| M | I | S | S | ■ | M | O | D | E | R | N | I |
| A | S | S | I | D | U | I | ■ | V | A | G | A |
| S | I | A | M | ■ | S | ■ | C | I | N | A | ■ |
| S | E | T | A | ■ | C | O | R | T | O | ■ | F |
| A | R | A | ■ | R | O | M | E | O | ■ | L | U |
| I | A | ■ | S | A | L | A | M | ■ | R | U | M |
| A | ■ | A | M | M | I | R | A | G | L | I | O |



## IL LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 85 | 69 | 72 | 80 | 17 |
| CAGLIARI | 88 | 52 | 85 | 24 | 25 |
| FIRENZE | 25 | 86 | 42 | 54 | 73 |
| GENOVA | 2 | 87 | 85 | 31 | 62 |
| MILANO | 3 | 90 | 81 | 19 | 13 |
| NAPOLI | 69 | 44 | 56 | 11 | 62 |
| PALERMO | 36 | 54 | 11 | 45 | 87 |
| ROMA | 83 | 36 | 78 | 18 | 45 |
| TORINO | 69 | 64 | 32 | 5 | 85 |
| VENEZIA | 83 | 76 | 29 | 79 | 19 |

## COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 1   1 1 2   X 2 2   2 X X

Nessun vincitore con 12 punti
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 5.135.800
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 389.500

## La Lega Nord ha sbagliato ancora

*Sarà per pura combinazione che è stato scelto il 26 ottobre per indire le elezioni per la «padanica» costituzione ma, che «cantonata», almeno per Trieste, la scelta di tale data perché, con varie manifestazioni, celebrerà il 43.o anniversario della sua seconda Redenzione (1954) facendo, in tal modo, disertar le urne della votazione.*

*Una data memorabile per la cittadinanza che ha dimostrato, anche contro lo scatenarsi delle forze della natura, come sia possibile esprimere, spontaneamente ed entusiasticamente l'amor di Patria senza aspettarsi l'Eldorado ma nemmeno paventare chissà quali incommensurabile iattura. L'ideale abbraccio ai fanti piumati (bersaglieri) e, con tanto amore, ad ogni vessillo tricolore da parte, pressoché totale, della popolazione intera, dalle documentazioni e testimonianze risulta chiaramente non essere stato una chimera.*

*Ma a rimediar l'imprevista complicazione sulla locale votazione sarà forse quella, di un grosso esponente della Lega, recente dichiarazione relativa ad una nuova formula statale dalla quale, però, si dovrà dedurre che, per gli oltranzisti della secessione i sogni, almeno per ora, saran finiti in quanto si prospetta di trasformar l'Italia dell'unità nazionale in Italia degli stati uniti, cioè, se ho ben capito, e lo dico senza protervia, com'eran prima dello sfaldamento Russia e Jugoslavia.*

*Allor, se proprio necessaria, venga pur questa soluzione anche per por finalmente fine ad ogni futura riformatrice discussione e cercando per i nuovi Stati l'opportuna denominazione, per il Nord Est, se non proprio come nelle tre versioni di prima (s'intende delle Regioni) lo si potrebbe chiamar, magari siglandolo: Stato della Venezia Euganea Giuliano Tridentina.*

Arnaldo Umek
Trieste

## C'è chi paga e chi ci marcia

*Capita spesso di leggere su quotidiani titoli di articoli che sul momento appaiono un po' sensazionali, però quando si passa alla lettura del testo per certi argomenti quella «sensazionalità» va bene; e rabbrividisco e lo stomaco si rivolta.*

*Dirigenti di enti e aziende nuotano nei miliardi. Chi tira il carro per questi sono persone che lavorano duro e lottano per portarsi a casa uno stipendio che consenta loro di vivere decorosamente e far fronte a mutui, malattie, figli che studiano e così via.*

*Tasse se ne pagano tante; personalmente mi aspetto ancora quella sull'aria inquinata che respiro.*

*Ho toccato l'argomento degli emolumenti che percepiscono tanti, troppi dirigenti, e che dire dei parlamentari? Vergognosamente esagerati per ciò che, a mio avviso, fanno. Dopotutto è stata una loro scelta andare lì, purtroppo con la complicità del nostro voto forse giustificato dalla fiducia che facciano cose buone per questo nostro Paese.*

*In tempi recenti ho avuto modo di seguire in determinate giornate i «lavori» nell'aula di Montecitorio. Che desolazione! Quattro gatti, per usare un'espressione terra terra e scusandomi con i gatti. E sì che gli argomenti non erano di poco conto: Albania, Sanità e altro ancora; interpellanze e risposte dirette da parte dei signori ministri (questo prima delle ferie, ovviamente). Avviliata ascoltavo e guardavo l'emiciclo semivuoto. La rabbia aumentava per l'impotenza della ribellione; e poi mi si affacciava immediato il pensiero che costoro vengono eletti dal popolo, essendo loro stessi in gran parte «gente» del popolo. Non scioperano per rinnovi contrattuali, loro, ma si fanno gli stipendi senza discussioni od ostruzionismi. Approvano e basta, in barba all'impotente cittadino. Stessa «autonomia» per le Regioni!*

*Ma dov'è la tanto auspicata e decantata seconda Repubblica che molti volevano? Non c'è; secondo me non c'è mai stata. Troviamo deputati della «prima», ex dirigenti di aziende già legati ai partiti, a fare ora i deputati o i senatori, per non parlare di ex sindacalisti e di altri che fanno «apprendistato» con insegnanti lacunosi.*

*Venerdì 29 agosto a pagina 7 del «Piccolo», titolo: «Ferrovie, 28 mila dipendenti in mezzo ai binari». Non pare ci siano i denunciati esuberi, specie tra il personale di macchina; ma bisogna tacere. Incidenti: i macchinisti sono comunque in prima linea, i primi a rimetterci la vita, e gli «esperti» a parlare di ubriachezza, errore umano, o colpa, non certo della mancanza di manutenzione e di carenze di vario genere. Si colpevolizza chi non può difendersi.*

*L'azienda Fs ha incentivato negli ultimi cinque o sei anni lo sfollamento regalando anni di contributi e denaro sonante, oltre alla buonuscita per fine rapporto. Ora, Parlamento e sindacati, ripresi i lavori, tra i vari argomenti, hanno iniziato, o meglio ripreso, la discussione sulle «pensioni». Che cosa daranno o come pensano di trattare coloro che sono in servizio con 35-40 anni di contributi, 55-56 anni di età, lavoro usurante, che non se la sono data a gambe approfittando – non tutti – di quanto l'azienda loro regalava per poi continuare il loro secondo lavoro o trovarne un altro? Ai rimasti pensano di dar pensioni inferiori a quelle di coloro che hanno avuto pure i «regali»? Non critico i lavoratori ora pensionati, ma le modalità adottate sì. E il contratto? Mah! Per i dirigenti non ci sono contratti in discussione. Loro percepiscono e pontificano. Questo stato di cose, come dall'articolo da me ripreso, esiste in varie altre aziende ed enti.*

*Insomma, una marea enorme di cittadini-contribuenti, onesti italiani, combattono giornalmente con la cartamoneta, o meglio con quanto possiedono per vivere; anziani al limite della sopravvivenza, mentre il Paese spende cifre astronomiche per inviare contingenti militari in vari Paesi – ci sono degli accordi internazionali, vero – ma chi deve tirare la cinghia non lo digerisce. Aiutiamo gli albanesi, gli extracomunitari, i pentiti di mafia e le loro famiglie, i rom. Ah, dimenticavo gli arretrati e le pensioni che da lustri vengono elargiti agli abitanti della ex Jugoslavia sulla base di chissà quante dichiarazioni fasulle. Su tale argomento ci sarebbe da scrivere tanto. E la sviolinata del tizio di Parenzo, cosa recente, per i 65 milioni di arretrati percepiti? Se questa no è una presa per il..., per i fondelli, per noi cittadini italiani, ditemi cos'altro è.*

*Ho fatto un po' di poutpourri, ma quante cose ci sarebbero da dire!*

Maria Piazza
Trieste

## La morte di Diana un lutto collettivo

*Tra dimensione umana e dimensione fiabesca, in vita, sepolta in un tempio lacustre, Lady Diana rinasce come Mito.*

*Una telenovela mediatica, dalla regia, discussa e incriminata, ma attenta alle esigenze dei produttori e del pubblico, ha infranto ogni record di ascolto e richiamato una folla, di dimensione storica, a viverne il finale in veste di attori.*

*L'identità tra Lady Di e il profondo onirico di tanta gente si è rivelata, come risultato di un lungo coinvolgimento.*

*Le folle non sono mai solo partecipazione, liberano sentimenti a lungo repressi. A generarle concorrono la fede, l'indignazione e la rabbia, i lutti, le vittorie, insieme con precise circostanze storiche. Solamente in questa fine secolo la vita e la morte della principessa Diana poteva esprimere così tanta forza galvanizzatrice.*

*Gli orrori non generano folle. I genocidi, come l'Olocausto, i massacri della Bosnia e dell'Algeria suscitano sentimenti di terrore, fanno temere per la propria incolumità, riemergere bisogni primari, avvinghiano maggiormente alle proprie certezze; generano pietà, ma questa si consuma nel silenzio. Dagli orrori si prendono le distanze.*

*La folla, che in questi giorni si stringe attorno alle spoglie mortali di Madre Teresa di Calcutta, è meno eterogenea e limitata, rispetto a quella delirante per la morte di Diana; questa è una folla di fedeli, credenti, di redenti, di salvati. Con Madre Teresa non ci si può identificare; le sue Virtù divine la collocano tra i Santi e, pertanto, può essere oggetto di culto e di venerazione. Al contrario, con Lady Diana è stata resa possibile un'identificazione di massa; Diana aveva dimensione umane, vizi e virtù; ma era anche la protagonista di una fiaba, ne entrava e ne usciva liberamente. Quale condizione migliore di questa per risuscitare il mondo onirico dell'«uno»? Entra nella fiaba come principessa, infrange ogni protocollo, spezza gli anacronismi della Corona d'Inghilterra, ma senza volerla distruggere. Il suo vento di modernità, simile a quello che annuncia l'arrivo di Mary Poppins che fa volare e disperdere la fila di governanti corvigne, il suo vento disperde l'odore stantio di Corte. Diana lenisce le sofferenze della gente e questo le procura le ali di angelo consolatore, ma non è Madre Teresa, ama il rock ed è giovane tra i giovani; ama i suoi figli e li porta a conoscere la miseria dei barboni, ma non è Madre Coraggio, né la madre dei Gracchi, tradita tradisce, vive un'ultima stagione d'amore tragicamente. La principessa si addormenta per sempre. La fiaba finisce qui. E c'è n'è abbastanza per scatenare una folla delirante. La gente ha spezzato l'armatura in cui l'ha imprigionata questo tempo di mercanti ipocriti, di predoni, di «parvenus» e ha lasciato esplodere n una catarsi liberatoria il proprio lutto. Piange per aver perduto, dopo averlo ritrovato, il mondo amato e dolce dei sogni, della fantasia, nel lutto di Lady Diana, la gente vive il proprio lutto, un lutto adolescenziale.*

*Questi funerali consegnano al terzo millennio un mondo che si ripiega su se stesso, per ritrovare la sua prima dimensione umana quella della fantasia. Che altro? Per i sentimenti, oggi, non c'è più posto, sono stati cancellati insieme con l'infanzia e la vecchiaia, la cosiddetta terza età, sono state sacrificate all'altare della giovinezza. Questo tempo costringe l'infanzia a vivere prematuramente la giovinezza, quando non la dissacra facendone un'infame, immondo mercato; e la vecchiaia a mimetizzarsi, fino al limitar di Dite, o a morire negli ospizi. E la Ragione? Si è cristallizzata nei suoi prodotti e tutti hanno un loro mercato ed un loro prezzo. La Ragione dialettica tace; le ideologie sono morte e il loro posto «è fiorita, come le erbacce sulle rovine delle città distrutte dai bombardamenti, un'amalgama di slogan e di emozioni» (Hobsbawm, Il secolo breve). La politica, tutta, si risolve in una dimensione economica, nell'oro, quell'oro «giallo fiammeggiante, prezioso, che onora i ladri e dà loro titoli e riverenze nel consesso dei senatori – come scriveva Shakespeare – (oggi) pensa l'uomo, il tuo schiavo si ribella» forse nel tentativo di evitare che «le bestie abbiano l'impero del mondo» (Timone di Atene).*

*I funerali della principessa Diana trasmettono un messaggio al terzo millennio: riprendere il cammino della storia, ricominciando dalle più profonde radici umane, se non si vuole continuare ancora ad ingigantire l'homo-machina in un'alienazione irreversibile.*

Mariadelaide Briguccia
Monfalcone

## 50 ANNI FA

**18 settembre 1947**

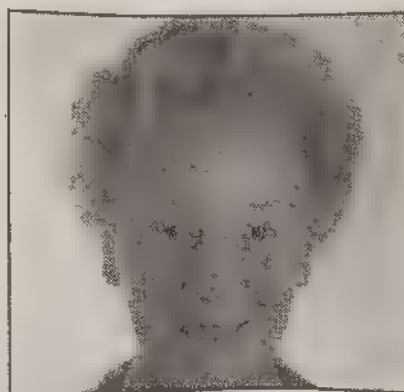
**Varie sport. Ai campionati nazionali femminili universitari in corso a Merano, un titolo è andato alla triestina Benco, che ha vinto i 1000 metri piani in 1'17". Il girone giuliano della serie C di calcio sarà composto da: Edera, Libertas, Sant'Anna, San Giovanni, Monfalconese, Ronchi, Pro Cervignano, Palmanova, Saici, Fiumicello, Sanvitese, Itala, Cormonese, Cividalese e Tarcentina, mentre per il Ponziana si attende solo l'assenso della Federazione. Nella prima giornata di campionato della serie A di calcio, eccellente debutto della Triestina contro la Sampdoria a Genova, dove ha pareggiato 2-2 dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo 2-0 con reti di Mlacher e Tosolini.**

## CHI ERA

### Nevio Petretich, fu in mezzo mondo per la Grandi Motori

Nevio Petretich nacque a Isola d'Istria nel 1952. A soli tre anni abbandonò con la famiglia la sua terra a causa dell'esodo e trascorse con i genitori alcuni anni nel campo profughi di Opicina. Successivamente la famiglia si trasferì a Bibione e lì i genitori ripresero a svolgere la loro attività di agricoltori che già praticavano a Isola. Nevio Petretich frequentò a Portogruaro una scuola professionale che lo abilitò al lavoro di meccanico. Nel '72, alla morte del padre, si trasferì a Trieste con la madre e dopo alcuni anni di lavoro in una concessionaria di automobili fu assunto alla Grandi Motori. Con passione e impegno si specializzò nella professione e fu impiegato per la sua qualificazione in moltissimi incarichi di lavoro all'estero, dalla Mauritania al Guatemala, dalla Russia alla Cina, sia nell'assemblaggio e montaggio di motori per le navi sia nella costruzione e realizzazione di grandi centrali elettriche. Nel corso di una di queste trasferte di lavoro conobbe a Gibuti una ragazza etiope che sposò nel 1985. Nevio Petretich considerava Trieste, di cui amava soprattutto il mare, il suo porto ove approdare dopo i periodi trascorsi all'estero. Era una persona allegra e generosa e grazie alla sua socievolezza e alla sua comunicativa aveva molti amici che frequentava nel tempo libero. Ogni volta che gli era possibile ritornava nei suoi campi di Bibione trovando nella silenziosa atmosfera della campagna oasi e ristoro. Una fulminea malattia ha stroncato la sua vita qualche giorno fa.

### Rina Mauro, i viaggi le sue piccole evasioni

Rina Mauro nacque a Trieste nell'agosto del 1926 da madre austriaca e padre campano. Rimasta piccolissima orfana del padre e subito dopo della madre, crebbe con la sorella più piccola sentendo vivissima la mancanza della presenza affettuosa dei genitori e desiderando come la cosa più importante una sua nuova famiglia, un centro degli affetti, un riferimento sicuro dove collocare i sentimenti della sua vita. A soli diciassette anni, età in cui stava già lavorando come impiegata, conobbe Egidio Forcesin di qualche anno più grande e nel 1946, al termine del secondo conflitto mondiale. Lo sposò. Ebbe subito la gioia di una figlia e dodici anni più tardi le nacque un figlio. Ai figli e alla loro educazione dedicò tutto il suo impegno, perché sentissero vicina la presenza di una madre affettuosa, vigile e serena. Si adoperava perché la sua casa fosse calda e accogliente perché i suoi cari vi si sentissero a proprio agio. Nel tempo libero si dedicava alla lettura. Le sue uniche evasioni da quello che sentiva ed era il suo «piccolo regno» erano i viaggi che faceva accompagnando il marito, comandante di navi, in Portogallo, in Marocco, in Egitto. Pause di colore e di cultura in terre lontane dopo le quali tornava nel verde di Opicina, località di cui apprezzava particolarmente la possibilità di rapporti interpersonali vissuti quotidianamente senza frenesia. La nascita di ben quattro nipotine le consentì di continuare a svolgere da nonna quel ruolo affettivo che era stato la vocazione della sua vita.

## Piccoli pensieri per Madre Teresa

*Sono una ragazzina di 12 anni e desidero dedicare questi miei «piccoli pensieri» in omaggio a suor Madre Teresa di Calcutta.*

*I poveri, i malati, i lebbrosi, i drogati,*
*tutti erano i tuoi figlioli amati*
*Hai, con semplicità, scosso le nostre menti,*
*che prima senza di te non erano esistenti*
*ci hai aperto gli occhi su un mondo nuovo*
*che prima era chiuso come un uovo,*
*perché prima di te nessuno sapeva*
*cosa in India succedeva.*
*Eri una piccola suorina, ma facevi la parte della sorellina,*
*una sorellina gentile e buona,*
*perché non eri una semplice persona*
*eri una santa, una beata, eri da tutti sempre amata.*
*E ora che non ci sei più,*
*ti ricorderemo sempre più*
*con tanto amore e simpatia*
*buon riposo Teresa mia.*

Nora Brahmi Camaur
Trieste

## Prendiamo esempio da Madre Teresa

*Sto assistendo alla funzione religiosa di Madre Teresa di Calcutta, sono emozionatissima, beata lei, che lascia un ricordo inestimabile della sua vita! Facilitiamo anche noi triestini, riconosciuti, come gente di cuore, la raccolta nei supermercati di generi alimentari per i poveri di Calcutta e avremo la sua benedizione. Grazie di cuore.*

Luigia Dessanti Zanella
Trieste

---

†

E' mancato

**Paolo Stefani**

Ti ricorderanno con amore e affetto la tua nonna, mamma, MAURIZIO, zii, cugini e amici tutti.
I funerali seguiranno il 19 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

La Soc. Coop. PRIMAVERA è vicina al socio MAURIZIO e alla sua famiglia.

Trieste, 18 settembre 1997

Si associano al dolore di LIVIA: la cognata GINA, i figli ROBERTO, GRAZIELLA e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Straziati dal dolore annunciano la scomparsa della cara

**Eugenia Fekeza Vercesi (Genny)**

il marito LORENZO, il figlio GIORGIO con ANTONELLA, la mamma NORA FEKEZA, il fratello ANTONIO con MARIESA e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Si è spenta serenamente

**Gemma Comuzzo in Brattoni**

Lo annunciano il marito ATTILIO e la figlia RITA con CLAUDIO.
I funerali si svolgeranno sabato 20 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

---

XX ANNIVERSARIO

**Fabrizio Bencina**

Sempre con amore.

**Mamma, papà, fratello**

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Mariagrazia Fabbri in Saitta**

Ne danno il triste annuncio ROMANO, i figli FABIO con LORENZA e MONICA con GIORGIO, unitamente ai nipotini MATTEO e ILARIA e i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai dottori LIPARTITI, BIANCHINI e BURRI e al personale medico e paramedico che l'ha assistita.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano al lutto i nipoti ENRIQUE VIOLETTA e MARTINA.

Trieste, 18 settembre 1997

Prendono parte al lutto le famiglie POROPAT e DELISE.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano al dolore famiglie DAPELO.

Trieste, 18 settembre 1997

Si associano al dolore ALDA e SERGIO.

Trieste, 18 settembre 1997

La ALESSANDRO BILLITZ SUCC. Srl si associa al dolore del signor ROMANO SAITTA per la perdita della moglie.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano al dolore di ROMANO i colleghi dello studio EXA Srl e dell'EUGANEA Srl.

Trieste, 18 settembre 1997

Profondamente addolorati sono vicini all'amico ROMANO: FURIO ROSSETTI, PAOLO PROS, ROMANO GIURCO e famiglie.

Trieste, 18 settembre 1997

Vicini a ROMANO: FLAVIO e AIDA.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipa al lutto EGON SCHNEIDER.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano commossi al dolore dell'amico ROMANO: ROBERTO GRILLO, FRANCO RUSTIA, MANLIO ORTOLANI e tutti i collaboratori della SANTANDREA Srl.

Trieste, 18 settembre 1997

È vicino a ROMANO e famiglia il personale della dogana di Porto Nuovo.

Trieste,18 settembre 1997

Partecipano al dolore della famiglia SAITTA le ditte: MELOZZI, QUADRANTE, SPADARO, INTERLAND, PARISI, FOR TRANS, ALISPED, ANTARES.

Trieste, 18 settembre 1997

Ciao.
ANNA, ENRICA, LAURA.

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

E' mancata ai suoi cari

**Ludmilla Presen ved. Macor**

La piangono le sorelle, la cognata, i nipoti KUS LIVIA con famiglia e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 19 settembre alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste-Lubiana,
18 settembre 1997

---

Ringraziamo parenti e amici che hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

**Cirillo Giovannini (Meto)**

**I famigliari**

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Troppo presto ci ha lasciati

**Giorgio Ferluga**

Lo annunciano la moglie FULVIA, la mamma MARIA, la figlia CRISTINA con FABIO e FEDERICO, la sorella MELITA e i parenti tutti.
Un grazie di cuore a BARBARA.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 10 dalla chiesa di Barcola.

Trieste, 18 settembre 1997

Ti ricorderanno con affetto nonna VILMA, DINA, PAOLINO, ALESSANDRO con VALENTINA.

Trieste, 18 settembre 1997

I consuoceri RINA e GIORGIO partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano al lutto famiglie ROSSI ROCCIA.

Trieste, 18 settembre 1997

Vi siamo affettuosamente vicini: fam. RUSTIA.

Trieste, 18 settembre 1997

Ciao

**Giorgio**

Ci mancherai.
- GIOVANNA
e CARLO PAOLI

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Ha raggiunto la sua amata NORY

**Attilio Trovi**

**Reduce della Russia ex corista del Teatro Verdi**

Ne danno il doloroso annuncio i figli MIRELLA e VITTORIO, il genero LUCIANO, la nuora NADJA, i nipoti CRISTINA, LAURA con CLAUDIO, FABIO con MARIA LUISA, gli adorati pronipoti GIULIA, SIRIA, RICCARDO, le sorelle MARIA e MELANÌ, i cognati PINO e ROBERTA e i nipoti tutti.
Le esequie avranno luogo venerdì 19 alle ore 13 in via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Fabio Pinat**
**di 77 anni**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli SERGIA, GIANNA, DONATO e LUCIO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 18 settembre alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Visco ove la salma arriverà dall'ospedale Civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Visco, 18 settembre 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Dario Zeriali**

Con profondo dolore lo annunciano la mamma PAOLA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 19 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Aurisina.

Aurisina, 18 settembre 1997

---

†

Tragicamente e prematuramente è mancato

**Argeo Stebel**

Increduli e con tantissimo dolore lo annunciano la moglie FRANCA SCALFARO con il figlio MARCO e FULVIA, il fratello MARINO, la cognata FERNANDA NAPPI, con le rispettive famiglie, i parenti tutti.
Un grazie particolare ai suoi amici del Cai XXX Ottobre che si sono prodigati al momento della disgrazia.
I funerali seguiranno venerdì 19 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 18 settembre 1997

Profondamente scossi partecipano ROSA e FULVIO CHETTA.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipa al lutto l'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipiamo commossi al lutto: BACCI, CALGARO, CERNECCA, FIGLIOLA, RALZA, ZETTIN.

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Il giorno 16 è mancata la signora

**Iolanda Barcaro ved. Suardi**

Ne danno il triste annuncio il figlio SEVERINO con MIRANDA, VIVIANA con MARIO e la sorella OFELIA.
Si ringraziano per le cure prestate il personale tutto della casa di riposo la Perla e l'amica IDA.
I funerali avranno luogo il giorno 19 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

Partecipano al lutto i consuoceri ROSA e MARIANO GODINA.

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

Il 13 settembre ci ha lasciati

**Nereo Pasco**

Lo annunciano la moglie LILIANA, la figlia ROSANNA, i nipoti MARCO e VALENTINA.
Il funerale seguirà venerdì 19 alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 18 settembre 1997

Non piango per averti perso, ma ringrazio per averti avuto.
- Tua ROSANNA

Trieste, 18 settembre 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Eugenio Miniscalco**
**titolare della ditta Radio Trieste viale XX Settembre 15**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA e il figlio RENATO.

Trieste, 18 settembre 1997

---

**XV ANNIVERSARIO**

**Giordano Schiberna**

Sempre nei nostri cuori.

**La moglie e i figli**

Trieste, 18 settembre 1997

---

**18.9.1965 18.9.1997**

**Loredana D'Orso**

Per sempre nel nostro cuore.

**Mamma e papà**

Trieste, 18 settembre 1997

All'analisi di carabinieri e polizia i fatti avvenuti nel corso della cerimonia con il Presidente Scalfaro

# Gorizia, aperto un fascicolo

## *Intanto non si placano le reazioni politiche delle varie parti*

**L'Ulivo provinciale ribadisce il suo no alla divisione dell'Italia e all'uso strumentale della storia. E la Lega contesta la «criminalizzazione di regime»**

**GORIZIA** Un vertice, ieri mattina, si è svolto tra carabinieri e polizia per valutare i fatti di martedì mattina in corso Italia, in occasione della visita del presidente della Repubblica, visita accompagnata dalla protesta leghista e dal successivo scontro - fortunatamente rimasto a livello solo verbale - tra i bossiani e un gruppo di manifestanti, con in prima fila la Fiamma Tricolore e Alleanza Nazionale. Un rapporto sarà poi presentato dall'ufficio politico della questura alla magistratura, come del resto sempre avviene in occasioni come queste.

Soltanto quindi quando il rapporto giungerà sul tavolo della Procura della Repubblica si potrà capire se alla manifestazione di martedì mattina ci sarà una coda giudiziaria o meno.

Intanto, sui fatti di corso Italia e del Parco della Rimembranza sono giunte ieri alcune note di commento.

«Riprendendo quanto pronunciato davanti al presidente Scalfaro - ha detto il presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin -, ribadisco il fermo 'no' della Giunta che rappresento alla divisione dell'Italia e un altrettanto fermo 'no' all'intolleranza e all'uso strumentale dei fatti storici».

«Era una data da ricordare con gioia - aggiunge il gruppo regionale del Cdu -, era una celebrazione dalle molte sfaccettature alle quali alcuni leghisti e pochi sostenitori della Fiamma hanno aggiunto ulteriori momenti di ambiguità, i primi inneggiando alla Padania e i secondi inneggiando al nazionalismo. La Lega sbaglia a perseguire la riforma dello Stato italiano sbeffeggiando la Patria italiana, i vari centralisti sbagliano nel coprire con il valore della Patria l'attuale assetto romanocentrico dello Stato italiano».

Da parte sua, il consigliere regionale dell'Unione Friuli Mauro Larise, ha ammonito, «pur mantenendo le distanze dal secessionismo leghista, senza strumentalizzarlo» a non farsi «incantare e sviare dalle manovre di quelle vecchie volpi romane della politica, maestre nell'ingigantire le debolezze altrui per creare una cortina fumogena intorno ai propri disegni di reastaurazione e narcotizzare così il più che legittimo anelito di autogoverno degli isontini e dei friulani».

E anche la Lega Nord si fa sentire. Il consigliere regionale Paolo Polidori scrive: «Diavoli di leghisti! Bisogna criminalizzarli, perchè altrimenti si corre il rischio che la gente si ricordi, soprattutto in questi tempi di celebrazioni nella Venezia Giulia, di quali tradimenti lo Stato italiano abbia perpetrato in queste terre dal dopoguerra in poi». E Federico Razzini, già assessore provinciale leghista e ora segretario circoscrizionale per il Basso Isonzo, aggiunge: «Anche i nostalgici del Fascio, fino a ieri messi al bando come appestati, ora fanno comodo al regime».

Approvato un ordine del giorno del consigliere Longo

## Ppi preme sulla legge elettorale

**TRIESTE Anche in consiglio regionale è riecchegiato ieri l'argomento del secessionismo. In un ordine del giorno, poi approvato, il consigliere regionale del Ppi Bruno Longo ha invitato infatti le forze politiche che non condividono il progetto secessionista e l'azione di ostruzionismo che blocca il consiglio a definire una comune strategia per il futuro di questa regione.**

**L'ordine del giorno conclude invitando il Senato della Repubblica e la camera dei deputati ad approvare al più presto la modifica dell'articolo 13 dello statuto regionale così come licenziata dalla competente commissione.**

**Un ordine del giorno, invece bocciato, è stato presentato anche dai consiglieri regionali Verdi Elia Mioni e Paolo Ghersina. Con esso si invita il Senato della Repubblica e la camera dei deputati ad approvare al più presto la modifica dell'articolo 13 dello statuto speciale così come licenziata dalla competente commissione, con l'integrazione - vista l'impossibilità anche temporale per questa legislatura di approvare una legge regionale che attui la nuova potestà in materia - di una norma transitoria che preveda una legge elettorale che consenta all'elettore di scegliere maggioranze che assicurino governi stabili, sia equamente rappresentativa sul piano territoriale nonchè consenta la presenza in un passaggio così decisivo dell'attività legislativa regionale di una pluralità di orientamenti culturali, sociali e politici.**

Martedì a Grado la «convention» sulla riforma degli enti locali

# La rivoluzione dei sindaci «Potere totale ai Comuni»

**UDINE** Tutto il potere (amministrativo) ai Comuni. Potrebbe essere questo lo slogan dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni) del Friuli-Venezia Giulia che ha convocato per martedì prossimo gli «stati generali dei Comuni» per discutere del nuovo assetto delle autonomie locali.

Piena funzione amministrativa ai comuni, dunque, alla Regione il mero compito legislativo e di programmazione e alle province il ruolo di coordinamento, ove necessario. Sono questi i punti cardine attorno ai quali si snoda la proposta dei sindaci, assieme alla costituzione di un consiglio delle autonomie, un vero e proprio parlamentino degli enti locali, insieme all'istituzione di un garante delle Autonomie. Una proposta che verrà illustrata e rielaorata definitivamente proprio martedì nel corso dell'assise, che si svolgerà al palazzo dei congressi di Grado (Gorizia), e alla quale sono stati chiamati a partecipare i sindaci, gli assessori e i consiglieri dei 219 Comuni del Friuli Venezia Giulia. Ovvero oltre quattromila persone.

Attraverso maggiori competenze, responsabilità e risorse, è stato rilevato, i Comuni potranno erogare servizi migliori e più efficienti. Per questo nel documento elaborato dall'Anci, che martedì sarà sottoposto all'attenzione di tutti gli amministratori, trovano spazio anche varie proposte per modernizzare il settore, attraverso regole e competenze certe, sussidiarietà, garanzia di risorse e autonomia finanziaria.

## Del Frè (Anci) «Non siamo più gli "schiavetti" della Regione»

**UDINE** La riforma degli enti locali è uno di quegli argomenti che difficilmente appassiona l'opinione pubblica. Eppure questa legge, con il suo iter complicato e farraginoso, una volta approvata potrebbe davvero cambiare la vita anche dei singoli cittadini. Il nodo fondamentale è infatti il ruolo dei comuni, l'ente pubblico da sempre a più diretto contatto con la gente. E proprio i comuni, attraverso l'Anci, stanno imprimendo una notevole accelerazione a tale riforma. L'appuntamento di martedì prosimo a Grado non è casuale. Il giorno prima infatti proprio i sindaci saranno ricevuti in regione dove l'assessore agli enti locali D'Orlandi illustrerà loro la bozza di riforma elaborata dalla Regione. Ma le polemiche non sono già mancate. In sede di commissione regionale qualcuno ha criticato l'eccessivo coinvolgimento dei Comuni proprio in una riforma che li riguarda in prima persona.

«Il problema - replica il presidente dell'Anci regionale Luciano Del Frè (*nella foto*) - è che a parole tutti si definiscono federalisti, poi però nei fatti... E' difficile cambiare le regole. Ma è anche vero che se una volta i sindaci erano gli 'schiavetti' della Regione, ora non è più così». Del Frè non usa mezzi termini e condanna apertamente la «volontà accentratice della amministrazione regionale». «Hanno occupato tutto l'occupabile. Coi i vari enti controllati spaziano dal turismo all'ambiente. Noi però non vogliamo la fine della Regione anzi. In materia di potere legislativo deve e può conquistarne altro, rispetto allo Stato, in materia ad esempio di istruzione. Per gli enti intermedi siamo invece soltanto contrari agli inutili doppioni. Sì dunque alle province con compiti di coordinamento, no invece alle inutili comunità montane».

Il giudizio sulla Regione, da parte dell'Anci, non è però tutto negativo. «Con il presidente Cruder e con l'assessore D'Orlandi - spiega Del Frè - stiamo lavorando bene e nei tempi previsti. Ma se questo consiglio riuscirà a portare a termine la riforma è una domanda alla quale proprio non possiamo rispondere».

fe.ba.

IL PERSONAGGIO

Colpito da un infarto a 52 anni - Stava lavorando per il Giubileo

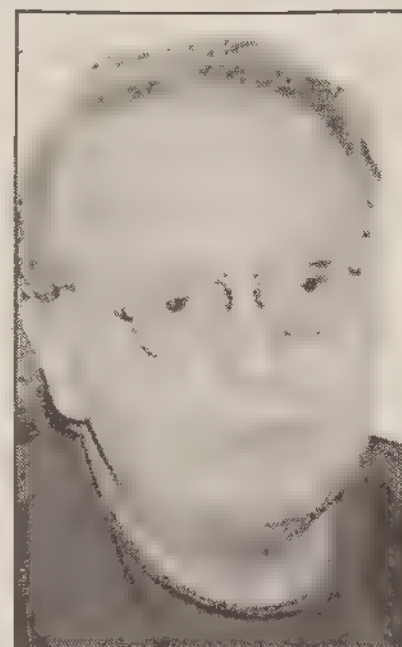
# E' morto monsignor Pressacco Musicologo e compositore

**UDINE** E' morto ieri mattina a Udine, colpito da infarto, monsignor Gilberto Pressacco, musicologo e compositore, apprezzato per i suoi studi in Italia e all'estero.

Don Pressacco, che avrebbe compiuto 52 anni domani, era nato a Turrida di Sedegliano (Udine) e si era laureato in teologia dogmatica a Roma e in lettere a Padova.

Nel 1970, era stato ordinato sacerdote ed era stato, per dieci anni, maestro di cappella del Duomo di Udine.

La sua missione sacerdotale lo aveva visto cappellano a Codroipo, Molin Nuovo e alla chiesa di San Paolo a Udine, poi aiuto a Torreano di Martignacco e a San Giorgio a Udine.

L'impegno culturale di don Pressacco si è concretato in numerose pubblicazioni che raccolgono le sue ricerche sulla musica antica, in particolare liturgica, soprattutto aquileiese.

Ha composto una «Missa per i defunti», una «Missa forojuliensis», un «Missus», oltre ad antifone, litanie e mottetti.

Stupore, incredulità e profonda commozione sono i sentimenti espressi anche dal presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder, nell'apprendere la notizia della scomparsa di monsignor Pressacco.

«E' una grave perdita per l'intera regione - ha detto Cruder - che ci priva di un patrimonio immenso di conoscenze e di idee sulla nostra cultura, con particolare riferimento a quella che è stata la storia e la grandezza del patriarcato aquileiese».

«Con Gilberto Pressacco - ha pure affermato il presidente Cruder - stavamo lavorando per delle iniziative culturali in vista del prossimo giubileo dell'anno 2000 e la sua repentina dipartita ci priva di un animatore dalle grandi capacità e soprattutto di un tenace sostenitore della cultura locale».

La data del funerale di don Pressacco - che attualmente era direttore dei cori Candotti e Candonio e insegnava esercitazioni corali al conservatorio Tomadini di Udine - non è ancora stata definita; è stato, però, anticipato che probabilmente si svolgerà sabato nel Duomo di Udine.

Dopo un lungo dibattito in aula via libera del Polo delle libertà alla proposta avanzata dall'Ulivo

# Il Consiglio dice sì a un nuovo regolamento

## *Già questa mattina si riunirà l'apposito organismo per studiare le modifiche*

**TRIESTE** Le ha tentate tutte, ma infine ha dovuto arrendersi: «Il rifiuto di qualsiasi intesa da parte della Lega impedisce ogni soluzione alternativa all'attuale giunta minoritaria dell'Ulivo». È questa la conclusione cui è pervenuto ieri in aula, alquanto deluso, il consigliere Casula (An), che anche personalmente si è impegnato nei tentativi del Polo di agganciare in qualche modo i «padani» (anche dopo gli inviti di Bossi di buttare il Tricolore nel cesso). E questo dato di fatto ha autorizzato Saro (Forza Italia) ad andare oltre, parlando di «possibili percorsi» e di «obiettivi comuni» con l'Ulivo.

Lo spunto per questo chiarimento politico è venuto dalla mozione con cui Forza Italia poneva la necessità di uscire dalla situazione di stallo. Ma lo scopo vero dell'iniziativa del Polo era quello di dimostrare, anche all'opinione pubblica, la concreta impossibilità di costruire alternative alla giunta Cruder (come ha infine ammesso Casula), in quanto è la Lega (come ha rimarcato Saro) a dichiararsi indisponibile per intese con chichessia.

Forza Italia e An hanno voluto rispondere implicitamente anche al Cdu e all'Unione Friuli: nessuno, nel corso del dibattito, ha accolto le loro proposte per una giunta «istituzionale», neanche la Lega. La quale – esigendo nuove regole, però per la prossima legislatura – ha di fatto ammesso che nella legislatura attuale le perseguirà unicamente l'ingovernabilità. Proiettata com'è alla realizzazione – ha detto Cecotti – del proprio «progetto di liberazione nazionale».

A questo punto il Polo si ritrova legittimato nell'eventuale ricerca di un «accordo nobile» con l'Ulivo, senza essere accusato da Forza Italia di «ignavia» in rapporto al «filibustering» leghista – ha potuto rialzare la cresta. Travanut (Pds), ha minacciato: «Se non ci lasciate legiferare, facciamo solo amministrazione, attraverso decreti giuntali, e rarissime sedute consiliari, per togliere alla Lega quello che per essa è solo un palcoscenico propagandistico».

E il presidente Cruder ha rilanciato i punti programmatici della coalizione: riforme delle autonomie locali, del sistema finanziario, del collocamento al lavoro, ecc., con un'avvertenza: se alla giunta sarà impedito di dare risposta a queste urgenze della società regionale, si avvieranno senz'altro le procedure per uno scioglimento anticipato del consiglio.

Il Polo ha reagito accusando l'Ulivo, e in particolare il Pds, di «arroganza» e di pervicace «occupazione del potere»; ma intanto – nonostante un clima precocemente pre-elettorale – un dialogo sembra avviato. Già oggi si riunirà la commissione per il regolamento, chiamata a porre un freno tecnico alle azioni di «filibustering».

g.p.

Ostruzionismo

## Appello della Cgil ai partiti locali: «Superiamo insieme questo stallo»

**TRIESTE** «Riteniamo un errore tragico anteporre gli interessi di partito agli interessi generali nei quali può ritrovarsi, pur nella sua complessità e nelle sue differenziazioni, l'insieme della comunità regionale». Lo rileva, in un comunicato, il segretario generale della Cgil del Friuli Venezia Giulia, Paolo Pupulin, facendo riferimento alla situazione di «impasse» venutasi a creare in Consiglio regionale, dove l'ostruzionismo della Lega Nord ha impedito l'approvazione delle variazioni di bilancio.

Al di là dei problemi generali di riassetto istituzionale e alla definizione di una nuova legge lettorale, secondo il segretario della Cgil ci sono anche altre questioni come la legge sul lavoro e sulla formazione professionale, la legge sugli anziani e la ridefinizione dell'Arpa, nonchè ovviamente le necessarie variazioni di bilancio legate anche ai problemi contrattuali.

«A questo punto - sottolinea Pupulin - crediamo che ci dovrà essere uno sforzo straordinario anche per quanto riguarda le parti sociali, in modo di arrivare a un chiarimento definitivo che porti al superamento di una situazione ormai ingovernabile».

Come «collaboratore»

## Nel gruppo di Unione Friuli un posto di lavoro per Pedronetto jr.

**TRIESTE La legge n. 20 del '96 ha sancito la possibilità per i gruppi consiliari di fruire di collaboratori esterni, assunti dalla Regione con contratti a termine fino alla conclusione della legislatura.**

**Ed ecco il consigliere regionale Giancarlo Pedronetto – eletto a suo tempo dalla Lega autonomia Friulia e attuale capogruppo dell'Unione Friuli – non ha esitato a far assumere quale collaboratore il suo proprio figlio, Mattia, studente ventiduenne di scienze politiche.**

**«E' un po' timido, volevo si sgrezzasse un po'», spiega imbarazzato il padre, cosciente di aver peccato – se l'assunzione è giridicamente legittima – quanto meno di stile.**

**Perché sembra escluso che, come succedeva un tempo, una tale assunzione possa diventare definitiva grazie a qualche leggina d'inquadramento a sanatoria di situazioni consimili.**

**Era questo infatti – prima che intervenisse la Corte dei conti – il sistema cui i partiti ricorrevano spesso per aggirare il divieto d'assunzione di personale esterno che non fosse già in forza ad altre amministrazioni pubbliche.**

La Confartigianato aveva chiesto al Comune di poter svolgere in piazza Unità, in occasione della manifestazione, l'incontro con stampa e amministratori

# Artigiani contro il decreto Ronchi, ma Trieste nega la piazza

**TRIESTE** Si terrà domani la giornata nazionale di protesta della Confartigianato contro il decreto legislativo in materia di ambiente comunemente conosciuto come «Decreto Ronchi». In tutta Italia verranno consegnate alle giunte provinciali centinaia di righelli per chiedere dove è finito «il senzo della misura» e per sollecitare da parte di Roma la modifica del regime sanzionatorio. A Roma un righello verrà consegnato a ogni rappresentante del governo. In questo contesto la Confartigianato del Friuli-Venezia Giulia voleva organizzare una conferenza stampa in piazza Unità a Trieste, ma il Comune ha negato l'uso del suolo dove doveva essere installato per poche ore uno stand nel quale tenere l'incontro con i giornalisti. All'incontro con la stampa regionale sono stati invitati anche il presidente della giunta regionale, il commissario del governo, l'assessore regionale all'ambiente, i presidenti e gli assessori all'ambiente delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia. «Non comprendiamo perchè - hanno affermato i presidenti delle associazioni di Trieste, Gorizia, Monfalcone e Udine - il motivo per cui il sindaco di Trieste ci abbia negato la piazza. Consideriamo il rifiuto - hanno aggiunto - un fatto gravissimo e inspiegabile, che va addirittura a limitare la libertà di espressione e di critica». Confartigianato, che protestato duramente con l'amministrazione di Trieste inviando anche un telegramma, terrà comunque la sua manifestazione a Trieste, svolgendo l'annunciato incontro nella sala convegni dell'Hotel Continental. Saranno presenti i presidenti e i direttori delle cinque associazioni di Confartigianato del Friuli-Venezia Giulia.

## Quattro miliardi in computer a scuole e istituti grazie a una iniziativa delle Coop del Nord-Est

**UDINE** Computer, programmi e attrezzature informatiche per un valore superiore a quattro miliardi di lire potranno essere donati nei prossimi mesi alle scuole di undici province, in gran parte del Nord-Est, attraverso un'iniziativa della Coop consumatori, che è stata presentata a Udine, in una conferenza stampa. L'iniziativa consiste nella distribuzione di tagliandi, nella misura di uno per ogni 25 mila lire di spesa fatta nei punti vendita della Coop Nord-Est; i tagliandi, cumulabili, saranno consegnati alle scuole scelte dagli acquirenti in un elenco. Le scuole, dalle materne alle medie superiori, in base al numero dei tagliandi ricevuti nel periodo dell' iniziativa, da fine settembre a fine febbraio prossimi, potranno poi richiedere delle attrezzature informatiche. Il catalogo predisposto dalla Coop va da un minimo di poche decine di tagliandi per un singolo programma, a un massimo di oltre 110 mila tagliandi per l'allestimento di un'intera aula multimediale, comprendente 10 computer.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | 6.47 |
| | tramonta alle | 19.11 |
| **La Luna:** | sorge alle | 20.21 |
| | tramonta alle | 8.37 |

38.a settimana dell'anno, 261 giorni trascorsi, ne rimangono 104.

**IL SANTO**

San Giuseppe da Copertino

**IL PROVERBIO**

*Ciò che è passato è fuggito, ciò che speri è assente, ma il presente è tuo*

1,8 mg/mc (soglia massima 10mg/mc)

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **15,8** minima |
| | **22,3** massima |
| **Umidità:** | **60** per cento |
| **Pressione:** | **1024,8** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **12,2** da Ovest |
| **Mare:** | **20,8** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.11 | **+56** | cm |
| | ore | 23.28 | **+41** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.55 | **-52** | cm |
| | ore | 17.27 | **-49** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.41 | **+52** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.26 | **-45** | cm |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



E' stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare firmato dai giudici milanesi: ricercato il figlio Gabriele

## Il prof. Querci di nuovo agli arresti

*L'affare riguarda il crac delle Ferrovie Torino Nord: è ai «domiciliari»*

### La moglie tranquilla: «Sabato tornerà in libertà È stato un colpo di coda di qualcuno di Trieste»

Non parla il professor Querci solo perchè non può. Il suo stato di detenuto agli arresti domiciliari non lo consente. Ma l'eco della sua voce forte, anzi tuonante, si sente al telefono. E la moglie Maria Pia Marini ripete le affermazioni del "professore" facendo proprie le parole. Dice: «Mio marito sabato sarà libero. Sono tranquilla. Ci può contare». Aggiunge: «Questo è stato un colpo di coda di qualcuno di Trieste». Il messaggio è criptico. Non si capisce in sostanza a chi la signora Querci si riferisca. Forse non lo dice perchè teme che il telefono sia sotto controllo.

Certo è che la parola «persecuzione» era stata usata molte volte dallo stesso docente di diritto della navigazione in occasione degli altri tre arresti avvenuti proprio un anno fa. E anche allora la stessa moglie non aveva avuto dubbi nel definire «risibili» le accuse ipotizzate dai magistrati.

Una volta libero Querci era tornato all'attacco. Ogni mattina da qualche mese a questa parte faceva tappa a palazzo di Giustizia inondando le cancellerie di documenti per dimostrare la sua innocenza e soprattutto quella del figlio.

Gabriele Querci

E invece, zac, il nuovo arresto. Anche questa volta le accuse nei confronti del docente e del figlio Gabriele sono bancarotta fraudolenta e falso in bilancio in concorso con gli altri.

E anche questa volta gli episodi da cui traggono origine i provvedimenti dei magistrati milanesi sono gli stessi dello scorso anno. La differenza sta nel fatto che la procura di Trieste aveva indagato su fallimenti triestini, quella di Milano su un crac asseritamente provocato anche da quelli oggetto delle inchieste "locali".

Nell'ordinanza di 150 pagine si parla estesamente dell'operazione di acquisto dei Cantieri Trieste collegata al prestito obbligazionario che è stato tra l'altro una delle varie cause del crac della Banca di Credito.

Non solo: si parla anche delle operazioni finanziarie relative alla sponsorizzazione della pallacanestro Livorno.

c.b.

**Venne coinvolto proprio un anno fa nei fallimenti dei «Cantieri Trieste», della «Tirrenica Finance and Trade», dell'«Immobiliare generale» e della Kreditna**

Un nuovo arresto per il professor Francesco Alessandro Querci. Da ieri il docente di diritto della navigazione coinvolto direttamente proprio un anno fa nell'inchiesta della procura di Trieste sui fallimenti dei "Cantieri Trieste", della "Tirrenica Finance and Trade" e dell'"Immobiliare generale" e, qualche mese dopo, nel crac della Banca di Credito, è nuovamente agli arresti domiciliari. L'altra sera è stato raggiunto da un ordine di custodia cautelare firmato dal Gip del Tribunale di Milano Renato Bricchetti su richiesta del pm Marco Maria Maiga nell'ambito dell'inchiesta relativa al fallimento da oltre 100 miliardi della "Ferrovie Torino Nord", quotata in borsa fino al '93. Nuovamente ricercato, dopo sei mesi di libertà, anche il figlio del docente, Gabriele Querci, 31 anni, che dovrebbe trovarsi tra la Svizzera e l'Ucraina. A notificare il provvedimento sono stati i militari del nucleo di polizia tributaria di Milano che l'altra sera hanno raggiunto Querci nella sua villa in viale Miramare.

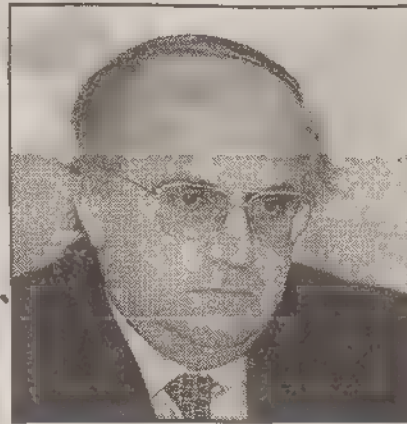
Ricercati anche gli ex amministratori delle "Ferrovie Torino Nord" Gianfranco Mignone e Giuseppe Rinaldi con i figli Roberto e Riccardo. Questi ultimi, secondo gli investigatori, si troverebbero in Brasile dove avrebbero anche allestito un florido sistema imprenditoriale. Le accuse vanno dalla bancarotta fraudolenta alla sottrazione di beni sottoposti al fallimento. Contestati anche numerosi falsi in bilancio e falsi in atti. La "Ferrovie Torino Nord", società con sede a Milano, gestì per alcuni anni una rete ferroviaria nel Piemonte e in Lombardia. Nel 1988, quando faceva parte del gruppo Canavesio, fu ceduta al gruppo Rinaldi. Nel 1990 le «Ferrovie Torino Nord» furono quotate in Borsa, fino a quando nel '93 il titolo non fu sospeso. Il 24 febbraio del 1994 la società fu dichiarata fallita dal Tribunale di Milano con un buco di oltre 100 miliardi. Ma non è tutto. Nel mirino degli investigatori potrebbe esserci anche un ex componente o un ex funzionario della Consob. Alcuni mesi fa la Finanza acquisì una serie di documenti alla Consob, per approfondire le indagini sui motivi che portarono, nel '93, a sospendere il titolo in Borsa. Secondo gli inquirenti c'erano già elementi sufficienti a sospendere il titolo prima della decisione assunta dall'organo di controllo della Borsa, mentre invece la situazione a rischio dell'azienda sarebbe stata nascosta da qualcuno. E le indagini puntano in questa direzione.

Alessandro Querci

**Corrado Barbacini**

Bocciata in Regione la richiesta

## Autonomia per Trieste: forzisti e Unione Friuli volevano il referendum

L'appetito vien mangiando. Non ci voleva, dunque, molta preveggenza per immaginare possibili sviluppi su scala regionale della vicenda Provincia autonoma. Il messaggio di Giulio Camber, sempre in attesa di sapere se il suo emendamento in Bicamerale verrà gettato alle ortiche o salvato (ieri, in quella commissione, è stato solo confermato che l'Italia è una e indivisibile) è stato prontamente recepito sia dagli amici di Forza Italia che dal partito autonomista Unione Friuli. Che, in un consiglio regionale in pieno marasma a causa dell'ostruzionismo leghista, hanno trovato il tempo per chiedere l' indizione di un referendum popolare per ridefinire l' assetto istituzionale del Friuli Venezia Giulia.

Ferruccio Saro (Forza Italia)

La richiesta è stata poi respinta, anche se a un certo punto era sembrata la logica conseguenza di un dibattito che ha visto An proporre persino di sciogliere il consiglio. E' successo quando un' ipotesi di accordo tra Polo e Ulivo per imporre una svolta alla situazione è saltata in aria per l'ennesima volta e non si sono più intraviste soluzioni per uscire dall'assedio dialettico imposto da Cecotti e compagnia. La proposta, per quanto provocatoria, di An, presuporrebbe peraltro una procedura assai complessa, che comporterebbe la nomina di un commissario fino alle elezioni, previste per la prossima primavera.

E' in questo contesto, dunque che tre consiglieri di Forza Italia avevano presentato in apertura di seduta, l' ordine del giorno in cui si proponeva di impegnare la giunta ad indire un referendum istituzionale «con particolare riguardo alla volontà di realizzare all' interno dell' unità regionale forme di autonomie "forti" anche attraverso l' istituzione di Province autonome». Il consigliere regionale dell' Unione Friuli, Giancarlo Pedronetto, vi si era a sua volta gettato a pesce, parlando esplicitamente di «aspirazioni autonomistiche del popolo friulano e della città di Trieste». Tutto inutile, al momento, ma un domani non si sa.

Giancarlo Pedronetto (UF)

L'emendamento Camber, come detto, naviga ancora a vista. Se approda in discussione, nei prossimi giorni, è opinione molto diffusa che verrà cassato con motivazioni tecniche. Una possibilità che gli stessi Ccd e Cdu, alleati camberiani nella federazione di centro, hanno preso in considerazione. Al termine del loro summit dell'altra sera, dunque, hanno ribadito la necessità che il tema dell'autonomia della Provincia di Trieste «vada affrontato con serietà e serenità». Due i fronti sui quali Ccd e Cdu concordano sia opportuno impegnarsi: in prima battuta, appunto, la Bicamerale, e in subordine, se la cosa non dovesse trovare sbocchi in quel consesso, «battendosi in sede regionale per un'applicazione decisa e coraggiosa della legge costituzionale 2 del '93 «che garantisca alla provincia di Trieste la necessaria autonomia».

Secondo la ricostruzione di polizia e carabinieri non ci sarebbe stata aggressione ma una vera e propria zuffa

## Anche un ferito «di destra» nella rissa del Viale

*Indagati dodici giovani delle due aree politiche: il terzo contuso appartiene agli ultras*

### Gretta: grave ciclomotorista caduto rovinosamente a terra

**E' ricoverato nel reparto di rianimazione a Cattinara, in lotta tra la vita e la morte, James Muhoney. L'uomo, di età non accertata, residente in Strada del Friuli 180, è rimasto vittima ieri sera, a qualche centinaio di metri da casa di una caduta dal ciclomotore.**

**Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, che hanno effettuato i rilievi, non ci sarebbero terze persone coinvolte nell'incidente, ma l'uomo avrebbe semplicemente perso il controllo del mezzo, forse a causa di una manovra errata, cadendo rovinosamente sull'asfalto.**

**Ai sanitari dell'Ume, prontamente accorsi sul posto, le sue condizioni sono subito apparse di particolare gravità. Diagnosi poi confermata dai medici del nosocomio, che si sono riservata la prognosi.**

Dodici giovani appartenenti alle aree di estrema sinistra e di estrema destra vicini all'ambiente degli ultras della Triestina, sono indagati a vario titolo per aver partecipato alla rissa dell'altra notte in viale XX Settembre. Per tutti il reato ipotizzato dal sostituto procuratore presso la pretura Alberto Santacatterina è rissa aggravata.

Ma c'è di più. I feriti sono tre e non due. Ad Alessandro Ferrara, 22 anni e I.C., 16 anni, entrambi di estrema sinistra, i cui nomi erano trapelati durante la stessa notte della rissa, ieri si è aggiunto quello di Alessandro Villanovich. Quest'ultimo, appartenente all'area di destra, ha riportato una profonda ferita al cuoio capelluto provocata da un colpo inferto con una chiave inglese. Del terzo ferito si è saputo in ritardo perchè si è presentato al pronto soccorso di Cattinara appena ieri mattina.

Dunque quella dell'altra notte non è stata un'aggressione ma una vera e propria zuffa nella quale sono rimasti coinvolti una dozzina di giovani, sia di destra che di sinistra. A questa conclusione sono arrivati i poliziotti della Digos e i carabinieri di via Hermet che hanno lavorato tutta la notte per ricostruire l'accaduto. Hanno sentito alcuni giovani bloccati dopo la rissa ma soprattutto molti testimoni, passanti che in quei momenti si trovavano in viale XX Settembre, in via Battisti e in via Timeus. Ne è venuta fuori una ricostruzione più precisa. Ed è stato riconfermato il fatto che l'episodio violento farebbe – secondo polizia e carabnieri – parte di una guerra urbana tra le due fazioni politiche, quella dell'estrema sinistra e quella dell'estrema destra.

Secondo gli accertamenti degli investigatori le prime ostilità si sono avute in viale XX Settembre quando un gruppo di giovani dell'estrema sinistra, tra i quali c'erano anche Alessandro Ferrara e I.C., ha aggredito alcuni ragazzi di estrema destra. Questi ultimi, sempre secondo la prima ricostruzione degli investigatori, hanno risposto alle ostilità rincorrendo i primi fino in via Battisti. E proprio in via Battisti c'è stato l'accoltellamento nel quale è rimasto ferito, fortunatamente in maniera lieve, il minorenne I.C. Poi c'è stato un parapiglia durante il quale sono rimasti feriti in due momenti diversi Alessandro Ferrara e Alessandro Villanovich. Ferrara ha riportato una lesione all'orecchio, l'altro al cuoio capelluto.

Sulla vicenda è intervenuta – con una nota – l'Associazione per la pace. «Nonostante i nomi dei picchiatori siano stati fatti più volte, questi sono sempre a piede libero. Non è tollerabile che un pezzo della città sia zona libera per vari gruppi di aggressori violenti fascisti».

Circa mille persone temevano la «retrocessione» a causa della cosiddetta «Bassanini 2»

# Felici e promossi i dipendenti del Comune

*Illy ha ratificato gli avanzamenti in base a una lettera del ministro. Tirata d'orecchi al sindacato*

Felici e legittimamente promossi. Per i circa mille dipendenti del Comune che temevano la «retrocessione» a causa della cosiddetta «Bassanini 2», il pericolo è scongiurato. Con una delibera sottoscritta di gran carriera nel primo pomeriggio di ieri dalla giunta comunale, riunita dal sindaco Riccardo Illy, sono state ratificate le promozioni che sembravano messe in pericolo da un'interpretazione restrittiva della legge in questione.

«A chiudere questa sofferta vicenda – ha spiegato lo stesso Illy – è arrivata all'ultimo istante una lettera dal ministero dell'Interno, da noi sollecitato più volte, che contiene l'interpretazione autentica della norma. In essa si dice chiaramente – ha aggiunto – che devono intendersi illegittime e perciò non valide soltanto le promozioni a carico delle quali vi sia stata o vi sia una contestazione a livello giuridico. Attualmente non ci risulta vi siano ricorsi in atto, perciò la vicenda è chiusa e tutte le promozioni restano efficaci».

Il nocciolo del problema era incentrato sul significato da attribuire alla frase «inquadramenti difformi dalla legge», utilizzata dal legislatore della «Bassanini 2» per indicare i provvedimenti, cioè le promozioni, da annullare: quelle riconosciute tali avrebbero dovuto essere eliminate.

«Il termine "difforme" non è usuale nei testi di legge – ha sottolineato il sindaco – e di conseguenza abbiamo voluto che fosse proprio il ministero competente a indicarci gli esatti confini di applicazione della norma».

Tutto risolto dunque? Per ciò che concerne i dipendenti del Comune senz'altro sì. Rimangono incandescenti invece (e la conferenza stampa di ieri ne è stata la prova) i rapporti con i sindacati.

Non sono mancate le punzecchiature da parte dello stesso Illy «Se le organizzazioni sindacali si fossero degnate di chiedere lumi, avremmo spiegato tutto in anticipo», qualche frase a effetto del vicesindaco Damiani «Abbiamo tutelato molto efficacemente l'interesse dei dipendenti del Comune», le precisazioni dell'assessore al personale Cappelli «Abbiamo lavorato intensamente per arrivare a una soluzione positiva del problema».

La prima frizione c'era stata già ad agosto,dopo la firma alla delibera che recepiva nella sua generalità la «Bassanini 2», istituendo i concorsi destinati ai dipendenti comunali che eventualmente fossero stati penalizzati dalla legge: i sindacati ruppero le relazioni.

«Da allora nemmeno una riga di comunicato, nemmeno un barlume di disponibilità a dialogare», ha ricordato Illy. Poi l'intenso scambio di corrispondenza fra la segreteria del sindaco e quella del ministro Napolitano, le richieste di chiarimento formulate da Illy allo stesso Bassanini; infine la svolta con la lettera firmata dal ministro dell'Interno.

**Ugo Salvini**

LETTERA

## Niccolini scrive a Berlusconi sui mali locali di Forza Italia

Non ha badato alle mezze misure. Per rendere pubblica la querelle che sta spaccando in mille correnti Forza Italia nella nostra città, Gualberto Niccolini si è rivolto direttamente al numero uno: Silvio Berlusconi. E' a lui che il deputato triestino di Forza Italia ha inviato una lettera aperta. Scopo dichiarato, quello di fargli giungere «la voce della stragrande maggioranza degli elettori di Forza Italia della nostra città, visto che il muro che la circonda risulta penetrabile soltanto da voci tanto più urlanti quanto minore è la loro rappresentatività».

Ricordando la famosa firma strappatagli da Camber con la collaborazione dell'onorevole Valducci e che figura sotto il protocollo d'intesa tra la Lista e Forza Italia, Niccolini parla a Berlusconi di «sciagurati patti che pesano come macigni sul futuro di Forza Italia a Trieste e nella sua regione». Questo perchè, prosegue il parlamentare triestino, certe scelte non avrebbero niente a che fare con quelle azzurre, poichè «frenano invece di favorire lo sviluppo in senso liberistico di Trieste, servono a ingannare le categorie produttive e l'elettorato: il tutto in nome di Silvio Berlusconi, e questo è grave, gravissimo».

Ricorda, Niccolini, che in città ora Forza Italia si batte su due fronti, «da una parte per l'ingessatura del porto con il mantenimento di antichi privilegi e conseguente freno a ogni possibile evoluzione positiva, dall'altra con la falsa promessa di un'impossibile autonomia della nostra provincia». «Interessi privati e basso populismo con la bandiera di Forza Italia», viene aggiunto, con Niccolini a farsi portavoce «del pensiero delle categorie produttive triestine» e a far presente che anche An la pensa allo stesso modo.

«Credo che tutto ciò sia sufficiente a provocare almeno un confronto interno prima del congresso provinciale: è l'ultima possibilità — conclude Niccolini — che ci rimane per salvare la presenza di Forza Italia a Trieste».

L'Associazione delle Comunità istriane domani a Roma per spingere le proposte Camerini-Bratina e Servello-Maceratini

# Beni abbandonati, incontro con Mancino

Un indennizzo «equo e definitivo dei beni abbandonati» E' questo che chiedono gli esuli al governo e la richiesta è contenuta nella proposta di legge Camerini-Bratina e Servello-Maceratini (di identico contenuto) da tempo all'ordine del giorno della Sesta commissione del Senato. E domani una delegazione dell'Associazione delle Comunità istriane che nei giorni scorsi era stata ricevuta dal presidente della Camera Violante, incontrerà a palazzo madama il presidente del Senato Mancino.

«Siamo già stati tra l'altro dal presidente della Sesta commissione Finanze-tesoro — spiega Ruggero Rovatti che farà parte della delegazione con il presidente dell'Associazione, Parentin e Gianni Giuricin — ma come era da prevedersi, accade a tutte le proposte che sbilanciano le spese programmate dal governo, è stata bloccata per il no del sottosegretario al Tesoro Cavazzuti. Un no scontato perchè una spesa affatto lieve. Tutte le spese extra sono state fermate in maniera automatica».

Gli esuli con il loro «indennizzo equo e definitivo» intendono ottenere un risarcimento per i beni perduti, identico a quello stabilito dal ministero dei Lavori pubblici per gli edifici danneggiati dalla guerra sulla base dei coefficienti Istat.

«Il coefficiente Istat a cui noi ci riferiamo — spiega Rovatti — è quello del 1938. Ora Incontreremo il presidente del Senato, Mancino, che è il più titolato ad ascoltarci perchè la proposta ora è appunto al Senato E chiederemo che la Commissione entri nel merito delle proposte Camerini-Bratina e Servello-Maceratini».

In relazione agli incontri fra esponenti degli esuli e rappresentanti del Governo intanto ecco una nota dell'Ades, Associazione amici e discendenti degli esuli giuliani, istriani, fiumani e dalmati. Ricordando che la protesta verso il ministro Maccanico avvenuta domenica scorsa è sorta in «modo spontaneo» scrive il presidente Pietro Luigi Crasti, si chiede che «il significato della stessa venga pienamente rispettato» e che di ciò tengano conto gli esponenti delle associazioni degli esuli.

Si richiede infine il pieno rispetto della volontà espressa dagli esuli e l'ottenimento di un impegno governativo per la soluzione di tutte le istanze che «da oltre 50 anni vengono ignorate».

L'INTERVENTO

## «Ma perché si dovrebbe rinunciare ai punti franchi?»

*Sto seguendo, con grande interesse, la recente vicenda relativa all'ordinanza del Tribunale di Trieste sui punti franchi. La materia è molto più complessa di quanto si possa pensare e ritengo che sia stato già scritto e dibattuto abbastanza per generare nel lettore confusione e disorientamento.*

*È per questo che non era mia intenzione intervenire ulteriormente sull'argomento, ma il presidente dell'Assindustria locale mi ha coinvolto nella sua lettera pubblicata su «Il Piccolo» di sabato 13 settembre, chiedendosi quali spazi avrei intravvisto nel provvedimento succitato.*

*Mi preoccupa e mi meraviglia che un qualificato spedizioniere nonché presidente dell'Assindustria non voglia leggere in positivo il provvedimento del Tribunale di Trieste.*

**«Mi meraviglia molto che uno spedizioniere non legga in positivo un provvedimento importante»**

*Qui si tratta, a mio modesto avviso, da un lato di non enfatizzare il provvedimento, ma certamente dall'altro di non sminuirne la portata che potrebbe avere importanti risvolti sia nel settore commerciale, ma soprattutto in quello industriale della nostra città.*

*È infatti noto che talune tipologie di merci sono soggette a determinate restrizioni quantitative e/o qualitative per quanto concerne l'importazione nell'Ue.*

*Mi riferisco in particolare ai settori siderurgico, tessile sotto certi aspetti agricolo.*

*L'ordinanza Crossbow hà chiaramente evidenziato che le zone franche di Trieste sono al di fuori del territorio doganale dell'Ue.*

**«L'ordinanza Crossbow evidenzia chiaramente che le zone franche sono al di fuori delle dogane della Ue»**

*In tali zone non vigono pertanto le suddette limitazioni di importazione e le merci possono qui essere introdotte in completa libertà secondo quanto previsto dall'allegato VIII del trattato di pace firmato a Parigi nel 1947.*

*Le merci, una volta introdotte in zona franca, potrebbero essere lavorate e trasformate ottenendo un prodotto finale liberamente commercializzabile in paesi terzi e in molti casi anche in Ue.*

*Più in concreto potrebbero essere interessati a questo tipo di operazioni tutti quegli imprenditori che sono attualmente costretti ad insediare gli stabilimenti di trasformazione nei paesi d'origine della materia prima con tutti i rischi – anche a carattere politico – connessi.*

*Del resto le opportunità erano già state correttamente messe in luce nell'articolo apparso sul «Sole 24 Ore» del 5 settembre e che per comodità riporto integralmente: «Se da un punto di vista industriale si schiuderebbero opportunità particolarmente ampie (lavorazione di merci soggette a contingentamento nella Ue, importazione e lavorazione di prodotti gravati da forti dazi, lavorazione per export di beni e impianti da "rimarchiare" Ue, lavorazione di prodotti extra-comunitari ostacolati da norme protezionistiche Ue e reimmessi sul territorio Ue come prodotti finiti concessi), anche dal punto di vista commerciale, la zona franca triestina potrebbe risultare appetibile per "trader" anche al fine di contrattazione su borse internazionali».*

*Resta fermo che l'operatore che non fosse interessato a questo tipo di regime doganale «franco» potrebbe comunque optare per il regime comunitario se a lui più favorevole.*

*Mi rendo conto che la sintesi è nemica della chiarezza e per forze di cose il mio intervento non può essere esaustivo, ritengo però che sia autolesionistico rinunciare aprioristicamente alle possibilità offerte dal provvedimento in esame.*

*Va da sé che ogni investimento nei punti franchi non può che essere visto favorevolmente anche dagli utenti e operatori portuali che ne trarrebbero comunque indiscutibili vantaggi, anche se in via indiretta.*

*Anche quale presidente dell'Ezit ho il dovere di favorire gli investimenti nell'area triestina ed è con questo spirito che intendo percorrere tutte le vie possibili, nessuna esclusa, compresa quella offerta dalla recente ordinanza del Tribunale di Trieste, dichiarandomi fin d'ora disponibile a discuterne con il presidente Pacorini, nella convinzione di voler operare per il bene comune della nostra città.*

Francesco Slocovich
*presidente Ezit Trieste*

Via libera del Comune per la realizzazione di un'area di sosta regolamentata a Passeggio Sant'Andrea

# Un parcheggio attrezzato per i camper dei turisti

*Colonnine per l'acqua potabile, scarichi per i wc chimici e, in futuro, l'energia elettrica*

**La posizione è stata definita ideale: uno spazio di 3 mila metri quadrati accanto alla superstrada. E sarà controllato da una telecamera dei vigili urbani**

Addio camper vacanzieri in sosta a Barcola e dintorni. Lunedì scorso in consiglio comunale è stato infatti dato il via libera, con apposita delibera, a quello che sarà un vero toccasana per i turisti di passaggio amanti delle ferie in autocaravan, sempre alla ricerca di punti di sosta forniti di servizi indispensabili come l'acqua potabile e la possibilità di scaricare i serbatoi dei wc chimici in dotazione ai loro mezzi.

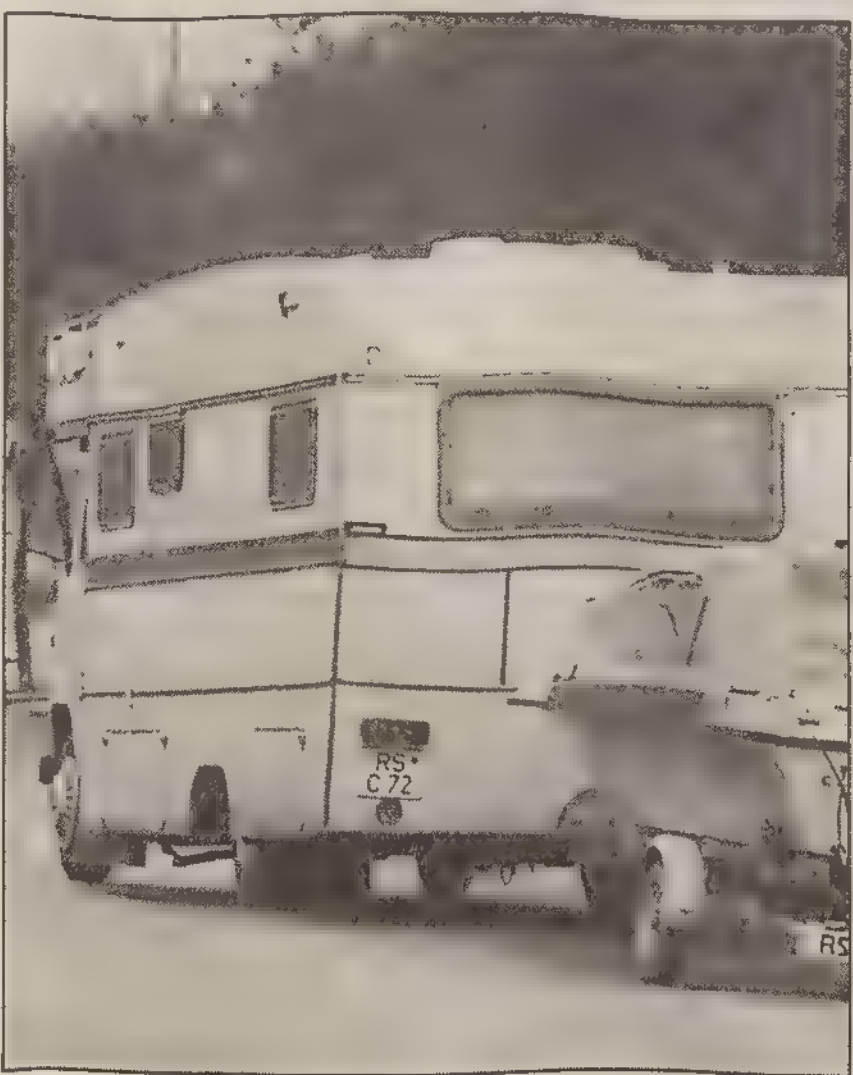
La delibera prevede che in Passeggio Sant'Andrea, nello spazio situato ai piedi della sopraelevata e a due passi dalla torre del Lloyd, venga creata un'area di sosta e un «sanitary service» per 30 camper e dieci autobus (dotati di servizi igienici). Nel progetto preliminare, redatto dal settore strade e fognature del Comune, con un preventivo di spesa di 130 milioni, si ipotizza appunto la creazione in zona (che verrà anche ripavimentata) di pozzetti neri per lo scarico dei liquami e apposite colonnine dell'acqua.

Il nuovo parcheggio, che dovrebbe essere realizzato entro sei mesi, darà la possibilità ai turisti-camperisti di fare una sosta nel luogo non superiore alle 72 ore. Ciò per evitare che l'area così predisposta, che mancava alla città, divenga un comodo parcheggio per gli stanziali. L'accesso, in una prima fase, sarà del tutto gratuito, così come sarà gratuito l'uso dei pozzetti neri. Mentre le colonnine dell'acqua saranno fornite di dosatore in modo che non sia possibile riempire di acqua i grossi serbatoi dei camper. Fatto questo che comporterebbe un consumo (e quindi un esborso per il Comune) eccessivo vista la gratuità della fornitura.

**I mezzi potranno fermarsi al massimo per 72 ore. Ci sarà posto per 30 caravan e dieci autobus**

In una seconda fase, già in programma, si pensa di fornire il punto di sosta di altri servizi, come la corrente elettrica. A questo punto il servizio, quasi sicuramente sarà a pagamento, parcheggio compreso. Ma da subito l'accesso al parcheggio sarà regolato da una sbarra.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Fortuna Drossi: «Stiamo ancora valutando se mettere al punto di accesso un sorvegliante oppure se ricorrere al sistema dello scontrino, così come avviene in autostrada. Inoltre, penseranno i vigili urbani a garantire che nel parcheggio nessuno sfori le 72 ore massime, ma anche che non entrino persone con brutte intenzioni e che nello stesso tempo ci si serva in modo adeguato dei servizi. Infatti, il punto di sosta sarà collegato 24 su 24, tramite un sistema video, con il centro radiomobile dei vigili». «Con la realizzazione dell'area di sosta – conclude Fortuna – ci allineeremo ai criteri previsti dal nuovo Codice della strada, che prevede questi siti attrezzati e predisposti dai comuni. L'area che abbiamo prescelta non è molto grande, solo 3000 metri quadrati, ma la sua ubicazione è ottima: a due passi dalla grande viabilità, lontana da edifici e posta in una zona abbandonata che così viene riqualificata». In questo contesto è previsto anche il recupero, così come aveva richiesto la circoscrizione competente (che si è dichiarata favorevole anche alla creazione del punto di sosta per autocaravan), di un campo giochi, assai degradato e posto in zona».

**Daria Camillucci**

Caravan in transito a Barcola. Si farà un'area di sosta.

Si appesantisce la situazione degli «accampati» del complesso Porta dei Leo

# Case delle dogane, via anche la luce

## *In un gruppo di edifici già quasi abbandonati l'Acegas taglia le forniture in comune*

Senza ascensore. Senza televisione. Di fronte alla prospettiva di un inverno senza riscaldamento. Da ieri, anche senza citofono, luce nel vano scale e nei portoni. E' la vicenda kafkiana della quale sono vittime incolpevoli gli inquilini del complesso edilizio di Porta dei Leo, che gravita sulla via Piccardi. Una trentina di nuclei familiari in tutto, coinvolti in una vicenda che si trascina ormai da quasi un anno e mezzo e non lascia prevedere sbocchi a breve.

Le "vittime", tutte dipendenti delle Dogane, scontano in sostanza una situazione burocratica al limite del paradossale. L'ente statale, infatti, aveva acquistato il modernissimo caseggiato proprio per venire incontro alle esigenze di una sessantina di suoi dipendenti, appena trasferiti a Trieste da Tarvisio. Da quando hanno messo piede in quelle case, peraltro, non hanno trovato un solo momento di quiete. Equivoci e mistificazioni sono stati all'ordine del giorno, col risultato di creare una specie di enclave chiusa in se stessa e nella sua particolarissima situazione.

Primo problema l'affitto. Prima di trasferirsi nella nuova casa, i doganieri avevano ricevuto assicurazione formale che sarebbero stati tenuti a pagare solo un canone sociale, ma la Corte dei Conti ha negato tale possibilità. Morale: a persone che guadagnano tra il milione e mezzo e il milione e settecentomila lire al mese sono stati richiesti affitti nell'ordine del milione o, in caso di metratura più ampia, addirittura di un milione e trecentomila lire. Risultato: non ha pagato nè paga nessuno, e i come e i perchè sono presi in mezzo a un palleggiamento, ma meglio sarebbe dire a uno scaricabarile, tra le stesse Dogane e l'Ufficio tecnico erariale. «Viviamo in una situazione da accampati — racconta Francesca Esposito, che abita con la famiglia al n° 5/1 — e non sappiamo cos'altro aspettarci. Pazienza per l'ascensore, anche se alla conta dei piani bisogna aggiungere i tre necessari per accedere al garage. Vada anche per la luce sulle scale, ma quale sarà il prossimo passo? L'Acegas ci abbasserà forse la pressione dell'acqua? E il riscaldamento? Non mi dimentico, infatti, che il passato inverno avevamo potuto usufruirne solo per l'intervento del Prefetto in persona...».

L'ultima decisione dell'Acegas sembra stia in diretta dipendenza con un'altra forma di protesta. Alcuni inquilini, infatti, non hanno pagato neanche le spese generali (acqua, luce e quant'altro sono centralizzate). Per tre milioni mancanti, su 30 famiglie in totale, le luci si sono spente, con rischi anche per la stessa vivibilità della zona, già adocchiata da tossici e balordi. A via dei Leo, insomma, è emergenza continua. Fino a quando?

**f.b.**

Il complesso edilizio di via dei Leo. (Foto Lasorte)

Due operazioni dei carabinieri di Muggia e Aurisina sventano l'ingresso illegale in Italia di ventisei rumeni e due macedoni

# Ventotto clandestini passano il confine e vengono bloccati

**Il gruppo più numeroso aveva attraversato a piedi nella notte la frontiera italo-slovena tra i boschi nei pressi dello stabilimento della Siot a San Dorligo**

Ventisei cittadini rumeni e due macedoni sono stati fermati la scorsa notte dai carabinieri di Muggia e Aurisina in due diverse operazioni. Il gruppo più numeroso è stato bloccato dai militari di Muggia. Aveva attraversato clandestinamente, a piedi, la frontiera italo-slovena tra i boschi nei pressi dello stabilimento della Siot a San Dorligo.

I clandestini sono stati avvistati e fermati in pochi alla volta, mentre procedevano a piccoli gruppi, anche se, secondo gli inquirenti, i romeni formavano probabilmente un unico gruppo. Erano quasi tutti uomini sui vent' anni, eccetto una donna di 24, e due minorenni di 17, in gran parte diretti a Perugia, dove - secondo quanto riferito - li attendeva un «posto» di lavavetri.

Gran parte dei romeni aveva i documenti d' identità, altri li avevano gettati lungo la strada nella speranza di non farsi riconoscere, e magari di poter tentare la sorte una seconda volta. Non sono invece stati individuati accompagnatori, anche se in un primo momento si è pensato che i due macedoni fossero dei «passeur».

Gli altri cinque clandestini, anche in questo caso romeni, sono stati bloccati dai carabinieri di Aurisina durante un controllo a San Giovanni di Duino. I cinque viaggiavano a bordo di una Golf. I militari hanno denunciato come passeur il conducente dell'auto, Florian Croitturu, 25 anni.

Quello dei militari di Muggia è senza dubbio uno dei fermi più numerosi di clandestini effettuato nella provincia di Trieste, dove dall' inizio dell' anno ne sono stati individuati 188.

Tra questi, ben 104, la stragrande maggioranza, erano di nazionalità rumena. Al secondo posto sono i macedoni: sono 35 quelli fermati presso la frontiera da gennaio ad oggi. Gran parte dei rumeni giunge in Slovenia legalmente, con un visto turistico, ed entra poi clandestinamente in Italia.

Si affiancheranno alle nove navi già oggi in servizio sulla rotta con Istanbul e potranno portare 170 camion ciascuno

# Turchi, continua l'invasione con due maxitraghetti

## *Trieste punto di approdo di una nuova «via della seta» tra la Scandinavia e l'Iraq*

Un'altra offensiva turca. Verrà sferrata il prossimo febbraio quando entrerà in servizio sulla rotta Istanbul-Trieste il più capiente «ro-ro» (nella foto) che sia mai stato attivo nel Mediterraneo. Porterà centosettanta camion, viaggerà alla velocità di 22 nodi. Coprirà il percorso in due giorni, rispetto ai tre attuali. Passeranno quindici mesi e, nel maggio '99, un altro traghetto gemello si affiancherà a questo. I camion che dalla Turchia sbarcheranno nel porto di Trieste passeranno dai 105 mila del '98 ai 120 mila del '99. Saranno solo 90 mila alla fine di quest'anno ed erano appena 76 mila nel '96. Un crescendo spaventoso che ha fatto divenire la Trieste-Istanbul la rotta di gran lunga più trafficata dell'intero Mediterraneo.

Attualmente ci sono ogni settimana dieci toccate e milleseicento camion sbarcati in riva Traiana. Le navi in servizio, che viaggiano a una velocità di 18 nodi all'ora, sono nove: Transfer, Kaptan Abidin Doran, Safet Bey, Prenses, Hayri Bkinci, Denizcilik, Marmara, Kaptan Buranhettin Isim, Transporter. A queste si affiancheranno due giganti del mare. La prima è già in avanzata fase di costruzione nei cantieri di Viareggio. Sarà lunga 182 metri e larga 25 metri e mezzo. Avrà un dislocamento di 12.350 tonnellate. Come detto, potrà portare 170 camion. Sarà una specie di mostro per il Mediterraneo, ma costruita secondo le più avanzate tecnologie e dotata delle strumentazioni più sofisticate.

La compagnia armatrice dei due nuovi colossi è la «Und ro-ro» che non è altro che una società costituita dalle più grosse ditte di autotrasporto turche. Queste imprese sono in mano agli industriali tessili e del vetro della penisola anatolica: si tratta dunque di alcuni fra i più potenti capitalisti turchi che ora possono permettersi di spendere per ognuna di queste due nuove navi 50 milioni di dollari, qualcosa come 80 miliardi di lire. La «Und ro-ro» è proprietaria anche di sette dei nove traghetti che sono già in servizio. Altri due appartengono alla compagnia di navigazione di stato della Turchia. Fautore di tutta l'operazione, che assume di anno in anno dimensioni più gigantesche, è Dario Samer (foto), titolare della «Samer & Co. shipping srl.», l'agenzia cui si appoggiano tutte le navi turche, nonchè console di Turchia a Trieste.

Riva Traiana è destinata a sembrare sempre più una strada di Istanbul. Si stanno moltiplicando gli spedizionieri e gli agenti delle case camionistiche turche. Crescono gli uffici ospitati in una palazzina, aumentano i prefabbricati. Nel vecchio magazzino dei gruisti, i camionisti turchi hanno un pub, biliardi, docce e altri servizi a disposizione. Si capta la tv turca, si fa bollire il the nel samovar, si prega sul kilim.

Trieste è un'eccezionale porta per l'intero continente europeo. Nella capitale turca, gli autisti mettono il camion sul traghetto e poi prendono il volo Istanbul-Lubiana. Un pullman li porta fino in riva Traiana. Qui salgono a bordo del proprio «bestione» e lo portano fino in Portogallo o addirittura in Scandinavia.

Una ventina dei camion che sbarcano settimanalmente a Trieste vengono dall'Iran. Da questo paese, ma ancor di più dall'Iraq e dalle repubbliche meridionali dell'ex Unione sovietica, non appena vi saranno delle normalizzazioni politiche, potranno venir altri eccezionali impulsi alla rotta Istanbul-Trieste, una specie di nuova «via della seta».

**Silvio Maranzana**

Iniziate le operazioni di trasferimento degli uffici da Palazzo Carciotti: dureranno fino alla fine del mese di ottobre

# La Capitaneria di porto trasloca all'ex Idroscalo

Ci sono voluti anni, ora la Capitaneria si trasferisce davvero nel fabbricato dell'ex Idroscalo rimesso a nuovo. La stessa Capitaneria di porto ha comunicato che da ieri si sono iniziate le operazioni di trasloco dalla caserma che attualmente è sistemata ancora nella storica sede di Palazzo Carciotti.

E in relazione alla durata delle operazioni, che è previsto che si protrarranno fino al termine del mese di ottobre, il comandante della Capitaneria, contrammiraglio Sergio De Stefano ha invitato l'utenza che si rivolge agli uffici di voler pazientare per gli «eventuali e inevitabili disagi» che potranno derivare da tale situazione transitoria.

E questa operazione (era stata annunciata ancora lo scorso anno) dovrebbe in realtà mettere in moto una complessa operazione, un gioco di incastri. Sarebbero sei gli elementi del puzzle: Idroscalo appunto, Palazzo Carciotti, la Biblioteca civica, il museo di Storia naturale, il Museo del mare e l'Acegas. Iniziamo dall'Idroscalo che ha cominciato a riempirsi da ieri. Da tempo si pone la questione di utilizzare l'intero Palazzo Carciotti. Non appena la Capitaneria avrà lasciato liberi i locali si dovrebbe iniziare un intervento di ristrutturazione alla fine del quale, negli stessi spazi, troverà casa il Museo di storia naturale. Ma ci vorrà qualche anno per questi lavori e nel frattempo sarà realizzata la ristrutturazione in Biblioteca. Ulteriori spazi saranno lasciati quando l'Acegas si trasferirà a Broletto dove si sta realizzando la nuova sede. E Palazzo Carciotti allora diventerà il nucleo dei futuri «Civici musei scientifici». E sarà trasferito il Museo del mare ma anche il costruendo Museo dell'Antardide.

**IN BREVE**

Disagi sulla tratta Trieste-Venezia

### Sterpaglia in fiamme lungo la linea ferroviaria: chiusa la Aurisina-Opicina

Vigili del fuoco, protezione civile e guardie forestali sono stati impegnati in Carso tra Grignano, Aurisina, Sgonico e Sistiana per spegnere alcuni incendi di sterpaglia divampati nel primo pomeriggio. Le fiamme, che sono lontane dai centri abitati, hanno creato alcuni disagi alla circolazione ferroviaria: per tre ore, a causa della loro vicinanza ai binari, è stata chiusa la tratta Aurisina-Opicina, mentre lungo la Trieste-Venezia si sono avuti solo alcuni rallentamenti. Nelle operazioni di spegnimento sono stati impiegati anche alcuni elicotteri della protezione civile.

### I pensionati dello Spi-Cgil in massa a Venezia per l'unità del Paese: 8 pullman e una motonave

Il comprensorio dello Spi-Cgil, il settore del sindacato dei pensionati, parteciperà con 400 persone (otto pullman e una motonave) alla manifestazione nazionale indetta da Cgil, Cisl e Uil sabato prossimo a Venezia per l'unità del nostro Paese. ma anche, spiega una nota firmata dallo Spi Cgil, per chiedere «un'assistenza migliore per gli anziani, un fisco più equo e più severo con gli evasori e una pensione più adeguata e sicura con regole uguali per tutti». Manifesterà anche contro chi «vorrebbe liquidare l'importante e fondamentale ruolo del sindacato confederale».

### Unione italiana ciechi: spettacolo di beneficenza Alla Tripcovich in gennaio «Non mandarmi fiori»

La sezione triestina dell'Unione italiana ciechi informa che è stata organizzato, in collaborazione con lo studio FM di via Udine uno spettacolo teatrale di beneficienza «Non mandarmi fiori» programmato per sabato 28 gennaio '98 nella sala Tripcovich. E' in atto la vendita dei biglietti per la commedia il cui ricavato andrà alla sezione per i suoi fini istituzionali. Al di fuori di questa iniziativa, conclude la nota, l'Unione italiana ciechi non organizza nè concerti, nè spettacoli di altro tipo. Per eventuali elargizioni rivolgersi solamente in sede o attraverso le pagine de Il Piccolo.

### D'Antoni in visita al presidente della Provincia: collaborazione per lo sviluppo dell'area giuliana

Visita del segretario confederale della Cisl Sergio D'Antoni al presidente della Provincia Renzo Codarin, nei giorni scorsi. L'esponente nazionale era accompagnato da una delegazione composta dal segretario regionale Patuanelli, quello provinciale Coppa e quello dell'ufficio internazionale, Gregoretti. Nel corso del colloquio è emersa una visione concorde sull'opportunità di una collaborazione per dare delle risposte concrete ai bisogni economici e alle complesse tematiche occupazionali e di sviluppo dell'area giuliana.

### Azienda sanitaria: l'Ufficio igiene del suolo si trasferisce da piazza Giotti a via Locchi 21

Tempo di cambiamenti e di traslochi di uffici per l'Azienda sanitaria. L'ultimo spostamento riguarda l'Ufficio dell'Area per l'igiene del Suolo, dell'Abitato e degli Ambienti domestici, già noto in precedenza come Servizio igiene tecnica. Il servizio, come rende noto la stessa Azienda, si sta spostando dalla sede di piazza Giotti 6 alla nuova sede di via Locchi 21. I suoi numeri telefonici saranno i seguenti: 300828, 300861 e 300271, mentre il fax del protocollo di ricezione atti sarà attivato con il 300271. Il ricevimento del pubblico, nell'orario già in vigore (martedì e venerdì dalle 12 alle 13) riprenderà martedì 23 settembre.

### Anche la circoscrizione di San Giovanni condanna l'attentato incendiario contro la ruspa nell'ex Opp

Arriva anche l'esecrazione del consiglio circoscrizionale di San Giovanni all'attentato incendiario che l'altra settimana ha distrutto una ruspa impegnata nel Parco dell'ex Opp nei lavori per la costruzione della nuova caserma dei carabinieri. Nel confermare il parere contrario dell'organismo alla realizzazione dell'opera, la presidente Bruna Tam parla di «gesto insano» che ha recato danni sia alla ditta che sta eseguendo i lavori e ai suoi dipendenti sia a tutti coloro che hanno partecipato alla successiva manifestazione.

Dopo cinquantasei anni di onorato servizio per la motonave si apre la strada della vendita e della demolizione

# La «Pola» conclude la sua storia

*Cinquant'anni fa trasportò in città più di 56 mila persone che lasciavano l'Istria*

Cinquantasei anni di onorato servizio, in tempo di pace e in tempo di guerra. E adesso per la motonave «Pola» si è aperto l'ultimo e malinconico capitolo: la vendita per la demolizione.

Ai più la notizia non dice molto, ma per le migliaia di istriani che nel 1947 dovettero abbandonare case ed averi ricopre certamente tutt'altro interesse. Esattamente cinquant'anni fa la «Pola» trasportò a Trieste più di 56 mila persone che lasciavano l'Istria. Carica in tutti gli spazi disponibili di intere famiglie con i loro pochi bagagli: anziani che non avrebbero più rivisto i luoghi natii, giovani che pensavano a ricostruirsi una vita altrove e bambini. E proprio quei bambini, oggi persone mature, sono fra coloro che ricordano meglio quel viaggio che segnò una drammatica svolta nella loro vita.

Fra l'11 aprile 1946 e il 15 settembre 1947 la piccola motonave «Pola» fu l'unica unità a collegare regolarmente (tre volte la settimana) Trieste e Pola, con scali nelle località intermedie. Nel periodo cruciale dell'esodo, tra il 1.o e il 24 febbraio 1947, fu affiancata dal «Grado».

Le due unità appartenevano alla società «Istria-Trieste», che dal 1885 gestiva le principali linee marittime fra il capoluogo giuliano e tutti i porti istriani. Prima della guerra, le sue navi arrivavano fino a Lussinpiccolo e a Zara. Secondo stime attendibili, solo fra il 1.o febbraio e il 15 settembre 1947, la «Pola» trasportò a Trieste più di 56 mila persone.

In poco più di tre settimane, dal 1.o al 24 febbraio 1947, la «Grado» trasferì a Trieste 7 mila esuli; una serie di viaggi in cui vanno inclusi anche due (effettuati il 13 e il 17 febbraio) riservati a profughi in barella.

Altra importante nave dell'esodo – quasi un simbolo – fu il piroscafo «Toscana», del Lloyd Triestino, di ben diverse dimensioni rispetto alle due piccole motonavi dell'«Istria-Trieste». Fra il 3 febbraio e il 20 marzo 1947, il «Toscana» effettuò dieci viaggi, partendo da Pola e diretta a Venezia o ad Ancona, e trasferendo 15.600 esuli. Un ruolo minore, ma non meno importante, lo ebbe anche il piccolo piroscafo «Italia» della società «Capodistriana», che tra il 1945 e il 15 settembre 1947 garantì il collegamento fra Trieste e Capodistria.

La più nota delle navi dell'esodo è stata comunque la motonave «Pola». Costruita assieme alla gemella «Rovigno» dal Cantiere San Marco di Trieste nel 1941, entrò in servizio l'11 settembre dello stesso anno. Lunga fuori tutto 63 metri, dotata di due motori per complessivi 1300 cavalli, sviluppava una velocità di esercizio di 14,5 nodi.

Il 9 gennaio 1942 la «Pola» venne però requisita dalla Regia Marina e trasformata in incrociatore ausiliario (con la sigla «D28»). Durante il conflitto scortò convogli e trasporti veloci. Dopo l'armistizio, mentre la gemella «Rovigno» affondò il 22 settembre 1943 nelle acque albanesi, la motonave «Pola» trovò rifugio a Brindisi e proseguì l'attività militare fino al settembre 1945, quando a Venezia fu restituita all'uso civile.

Solo cinque mesi dopo fece ritorno a Trieste, dove fu rimessa in efficienza, e poco più tardi riprese il servizio di linea lungo la costa istriana.

Con l'entrata in vigore del trattato di pace, la piccola unità rimase in disarmo a Trieste. Nel 1948 si tentò, ma senza successo, di riprendere il servizio per l'Istria, e così nel settembre 1949 la «Pola» fu noleggiata alla «Navigazione Toscana Spa» di Livorno, che la utilizzò per i collegamenti con le isole dell'Arcipelago toscano, sia da Piombino sia da Livorno, acquistandola infine nel 1954 per la linea Piombino-Portoferraio.

Nel 1956 si aprì un altro capitolo della travagliata vita di questa motonave. Fu infatti noleggiata alla società «Adriatica» di Venezia, che la destinò alla linea Manfredonia-Isole Tremiti, Gargano-Termoli. Dieci anni più tardi, con l'entrata in servizio della nuova motonave «Daunia», la «Pola» fu messa in disarmo e posta in vendita.

Nell'ottobre 1966 fu così acquistata da Francesco Saverio Aponte, di Sant'Agnello di Sorrento. Dopo ulteriori lavori, nel marzo 1967 venne noleggiata alla società napoletana «Navigazione Libera del Golfo» e inserita nel servizio di linea fra Napoli, Ischia e Capri. Qualche anno più tardi, nel 1970, la «Pola» venne rimodernata; dotata di una rampa poppiera per l'imbarco di automobili, iniziò un nuovo servizio di traghetto.

Per trent'anni, quindi, la motonave «Pola», anche se un po' modificata, ma con gli interni ancora originali (comprese le vedute dei porti istriani) ha trasportato migliaia e migliaia di passeggeri nel Golfo di Napoli, ignari della sua travagliata storia e dell'importante ruolo che ricoprì nell'esodo dall'Istria. Adesso il suo scafo sta per essere aggredito dalla fiamma ossidrica. «È un vero peccato – commenta Paolo Valenti, presidente dell'Associazione marinara "Aldebaran" –. In questo momento viene spontanea l'idea di risparmiarle la demolizione, rimorchiarla a Trieste e, dopo i necessari lavori, ormeggiarla al molo Pescheria, che era il suo normale punto d'approdo, trasformandola in museo galleggiante dedicato alla tragedia di cinquant'anni fa. Potrebbe essere il più bel museo dedicato agli esuli, e si tratterebbe della prima nave-museo in Italia.

**gi.pa.**

Un'immagine del '41 della motonave Pola in navigazione.

Sabato, in via Dante, per la prima volta i cittadini potranno assistere a un rito di tradizione secolare guidato dal Gran maestro Giuliano Di Bernardo

# Massoni, cerimonia davanti al pubblico nel nuovo tempio

Come un nuovo negozio, una mostra d'arte, una palestra o una discoteca. La Massoneria, quella trasparente della «Gran loggia regolare d'Italia», inaugura il nuovo tempio in pieno centro, di sabato pomeriggio con una cerimonia aperta al pubblico. Accadrà dopodomani alle 18, al secondo piano di via Dante 5.

Là dove prima c'era la sede commerciale del Consolato austriaco, ora sbarcano coloro che le leggende popolari vorrebbero «incappucciati». Una sala per i convivii, una per il circolo culturale, una biblioteca, un ufficio di segreteria e un salone adibito a tempio in un palazzo di prestigio. Un canone di affitto piuttosto sostanzioso: il flusso finanziario garantito dai «fratelli» non è dei più modesti.

La manifestazione di sabato verrà aperta dal Corteo guidato dal Gran maestro Giuliano Di Bernardo con gli ufficiali nazionali. «E' significativo che la cerimonia di inaugurazione -ha detto lo stesso Di Bernardo- dove i massoni indosseranno i loro paramenti, sarà pubblica. I cittadini di Trieste potranno vedere una cerimonia che si svolgerà secondo tradizioni secolari. E constateranno cosa sia la vera massoneria.»

«Per la prima volta -rileva un comunicato- il pubblico e la stampa potranno assistere alla cerimonia. Il pubblico sarà ammesso nella sede a partire dalle 17.45. La cittadinanza è invitata a partecipare.» E' chiaro che la capienza del tempio è comunque limitata e che probabilmente si sottovaluta sia il numero dei triestini attenti alla spiritualità e alle dottrine esoteriche che quello dei curiosi in circolazione di sabato pomeriggio. Forse sarà dunque meglio mettersi in fila per tempo.

La massoneria della trasparenza, quella nata dalla scissione dal Grande oriente d'Italia del 17 aprile '93, trasloca dunque dal più defilato tempio di via Venezian. In via Dante troveranno spazio oltre alla Gran loggia del Triveneto (Trieste funge da accademia per i massoni delle Tre Venezie), le tre logge triestine, la «Prometeo», la «Logos» e la «Harmonia universalis» che è quella di più recente costituzione ed è anche la prima loggia multirazziale d'Italia. Vi fanno parte italiani, tedeschi e sloveni di religione cattolica, protestanta ed ebraica.

«Lo spirito che anima la nostra presenza, particolarmente a Trieste -sostiene ancora Giuliano Di Bernardo- è quello di unire ciò che è diviso, di portare dialogo dove c'è conflitto. Trieste ha una missione storica di porta dell'Est non solo per il mondo economico e culturale, ma anche per la massoneria. Già nell'occasione di questa inaugurazione -rileva lo stesso Gran maestro- saranno presenti dei fratelli dei paesi dell'Est e in particolare dell'ex Unione sovietica.»

Trasparenza dal punto di vista generale, cerimonie pubbliche, interrazzialità e interreligiosità. Stanno cadendo molti tabù, reali o presunti. Resta in piedi la preclusione nei confronti delle donne. Che frattanto però possono accedere a «Terzo millennio», il circolo culturale annesso alla loggia che verrà inaugurato anch'esso in questo weekend e per la precisione domenica alle 12, sempre in via Dante. Viene definito un punto d'incontro tra massoni e non massoni, senza preclusioni di sesso, razza, religione o classe sociale. Proporrà iniziative culturali rivolte a tutta la città.

**Silvio Maranzana**

Un momento della fondazione di «Harmonia universalis».

Si inaugura domani la manifestazione organizzata da Exposervice e portata da Publimare '90 in tutta Italia

# Tuffo in Fiera: libri, multimedia, giochi e mercatini

*Oltre 220 mila titoli bestseller compresi, cd-rom, vecchi oggetti, stranezze e fantascienza*

Aldo Busi

Il comico Zap

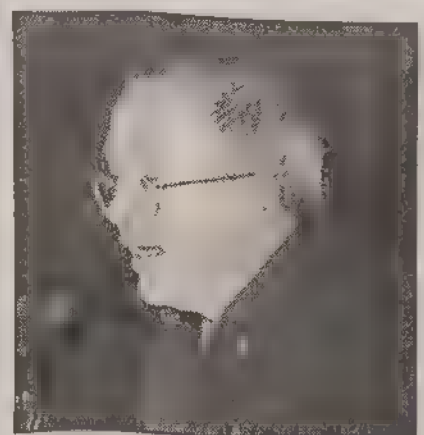
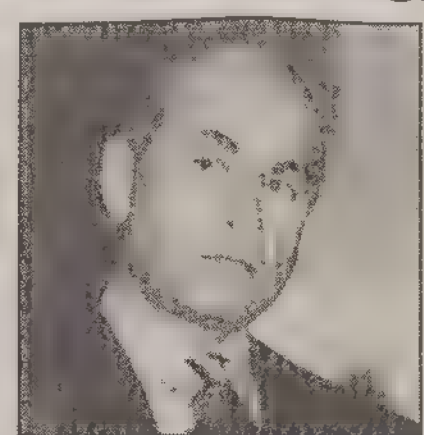
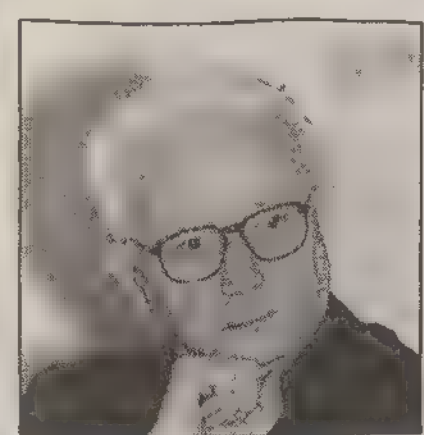
Carlo Nordio

Enzo Biagi

Vittorio Sgarbi

Qual è il vostro hobby? Vi piace leggere, siete degli appassionati «risikatori», oppure preferite tuffarvi e navigare tra gli interfaccia di un ipertesto? Bene, per voi, ma anche per tutti i triestini curiosi, è arrivata in città una nuova proposta.

Domani alle 17 si inaugura infatti al quartiere fieristico di Trieste la manifestazione «Libramio, multimediamo, giochiamo tour» che dall'Emilia – dov'è nata nel '94 con l'organizzazione di «Exposervice» – si sposta ormai in tutta Italia, per giungere anche a Trieste, dov'è stata portata da «Publimare '90». È offrire così un ampio panorama su quanto accade appunto nei settori dei libri economici e tascabili con oltre 220 mila titoli, senza perdere di vista i best-seller; dei giochi da tavolo, di ruolo e, soprattutto, del grande universo dei nuovi media con le ultime novità nel campo della comunicazione e del personal-computer; con giochi, cd-rom e via dicendo che saranno a disposizione da domani al 28 settembre (con orario 15-24 nei giorni feriali, 10-24 nei festivi).

Per questo è soprattutto ai giovani che questa fiera si rivolge», ha spiegato Claudio Marchesi di «Exposervice» che ha altresì sottolineato la volontà di mantenere un prezzo contenuto» (il costo del biglietto è di 5000 lire) «poiché oltre ad offrire loro informazioni utili sui più appassionanti passatempi, suggerisce anche alcune opportunità per il lavoro». Le quali saranno illustrate in un apposito angolo segnalato come «La scelta» e curato dall'agenzia «Multiservice», in cui alcune scuole e associazioni di artigiani illustreranno i diversi settori. Per questo, oltre al patrocinio dell'Apt di Trieste, la manifestazione conta della collaborazione dell'assessorato allo Sport della Regione e del Provveditorato agli studi di Trieste «che ha accolto con entusiasmo l'iniziativa», ha affermato Ester Pacor della «Confesercenti». Non mancherà la possibilità di scoprire giochi nuovi come il «Soft Air», e di partecipare a tornei estemporanei di Risiko, Monopoli, Subbuteo, Magic, War Hammer, ma anche scacchi, bridge, e altro, guidati dagli esperti delle «associazioni ludiche» triestine. Domenica 21 e sabato 27, inoltre, i collezionisti di vecchi oggetti e stranezze, potranno soddisfare la loro curiosità al mercatino delle pulci, mentre gli appassionati di fantascienza scopriranno tutti i segreti della saga di Star Trek, grazie alla collaborazione dell'associazione «Globo». Per i più piccini, sarà allestito un parco giochi con un servizio di baby-sitting.

**Enrica Cappuccio**

Benzina

## Scade a fine mese la distribuzione del «saldo» di agevolata

**Benzina agevolata: ultimi giorni per la distribuzione del saldo '97. La Camera di commercio di Trieste ricorda in una nota all'utenza in possesso della carta a microchip per la benzina agevolata provinciale (quella color azzurrino distribuita nel '96, non quella bianca della benzina regionale) che c'è tempo fino al 30 settembre per «caricare» presso i distributori della provincia il saldo dell'assegnazione 1997 del contingente di benzina agevolata.**

**Come è noto, ricorda la nota dell'ente camerale, il saldo è già in distribuzione da dieci settimane. Infatti coloro che dopo il primo luglio hanno già fatto rifornimento utilizzando la tessera si sono visti automaticamente caricata una quota di ulteriori 100 litri rispetto a quanto già assegnato all'inizio dell'anno.**

**Invece coloro che non hanno utilizzato la card a microchip dopo il primo luglio (preferendo magari ricorrere alla tessera regionale), devono recarsi appunto presso un distributore entro la fine del mese per poter usufruire dei 100 litri suppletivi.**

Domani alle 20 i Blues e sabato il concerto del gruppo «rivelazione»: i Sottotono

# E non mancherà la musica

Certo in una fiera del tempo libero non poteva mancare la musica, e così «Libriamo, multimediamo, giochiamo tour» propone un'area spettacolo davvero per tutti i gusti. Domani alle 20 si parte con la musica dei «Blues» di Franco Toro e Marco Beccari, mentre sabato si aspetta una vera chicca, il concerto del gruppo rivelazione di quest'estate, i «Sottotono», che si esibiranno dalle 21 affiancati dai Cardio Funk. Domenica, alle 20, sarà la volta degli scatenatissimi Soul Bandido, che proporranno un'ampia serie di successi della musica funky e soul affiancati dall'esibizione della Scuola di ballo Arianna (ritorneranno poi la domenica successiva), mentre lunedì, martedì e giovedì (sempre alle 20) suonerà la «Gianfry band» di Valdemarin, Muscovi e Karalic. Mercoledì invece ritornerà uno dei gruppi più amati in città: quello dei «Blues Etcetera» (ore 20). Venerdì prossimo saranno i «Mammafastala band» e sabato ancora i «Cardio Funk» e «Mammafastala band». Chi invece preferisce la lettura troverà sicuro interesse nei tanti incontri con l'autore organizzati e coordinati da Roberto Armenia di «Exposervice». Domani alle 21.15 è atteso Aldo Busi per presentare il suo ultimo e discusso libro «Nudo di mamma» (Bompiani), mentre domenica alle 17.30 Zap e Ida presenteranno il «Nuovo Zapparelli della lingua italiana dalla A alla Z» (Comix). Venerdì 26 interverrà invece il magistrato Carlo Nordio, che ricordiamo come coordinatore di molte indagini sulla «tangentopoli veneta» per presentare il suo «Giustizia» edito da Guerrini (ore 21.15); sabato 27, alla stessa ora, Gene Gnocchi porterà a Trieste, in anteprima nazionale, la sua ultima fatica: «Il mondo senza un filo di grasso. Dizionario delle impressioni del mondo licenziate dall'autore senza il consenso del mondo» (Bompiani). Infine domenica 28, alle 17, Enzo Biagi presenterà «Sogni Perduti» (Rizzoli) mentre alle 21.15 Vittorio Sgarbi illustrerà la genesi del nuovo «Lezioni private 2» (Mondadori). Inoltre giovedì 26 si giocherà una tombola di beneficenza i cui incassi andranno a favore del comitato regionale della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo.

**en. cap.**

AMBIENTE

Incontro ieri a Lubiana: Italia e Slovenia d'accordo sul progetto di area protetta

# Via libera al Parco del Carso

*Un gruppo di lavoro misto preparerà un protocollo d'intesa*

Primo passo concreto verso la realizzazione del Parco del Carso. Dapprima con una lettera d'intenti (che sancisca ufficialmente l'avvio della collaborazione) e, quindi, attraverso un gruppo di lavoro misto che elabori un protocollo d'intesa ratificabile dai governi di Friulia - Venezia Giulia e Slovenia verrà dato avvio nei prossimi mesi all'istituzione del parco internazionale del Carso.

E' questa la linea concordata ieri a Lubiana tra l'assessore regionale alle Foreste e ai Parchi Giorgio Mattassi ed il ministro sloveno all'ambiente ed al territorio Pavle Gantar.

Assieme al sottosegretario Mladen Berginc, al presidente della comunità montana del Carso Ivo Sirca e al direttore dell'Azienda parchi e foreste, Franco Musi, Mattassi e Gantar hanno infatti concordato sulla comune volontà di iniziare un «dialogo» che nel giro di alcuni anni possa effettivamente portare alla creazione di un'area naturale protetta di valenza internazionale, come peraltro indicato dalla recente legge regionale 42 del settembre '96.

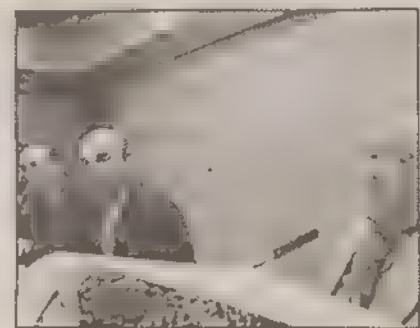
Un territorio da salvaguardare, è stato indicato, che potrebbe essere considerato quasi come un «progetto pilota» per l'Unione europea (alla quale si chiederanno specifiche risorse finanziarie) e che dovrà coniugare - nel rispetto delle rispettive normative - azioni di tutela e progetti di sviluppo «sostenibile» coinvolgendo necessariamente gli enti locali carsici, italiani e sloveni, che dovranno svolgere un preciso ruolo pianificatorio e gestionale.

Il progetto dell'area protetta del Carso, ha quindi rilevato il sottosegretario Berginc, andrebbe in prima battuta coniugata, in Slovenia, con altri due progetti che la vicina repubblica sta sin d'ora sviluppando e che riguardano i parchi delle grotte di San Canziano e dell'area di Villa del Nevoso (Notranjski Park), quest'ultima che può andare a sconfinare anche in Croazia.

Uno striscione inneggia al parco internazionale del Carso.

Assemblea pubblica al centro Millo

# Muggia sceglie il tunnel sotto il centro storico

Il tunnel di passaggio sotto il centro storico di Muggia si farà. Lo hanno dichiarato ieri a chiare lettere, durante la presentazione pubblica, il sindaco Dipiazza e l'assessore provinciale Giulio Marini (nella foto di Sterle). Un'altra novità emersa dall'incontro conclusosi ieri in serata riguarda la scelta ufficiale dell'amministrazione, che ha deciso di promuovere la prima delle ipotesi progettuali. Lo studio di fattibilità prevedeva, appunto come prima ipotesi, una galleria con imbocco in via Battisti per il traffico proveniente da Trieste, e uno sbocco sul lungomare Venezia, comune all'imbocco per il traffico proveniente dalla Costiera. Ad un certo punto la galleria si sdoppierebbe uscendo lungo la via Frausin a senso unico per il traffico diretto verso Trieste. Ma quali le possibilità reali di finanziare un progetto del costo approssimativo compreso tra i 12 e i 14 miliardi? «Si tratta di un'opera prioritaria – ha dichiarato ieri l'assessore provinciale Marini – sia per lo sviluppo futuro di Trieste che per il giubileo. Nel giro di tre anni il finanziamento potrà essere reperito da un accordo di programma con la Regione. La disponibilità della Provincia è totale, ora tocca al Comune di Muggia correre».

All'assemblea pubblica di ieri sera, alla quale hanno partecipato l'assessore ai Lavori pubblici Bonivento e il professor Masoli (autore dello studio), sono stati diversi gli interventi da parte del pubblico presente nella sala del centro «G. Millo» di piazza della Repubblica. Sono state espresse preoccupazioni per i pericoli di uno scavo sotto il mandracchio della cittadina istroveneta, e per altri aspetti del progetto. Ma il dibattito è solo all'inizio.

**Riccardo Coretti**

Muggia

## Domani assemblea dei diportisti

Domani, alle 19, nella sala Millo di Muggia, si terrà l'assemblea dell'Associazione diportisti Muggia - San Rocco. In agenda l'importante argomento della concessione, richiesta due anni fa, con la proposta di «nuovi indirizzi e sviluppi». All'assemblea prateciperanno tra gli altri il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Stener, il segretario generale dell'Autorità portuale Marina Monassi, il responsabile del Demanio Antonio Paseti, il presidente provinciale della Fipsas Renato Del Castello.

Muggia

## L'«Ongia» pensa al Carnevale '98

C'è tempo per il carnevale, ma la compagnia «Ongia», vincitrice dell'edizione 1997, non perde tempo. E oggi, alle 20.30, nella sede di Calle Pancera 6 a Muggia, indice l'assemblea generale per i circa trecento soci. All'ordine del giorno il 45.o Carnevale muggesano, con il vaglio delle proposte per scegliere il tema dominante della sfilata 1998. E' il primo di una serie di incontri in vista dell'appuntamento più importante dell'anno per i muggesani.

Presentata una petizione firmata da 800 residenti. E stasera se ne parla in consiglio circoscrizionale

# Servola di nuovo in rivolta contro i fumi della Ferriera

Ancora proteste contro i fumi della Ferriera di Servola

Gli abitanti di Servola sono sul piede di guerra. E con una petizione firmata da almeno 800 cittadini denunciano la situazione di degrado ambientale causata dalle emissioni delle vicino stabilimento siderurgico della Ferriera. Il documento, preparato da un nuovo Comitato di residenti nato spontaneamente in questi ultimi mesi, oltre a essere stato inviato alle principali autorità istituzionali cittadine, verrà discusso questa sera nella seduta del 7.o consiglio circoscrizionale.

«Ci auguriamo che una folta rappresentanza di cittadini possa partecipare alla presentazione della petizione – confida il presidente dell'organo decentrato Fulvio Sluga – per poter condurre successivamente una discussione costruttiva che porti a delineare delle soluzioni per una questione che si trascina da troppo tempo». Già dallo scorso giugno infatti gli abitanti di Servola hanno avuto modo di lamentarsi per emissioni gassose della vecchia Ferriera. Pulviscolo e fumi maleodoranti, a detta dei residenti, ammorbano l'aria del rione, risultando ancora più insopportabili durante i caldi estivi». «Sembra che i rilievi condotti dall'Azienda sanitaria locale non abbiano riscontrato dei valori superiori alla norma – continua Sluga – ciò nonostante i cattivi odori e polveri sono facilmente riscontrabili». Anche se per parlare di inquinamento c'è bisogno di rilevazione e controlli eseguiti in un ben delimitato periodo di tempo, sussurrano alcuni residenti, sta di fatto che dopo ogni colata, a Servola, non si respira. La petizione dunque è il risultato di una situazione di disagio conclamata.

**Maurizio Lozei**

DUINO AURISINA

Oggi la proiezione del documentario realizzato da Lilla Cepak e Gianpaolo Penco

# Con Stuparich, nella classe senza confini

*Il ricordo di Janko Jez, allievo dello scrittore negli anni più difficili*

Giani Stuparich. Oggi si proietta il film a lui dedicato

*«Era un ottimo docente e ci trattava tutti con grande rispetto e parità. Eravamo sloveni, ebrei, cechi, polacchi: la sua fu una grande lesione»*

Janko Jez ha passato la propria vita a diffondere la cultura slovena tra gli italiani e quella italiana tra gli sloveni. Adesso ha 86 anni e vive a Sistiana in una casa piena di libri e di luce. Il suo passato, interessante e difficile è stato uno dei motivi ispiratori del documentario «La classe di Stuparich» curato da Lilla Cepak con la regia di Gianpaolo Penco che viene proiettato proprio oggi nella biblioteca di Aurisina. Jez fu infatti allievo di Stuparich nel 1922 anno in cui si iscrisse al liceo ginnasio Dante Alighieri.

«Dopo la promulgazione della legge Gentile – racconta il professor Jez – che proibiva l'esistenza delle scuole con insegnamento della lingua slovena, decisi di affrontare l'esame di ammissione al liceo Dante. Con fatica riuscii a passare la prova e mi ritrovai in una classe di 35 ragazzi con un professore di italiano e latino che si chiamava Stuparich». «Quella nostra classe – ricorda Jez – rappresentava appieno il carattere cosmopolita della città e dello stesso ambiente scolastico. Quasi nessuno di noi era di origini italiane. Oltre a me sloveno, vi erano ebrei, cechi, polacchi. Stuparich, l'unico a pronunciare bene il mio cognome era un ottimo docente e ci trattava tutti con grande rispetto e parità. Capiva inoltre i miei sforzi per riuscire anche nelle materie più difficili. Per me, orfano di padre e proveniente da una famiglia poco agiata, era una grande fatica frequentare quella scuola. Lui sembrava aver capito tutto questo».

Dopo la scuola Jez e Stuparich si perdono di vista per molto tempo. Nel '31 Jez è costretto a lasciare la propria città a causa delle persecuzioni fasciste. Frequenta l'Università di Lubiana, si laurea in filologia e letteratura romanza e lì trova un posto di lettore di italiano e assistente dell'Istituto di romanistica. Con lo scoppio della guerra e la proclamazione dello stato fascista, la vita si fa sempre più difficile per Jez anche a Lubiana.

Nel '41, dopo l'occupazione della città, trascorre un lungo periodo in carcere. I cinque anni dal '43 al '48 lo vedono invece all'Università di Roma dove trova nuovamente un posto di insegnante prima nel convento delle suore scolastiche slovene e poi come lettore di sloveno all'Università. Trieste rimane però nel suo cuore e a guerra passata Jez vi fa ritorno con l'incarico di consigliere per le scuole slovene dell'Ufficio scuola del Governo militare alleato.

Janko Jez: fu suo allievo

Nella sua città inizierà prima l'insegnamento dell'italiano e poi dello sloveno nelle scuole superiori slovene, concludendo la sua fortunata carriera di docente come preside dell'Istituto magistrale sloveno.

In quegli anni il professore riuscì anche a rivedere il proprio insegnante di liceo Giani Stuparich e a discutere con lui di politica. Lui, sloveno nelle origini e nel cuore e Stuparich irredentista culturale e patriota si ritrovavano a parlare del futuro di Trieste. «Mi colpì la nostra vicinanza di idee sulla realizzazione del Territorio libero di Trieste – spiega Jez – entrambi non condividevamo questa teoria. Stuparich e anch'io, per motivi diversi, eravamo convinti che la proclamazione del Territorio libero di Trieste avrebbe contribuito ad approfondire il solco che già divideva i nostri due popoli. E Stuparich riteneva molto più opportuna la spartizione del territorio di allora con Trieste che rimaneva all'Italia e il resto che andava alla Jugoslavia». Ora, dopo due guerre mondiali e il conflitto che ha sconvolto i Balcani, il professor Jez ripensa con affetto a quella «classe di Stuparich» esempio di tolleranza e comprensione. «Le differenze si superavano tra di noi, conclude il professore, ci si capiva e ci si voleva bene nonostante le origini più diverse. Adesso siamo rimasti solo in cinque, ma vorremmo che Trieste aprisse finalmente la porta a una nuova collaborazione. Perché nella nostra vita abbiamo visto fin troppo odio tra le generazioni».

**Erica Orsini**

Per ora a disposizione la sala polivalente in attesa del nuovo catalogo

## La biblioteca rinasce, ma senza libri

Il video-rai «La classe di Stuparich» verrà proiettato questa sera alle 20.30 nella nuova biblioteca di Aurisina centro.

L'iniziativa fa parte di un ciclo di manifestazioni promosse dalla Provincia di Trieste e che coinvolgono nel mese di settembre anche il Comune di Duino Aurisina.

Sempre oggi infatti, ma alle 18.30 verrà inaugurata nella sala della biblioteca comunale anche una mostra fotografica dedicata alle cave di pietra di smesse e in attività presenti sul territorio provinciale.

Le presentazioni di queste iniziative culturali saranno l'occasione per inaugurare ufficialmente i locali della biblioteca, riaperta al pubblico dopo diversi anni di completa inattività. L'edificio, che in passato ospitava l'asilo infantile, è stato da poco ristrutturato dal Comune su progetto degli architetti Kokorovec e Antoni, mentre i lavori sono stati eseguiti dall'impresa Marchesan.

**L'edificio in passato ospitava l'asilo infantile. Adesso, per un certo periodo, vi si potranno celebrare anche i matrimoni**

Tuttavia nei prossimi mesi la biblioteca potrà essere utilizzata solo parzialmente, dato che una completa ricatalogazione del materiale librario, con la risistemazione di tutti i volumi, verrà avviata nel prossimo autunno, e ci vorrà ancora qualche tempo prima che possa essere conclusa. Per ora verrà messa a disposizione del pubblico una sala polivalente al primo piano, usata anche per la celebrazione 'dei matrimoni civili che potrà servire in seguito per l'allestimento di mostre e l'organizzazione di dibattiti, momenti culturali e di aggregazione. Gli altri due spazi per il momento ospiteranno gli uffici dell'assessorato a istruzione, cultura, sport e tempo libero, nonché l'ufficio assistenza obbligati a traslocare in via temporanea a causa dei lavori di ristrutturazione del municipio di Aurisina.

**e.o.**

Un convegno del Cai XXX Ottobre dedicato alla conservazione dell'ambiente alpino

# Nasce l'alpinista-guardiano dei monti

Aprire un nuovo dialogo tra gli abitanti della montagna e appassionati, escursionisti, alpinisti, rocciatori che appena hanno una mezza giornata libera «scappano» dalla città per respirare il silenzio delle valli, ascoltare il sibilo del vento tra gli abeti, riempirsi gli occhi di austeri picchi e pascoli scoscesi. Un dialogo non fine a se stesso, ma in vista di un obiettivo preciso, la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale alpino sempre più a rischio di dissesto idrogeologico. Nasce con questi presupposti «Acque che muovono montagne», convegno organizzato dall'associazione XXX Ottobre del Cai di Trieste sabato 20 settembre nella sala conferenze della facoltà di Economia.

L'incontro si rivolge agli amministratori dei comuni montani, agli abitanti delle vallate della nostra regione, ai tecnici, agli urbanisti, ai geologi, oltre naturalmente ai soci Cai. «Il nostro club – ha detto nel corso della presentazione del convegno il presidente della «XXX», Spiro Dalla Porta Xidias – punta a trasformare i frequentatori della montagna in attenti osservatori e quindi in segnalatori dei fenomeni che possono dare origine a disastri». Spiare per riferire e prevenire: questa la filosofia del nuovo corso inaugurato dal Cai.

Una prospettiva inedita di fare montagna che punta anche a frenare il progressivo abbandono delle nostre vallate. Il convegno di sabato si articola su due sessioni, la prima in mattinata propone un'analisi della situazione (interventi del presidente, di Sandro Silvano sul dissesto delle nostre montagne, di Federico Sgobino, e Alessandro Coccolo sulle colate di ghiaia, di Elpidio Caroni sulla sicurezza idraulica dei nostri bacini, di Adriano Zanferrari sulla valutazione del rischio idrogeologico, di Guglielmo Berlasso sugli interventi post emergenza, di Piero Perini sugli interventi della Regione in ambito montano e di Mario Govi sullo stato di attuazione della legge 183). Nel pomeriggio, la fase propositiva con relazioni di Giovanni Carulli (cause del degrado), di Fabio Stoch (il corso d'acqua come filtro delle nostre valli) e di Luigi D'Alpaos (la pianificazione del bacino). L'intervento di chiusura dei lavori è affidato al presidente generale del Cai Roberto De Martin.

**g.l.**

## LE ORE DELLA CITTA'

### Lions Club Trieste Host

Oggi, alle 19, all'hotel Duchi d'Aosta i soci del Lions Club Trieste Host, con le signore, si riuniranno per un cocktail di fine estate.

### Personale di Mansutti

Si inaugura oggi alle 17.30 al Circolo fotografico Fincantieri di Galleria Fenice 2 (secondo piano) la mostra fotografica di Gianfranco Mansutti, che resterà aperta fino all'11 ottobre con orario da lunedì a venerdì 10-11.30 e 17-19; sabato 17-19.

### Un'italiana per Miss Mondo

L'unica selezione per Friuli-Venezia Giulia e Veneto si terrà oggi alle 23.30 al «Sabor Latino» di Grignano. Iscrizione libera e gratuita per le ragazze interessate. Informazioni e iscrizioni: GierrePi, tel. 0432/232957; (è possibile anche iscriversi la sera stessa, presentandosi alle 22.30 alla direzione del Sabor Latino).

### Salutisti italiani

Oggi, alle 17, in via Caprin 8/B, il tenore Armando Prodan presenterà le proprie capacità canore assieme a sue ricerche sulla «Redenzione del peccato» presente nelle opere verdiane più conosciute. Ingresso libero.

### Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere gli Amici del cuore. Il personale paramedico oggi, domani e sabato sarà a disposizione della cittadinanza in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

### Piccoli cantori

Il coro dei Piccoli cantori della città di Trieste e il Coro giovanile della città di Trieste hanno ripreso l'attività. Il coro I Mini cantori (6/8 anni) e i Pulcini (3/5 anni) iniziano il 19 settembre. Per ulteriori informazioni anche sull'attività strumentale e vocale (canto lirico) tel. 312513, oppure rivolgersi alla segreteria in via Torino 22, secondo piano, martedì e venerdì dalle 16 alle 19.

### «L'esperimento comunista»

Oggi alle 17.30 nella sala Alessi del Circolo della stampa (corso Italia 13) avrà luogo la conferenza organizzata dal Circolo culturale San Michele Arcangelo «L'esperimento comunista». Relatore Eugenio Corti, saggista, scrittore e giornalista. Presenterà Augusto Truzzi, presidente del Circolo.

### Incontro di Shiatsu

Oggi nella sede del Centro Studi Izanami Shiatsu Do (via Geppa 2) incontro dimostrativo di Shiatsu con la partecipazione del pubblico. Seguirà la presentazione dei corsi annuali. Ingresso libero.

### Ambulatorio gratuito

Ha ripreso l'attività gratuita l'ambulatorio medico-infermieristico e iniettivo di via dei Mille 18, tel. 943793. Autobus 11 o 22.

### Rotary Club

Nel corso della conviviale di oggi del Rotary Club Trieste, Roberto Damiani presenterà il libro di Manlio Cecovini «Assieme all'albero che deve morire». La riunione al caminetto avrà inizio alle 13 nella consueta sede dell'Hotel Savoia Excelsior.

### Centri diurni per anziani

Oggi alle 16, al Centro diurno Marenzi di via dell'Istria 102, si terrà la festa di fine estate in compagnia del cantante Fulvio Gregoretti dell'associazione musicale «Fumo di Londra». Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

### Caffè olandese

«Praatcaffè», quattro chiacchiere intorno a un caffè; iniziativa del consolato dei Paesi Bassi per il Friuli-Venezia Giulia. L'appuntamento per tutti quanti sono interessati ad approfondire temi inerenti l'Olanda, è per oggi alle 17 nella saletta del Caffè Tergesteo.

### Italiano per stranieri

Sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di italiano per stranieri organizzati dal Comitato di Trieste della società «Dante Alighieri» che inizieranno il 9 ottobre. Iscrizioni e informazioni alla segreteria, lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19, in via Torrebianca 32, tel. 362586.

### Parrocchia di San Vincenzo

In occasione della festa patronale, oggi alle 20.30, nei campi dell'oratorio di via Ananian si terrà un concerto di canti popolari e di montagna, con la partecipazione dei cori «Alpi Giulie» e «Lucio Gagliardi». Ingresso libero.

### Amici della lirica

L'Associazione organizza un viaggio a Treviso, per il 2 ottobre, per assistere alla rappresentazione diurna dei «Racconti di Hoffmann», diretti da Peter Maag. Adesioni e conferme in sede entro domani, orario 10.30-12.

### Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale invita i partecipanti al XXVI Convegno nazionale dei maestri del lavoro d'Italia, che avrà luogo a Trieste e nella regione sabato e domenica, a ritirare la borsa del convegno domani, dalle 10 alle 12, alla segreteria del Consolato presso la Camera di commercio.

### Università della Terza età

Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1997/'98, con un rinnovato programma nella sede di via Corti 1/1 con orario dalle 9.30 alle 11.30 dal lunedì al venerdì.

### Volontariato Linea Azzurra

Sono aperte le iscrizioni al 7.o corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, un servizio a tutela e difesa dei minori. Gli interessati possono telefonare per ulteriori informazioni al 306666.



## ORE SPE



## RISTORANTI E RITROVI



## PICCOLO ALBO

Chi avesse assistito il 2 agosto 1996 alle 18.40 – nel tratto antistante l'ex Raffineria Aquila – all'incidente occorso al conducente di una Vespa 50 è invitato a telefonare al 272633.

Smarrito borsello blu posteggio ospedale Cattinara. Ricompensa a chi fornirà informazioni per il ritrovamento. Tel. 946311.

Ritrovato un paio di occhiali da vista in via Fabio Severo. Tel. 574472.

Ritrovata agenda telefonica in una cabina del telefono in largo Papa Giovanni. Tel. 391963.

## COMPRO

— Liceo G. Oberdan, III C, storia: «La società moderna e contemporanea» (ed. Mondadori), filosofia: «Storia e antologia della filosofia» (ed. La Terza Scolastica), inglese: «The new mirror of the times» (ed. Marano); Silvia Sulich, 303018.

## VENDO

— Liceo G. Oberdan, I-II C, religione: «Rendere ragione» (ed. La Stella Scuola), geometria: «Elementi di geometria 1» (ed. Zanichelli), matematica: «Il linguaggio della matematica 1» (ed. Zanichelli); Silvia Sulich, 303018.

— G. Galilei, «Latinitatis memoria» (ed. Le Monnier), «Bestseller di Roma antica» (ed. Laterza); III: «Testi nella Storia 1» (ed. Mondadori), «Canti scelti dalla Divina Commedia» (ed. Zanichelli); Viviana, 661265.

— Licei, «Disegno ed analisi grafica vol. 1-2» (ed. Laterza), «Corso di storia vol. 1-2-3» (ed. La Scuola). «Views of literature vol. 1» (ed. Loescher), «A look into...» (ed. Eurelle), «The new mirror ot the times 19.th-20.th century» (ed. Morano), «L'avventura del pensiero vol. 1-2-3» (ed. Cedam), «Filosofi e filosofie nella storia: i testi vol. 3» (ed. Paravia), «Nova Lectio» (ed. Minerva Italica), «L'apologia di Socrate» di Platone (ed. Paravia), «Discorso sul metodo» di Cartesio (ed. Paravia), «Synthesis» (ed. Nelson), «A. mirror of the Times vol. 1» (ed. Morano), «Grammatica inglese della comunicazione» (ed. Zanichelli), «Recto itinere» (ed. Fratelli Ferraro), «Versioni latine Griffa» (ed. Petrini), «La produzione letteraria nell'antica Roma vol. 1-2» (ed. Palumbo), «Latinitatis Itinera» (ed. Oberon), «La musa racconta» (ed. Ferraro), «Il testo e l'immagine» (ed. Signorelli), «Le parole e il testo» (ed. Mondarori), «La produzione letteraria in Italia vol. 1 - ed. rossa» (ed. Palumbo), «La prima Catilinaria» di Cicerone (ed. Signorelli), «Cultura e religione vol. 1» (ed. Sei), «Il linguaggio della matematica vol. 1-2» (ed. Zanichelli); Sabina, 768756.

Da oggi

### Andos, un corso per volontarie

Prende il via oggi alle 9, al Centro estivo permanente del Motel Valrosandra dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno, la cui sede si trova in via Udine 6), il corso nazionale per volontarie che si articolerà in aggiornamento di linfodrenaggio, linee-guida per psicologhe e formazione di volontarie. Il corso proseguirà domani per concluderi nella mattinata di sabato.

Nel corso del convegno verranno trattati vari temi: dalla legislazione socio-sanitaria in rapporto alla gestione del volontariato, ai diritti del malato, dalla valutazione della qualità delle cure al ruolo e le funzioni delle volontarie e al coordinamento fra i vari gruppi.

## SCUOLA

# Di nuovo in classe gli alunni «internazionali»

**La Scuola internazionale ha iniziato la scorsa settimana il suo trentatreesimo anno scolastico con un numero record di 235 alunni di venti nazionalità diverse. Quest'anno, approfittando dell'acquisto di nuovi apparecchi, il programma di studi al computer inizierà fin dalla prima elementare. La biblioteca è stata ampliata e automatizzata mentre la scuola è «on line», collegata cioè con Internet: questo permetterà fin da adesso di portare nell'istituto gli ultimi sviluppi del mondo della tecnologia. (nella foto, una classe della scuola media)**

## FARMACIE

**Dal 15 settembre al 20 settembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie:** 8.30-13 e 16-19.30.

**Farmacie in servizio dalle 13 alle 16:** via Baiamonti 50, tel. 812325; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30**: via Baiamonti 50; piazzale Gioberti 8 (San Giovanni); piazza Oberdan 2; viale Mazzini 1 (Muggia); Sistiana tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Oberdan 2, tel. 364928.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

## STATO CIVILE

NATI: Pizzo Anna, Perich Lorenzo, Maffioli Cristiano.

MORTI: Paulin Gemma, di anni 77; Massaro Giuseppe, 99; Ferluga Giorgio, 62; Prosen Alfonso, 70; Palcich Roberto, 42; Pogorelz Flavio, 63; Stolfa Valentino, 86; Lugnani Bruno, 55.



Sabato un seminario

### L'apporto di iodio nell'alimentazione

«Usa un pizzico di intelligenza: in cucina e a tavola, sale arricchito con iodio». È questo l'invito rivolto dal ministero della Sanità – nell'ambito della campagna che viene condotta a favore dell'educazione alimentare – per risolvere il problema della carenza alimentare di iodio, che in Italia causa oggigiorno disturbi a più di cinque milioni di persone. Nel nostro Paese infatti l'apporto di iodio è insufficiente e determina la presenza nella popolazione di alcune patologie tra le auali la più frequente è il gozzo. Il tema verrà dibattuto in un seminario che si terrà sabato alle 9.30 all'hotel Savoia Excelsior. Relatori saranno il dottor Bertolissi, primario del Servizio di endorcinologia all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, e la dottoressa Mazzolini, specialista in endocrinologia nello stesso nosocomio.

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/9 | 2.00 | Po ZAGLIEBIE MIEDZIOWE | Rostok | 45 |
| 18/9 | 6.00 | Ct FIANDARA | Umago | Italcem. |
| 18/9 | 6.00 | Ma LEDENICE | Venezia | VII |
| 18/9 | 8.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 18/9 | 8.00 | Ct USTRINE | Cherso | 44 |
| 18/9 | 9.00 | Pa MARINGA | Ravenna | Atsm |
| 18/9 | 10.00 | Ma OILINVEST PRIMA | Marsa el Brega | Siot 3 |
| 18/9 | 16.00 | Pa EVER GLOBE | Valencia | VII |
| 18/9 | 18.00 | It ESPRESSO GRECIA | Durazzo | 23 |
| 18/9 | 18.30 | Li DONAT | Sidi Kerir | Siot 4 |
| 18/9 | 19.00 | Li FRANKOPAN | Marsa el Brega | Siot |
| 18/9 | 20.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 18/9 | 9.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. mar. |
| 18/9 | 12.00 | Ma LEDENICE | Capodistria | VII |
| 18/9 | 13.00 | Cy NUOVA ADRIA | Gioia Tauro | 51/15 |
| 18/9 | 13.00 | Ct FIANDARA | Umago | Italcem. |
| 18/9 | 19.00 | Tu UND TRANSFER | Istanbul | 31 |
| 18/9 | 20.00 | Al KORABI | Durazzo | 43 |

## ELARGIZIONI

— In memoria di Vittorio Ferraro (28/8) dai colleghi 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Schreuder ved. Poropat nel XXX anniv. (16/9) dai figli 100.000 pro Airc.
— In memoria di Gino Zorzon nel IX anniv. (16/9) dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Norma Arco nel I anniv. (18/9) dalla sorella Renata 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria della cara Mariuccia Chermaz per il compleanno (18/9) dalla mamma Olga 30.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Egidio Chersin nell'VIII anniv. (18/9) dalla moglie, dalle figlie e dalla nipote Luciana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Augusta, Carlo ed Eugenio Goslino da Amelia e famiglia 50.000 pro Istituto Burlo Garofolo.
— In memoria di Aurelia Hertisch Cesanelli nel XXIX anniv. dalla figlia Nerina 15.000 pro Unità coronarica.
— In memoria di Bruno Malaguti per il compleanno (18/9) dalla moglie 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Vittorio Marmolia per il compleanno (18/9) dalla moglie Luciana 20.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Celestina Pagot ved. Carraro per il compleanno (18/9) da Mariuccia e Nino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Santina Stangaferro Richter nel VI anniv. dal cugino 25.000 pro Astad, 25.000 pro Enpa.
— In memoria di Edvige Battisti Pasinati da Rita e Luciano Groppazzi 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta); da Bruno e Loredana Rocco 50.000 pro ist. Burlo Garofolo; da Mauro e Caterina 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elisabetta e Lauro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Bessich e Lucia Eva Bessich da Luigia Radivo 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Margherita Cheber ved. Toffetti dai colleghi Irrsae di Serena Kumar 136.000 pro Emergenza Trieste ass. volontariato.
— In memoria delle zie Francesca e Giovanna Dapinguente da Maria 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Pericle Deffendi dalla moglie, figlio, nuora, nipoti Jenny e Denis 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Annamaria Desenibus in Tedesco dai familiari 200.000 pro Ass. italiana contro le leucemie.
— In memoria di Lucia Eva in Bessich dalle fam. Sergio Curci e Giuliano Curci 40.000, dalla fam. Fernetti 20.000 pro Ass. de Banfield; da Mario Lindi e fam. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara signora Giuseppina Fabian da Polissena Economo e da Elena Maseri F. Economo150.000, da Gabriella Economo 100.000 pro Cri sez. femminile.
— In memoria di Maria Grazia Generutti da N.N. 50.000 pro ist. Burlo Garofolo (cerebrolesi).
— In memoria di Giovanni Gerdina dagli amici e colleghi della Stock spa 155.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Amalia Loggia ved. Loss dagli inquilini di via Combi 17, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianfranco Massopust dai condomini Romanin, Chelleri, Penzo, Donaggio, Veronese, Cleva, Molek, Aguccioni, Franceschini 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Tullio Medani da Laura ed Enrico Maionica 50.000 pro Itis.
— In memoria di Licia Michieli da Nives e Mario 100.000 pro Astad, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Danilo Morpurgo dalle fam. Bolcic-Colocci 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Odilla Pertot da Emilia e Dorita Pertot 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Raubar ved. Fabris da Maria Hrovatic 30.000 pro Airc.
— In memoria di Bruno Salamon dalla fam. Claudio Conrad 50.000, da Bruno Conrad 100.000 pro frati cappuccini di Montuzza; dalla fam. Simeone Crechici 50.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Gigi Vascon (Falisca) dalle fam. Bose, Jerkovic, Gellici, Felluga, Rotter, Galante, Candusio, Grisancich 150.000 pro ist. Burlo Garofolo (ricerche centro oncologico).
— In memoria di Augusta Vrabec ved. Domanini da Elda Rossi Ulcigrai 50.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Wallner e Giuseppina Taucer ved. Peschiani da Franca, Nadia, Loredana, Francesca, Silvana, Mario, Claudio, Pasquale, Renzo, Bruno, Francesco 110.000 pro convento frati cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Ondina Zeugna ved. Parovel dai colleghi della figlia 206.000 pro Agmen.
— In memoria di Rinaldo Zorzenon da Giuliana Beltrame 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di tutti i propri cari da Bruna Abbascià 50.000 pro parrocchia di S. Maria Maggiore (poveri).
— In memoria di Lilly Maria Alberti dalla fam. Dario Di Brazzano 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Ambro Gio Bessi dal Reparto motorizzato della polizia municipale 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Buffolo ved. Cirielli da Giuliana Mersini 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Rita Busà Mattarelli da Eugenio Mattarelli 200.000 pro Ass. naz. reduci e rimpatriati d'Africa.
— In memoria di Gianluigi Bottazzi dai colleghi di Tiziana 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del generale Lelio Bottiglioni dalla moglie Stelia 50.000 pro Onaomac, 50.000 pro La Via di Natale 2.
— In memoria di Elda Camuffo da Gianna Pozzetto Gai 50.000 pro Sogit.
— In memoria di Silvana Clai Predonzan da Cervenik, Scaggiante,Trovatello 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Italia D'Elia dalle ex condiscepole della VII C 105.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri), 105.000 pro Ass. Amici del Cuore, 105.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rina Forcessin dalle amiche del mercoledì 140.000 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico prof. Andolina).
— In memoria di Mario Giurco Da Loula da Argyrò Karagiannaki 80.000 pro Mani Tese.
— In memoria di Daniele Gregori dalla famiglia Giacomich, Hebi e Adriano 120.000 pro Astad.
— In memoria di Iolanda Martinelli da Marinaz, Moneta, Ostrich, Perco, Pucci, Savio, Scott, Zappador 80.000 pro Mac; dall'amica Vittoria 25.000 pro Uic, 25.000 pro Mac.

Domani e sabato alla Scuola interpreti un seminario aperto a insegnanti e genitori

# A scuola, usando il linguaggio dei segni

*La tutela dei diritti dell'alunno sordo alla luce della riforma*

Quale spazio riserva ai sordi la riforma scolastica del ministro Berlinguer? Quali possibilità di accesso all'università ha lo studente sordomuto? Su questi temi insegnanti, ricercatori, medici ed esperti dibatteranno domani (dalle 9) e sabato alla scuola Interpreti di via Filzi 14.

Il seminario, presentato martedì sera alla sala Baroncini, è promosso dal Comitato lingua dei segni - Ente nazionale sordomuti di Trieste e dalla Scuola superiore di lingue moderne, interpreti e traduttori con il patrocinio del Provveditorato agli studi.

Serena Corazza, presidente del Comitato lingua dei segni (Lis), coadiuvata dall'interprete in Lis ha spiegato le ragioni delle due giornate di studio, che non intendono solo verificare la tutela dei diritti dell'alunno sordo alla luce della recente riforma scolastica. Si vogliono infatti offrire anche indicazioni operative esaurienti a genitori, insegnanti curriculari e di sostegno e a quanti sono interessati al problema. Lo scopo finale del seminario è quello di stimolare il riconoscimento della lingua dei segni, il cui disegno di legge è già approdato alle commissioni parlamentari.

Sulla legge quadro dell'handicap Elda Lisjak, vicepresidente del Comitato Lis, ha evidenziato come il provvedimento venga diversamente applicato in ogni regione. La Lisjak ha ricordato poi che, nonostante il patrocinio, il Provveditorato agli studi non ha riconosciuto il convegno né a livello giuridico né a quello economico. Gli insegnanti che vi partecipano infatti non lo vedono riconosciuto come corso di aggiornamento, né ricevono il rimborso della quota di iscrizione.

La due-giorni di studio precede altri due appuntamenti che sono stati ricordati da Laura Gran, docente alla Scuola interpreti: si tratta del primo festival del Teatro del sordo (che si terrà dal 30 ottobre al 2 novembre) e del convegno etichettato «Segni e voci si incontrano», nel quale saranno trattati gli aspetti scientifici e didattici delle lingue segniche. La docente ha anche illustrato l'attivazione di un corso di perfezionamento post-laurea in interpretazione della Lis.

**Anna Maria Naveri**

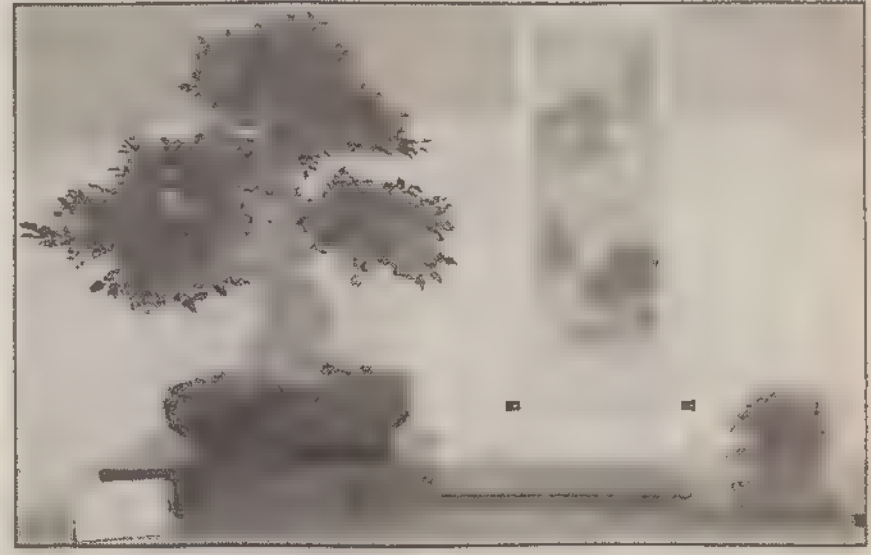
Disabili

## Giro nel golfo con «Petra»

Un'ulteriore iniziativa volta a favorire un contatto diretto dei giovani portatori di handicap fisici e psichici con l'ambiente: la promuove oggi l' associazione di volontariato «Petra». Un gruppo di ragazzi, accompagnati da operatori ed autorità, si imbarcherà oggi alle 10 su due motovedette della Capitaneria di porto per fare un giro del golfo, con fermate particolari al Parco Marino di Miramare e al Molo settimo. Personale della Capitaneria darà alcune spiegazioni tecniche sul funzionamento dei motori navali e sull'orientamento in mare.

Alla manifestazione, che rientra in un preciso programma didattico-terapeutico realizzato da «Petra», collaborano – oltre alle autorità marittime – l'Anffas e Marevivo.

Una quarantina di esemplari proposti dal Club Amatori

# Bonsai: la Galleria Tergesteo si tinge di verde in miniatura

Dopo il successo della mostra dei Bonsai Club del Triveneto organizzata lo scorso autunno dall'Amatori Bonsai Trieste (Abt), il club triestino si ripresenta in città con una nuova esposizione di alberi in miniatura. A fare da passerella per gli esemplari dell'Sbt sarà la Galleria Tergesteo che da domani a domenica ospiterà – con orario continuato – una quarantina di piante di proprietà dei soci, lavorate secondo le tecniche bonsai importate dal Giappone.

Tra le piante esposte potranno essere ammirati alberelli di pochi centimetri e bonsai di grosse dimensioni, che un uomo da solo non è in grado di spostare. Saranno anche esposti degli esemplari di «cusamono», detti anche erbe di compagnia, e una serie di «suiseki», cioè pietre che rappresentano scorci di natura. Inoltre sarà possibile ammirare un bosco di carpino betulo eseguito dal maestro Giovanni Genotti nel corso della sua visita a Trieste tre anni fa.

Durante la mostra i soci Abt offriranno informazioni sul modo di coltivare i bonsai e sui corsi di tecnica di base che l'Amatori Bonsai Trieste organizzerà in ottobre. (*nella foto, un frassino dell'Abt recentemente esposto alla mostra dei Club del Triveneto a Bibione*)

Ripresa l'attività pomeridiana che la Comunità offre ai più piccoli per mantenere vivo il legame con il Paese d'origine

# Serbo-ortodossi, si torna in classe

*Sono una trentina i bambini iscritti, molti dei quali figli di profughi*

Si è riaperta anche quest'anno (*foto Sterle*) la scuola della Comunità serbo-ortodossa. Nelle ore di lezione pomeridiane l'istituzione educativa della comunità si propone di mantenere vivo il legame dei bambini serbi, che vivono a Trieste e che frequentano la scuola pubblica italiana, con la lingua, la storia e la religione della loro nazione. Il doposcuola è anche un punto di incontro e favorisce una migliore integrazione dei piccoli serbi nelle scuole italiane.

La scuola, intitolata a Jovan Miletic, che generosamente contribuì al sostentamento economico della struttura didattica, fu istituita nel 1781, quando i serbi avevano un ruolo importante nelle attività economiche locali. Di carattere privato – non parificata alle scuole italiane – la scuola comprendeva l'intero ciclo delle elementari e fu attiva fino alla seconda guerra mondiale. Successivamente, nel 1972, la scarsità degli allievi la portò alla chiusura. Tra i suoi allievi il giornalista Demetrio Volcic, che fece in tempo a frequentarvi le prime classi.

Recentemente, a causa della guerra che ha portato a Trieste numerosi profughi serbi, la comunità è riuscita a riaprire la scuola. Non è stato facile superare gli ostacoli organizzativi, ma da tre anni i bambini possono contare sulle lezioni pomeridiane, affidate a Ivana Golubovic per la parte di lingua, letteratura e storia e al parroco della comunità per la religione.

I bambini sono circa una trentina, ma i potenziali studenti sono molti di più. Spesso si tratta di figli di lavoratori serbi che, a causa della guerra, hanno raggiunto i padri nella nostra città. La comunità cerca perciò da un lato di tramandare loro il patrimonio culturale serbo, dall'altro di aiutare il loro inserimento nelle scuole italiane. A questo proposito la scuola serba è a disposizione anche degli insegnanti italiani per aiutarli a conoscere l'ambiente culturale dal quale i bambini provengono.

Accanto al doposcuola sono organizzati anche corsi di lingua per adulti che s'inizieranno a metà ottobre: gli interessati possono rivolgersi agli uffici della comunità di via Genova 12 (tel. 631328, orario 9-13).

**p.mar.**

## Conoscenza della lingua e cultura slovena Anche quest'anno i corsi promossi dall'ente

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua slovena organizzati dall'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena, che opera in città da quasi trent'anni con l'obiettivo di realizzare una sempre più civile e serena convivenza tra le etnie. L'Ente mette i propri servizi a disposizione di circoli, associazioni, consigli circoscrizionali, enti pubblici, organizzazioni sindacali e scuole. I nuovi corsi promossi dall'Ente per l'anno scolastico '97/98 inizieranno in ottobre e si svolgeranno con frequenza bisettimanale in orari serali. Sono anche disponibili corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti che desiderino inserire elementi di cultura slovena come integrazione educativa nel loro insegnamento. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere alla segreteria dell'Ente in via Valdirivo 30, dalle 17 alle 19.30 escluso il sabato, tel.761470.

Lezioni: nuova sede

## Diploma per infermiere

L'Università e l'Azienda ospedaliera ricordano che in seguito alla chiusura della Scuola per infermiere professionali Ascoli la cui sede era collocata in via Stuparich 1, il corso di diploma universitario per infermiere, quello di diploma universitario per tecnico sanitario di radiologia medica e l'ultimo corso della Scuola per tecnici sanitari di radiologia medica si svolgono nella sede di piazzale Valmaura 9 (ex Irfop, tel. 828014 – 828030 – 828061) dove è anche disponibile la documentazione relativa ai corsi tenuti nell'ex scuola Ascoli.

Mostra realizzata nell'ambito di «Provinciassieme»

# Cave di pietra: la tradizione raccontata per immagini

Una sessantina le foto esposte nella Biblioteca di Aurisina

Una solida e antica tradizione locale rivissuta nelle immagini di cinque fotografi: è questo il senso della mostra «Kamnolom. La pietra racconta», che si inaugura nell'ambito di «Provinciassieme» oggi alle 19 nella nuova Biblioteca comunale di Aurisina.

Nella rassegna verranno presentati i lavori di Gabriele Crozzoli, Paolo Giovannini, Riccardo Kriscjak, Tiziano Neppi e Tullio Stravisi (*autore dell'immagine che riproduciamo qui a lato*). Ai fotografi è stato richiesto di fare per «Provinciassieme» una ricognizione delle cave di pietra esistenti sul territorio provinciale. Si tratta dunque di un primo nucleo di fotografie dedicato a un tema di notevole importanza industriale che guarda, come si è detto, anche alla tradizione.

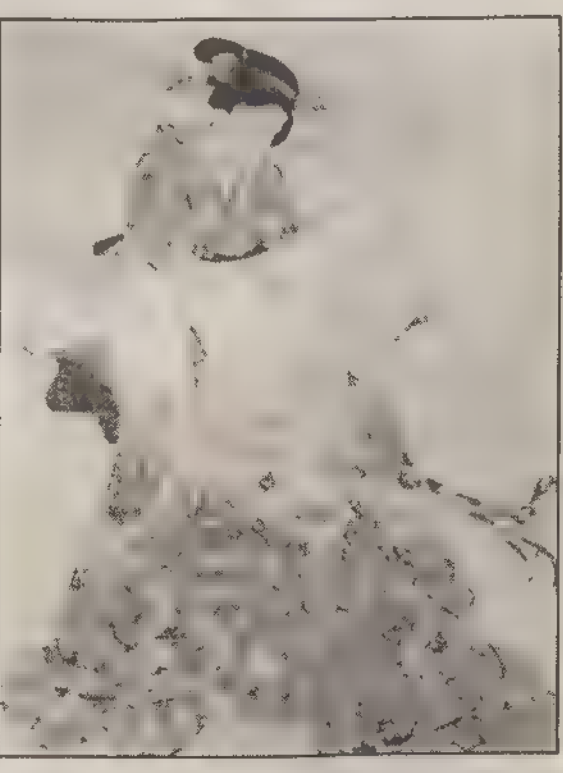
Sulla storia delle cave già molte ricerche sono state pubblicate e questa rassegna, che si vuole riproporre nei prossimi anni in forma di concorso, intende contribuire a una maggiore conoscenza della qualità della pietra (dal Repen all'Aurisina, dal Masegno al Roman Stone) e delle pratiche estrattive di oggi, caratteristiche e peculiari di questa terra così come molto diverse, ad esempio, da quelle del più celebre polo estrattivo di Carrara.

**Alle opere si affianca la documentazione dell'attività dei cavatori e delle attrezzature impiegate**

Le immagini – di grande fascino «grafico» – delle diverse venature e delle specchiature di pietra si uniscono alla documentazione del lavoro dei cavatori e delle attrezzature impiegate. Le foto esposte, sia in bianco e nero che a colori, sono circa una sessantina: la rassegna rende fra l'altro omaggio a Tullio Stravisi esponendo una serie di bianchi e neri realizati dal fotografo triestino a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta.

La mostra si potrà visitare fino al 28 settembre con orario feriale 10-12 e 17-19.

## Il Giappone al Sartorio Lezioni e visite guidate

Mentre prosegue al museo Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1) la mostra «Giappone, stampe e surimono della collezione orientale dei Civici musei di Storia e arte», la direzione dei Civici musei organizza questo e il prossimo mese, nella stessa sede del Sartorio, una serie di visite guidate-lezioni. Daniela Mugitta condurrà i visitatori alla scoperta dell'esposizione, soffermandosi soprattutto sugli aspetti storico-artistici; Furio De Denaro, con l'ausilio di diapositive realizzate per l'occasione, illustrerà invece la tecnica della produzione delle stampe giapponesi. Gli incontri si terranno alle 17 di domani, sabato, del 26 settembre e del 3, 4, 10 e 11 ottobre.

Venerdì 26 settembre inoltre, con ingresso libero, nel Tempio anglicano di via San Nichele 11/a, in appendice alla rassegna «Musica dall'oriente» da poco conclusa al Sartorio avrà luogo – a cura della Cappella Civica – una conferenza-concerto sulla musica indiana tenuta da Shri Arvind Parikh (sitar) e Purvi Parikh (canto) con la collaborazione del percussionista Rashmi Bhatt.

## Canottieri Alpe Adria: alla Stazione marittima le opere in concorso all'ex tempore internazionale

Sono esposte da oggi nella sala Tiepolo della Stazione marittima le opere che partecipano all'ex tempore di pittura «Il mare e il canottaggio», promossa dalla società triestina Canottieri Adria per celebrare il centoventesimo anniversario della sua fondazione. Alla manifestazione hanno aderito oltre 70 artisti locali, della regione, della Slovenia e dell'Austria, oltre a studenti di varie scuole superiori. La mostra resterà aperta fino al 25 settembre (orario feriale 10-13 e 16-19.30, festivo 10-13). Sabato alle 18, sempre in sala Tiepolo, saranno proclamati i vincitori del concorso.

Nella sede della Canottieri Adria (Pontile Istria 2) si possono vedere invece le opere firmate dagli artisti invitati all'iniziativa celebrativa.

Settore socio-sanitario

## Un posto di lavoro al Comune Lunedì e martedì le selezioni

Lunedì e martedì, nella sede della Sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46/1 saranno raccolte le adesioni (previa consegna del mod. C/1 o del tesserino rosa, e del libretto di lavoro) le adesioni per l'avviamento alla selezione di un posto di lavoro (più una riserva) a tempo indeterminato al Comune: si tratta di un collabroatore socio-sanitario (addetto ai servizi tutelari) con quarta qualifica, che possieda l'attestato di corso professionale riconosciuto, in subordine, di attestato Ota.

I requisiti, oltre alla licenza media inferiore, sono quelli previsti per l'accesso alle pubbliche amministrazioni; vengono aboliti i limiti di etò previsti per gli avviamenti a selezione nelle pubbliche amministrazioni. È richiesta inoltre la documentazione relativa al reddito individuale del '96 e allo stato di famiglia. La graduatoria sarà esposta venerdì 26 settembre dalle 8.30 alle 9.30 all'albo di sezione per la chiamata sui presenti.

Fondi da destinare all'infanzia

## «Trenta ore per la vita» Durante la maratona benefica le Poste prolungano gli orari

Anche quest'anno le Poste intendono facilitare la massimo «Trenta ore per la vita», la maratona televisiva che partirà domani alle 16.45 e sarà trasmessa sulle tre reti Mediaset (ad aprirla saranno Lorella Cuccarini, Marco Columbro e Amadeus) con l'obiettivo di raccogliere fondi per trenta progetti a favore dell'infanzia disagiata. In questa occasione dunque le Poste consentiranno anche agli abitanti dei centri più piccoli di versare un contributo a favore di alcune associazioni che operano nel campo dell'assistenza e della ricerca in una delle 14.300 agenzie postali disseminate nell'intero territorio nazionale.

Per consentire di effettuare i versamenti durante la maratona tv è stato previsto, a livello locale, il prolungamento dell'orario di apertura dell'agenzia 3 di piazza verdi 2. Dalle 8 alle 24 di sabato l'ufficio attiverà uno sportello che accoglierà esclusivamente i versamenti in favore di «Trenta ore per la vita».

Come per l'edizione precedente, si stanno raccogliendo tra i dipendenti delle Poste le adesioni per devolvere l'equivalente di un'ora di lavoro a favore della gara di solidarietà. I portalettere infine presteranno, su base volontaria, il proprio contributo distribuendo porta e porta, insieme alla posta ordinaria, circa un milione e cinquecentomila pieghevoli composti da un bollettino per i versamenti sul conto corrente postale 571000 intestato al «Comitato trenta ore per la vita» e da un dépliant illustrativo.

Studio Tommaseo

## Incontro con il Dalai Lama

In occasione della sua visita a Trieste, nei giorni scorsi, il Dalai Lama del Tibet ha visitato la mostra «Le danze rituali dei Lama» allestita allo Studio Tommaseo – Istituto per la documentazione e la diffusione delle arti, in via del Monte 2/1.

La visita del Dalai Lama è stata uno degli appuntamenti più attesi nell'ambito di «Provinciassieme». All'incontro, cui ha presenziato un numeroso pubblico, hanno partecipato l'assessore provinciale alla Cultura Manfredi Poillucci, Pietro Verni in rappresentanza dell'Associazione Italia-Tibet, Giuliana Carbi, presidente del Comitato Trieste contemporanea e il «padrone di casa» Franco Jesurum, che ha donato al Dalai Lama un lavoro dell'artista triestina Emanuela Marassi, cioè una tarsia su rame che raffigura il «Terzo occhio»: un dono particolarmente «azzeccato», visto che l'intarsio su legno costituisce una tecnica artigianale molto diffusa e apprezzata nel Tibet. (*foto Lasorte*)

# Nikla: studi in grande stile per un'aspirante attrice

Nikla Panizon (*foto*) è la nipotina preferita del noto violinista triestino Crtomir Siskovic, e per la serie «Saranno famosi» sentiremo presto parlare di lei.

«Tradendo» le orme famigliari che l'avrebbero portata a divenire musicista, Nikla, 23 anni, nata a Trieste da madre slovena e padre triestino, ha scelto di diventare attrice di teatro. «Spero di poter recitare – dice la ragazza – nella mia Trieste e visto che sono perfettamente bilingue non avrei difficoltà a lavorare per il teatro sloveno oppure per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia...».

Dopo sei anni di studio di danza classica Nikla, frequentato il liceo Preseren, nel '95 ha continuato gli studi nella più antica scuola di teatro milanese, l'Accademia dei filodrammatici, che fu anche la scuola di nomi come Giorgio Strehler, Eva Magni, Mariangela Melato e – sì, pure lui – Silvio Berlusconi.

Recentemente Nikla Panizon ha frequentato uno stage a San Miniato «Prima teatro», la scuola internazionale dell'attore, che organizza ogni anno corsi a numero chiuso per giovani attori di tutto il mondo. Tra i 20 partecipanti Nikla è stata ovviamente l'unica triestina. Lezioni in italiano e inglese sono state impartite da insegnanti della Guildhall di Londra e da Lorenzo Salvetti.

**d.c.**

## Territorio libero

*Il decreto che il ministro dei Trasporti Burlando ha emanato, riguardante il regime internazionale del Porto Franco di Trieste, fa esplicito riferimento all'ottemperanza dell'allegato VIII del Trattato di Pace riguardante il Territorio Libero di Trieste di cui lunedì è ricorso il cinquantesimo anniversario del deposito delle ratifiche da parte delle Nazioni Unite e la conseguente sua costituzione quale Stato sovrano.*

*Ciò dimostra come la cinquantennale ibernazione che ne è seguita e le soluzioni «di fatto» quali il Memorandum di Londra e il Trattato di Osimo hanno lasciato inalterato il valore giuridico del TlT sul piano internazionale e nello stesso ordinamento italiano, dato che la legge n. 3054 del 25 novembre 1952 ha portato il Trattato di pace a divenire legge dello Stato italiano, mai abrogata.*

*Anche se non si è dato al Territorio libero di poter esercitare la sua sovrana funzionalità, le nazioni (Italia, Slovenia e Croazia), nelle parti di esso poste sotto la loro amministrazione sono tenute ad applicare tutte quelle clausole che rientrano nelle proprie specifiche competenze.*

*L'Italia è nella posizione migliore per adempiere a tali obblighi: l'avvio verso il federalismo è la condizione più idonea per far sì che Trieste divenga Territorio libero confederato nella Repubblica italiana così come lo è lo Stato libero di Baviera nei confronti della Germania, con proprio presidente, organi parlamentari e di governo e propria bandiera. Il primo atto d'una tale volontà sarebbe, per intanto, esporre sugli edifici pubblici la bandiera rosso-alabardata accanto a quella italiana.*

*Ho potuto constatare di persona tali tendenze centrifughe di ordinamenti territoriali sia in Baviera che in Catalogna, ritenendo più avanzata la prima dato che per la seconda sussiste più stretto il vincolo con la corona di Spagna; e ciò mi pone anche su posizioni di diversità rispetto alle rivendicazioni del movimento indipendentista Nord Libero che postula l'immediata e integrale istituzione del TlT, sebbene io abbia sottoscritto la sua petizione in proposito rivolta all'Onu acciocché tale problema sia riposto all'ordine del giorno delle Nazioni Unite, e abbia accettato la candidatura alle recenti elezioni comunali.*

*Pur essendo pienamente d'accordo sulla soluzione di massima, il senso di realismo sulla situazione attuale e sugli sviluppi futuri mi porta a ritenere che per raggiungerla occorre innanzitutto compiere dei passi graduali, a cominciare appunto dal Territorio Libero di Trieste confederato all'Italia con l'applicazione di tutte le clausole del Tratto di Pace di sua competenza. E ciò l'Italia lo può fare anche subito, se ne ha la volontà. Un tanto può benissimo venir preteso anche da quanti si sentono fermamente italiani ma esigono soprattutto il bene di Trieste.*

*Stelio Tenci*

## Un sì lungo mezzo secolo

**Questi due giovani sposi sono Augusto e Caterina nel giorno delle loro nozze, celebrate il 18 settembre del '47. Ai coniugi tanti auguri dalla nipote Stefania, dalla figlia Loredana e dal genero Sergio.**

## Una Cenerentola chiamata Sanità

*Desidererei esprimere il mio parere, riguardo la cenerentola del nostro Stato: la sanità.*

*Sono anni che si parla del trasferimento della Cardiologia e del Centro cardiovascolare, senza peraltro sia stato progettato qualcosa di definitivo e funzionale. Ora siamo arrivati al dunque e ci si trova in queste condizioni disagiate. E pensare che appena fu formata la Regione Friuli-Venezia Giulia, senza badare a spese tutti i migliori palazzi – vecchi e nuovi – della nostra città, furono acquisiti dalla stessa. Non solo, ma per certi palazzi, per esempio in via San Francesco, come ho potuto constatare di persona, sono stati acquistati anche quadri d'autore ai fini di ornare le pareti. Naturalmente tutti i palazzi in parola sono ubicati, non si sa perché, nel centro cittadino.*

*I cittadini bisognosi di cure, invece, sono sempre calcolati pazienti per antonomasia e solamente «pazienti», e devono ancora fruire di un ospedale «modernissimo e funzionale» qual è il Maggiore, costruito, sua bontà, ancora ai tempi di Maria Teresa.*

*Giovanni Battista Deganutti*

## Carnera sul «Saturnia»

*Vorrei dare un mio modesto contributo in merito alla foto apparsa su questa pagina martedì 9 settembre, «Primo Carnera col comandante», a firma della signora Jole Stuparich.*

*Non è mia intenzione fare il sapientone, ma potrei dedurre che (accertato con altri amici) la nave era molto probabilmente la «Saturnia» al comando del capitano R. Stuparich. L'anno invece dovrebbe essere compreso tra il 1933 e '34, quando Carnera era in auge dopo la conquista del titolo mondiale avvenuto del giugno '33 e perso poi nel giugno '34: conferma anche l'abbigliamento estivo indossato .*

*Anche i colori del fumaiolo, adottati dal primo gennaio 1932 con la nascita della Soc. Italia-Flotte riunite, coinciderebbe senz'altro a confermare questa tesi.*

*Un tanto è risultato dopo una breve e semplice ricerca fatta dal sottoscritto.*

*Pietro Comuzzi*

## I concerti di Lupi

*Go scoltà moltissimi dei concerti che el maestro Umberto Lupi ne ga portà per le piazze in 'sti mesi estivi. Son andà volentieri a sentirlo perché xe stada un'ocasion de passar un'oreta bela, serena, divertente, stando là a cantar con lù nel nostro bel dialeto, canzoni vece e canzoni nove, tute bele.*

*Eco, ogi non xe più come una volta (almeno cussì me conta i veci), quando la zente, dopo aver cenà, se calava in osteria, e magari con l'aiuto de una fisa o de una chitara, ghe dava de cantici: ogi un poco perché xe la tivù, un poco perché le osterie sèra bonora, un poco per tuto, xe dificile riuscir a inbastir una cantada, e anche 'sto qua xe un motivo per el qual sopratuto le nove canzoni triestine no le xe conossude, anche se le xe bele e meritassi de esser cantade più spesso. Ste ocasioni che gavemo avudo col maestro Lupi xe stade quindi un poco come un tornar indrio ai bei tempi.*

*El maestro Lupi nei suoi concerti ga sempre ringrazià quei che ogi se ghe disi «sponsor»: l'assessorato alla cultura del Comun de Trieste e la Cassa de Risparmio – Fondaziòn, e questo me par giusto e più che doveroso, perché tuti 'sti spetacoli no devi gaver costà una lira; e anche mi li ringrazio, sperando che i li meti su anca la prosima estate.*

*Ma penso che sii altretanto giusto e doveroso baterghe le man e dirghe grazie, ma de cuor, anca al maestro Lupi, perché oltre a esser bravissimo, che questo se saveva, el xe riuscito a coinvolgerne co' la sua alegria e co' la sua cordialità in tuta una serie de ocasioni che un poco ne ga fato sentir più triestini.*

*Grazie, maestro, e a risentirse prima possibile.*

*Antonio Nisi*

**IL CASO**

### Gli esuli in piazza Unità d'Italia

## «Va' pensiero... » e il raduno diventa una pagliacciata

*Sono indignato per la pagliacciata inscenata dai «nostri» parlamentari di destra al raduno degli esuli. Sono un ventenne triestino, figlio di esuli. La mia presenza in piazza dell'Unità, domenica, aveva lo scopo di testimoniare il mio desiderio di verità storica e la mia appartenenza al popolo e alla cultura istriana e non soltanto quello di recriminare terre e beni lasciati nella ex Jugoslavia dai miei nonni.*

*Purtroppo il raduno si è trasformato in una caccia al voto da parte della destra e in una contestazione al governo che credo immotivata, poiché Maccanico non ha potuto nemmeno finire il discorso e chiarire le posizioni del governo stesso sul problema. Si può contestare un discorso soltanto dopo che è finito, a conti fatti, non prima, altrimenti si contesta soltanto l'oratore o il partito di appartenenza: e non voglio credere che il raduno sia stato manipolato a tal punto.*

*Una certa preparazione però credo ci sia stata, e non sicuramente da parte dei presidenti delle associazioni di esuli rappresentate sul palco, vista la delusione che si poteva leggere sul volto di tutti, mentre quei tre parlamentari intonavano «Va' pensiero». Infatti i primi fischi e insulti rivolti a Maccanico sono partiti in particolare da una cricca di giovani, probabilmente dell'ex Fronte della gioventù (non mancavano i «boia che molla»), quasi sicuramente intervenuti alla manifestazione con il solo scopo di servire la causa dell'onorevole Menia & C. E sul volto di Fini c'era lo stesso sorrisetto compiaciuto che ricordo sul volto dei miei compagni delle elementari, quando ci riusciva uno scherzo al maestro. In questo caso lo scherzo è stato fatto, oltre che al ministro, anche e soprattutto a quelle persone venute dall'estero e completamente estranee e non interessate ai patetici campanilismi della politica locale e italiana.*

*Non voglio con questa attribuire al 100% la colpa di quanto è successo ad An: ritengo che buona parte della colpa (e dell'ignoranza) emersa sia da attribuire ad una parte dei radunisti (non però quelli che si sono soltanto fatti trascinare dai più facinorosi). Ma in conclusione: 1) È inutile che Fini si metta la maschera di buon democratico patriota e rinneghi il suo passato di «neofascista», quando i metodi usati dai suoi per ottenere un pugno di voti in più sono «fascisti».*

*2) Fini ha più volte affermato che Bossi è un «buffone» e che le sue uscite sono «folcloristiche»; può anche aver ragione, ma prima farebbe meglio a guardare un po' a casa sua visti i dubbi personaggi di cui si circonda e che, in quanto a signorilità, hanno molto da imparare dal tanto bistrattato Riccardo Illy.*

*3) Non si possono risolvere i numerosi problemi ancora aperti sul popolo istriano con le demagogie di partito. I problemi si risolvono con l'intelligenza e non con l'ignoranza, con il confronto e le trattative, non con le faide generazionali.*

*4) Sarebbe ora di finirla con il manipolare e monopolizzare i drammi e le ricorrenze storiche da parte dei partiti (di destra e sinistra) a fini elettorali.*

*Un abbraccio a tutti coloro che hanno sofferto per la perdita della loro terra, come i miei nonni e mia madre, ma che sono riusciti a ricostruirsi una vita dignitosa qui a Trieste e nel mondo; i profughi istriani, fiumani e dalmati hanno l'ammirazione di tutti noi giovani, anche se spesso non ci credono.*

*Alessio Marzi*

## Sposi di quarant'anni fa

**Ecco i nostri cari nonni Nina e Guido Pagliaro che oggi festeggiano i quarant'anni di matrimonio. Un grande bacione e tantissimi auguri da Marco e Matteo con mamma e papà.**

## I gloriosi rossoalabardati

*Sono da circa 40 anni tifosa della nostra gloriosa U.S. Triestina e vorrei chiedere al giornalista Maurizio Cattaruzza il perché di tanto astio che ha avuto lo scorso anno nei confronti dei calciatore Marsich, unico triestino della compagine, felicemente approdato quest'anno al Savoia, serie C1 girone B, reo di aver sbagliato un calcio di rigore e qualche punizione, ma che a mio modesto parere dava sempre tutto quello che aveva in corpo.*

*Quest'anno, il capro espiatorio di Cattaruzza è diventato il giovane Riccardo, militare: cosa ha fatto di male? Lo critica sempre per un «dribbling» in più; cosa fanno di meglio il tanto decantato Gubellini, oppure il signor Spilli che è più in terra che in piedi?*

*Per quanto riguarda l'articolo del 2 settembre il giornalista menziona le prestazioni dei nostri ex rossoalabardati: Marsich, Pavanel, Brevi concludendo l'articolo chiedendosi cosa facevano a Trieste l'anno scorso. Lo vorrei saper tanto anch'io.*

*Per concludere, ho visto Cattaruzza a guardia della porta il 4 settembre in occasione dell'incontro Il Piccolo-Tele4, 2 a 5 dove si è preso tre belle «papine». Quindi, prima di scrivere faccia un po' di mente locale. Senza rancore... e sempre Forza Unione.*

*Lucilla Repich*

Il calcio resta lo sport più affascinante del mondo anche perché permette a ognuno di dire la sua. Ogni partita e ogni prestazione del singolo si prestano a mille interpretazioni. È normale. Così non mi stupisce il fatto che la signora Lucilla prenda le difese di Marsich, semmai sono allibito per il tono della sua lettera. Perché tanto astio e tanta virulenza nelle parole per quelle che potrebbero benissimo essere delle chiacchiere da bar?

Naturalmente siamo stati costretti a pubblicare la sua opinione depurata dalla coloritura iniziale. Nessuna censura, solo una questione di buon gusto. Quanto alle valutazione sui singoli giocatori, il giornalista non è un tifoso, ha il dovere di informare il lettore anche quando un alabardato gioca male. Nulla da obiettare, invece, sulle mie tre «pappine». Ma quelli son dolori personali...

*m.c.*

## Nuovo decoro per Borgo San Pietro

*Desidero ringraziare l'amministrazione comunale di Muggia per aver ridato un aspetto decoroso al Borgo San Pietro potando piante, arbusti ed erbacce che, del tutto incolte, davano l'aspetto di un piccolo borgo abbandonato.*

*Erano purtroppo anni che il tutto era lasciato nell'incuria più totale. Bravi anche i due operai comunali, che hanno operato con capacità e tanta buona volontà.*

*Silvia Carboni Fidel*



Speciale scuola

# Quattro chiacchiere ad Hyde Park

Dopo la scuola, l'appuntamento è ad Hyde Park, a due passi dal celebre laghetto. O se preferisci ci vediamo nel cuore di Berlino. Più tardi possiamo fare quattro chiacchiere e sfogliare i giornali in un caffè viennese e trascorrere la serata passeggiando pigramente sui lungosenna nebbiosi. Fantasie da viaggiatore incallito? Sogni da scolaro oppresso dai compiti? Ma niente affatto.

Sono centinaia gli alunni, grandi e piccini, che ogni anno si regalano il lusso di un'immersione settimanale nel grande mare del mondo. E utilizzando uno, due o tre pomeriggi per confrontarsi con le lingue e le culture straniere.

Inglese, tedesco, francese e spagnolo. Ma anche ungherese, ceco, russo. E, perché no, cinese o giapponese. Aumentano ormai a vista d'occhio le persone (più o meno giovani) che si cimentano con le lingue degli altri popoli. E non a caso.

Il mondo, grazie all'incredibile potenziamento dei trasporti registrato nell'ultimo decennio, è ormai a portata di mano (e sempre più spesso anche di tasca).

Trascorrere una vacanza negli States o una settimana a Berlino non è dunque più un'utopia o un'impresa come accadeva invece fino a un decennio fa. E a raccorciare ancor di più le distanze ci sono i media che mediante le nuove tecnologie sono in grado di portare la cultura di altri Paesi nella casa di ciascuno di noi in tempo reale.

Parlare un'altra lingua è poi divenuto una vera e propria necessità per chi opera nel mondo del lavoro. Per rendersene conto è sufficiente scorrere gli annunci economici.

La padronanza di una, due o tre lingue straniere è spesso il requisito fondamentale per trovare un impiego (soprattutto in una città volta al terziario come la nostra). E tale necessità cresce, in maniera quasi proporzionale, via via che si sale lungo i gradini di un'ipotetica carriera: un manager che non si esprima disinvolto almeno in due lingue, al giorno d'oggi sembra quasi improponibile.

Non è dunque affatto casuale il successo registrato ormai da anni dalle scuole di lingue. Sono infatti sempre più i giovani e gli adulti che prendono coscienza della necessità di arricchire il proprio bagaglio culturale (ma anche professionale) con la padronanza di alcune lingue straniere. E certo gli istituti di lingue straniere, hanno saputo adeguarsi con intelligenza alle esigenze degli aspiranti studenti.

Ormai l'insegnamento non si esaurisce più tra i libri e appunti, come invece accadeva abitualmente fino a dieci anni fa. Oggi i corsi di lingue straniere si snodano tra video, cassette, libri, quotidiani e periodici in lingua originale. Insomma, le lezioni di lingue hanno decisamente guadagnato in vivacità e in attualità. A tutto beneficio degli studenti: perché una lezione d'inglese, se la conosci con un pizzico di fantasia, può farti volare a Londra ad Hyde Park e un'ora di tedesco può trasportarti come per magia a Berlino.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

## Impiego e lavoro
richieste

**CERCO** lavoro come cameriere conoscenza lingue: inglese tedesco croato esperienza dieci anni lavorativi. Telefono 816115. (A.10049)

**PERITO** elettrotecnico 23.enne post-diploma Enfap su Cad ambiente Windows militeassolto cerca occupazione. Tel. 0481/777847. (C00)

## Impiego e lavoro
offerte

**A.A.A.A.A. SCUOLA** internazionale cerca insegnanti madrelingua inglese per la propria sede di Trieste. Si richiede: cultura elevata, esperienza di insegnamento, età 25-35 anni. Inviare curriculum a cassetta n. 12/M - Publied - 34100 Trieste. (A.9936)

**A. ETTA** e Andrea cercano per il nuovo salone apprendisti/e giovani anche al primo lavoro purché dinamici e veramente interessati a questo mestiere. Presentarsi lunedì alle ore 17 via S. Caterina 8.

**A. BARMAN** quarantenne assume ballo Paradiso tel. 813259 oppure presentarsi sul posto. (A.100T9)

**AFFERMATO** gruppo industriale per potenziamento sedi Monfalcone-S. Giorgio di Nogaro assume direttamente personale libero subito max 35enne da avviarsi entro il 19/9/97. Possibilità carriera in sede. Tel. 0481/410500 ore ufficio. (C0617)

**AFFERMATO** gruppo industriale, per completamento proprio organico aziendale a Gorizia, ricerca personale disponibilità immediata max 35 anni. Valutasi anche prima esperienza. Compenso 2.250.000 più scatti livello secondo inquadramento. Ufficio gestione personale 0481/532991. (B00)

**AZIENDA** seleziona addetta ufficio vendite, diplomata, ottimo inglese, disponibile subito. Telefonare ore ufficio n. tel. 0481/630333. (B00)

**CERCASI** 30/40.enne patentato robusto per assunzione previo stage formativo gratuito azienda servizi ecologia. Scrivere a cassetta n. 14/M - Publied - 34100 Trieste. (A.10056)

**CERCASI** telefoniste per telemarketing minimo 25.enni ottimo stipendio part-time. Chiamare allo 040-371616 dalle 16 alle 18. (A.10044)

**DITTA** settore elettronico cerca commesso/a periodo a termine. Presentarsi lunedì 15 ore 15 via Dandolo 5/A Trieste. (A9928)

**SELEZIONIAMO** un autista patente D. Spedire curriculum a Cassetta n. 10/M Publied 34100 Trieste. (A9923)

**SOCIETÀ** inserisce tre dimostratrici età 23-36. Offre eccellenti condizioni richiede comunicativa ambizione. Telefonare lunedì ufficio 040/368410. (A9924)

**UN** esperto piastra e una cameriera max 28 anni cercasi per attività serale. Richiedesi serietà capacità e bella presenza. Inviare curriculum a Sbrizzai Casella postale 37 Posta centrale Trieste. (A9943)

**VIANOVA** engineering solutions Srl per assunzione immediata cerca: periti elettrotecnici/ conoscenza Cad Plc azionamenti lingua inglese, periti meccanici: conoscenza Cad progettazione impianti lingua inglese. Inviare curriculum in via Toti 20 Monfalcone. (C0618)

## Rappresentanti

**AZIENDA** leader nel settore largo consumo, per le sue divisioni: dettaglio tradizionale ed organizzato; comunità e industrie, ricerca venditori automuniti. Inquadramento: assunzione diretta o contratto di agenzia, rimborso spese, provvigioni, premi ed incentivi. Offresi: marchio affermato, portafoglio clienti, budget pubblicitario, corso iniziale e affiancamenti periodici, aggiornamenti. Zona lavoro: Trieste e provincia. Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a casella postale 174, 21100 Varese, oppure telefonare 0332/893683, indicando la linea di preferenza. (Gmi)

**RAPPRESENTANTE** gruppo multinazionale leader serrature e affini seleziona urgentemente sub-agente per Friuli-Venezia Giulia finalizzato al settore ferramenta rivendita dettaglio-ingrosso e specialistico serramenti. Richiedesi vocazione al rapporto indipendente reale disponibilità ad operare in termini di sviluppo area. Preferibilmente esperti del settore. Offresi portafoglio clienti attivi-provvigione Enasarco. Tel. h ufficio 049-8721688, fax 049-8722897. Astenersi se non determinati. (G.Pd)

## Lavoro a domicilio
artigianato

**SGOMBERIAMO** rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391 040/311474. (A9915)

## Vendite d'occasione

**VENDO** frigoriferi d'epoca Fiat Rex Indes originalissimi già verniciati colore moderno o da verniciare colori preferiti collezionisti intenditori. Tel. 370109, 0368-3492189. (A.10061)

## Auto-moto-cicli

**500** Fiat 900 bianca 1994 8.300.000 vendesi. Tel. 660690-632123. (A9918)

## Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**CERCHIAMO** in affitto per ns. cliente referenziatissimo locale o appartamento 3/400 mq adatto uffici: zone Trieste/ Monfalcone. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

**CERCHIAMO** in affitto per ns. cliente referenziatissimo, non residente, villa con giardino, possibilmente vista mare, mq 150/200 disponibili 2.500/3.000.000 mensili zone da Duino a Chiampore. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

**PARAGGI** università cerco appartamento per tre quattro studenti eventualmente centro. Tel. 040/567004. (A9917)

## Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**APPARTAMENTO** Monfalcone uso ufficio zona centralissima ascensore stanza atrio wc antibagno per totali mq 35 più terrazza riscaldamento più condizionamento affittasi L. 500.000 mensili più spese. Telefonare ore ufficio 040/3733218. (A00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 Cologna appartamento adatto studenti. Soggiorno cucinino due stanze due servizi. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 giardino pubblico. Uso ufficio. Cinque vani servizi riscaldamento autonomo. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 via Vergerio piano alto. Tinello angolo cottura due stanze bagno ripostiglio balconi. Arredato. (C00)

**PATTI** in deroga San Francesco L. 1.300.000 + spese; Roiano L. 700.000; Scala Santa L. 700.000 + spese; Roiano 550.000 + spese; Cologna recente per studenti L. 750.000; per non residenti Burlo tre posti L. 950.000. Comprese spese. Scorcola ufficio vano unico + servizio L. 350.000. Flavia ufficio due stanze bagno L. 850.000. Casaimmedia 040/941424.

**URGENTEMENTE** privato affitta appartamento arredato tutti confort centrale luminoso panoramico vista mare studentesse o professionisti referenziati non residenti. Tel. 040/311247. (A00)

**ZONA** università matrimoniale saloncino cucinotto terrazzo arredato confort 700.000 mediatrice affitta. Tel. 040/567004. (A9917)

## Capitali - Aziende

**A.A.A. A** tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Tel. 0422/422527/426378.

**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

**A** tutte le categorie velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940. (GMI)

**ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Pagamento contanti. 02/29518014. (Gmi)

**AZIENDE** da vendere? Ricercate soci? Velocemente per contanti. G & P 049-8755181. Internet: www.gep.it. (G.Pd)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit 790.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)



**FINANZIAMENTI** immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049-8754422. (G.Pd)

**FINANZIAMENTI** tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190. (Gmi)

**FIUMICELLO** in posizione strategica complesso edilizio comprendente negozio abitazione, capannone di 300 mq, ampio porticato di circa 300 mq, 600 mq di area scoperta. Facile accesso anche per mezzi pesanti. Adattissimo qualsiasi attività. Trattative riservate in ufficio. Progettocasa 0431/35986. (A00)

**GRADO** centro occasione. Posizione strategica chiosco adibito alla vendita di bibite, panini e dolciumi (tab. VII). Informazioni solo previo appuntamento. 25.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 cedesi licenza attività supermercato tab. I-VII-XIV L. 50.000.000. (C00)

**MONFALCONE** FARAGONA 0481/410230 Gorizia cedesi licenza avviatissima birreria/paninoteca ottimo giro d'affari. (C00)

**MONFALCONE** KRONOS: centrale avviata cartoleria articoli per ufficio e cancelleria ottimo reddito dimostrabile presso interessante. 0481/411430. (A00)

**VELOCISSIMI** semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rete minime. 040/393607. (GMI)

## Case-ville-terreni
acquisti

**APPARTAMENTO** esclusivamente con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**CERCHIAMO** in acquisto per ns. cliente, appartamento/casetta/villa schiera zona Rozzol, San Luigi, San Giovanni, minimo 120 mq con cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, doppi servizi completi, terrazza abitabile o giardino, vista. Disponibilità massima L. 400.000.000. Pagamento in contanti. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

**CERCHIAMO** in acquisto per ns. cliente, casa rustica abitabile o da ristrutturare con circa 10.000 mq di terreno, zona tranquilla paraggi Monfalcone. Tel. 040/311023-314794 Immobiliare Vico.

**DISPONIBILITÀ** fino a lire 180.000.000 per appartamento in zona signorile composto da: soggiorno, matrimoniale, cucina o cucinotto, bagno, esclusivamente con box o posto auto. Pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**URGENTISSIMO** cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

## Case-ville-terreni
vendite

**A.A. GRADISCA** d'Isonzo, posizione centrale, impresa vende in prestigiosa palazzina ristrutturata appartamento tricamere e locale commerciale, pronta consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

**ADIACENZE** Rossetti in stabile epoca ristrutturato nelle parti comuni tutti gli impianti rifatti appartamento da ristrutturare ingresso, due camere, camerino, cucina, wc, circa 70 mq. L. 69.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**45.000.000** Azeglio deliziosa mansarda camera cucina guardaroba servizio. GEPPA 040/660050. (A00)

**45.000.000** Giuliani ultimo piano da sistemare camera cameretta cucina bagno. GEPPA 040/660050. (A00)

**AFFARISSIMO** 140.000.000 Yenner ultimo piano vista soggiorno cucina due stanze bagni poggiolo posto macchina. GEPPA 040/660050. (A00)

**BARCOLA** risulta in vendita splendida villa trifamigliare vista mare anche singoli appartamenti. Tel. 040/420939.

**BATTISTI** in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate, tetto, vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali, una camera singola, cucina abitabile, doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424.

**BELLOSGUARDO** in palazzina recente, proponiamo appartamento tranquillo immerso nel verde del parco condominiale, composto da: grande atrio d'ingresso, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, posto auto in garage. L. 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**BERLAM** adiacenze signorile panoramico salone due camere cucina doppi servizi terrazza posto auto 450.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

**BONOMEA** appartamento su due livelli, bella vista Golfo e nel verde, composto da ingresso, sala da pranzo con cucinino, ampio soggiorno con terrazza, due stanze matrimoniali, cameretta, doppi servizi, due ripostigli, due cantine, due posti macchina scoperti, 410.000.000. Progettocasa 040/368283.

**BOX** auto per utilitaria in via Montecchi a 22.000.000, box in nuovo garage via Calvola/ Negrelli a partire da 34.000.000, box nel garage di viale Miramare (ex Ferroviere) a 38.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

**CAMPANELLE** appartamento su due piani in palazzina recente, ottime condizioni, giardinetto e posto macchina di proprietà, ampia taverna, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, cameretta, due bagni, 280.000.000. Progettocasa 040/368283.

**CASABELLA** GRETTA ESCLUSIVO: ingresso da portico privato doppio locale taverna con giardino scala interna bellissimo salone vista mare grande terrazza panoramica cucina abitabile con poggiolo due stanze doppi servizi posto auto 460.000.000. 040/309166. (A00)

**CASABELLA** HORTIS NUOVISSIMO: ultimo piano ingresso con scala in legno living-cucina matrimoniale con servizio privato seconda stanza con bagno bellissima mansarda: 305.000.000. 040/309166. (A9930)

**CASABELLA** Ponzanino GRANDE OCCASIONE: soggiorno terrazza panoramica cucina due stanze doppi servizi box auto: 123.000.000 anche dilazionabili mutuo regionale 395.000 mensili 040/309166. (A00)

**CERVIGNANO** in centralissima casa d'epoca con ascensore completamente ed elegantemente ristrutturata: rifinitissimo appartamento ingresso luminoso soggiorno con zona cottura, ampia camera matrimoniale, disimpegno e bagno, riscaldamento autonomo, serramenti in legno. 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**COMMERCIALE** bassa appartamento in palazzo d'epoca luminoso saloncino, due camere, camerino, servizi separati e cantina. Riscaldamento autonomo. L. 160.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

**CUZZOT** 040/636128 Roiano ottimo, ascensore: saloncino cucinotto arredato due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina. Termoautonomo. 196.000.000. (A9934)

**CUZZOT** 040/636128 Santa Croce recentissima villa di testa due livelli più taverna: salone cucina tre camere due bagni ripostiglio lisciaia posti auto giardino. 460.000.000. (A9934)

**FABIO SEVERO** ottimo investimento per studenti adiacente all'università appartamento di 75 mq: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo verandato. Riscaldamento autonomo, 5.o piano silenzioso in ordine. L. 140.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

**FIUMICELLO** centralissimo attico bipiano di 235 mq e 240 mq di terrazza. Soggiorno con caminetto, cucina, 3 camere da letto, doppi servizi, comodo guardaroba, studio e mansarda in parte abitabile, posto auto coperto. 260.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 Muggia splendida vista golfo villa grande metratura con porticato e grande giardino ottime finiture. Trattative riservate. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 viale Sanzio recente ottimo stato ingresso cucinino soggiorno tre stanze bagno balcone cantina. (C00)

**GABETTI** Opimm 040/763325 zona centrale posto auto ultimo piano ampio terrazzo salone cucina quattro stanze doppi servizi. Trattative riservate. (C00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 attico semiperiferico ampia metratura terrazzi posti macchina. Trattative riservate. (A00)

Continua in 24.a pagina

---

**COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO**
**PROVINCIA DI GORIZIA**
**AVVISO ESTRATTO BANDO DI GARA**

*15253

**per pubblico incanto lavori di costruzione fognatura comunale: 4.o stralcio /2.a parte.**

Il Comune di Gradisca d'Isonzo indice una gara per pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, della L. 109/94 e successive modificazioni, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerta prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1, lettera e) e dell'art. 5 della L. 14/73 per l'esecuzione di opere e la fornitura delle provviste necessarie per la costruzione di condotti di fognatura mista, previsti con il progetto esecutivo 4.o stralcio/2.a parte NPG. L'importo a base d'asta è di L. 965.000.000. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10.a a) per un importo minimo di L. 1.500.000.000.

Le offerte dovranno pervenire, in busta sigillata, entro e non oltre le ore 12 del 26.o giorno successivo alla pubblicazione del presente sul B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia (pibblicato: B.U.R. n. 38 del 17.9.97). Il bando di gara integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico del Comune durante l'orario d'ufficio.

IL SEGRETARIO COMUNALE (f.to dott. Salvatore Di Giuseppe) — IL SINDACO (f.to cav. Gianni Fabris)

---

Continuaz. dalla 23.a pagina

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Eremo libera stupenda casetta accostata con giardino soggiorno camera cameretta stanzino cucina abitabile bagno vista panoramica 310.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Fabio Severo libero ultimo piano luminosissimo soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina 180.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Galilei libero recente signorile salone cucina abitabile camera cameretta doppi servizi poggioli ristrutturato 220.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Galilei soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno cantina 120.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recente ultimo piano salone zona cottura tre stanze doppi servizi terrazzo 220.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Scorcola ottimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno 140.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 Strada Guardiella libero recente soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno poggioli 93.000.000. (A00)

**GIULIA** IMMOBILIARE 040/351450 via Giulia libero luminosissimo soggiorno cucina abitabile due camere stanzino bagno cantina 100 mq 160.000.000. (A00)

**GORIZIA** Gabetti Opimm 0481/44611 casetta indipendente ristrutturata ampio giardino garage. (C00)

**GRADISCA** Gabetti Opimm 0481/44611 S. Valeriano appartamenti con giardino privato o soffitta ville a schiera ampio terreno finiture personalizzate esente mediazione. (C00)

**GRADISCA** Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro casa accostata piccolo scoperto garage terrazza. (C00)

**GRADO** Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. Buone condizioni. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

**IN** casetta Monfalcone quadrifamiliare con entrata indipendente e giardino di circa 90 mq internamente ingresso cucina abitabile soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio esterno. C'è un progetto approvato per l'ampliamento di ancora una stanza. L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 villa singola in fase di realizzazione e bifamiliare. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/4131203 occasione appartamento centrale mq 90 con box. (C00)

**MUGGIA** (via Pianezzi) 365.000.000 ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, box doppio, taverna, giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento. Progettocasa 040/368283.

**NUOVA** acquisizione via Tigor in palazzo trentennale rifatto appartamento di 75 mq: cucinotto con soggiorno, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Ristrutturato e silenzioso. L. 180.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794 Immobiliare Vico.

**OPICINA** (via del Biancospino) attico su due livelli in perfetta palazzina ventennale vista aperta sul verde, primo livello salone cucina abitabile due matrimoniali due bagni balcone, secondo livello salone matrimoniale bagno e terrazza abitabile box doppio. Casacittà 040-362508. (A.00)

**OPICINA** (via Refosco) da 770.000.000 in corso di costruzione villa singola e bifamiliare con ampi giardini. La grande metratura interna è suddivisa in tre livelli abitativi con taverna, lavanderia, cantina, salone, cucina abitabile, tre camere, ampia stanza mansardata, doppi servizi, terrazzini e porticati. Rifiniture signorili personalizzate. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283.

**POSTI** macchina scoperti in via del Veltro da 15.000.000, posti macchina in garage via Patrizio (Campanelle) in affitto o vendita. Progettocasa 040/368283.

**REVOLTELLA** all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile, ristrutturato, proponiamo un appartamento molto luminoso, composto da: ampio atrio d'ingresso, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno con doccia, a L. 79.000.000. Possibilità anticipo L. 14.000.000 residuo L. 620.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**ROMAGNA** in uno splendido stabile signorile di recente costruzione, completamente immerso nel verde del giardino condominiale, proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne, composto da: ampio atrio d'ingresso, salone con terrazza, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto. L. 420.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.





**LARGO** Barriera mansarda libera al 2.o piano, composto da camera, cucina e bagno, in buone condizioni. L. 55.000.000. Possibilità pagamento dilazionato con rate da 490.000 al mese. Gallery tel. 040/7600250.

**MONFALCONE** appartamento nuovo biletto con giardino porte e finestre blindate. Tel. 0481/412416. (C00)

**MONFALCONE** appartamento nuovo biletto cucina salotto bagno porta e finestre blindati videocitofono. Tel. 0481/412416. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Monfalcone centralissimo alloggio ultimo piano biletto cucina abitabile soggiorno ripostiglio soffitta cantina autoriscaldato PERFETTO. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Pieris centralissimo appartamento mq 130 triletto soggiorno cucina abitabile bagno terrazze termoautonomo. (C00)

**MONFALCONE FARAGONA** 0481/410230 Sagrado casa bipiani triletto doppi servizi spaziosissima cucina abitabile soggiorno cantina autoriscaldata giardino completamente ristrutturata. Altra Ronchi. (C00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento da ristrutturare tre letto cantina L. 135.000.000. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovo prestigioso intervento «Vecchio mulino» alloggi uffici negozi. Informazioni prenotazioni. (C00)

**MONFALCONE** TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi zona residenziale terreno edificabile mq 1000. (C00)

**ROSSETTI** adiacenze in uno stabile d'epoca signorile completamente ristrutturato proponiamo appartamento lussuosamente rifatto a nuovo composto da: camera, cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano. L. 150.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440. (A00)

**ROZZOL** casetta indipendente buone condizioni terreno 1600 mq accesso auto 290.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

**S. VITO** appartamento tranquillissimo con giardino, cucina, abitabile, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. L. 175.000.000. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

**SALUS** adiacenze piano alto vista aperta ristrutturato saloncino cucina due camere bagno poggiolo ripostiglio 235.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

**SAN** Dorligo-Domio 390.000.000 nuove ville accostate di ampia metratura, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, grande mansarda abitabile, giardino di circa 300 mq, posti macchina. Rifiniture personalizzate. Possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)



**SAN** Giacomo 55.000.000 piccolo appartamento in buone condizioni composto da ingresso, camera, cucina, bagno con doccia, riscaldamento autonomo a metano. Progettocasa 040/368283.

**SAN** Giusto in stabile epoca signorile completamente ristrutturato con ascensore appartamento particolare ed esclusivo luminoso; internamente ingresso porta blindata, saloncino con soffitti alti 5 metri con grandi finestre ed angolo la camera matrimoniale è soppalcata per accedervi c'è una bellissima scala in legno di qualità cucinino arredato su misura, bagno con vasca riscaldamento e acqua autonoma + cantina + box auto con acqua e luce. Casaimmedia 040/941424.

**SAN** Pasquale appartamento con mansarda in casa bifamiliare, giardino di proprietà, composto da salone con caminetto, cucina abitabile, due camere, due bagni, poggiolo, mansarda di 90 mq 390.000.000. Progettocasa 040/368283.

**SCALA SANTA** casa bifamiliare 190 mq perfetta giardino di 300 mq 450.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

**SELLA** Nevea privato vende inintermediari forte sconto bilocale arredato 5 letti garage. Tel. 0432-699928. (Gud)

**SIT** propone paraggi Tigor soleggiato e perfetto appartamento completamente rinnovato anche negli impianti ingresso cucina saloncino due stanze bagno wc e soffitta. Termoautonomo a metano. Prezzo L. 140.000.000. Telefonate allo 040/636222.

**SIT** propone paraggi Volontari Giuliani primo ingresso particolarissimo disposto su due livelli ingresso soggiorno con angolo cottura e terrazzone panoramico sulla città con scorcio mare due stanze doppi servizi ripostiglio esterno nel giardinetto di proprietà più altro terrazzo di servizio. Ottime finiture interne. Pronta entrata. 040/636618.

**SIT** propone via Cologna in stabile recente luminoso ed ottimamente disposto 3.o piano con ascensore composto da atrio cucina abitabile con bel terrazzo soggiorno matrimoniale con altro terrazzo stanza singola doppi servizi e ripostiglio. Da rinfrescare. 040/633133.

**SIT** propone via Pindemonte signorile appartamento al piano penultimo di una bellissima ex villa ristrutturata in ogni sua parte. Panoramico su città e mare, l'alloggio si compone di: salone con terrazzino cucina abitabile due stanze doppi servizi e cantinetta. Possibilità posto macchina nel garage. 040/636828.

**SIT** propone via Principe di Montfort splendida vista mare in elegante palazzo epoca con ascensore bellissimo appartamento al 5.o piano composto da atrio salone con grande poggiolo panoramico cucina abitabile tre matrimoniali una singola una stanzetta doppi servizi e ripostiglio. Per informazioni 040/633133.

**SIT** propone via Rossetti in bellissimo palazzo liberty con vano scale appena ristrutturato particolare appartamento ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze stanzetta bagno wc e poggiolino. Cantina. Adatto ambulatorio o studio medico. 040/636222.

**SOTTOMONTE** panoramico soggiorno cucina tre camere doppi servizi poggioli posti auto 320.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

**TIGOR** appartamento come primingresso, ultimo piano con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, riscaldamento autonomo, 220.000.000. Progettocasa 040/368283.



**UFFICI** affittasi e/o vendesi Zona Industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Archi (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, salotto, camera, bagno. Possibilità magazzino di 20 mq. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283.

**VIA BELLOSGUARDO** privato vende 60 mq vista mare 160.000.000 trattabili. Tel. 301935. (A00)

**VIA** dell'Istria appartamento soleggiato, composto da cucina abitabile, due camere e bagno. L. 80.000.000. Possibilità anticipo solo L. 10.000.000 e rate mensili da 653.000. Gallery tel. 040/7600250.

**VIA** Gambini 33.000.000 ottimo uso investimento/ufficio, piccolo appartamento da restaurare, composto da cucina abitabile, stanza matrimoniale, servizio. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Matteotti 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore, zona servitissima, molto soleggiato, tranquillo, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi. Progettocasa 040/368283. (A00)

**VIA** San Michele vendesi due stabili interi da ristrutturare. Ottimo investimento adattissimo impresa. Progettocasa 040/368283.

**VIA** Piccardi 160.000.000 vicinissimo al centro città, appartamento con soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta. La cucina è già arredata e il riscaldamento è autonomo. Progettocasa 040/368283.

**VIA** San Lazzaro (Carducci) particolare appartamento d'angolo in palazzo Liberty, ultimo piano con vista aperta panoramica, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino, 320.000.000. Progettocasa 040/368283.

**VIALE** Sanzio appartamento in casa bifamiliare composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio + 55 mq di sottotetto abitabile, riscaldamento autonomo, 130.000.000. Possibilità box auto. Progettocasa 040/368283.

**VIALE** XX Settembre alta in uno stabile d'epoca signorile totalmente ristrutturato a nuovo, proponiamo un appartamento luminoso con vista verde sulla scala San Luigi, composto da: atrio, salone, tre camere, ampia cucina abitabile, bagno con vasca, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, a L. 197.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**VIALE** XX Settembre appartamento libero da ristrutturare composto da cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi. L. 85.000.000. Possibilità minimo anticipo e mutuo con rata 690.000 mensili. Gallery tel. 040/7600250.

**VILLA** centro Monfalcone prossima costruzione ampio giardino possibilità personalizzare. Tel. 0481/412416. (A00)

**ZONA** Aquilinia stabile su due livelli di 390 mq con adiacente altro piccolo stabile composto al pianoterra da un locale d'affari con salone saletta cucina e due gabinetti; primo piano: otto vani bagno e wc cantina; secondo piano: appartamentino di due stanze cucina e bagno cortile di 900 mq con laboratorio di 40 mq 10 posti auto. Casacittà 040-362508. (A.00)

**ZONA** centrale al quarto piano con ascensore di uno stabile recente, signorile, in ottime condizioni, proponiamo ottimo appartamento molto luminoso, composto da: atrio d'ingresso con corridoio, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, ampia soffitta, a L. 215.000.000. Eurocasa, via Battisti 8 - 040/638440.

**ZONA** Cologna in casa epoca appartamento luminoso internamente ingresso soggiorno, camera matrimoniale, camera singola, cucina abitabile bagno con doccia ripostiglio cantina (bagno cucina rifatti). L. 130.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** Puccini recente soggiorno, due camere da letto, bagno, due poggioli. L. 140.000.000.

**ZONA** Palasport casa recente appartamento internamente in perfette condizioni ingresso, cucina abitabile fatta in muratura, due camere matrimoniali, bagno + soffitta. Casaimmedia 040/941424.

**ZONA** Rossetti appartamento da ristrutturare piano alto in casa epoca ristrutturata ingresso, salone, due camere, cucina, bagno circa 85 mq. L. 98.000.000. Casaimmedia 040/941424.

**250.000.000** San Luigi (via Delmestri) libero perfetto in stabile trentennale ristrutturato appartamento panoramico con vista mare e città composto da salone cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina giardino condominiale posto macchina coperto in garage. Rabino 040-368566. (A.00)

**330.000.000** San Vito libero in stabile decennale piano alto con ascnsore appartamento primo ingresso composto da soggiorno ad angolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina riscaldamento autonomo box di proprietà. Rabino 040-368566. (A.00)

**320.000.000** Cervignano libero perfetto in lussuoso stabile ventennale ultimo piano attico con splendide terrazze appartamento di 240 mq composto da salone con caminetto cucina abitabile 4 camere matrimoniali doppi servizi doppi ingressi studio box per 2 macchine. Rabino 040-368566. (A.00)

**440.000.000** Campanelle libera vista mare villetta bifamiliare composta da 2 appartamenti indipendenti in buone condizioni per totali 200 mq con terreno di 1500 mq box auto e posti macchina coperti riscaldamento autonomo. Rabino 040-368566. (A.00)

**305.000.000** viale XX Settembre libero appartamento splendido rimesso a nuovo in decorosa casa d'epoca con riscaldamento autonomo luminosissimo composto da salone cucina abitabile due camere doppi servizi. Rabino 040-368566. (A.00)



**690.000.000** Barcola libero piano alto con ascensore in stabile recente immerso in un parco condominiale con campi da tennis appartamento splendido con scorcio mare totali 160 mq composto da salone di 50 mq con marmi rosa soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo abitabile di 70 mq posto macchina coperto in garage. Rabino 040-368566. (A.00)

## ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

### TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 5.07 R | (*) Udine/Venezia (2) |
| 5.49 R | (2) Udine/Sacile |
| 6.20 R | (1) Udine/Venezia |
| 6.43 R | (2) Udine |
| 7.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 8.12 R | (3) Udine |
| 8.17 D | (2) Udine |
| 9.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 10.10 R | (3) Udine |
| 11.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 11.30 R | (*) Udine/Venezia (2) |
| 12.17 R | (1) Udine/Venezia) |
| 13.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 13.30 R | (2) Udine |
| 14.10 R | (3) Udine |
| 14.17 D | (2) Udine |
| 14.30 R | (*) Udine (2) |
| 15.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 16.07 R | (3) Udine |
| 16.17 R | (*) Udine (2) |
| 16.45 R | (2) Udine |
| 17.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 17.42 R | (4) Udine |
| 18.17 R | (1) Udine/Venezia |
| 18.30 R | (*) Udine/Sacile (2) |
| 19.17 IR | (1) Udine/Venezia |
| 20.15 D | (1) Udine |
| 21.17 IR | (1) Udine/Venezia |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prevestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.45 R/Aut | (*) Udine/Gorizia (2) |
| 7.29 R | (2) Udine. |
| 7.46 D | (2) Sacile/Udine |
| 8.23 R | (2) Udine |
| 8.30 D | (4) Pontebba/Udine |
| 8.37 D | (*) Sacile/Udine (2) |
| 8.38 R | (3) Udine |
| 9:26 R | (2) Udine |
| 9.41 IR | (3) Venezia/Udine |
| 9.53 IR | (2) Venezia/Udine |
| 10.41 R | (2) Venezia/Udine |
| 11.38 R | (3) Udine |
| 12.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 13.38 R | (3) Udine |
| 13.43 D | (2) Udine |
| 14.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 15.13 R | (*) Udine (2) |
| 15.38 R | (*) Udine (2) |
| 15.42 R | (1) Udine (*) |
| 16.41 IR | (*) Venezia/Udine |
| 17.38 R | (3) Udine |
| 17.41 R | (2) Venezia/Udine |
| 18.33 R | (2) Udine |
| 18.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 19.28 R | (*) Udine (2) |
| 19.43 R | (1) (4) Udine |
| 20.22 R | (1) Venezia/Udine |
| 20.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 21.43 D | (1) Udine |
| 22.41 IR | (1) Venezia/Udine |
| 1.02 R | (1) Venezia/Udine |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

### TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 4.49 R | Venezia S.L. |
| 5.39 IR | Venezia S.L. |
| 6.00 IC | (!) Milano C.le |
| 6.53 R | (*) Portogruaro (2) |
| 7.22 E | Venezia S.L. |
| 8.02 IR | Venezia S.L. |
| 8.28 IC | (!) Roma/Salerno |
| 10 02 IR | Venezia S.L. |
| 12.02 IR | Venezia S.L. |
| 12.38 R | (*) Portogruaro (4) |
| 12.58 D | Venezia S.L. |
| 14.02 IR | Venezia S.L. |
| 14.23 R | Portogruaro |
| 14.54 IC | (!) Milano/Sestri L. |
| 15.02 D | Venezia S.L. |
| 16.02 IR | Venezia S.L. |
| 16.28 IC | Roma |
| 17.02 D | (*) Portogruaro (2) |
| 17.29 E | Venezia S.L |
| 17.37 R | Venezia S.L. |
| 18.02 IR | Venezia S.L. |
| 19.08 E | Lecce |
| 19.32 R/Aut | (*) Portogruaro (5) |
| 20.02 IR | Venezia S.L. |
| 20.31 E | Ginevra |
| 22.26 E | Roma |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 2.01 IR | [illegible] |
| 6.30 R | (2) Portogruaro |
| 7.01 D | (*) Portogruaro (2) |
| 7.20 E | Roma |
| 7.54 D | Portogruaro |
| 8.46 E | Ginevra |
| 9.32 E | Lecce |
| 9.58 IR | Venezia S.L. |
| 11.55 E | Venezia S.L. |
| 13.58 IR | Venezia S.L. |
| 14.58 IR | Venezia S.L. |
| 15.31 R | (*) Portogruaro |
| 15.49 IC | (!) Salerno/Roma (4) |
| 16.23 D | Venezia S.L. |
| 17.06 IC | (!) Milano |
| 17.58 IR | Venezia S.L. |
| 18.50 R | (2) Venezia S.L. |
| 18.58 IR | Venezia S.L. |
| 19.58 IR | Venezia S.L. |
| 20.49 D | (2) Venezia S.L. |
| 20.58 IR | Venezia S.L. |
| 21 34 IC | (!) Milano |
| 22.10 IC | (!) Roma T.ni |
| 23.01 R | Venezia S.L. |
| 23.59 E | Venezia S.L. |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

### TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

| Ora | Destinazione |
|---|---|
| 0.16 E | Zagabria/Budapest |
| 9.09 E | Zagabria/Vinkovci |
| 12.12 E | Budapest |
| 18.11 IC | Zagabria |

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

| Ora | Provenienza |
|---|---|
| 6.52 E | Budapest/Zagabria |
| 11.04 IC | Zagabria |
| 17.12 E | Budapest |
| 20.09 E | Vinkovci/Zagabria |

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso — IC: Intercity
D: Diretto — IR: Interregionale
R: Regionale — AUT: Autocorsa

# CULTURA & SPETTACOLI

**«TRASH»** *Grande mostra al Mart di Trento e Rovereto, curata da Lea Vergine*

## Rifiuti d'arte per nonni e nipoti

### *Avanguardie storiche, Fluxus, Pop e altre, nuove tendenze*

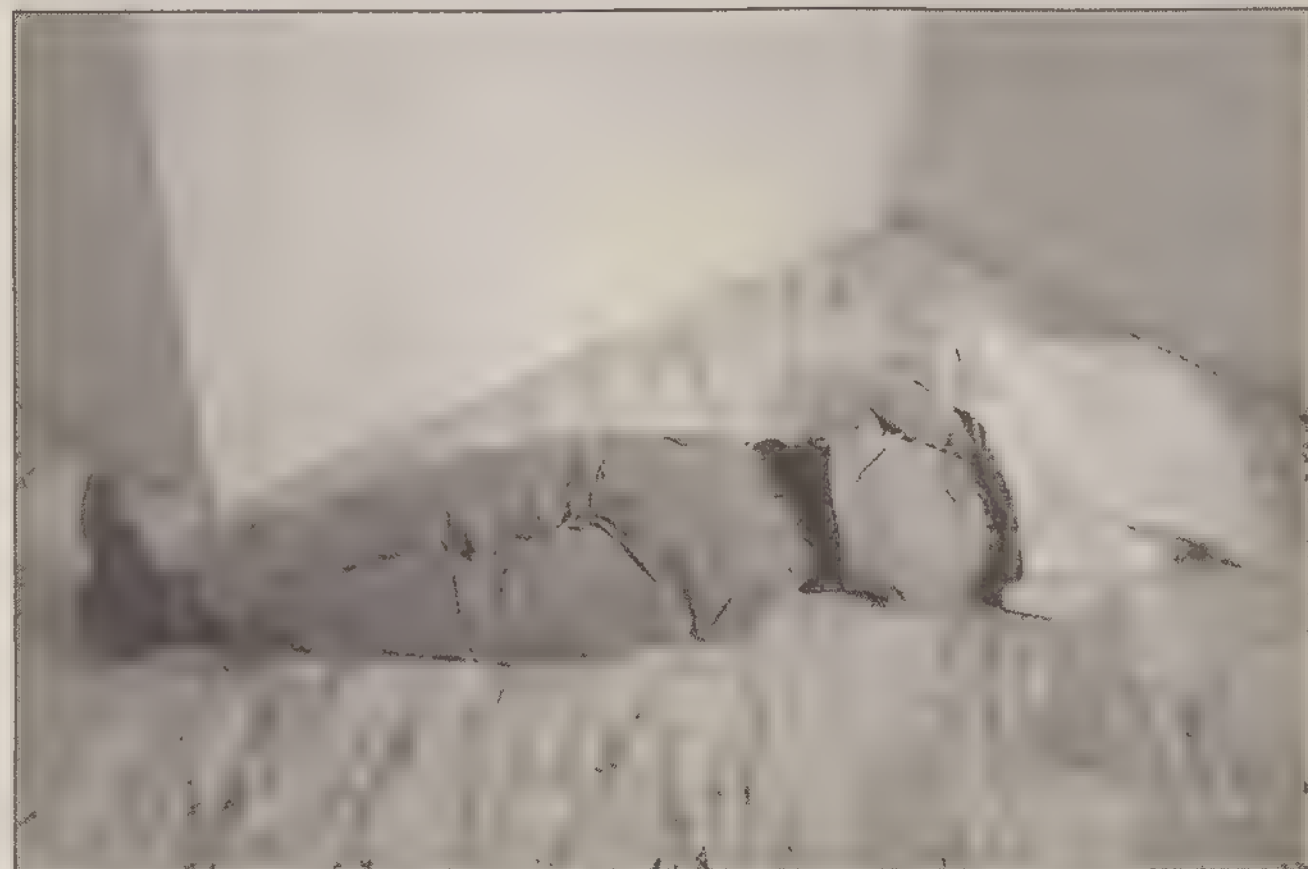
**Stracci, plastica, discariche parlanti, scarpe di tutti i tipi, pneumatici sovrapposti a formare una «colonna infinita» e il barbone di Maurizio Cattelan**

**TRENTO** *Questo è il secolo del «trash», ovvero della spazzatura assorbita nella sfera culturale soprattutto in arte. Ma che si estende al mondo letterario, al teatro, alla danza, ovviamente alla Tv, al cinema; basti pensare alla sequenza finale di «Zabriskie Point» di Michelangelo Antonioni, con i cumuli di rifiuti urbani che volano in aria, profetico avvertimento sul futuro del pianeta.*

*Del «trash» artistico, ossia «quando i rifiuti diventano arte», si occupa la mostra che così si intitola, da poco inaugurata a Trento e Rovereto, rispettivamente, al Mart, cioè nel meraviglioso Palazzo delle Albere, antico fortilizio isolato nel verde, e all'Archivio del '900 (fino all'11 gennaio '98).*

*La parola «trash» è venuta di moda da qualche anno, sostituendosi ai vari kitsch, poverismo e via discorrendo, specie da quando Tommaso Labranca ha sfornato quel suo libro intitolato «Andy Warhol era un coatto» nel quale analizza il fenomeno, definendolo acutamente «l'espressione di un ritardo». Secondo un sillogismo (riportato dalla curatrice della mostra Lea Vergine, nell'illustratissimo catalogo Electa) il «trash», richiamandosi a una realtà preesistente, diventa, comunque, forma espressiva in ritardo rispetto al modello preso come punto di riferimento.*

*Ad ogni modo c'è «trash» e «trash». A seconda dei tempi innanzi tutto. C'è quello delle avanguardie storiche – esemplificato a Rovereto – che diviene elemento linguistico al posto dei colori ó altri strumenti tradizionali. «Dada» insegna, in particolare con Kurt Schwitters che per costruire le sue colonne «Merz» impiegava di tutto, dalla carta straccia ai biglietti del tram. Su cui ovviamente – ed è un altro aspetto del «rifiuto» riciclato artisticamente – si deposita una traccia umana, una valenza antropologica, che rende più pregnante il suo utilizzo. Così con il futurismo e il cubismo, anche se in modo più circoscritto, l'impiego nel quadro della carta da giornale è da intendere come un materiale «altro», più che spazzatura, atto a ribadire che l'arte è raggiungibile con qualsiasi mezzo. Le foto di Man Ray («Transatlantique») sono invece innegabilmente «trash».*

*C'è poi la sezione anni '50/70, quella più corposa, perché nutrita da movimenti come «Fluxus», «Nouveau Realisme» «Pop Art»... che del rifiuto hanno fatto non solo un elemento linguistico ma un profondo contenuto culturale, socio-politico, ecologico, anticonsumistico. Anche qui qualche presenza, come i sacchi di Burri, si colloca piuttosto come impiego di materiali anomali (come si è potuto vedere nella relativa mostra dello scorso inverno alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna) che come riciclaggio emblematico del rifiuto. Vi troneggia invece, e ben al suo posto, la spazzatura intecata assieme a ramazza, raccolta da Joseph Beuys a Berlino nel 1972, a Karl Marx Platz, in occasione del Primo Maggio, come significativo residuo di una manifestazione di massa. E poco più in là c'è il famoso «610 in funzione di 15» di Mario Merz, del 1971, che pur adoperando pacchi di vecchi giornali intervallati da vetri, per scandire la sequenza dei numeri Fibonacci, acquista significati più spiccatamente conoscitivi nella parafrasi visiva di strutture naturali.*

*È una mostra in sostanza curiosa e interessante con il pregio, tra l'altro, di ricordare personaggi e situazioni dell'arte recente, non tutti scontati e frequentati.*

*C'è qualche sorpresa; tra queste «Perinetgasse» di Erika Stoker realizzata assieme a Otto Muhl nel '61 nel laboratorio iniziale del Wiener Aktionismus, situato appunto in Perinetgasse a Vienna. È un lavoro storico, fatto di stracci dipinti, di fil di ferro, di cordami, secondo la ricerca di nuove vie di comunicazione che il Wiener Aktionismus sperimentava, alle soglie della sua parabola. Erika Stocker è un'artista viennese che ormai da decenni vive a Trieste e prosegue, su altre vie, un po' in sordina, un'indagine sul mondo dei segni prodotti da ciascuno di noi, in chiave terapeutica. Così fa piacere incontrare un'opera insolita del re dell'happening Allan Kaprow, come «Banjo Player» (1955/'56).*

*La mostra prosegue tra stracci accumulati – quelli di Pistoletto – tessuti e mobili ammuffiti, discariche parlanti (fotografia di Luca Patella), scarpe, tante scarpe, di tutti i tipi, quelle poi bruciate di Nagasawa, quelle da lavoro di Otto Muhl, quelle di Pistoletto, di Parmiggiani, gli stivali di feltro, a cumulo, di Raffael Rheinsberg. Ma con quest'ultimo siamo ella terza sezione – anni '80/'90 – che si differenzia per una maggior varietà degli scarti, per l'utilizzo dei media tecnologici. Qui, oltre ai bottini, alla plastica (come l'« Abito da sera» di Enrica Borghi) ai pneumatici sovrapposti in «colonna infinita», arriviamo al «rifiuto» umano con il barbone di Maurizio Cattelan.*

**Maria Campitelli**

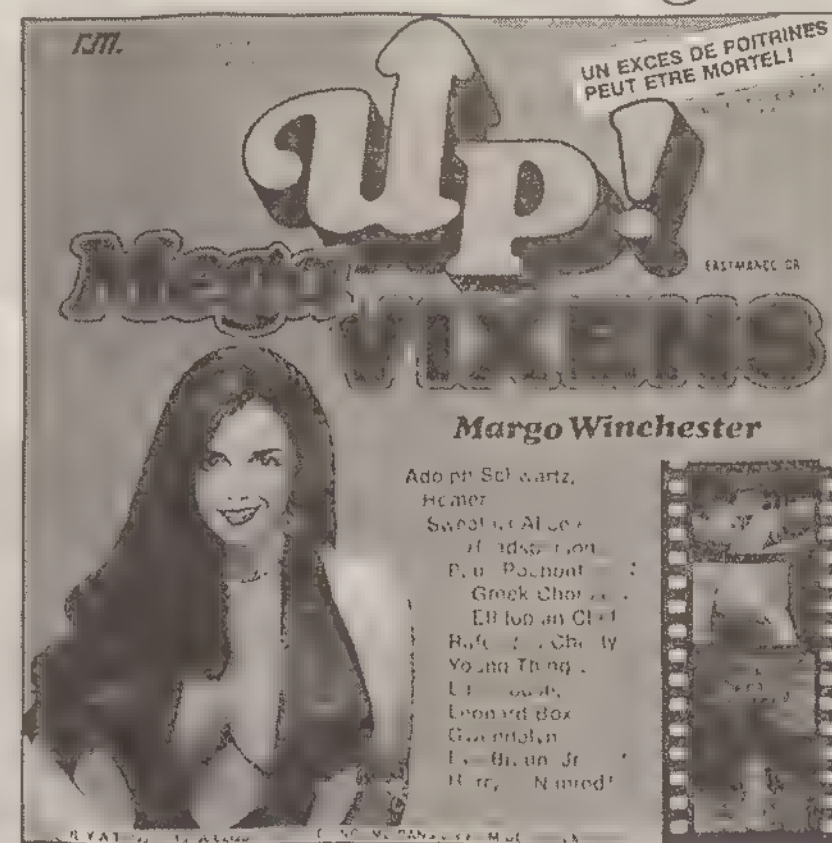
«Andreas e Mattia» di Maurizio Cattelan: assemblaggio di coperte, indumenti e scarpe. A sinistra, sopra, «Banjo Player» di Allan Kaprow; sotto, «Steine» di Herbert Schürmann.

*Una nuova guida ai «film deteriori» pubblicata dalla Tunnel Edizioni*

## Ma quanta «monnezza» da grande schermo

Tutto quello che avreste voluto buttare nell'immondezzaio. Ovvero: come creare un genere cinematografico da un gigantesco, magmatico, sconfortante coacervo di film di serie Z. Sì signori, questo è il «trash» formato settima arte. Il lato oscuro del grande schermo. L'invasione dei pomodori giganti, delle donne «extra large», dei mostri che più sgangherati ed eccessivi non si può, degli alieni in calore, dei detective trucidi.

Figli di un dio minore, insomma. Che il misterioso **Cap. Sensibol**, accreditato come trentottenne esperto di fumetti underground e di cinema, passa in rassegna nella sua guida al delirante universo dei film deteriori **«Trash Cinema» (Tunnel Edizioni, pagg. 95, lire 12 mila)**.

Dalla pattumiera del cinema, qualcuno è riuscito a tirarsi fuori. Come Russ Meyer (*nella foto, il manifesto del suo «Up!» del 1976*), considerato ormai un regista di culto. O come l'italiano Lucio Fulci, che, dopo anni di film a bassissimo costo, proprio prima di morire aveva convinto Dario Argento a produrre il suo «remake» della «Maschera di cera». Ma si potrebbero citare anche Roger Corman, il re delle piccole produzioni indipendenti, Jesus Franco, il Gerard Damiano di «Gola profonda» e quel Paul Morrissey, autore di «Trash» e «Flesh», sponsorizzato dalla «Factory» di Andy Warhol.

Ma provate a sfogliare l'elenco, selezionatissimo, dei film «trash» che Cap. Sensibol considera imperdibili. Vi troverete faccia a faccia con autentiche follie. Dove la fantasia più delirante viene trasformata in sceneggiatura nel giro di pochi minuti. All'interno di questo genere si può individuare una serie infinita di filoni. Quello, ad esempio, dei marziani terribili e intrippati per il sesso. O quello dei «sequel» di film famosi e fortunati, come «L'esorciccio» di Ciccio Ingrassia, con Franco Franchi, parodia dell'« Esorcista» di William Friedkin.

E, poi, di schifezza in schifezza, si passano in rassegna i serial sui fratellini minori di Bruce Lee, quelli su Emanuelle, le avventure infinite del Santo e l'orrore che più orrore non si può. Con qualche sorpresa: prima di «Creature del cielo», il grande Peter Jackson ha firmato «Splatters. Gli schizzacervelli». Monnezza d'autore, ma pur sempre monnezza.

**Alessandro Mezzena Lona**

**LIBRI** *«Il romanzo del vecio» di Gigi Garanzini sull'ex commissario tecnico della nazionale azzurra*

## Enzo Bearzot, il calcio giocato sui ritmi del jazz

### *Dai campetti di Aiello, in Friuli, fino ai Mondiali 1982: una storia da raccontare*

**MILANO** «Un galantuomo d'altri tempi, friulano di quelli andati fuori a lavorare, anche se appena oltrepassato il Tagliamento. Gente chiusa, che può sembrare incapace di grandi iniziative, ma quando prende una decisione è per la vita. "Siamo contropiedisti del comportamento", dice lui».

Parla il giornalista Gigi Garanzini e «lui» è Enzo Bearzot, sul quale ha scritto un bel libro che alterna biografia a vivaci interventi dell'ex commissario della nazionale di calcio, **«Il romanzo del vecio» (pagg. 160, lire 22 mila, Baldini & Castoldi).**

Ricordato come il vincitore del Mondiale '82, di Bearzot si è dimenticata la carriera di calciatore. «È un suo cruccio – dice Garanzini – ci tiene molto al suo passato di giocatore e dice di sé che era "un operaio specializzato del fondocampo", ruolo per il quale, negli anni Cinquanta, l'indimenticato Bruno Roghi della "Gazzetta dello Sport" coniò la frase: "Pane che non può mancare in nessuna squadra"».

«La sua parabola di calciatore – continua Gigi Garanzini – ha inizio in un torneo studentesco a Gradisca. C'è la guerra, ma il dramma per quelle terre di confine sarebbe venuto più tardi con la ferocia dei titini, i quali, oltre a Trieste, pensavano al Friuli. Bearzot ricorda ancora con rabbia una domenica del '45: l'irruzione di un gruppo di partigiani slavi ad Aiello (in provincia di Udine, dove è nato il 26 settembre 1927, ndr), la cattura di un compaesano, il crepitare di mitra nel silenzio del bosco».

Il suo primo vero campionato lo gioca nella squadra del suo paese, qualcuno della Pro Gorizia lo vede ed è l'esordio in serie B. Passano due stagioni e nella primavera del '48 l'Inter arriva nella cittadina isontina per un'amichevole: impossibile non accorgersi di quello spilungone che a metà campo non molla mai l'avversario. Ci sono resistenze in famiglia, alla quale è profondamente legato, ma la serie A rappresenta l'occasione che aspettava fin da ragazzo.

E così arriva a Milano. Tre stagioni all'Inter e poi una al Catania, in serie B, per una decisione a lungo meditata: ma per la «legge del Tagliamento» indietro non si torna. Ne parla con Luisa, la fidanzata, ed è lei a decidere.

Prima di partire si sposano e a distanza di 46 anni oggi Bearzot riconosce che furono due decisioni sagge: «A Catania – dice – sono diventato un giocatore vero e io e Luisa siamo ancora qui insieme a far baruffa e tra un po' arriviamo alle nozze d'oro».

**Ma poi ritornò a Milano...**

«Nel '56 l'Inter lo riprende – dice ancora Garanzini – e diventa titolare a tutti gli effetti: 27 partite giocate su 34. I dirigenti vogliono riconfermarlo, ma è lui, il "contropiedista del comportamento", ad andarsene al Torino. È nella città della Mole rimane per dieci anni, salvo una stagione ancora all'Inter per ragioni di bilancio granata».

«Dieci anni di battaglie e sacrifici, a fare il pendolare con Milano, e l'addio al pallone arriva a 36 anni, il 9 febbraio del 1964, di fronte proprio all'Inter. Scarsi gli stipendi, aleatori i premi speciali, ed è lui, divenuto una sorta di sindacalista, ad andarli a prendere dal segretario Giusti, triestino. Pochi gli aficionados, ma fedeli: non perdono un allenamento e riaccompagnano i giocatori al tram raccontandogli di quanto era grande il Torino di Valentino Mazzola, quello scomparso a Superga».

«Lo ripagano l'amicizia con "Paròn" Rocco e la maglia azzurra: tre selezioni in nazionale B e un gol, l'unico, al Cairo, ma soprattutto la convocazione in quella maggiore contro la Grande Ungheria, avversario del mitico Puskas».

**Poi dieci anni sulla panchina azzurra. Qual è la sua filosofia di allenatore?**

«Per lui la partita è come un brano di jazz – dice ancora Garanzini – musica che Enzo Bearzot ama molto. La batteria dà il tempo come il regista la cadenze del gioco; il sax è il fantasista, il contrabbasso è il libero, la tromba il goleador. Bearzot sostiene che l'allenatore deve fare in modo che i giocatori si muovano entro la musica, dattandosi via via alla partita da giocare».

**E di Sacchi cosa pensa?**

Gizi Garanzini sorride e dice: «Consiglierei al lettore di andare alle pagine 151 e 152 del libro. Si divertirà molto».

**Alberto Morsaniga**

Due immagini del Mondiale 1982: Enzo Bearzot gioca a carte con il presidente Sandro Pertini, in aereo, al ritorno dalla Spagna. A destra, portato in trionfo dai suoi azzurri.

**SALONE** Uto Ughi e Jovanotti al Lingotto per la seconda edizione della rassegna

# Torino, il mondo in musica

## *L'industria italiana fa il punto sul presente e analizza il futuro*

Fra i protagonisti del Salone di Torino, oltre a Jovanotti, Lucio Dalla, e Zucchero, ci saranno Marina Rei (a sinistra), il violinista Uto Ughi (in alto) e Carmen Consoli (a destra).

**Il cartellone della kermesse prevede anche un incontro su Frank Zappa. Concerti con Carmen Consoli, Elisa, Marina Rei e tanti altri**

**TORINO** Lorenzo Jovanotti, Eros Ramazzotti, Marina Rei e Massimo Di Cataldo, Lucio Dalla, Zucchero, Laura Pausini ma anche Luciano Pavarotti. Sono questi alcuni degli artisti italiani che hanno consentito di aumentare in maniera considerevole il fatturato dell' esportazione della musica italiana all'estero, passato dai 150 milioni di dollari nel 1995 e nel 1996 ai 200 (questa è la stima) di quest' anno, con oltre 15 milioni di pezzi venduti. Sono dati resi noti da Ernesto Magnani, presidente della Fimi (Federazione Industria Musicale Italiana) alla presentazione del secondo Salone della Musica di Torino che si terrà al Lingotto dal 16 al 21 ottobre.

Proprio per analizzare questi dati e le previsioni per il futuro, la Fimi, che rappresenta 50 imprese italiane produttrici per un totale di 600 miliardi di fatturato, ha organizzato al salone un convegno dal titolo «Note di viaggio». L' industria musicale italiana - è stato ancora sottolineato - occupa 2.000 persone e ha un indotto di 30.000 lavoratori. Il 15% del fatturato viene impiegato nella ricerca. Una realtà vivace calata però in un paese in cui il rapporto fra musica e scuola è ancora molto carente. Anche di questo si parlerà al Salone di Torino: «L' Italia ha un' alta tradizione musicale - ha detto Enzo Restagno, responsabile culturale della manifestazione - ma una didattica musicale pessima e il popolo italiano, in campo musicale, è purtroppo molto somaro».

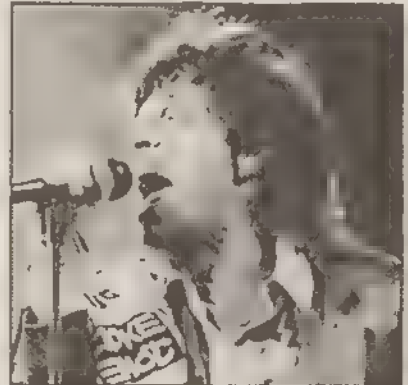
Il cartellone della kermesse prevede poi un incontro dedicato a Frank Zappa (morto nel '93) e alla sua «factory», uno alla Callas, una full immertion con Uto Ughi, un' altra con Jovanotti, concerti con Carmen Consoli, Elisa, Marina Rei e tanti altri.

Presentando la seconda edizione del Salone, «cugino» giovane del Salone del Libro, il patron Guido Accornero ha sottolineato l' eclettICITà della manifestazione che anche quest' anno si propone di «portare la musica più vicina al cuore, di far conoscere nuovi generi musicali a chi ancora non li conosce, di offrire concerti originali ai più giovani come a tutti gli amanti della buona musica». «L' anno scorso qualcuno si è lamentato del troppo rumore che c' era nei padiglioni e della confusione - ha detto Accornero - quest' anno abbiamo cercato di organizzare meglio gli spazi tra gli stand, di porre dei limiti per i decibel». Il Salone presenta 90 avvenimenti, tra concerti, convegni, happening. Ci saranno ancora più etichette indipendenti (cioè le piccole case discografiche) dell' anno scorso, quando i visitatori furono 164.000.

La manifestazione sarà aperta al pubblico dalle 10.30 alle 24, da giovedì 16 a mertedì 21 e, nel costo del biglietto (15 mila lire,) saranno compresi i concerti e tutte le esecuzioni musicali. Tutto il Lingotto, sia nella parte espositiva sia nell'area congressi, sarà trasformato in un'unica grande «piazza» dove si affacceranno le case della discografia italiana e internazionale, le case dei produttori di strumenti musicali, i grandi «palazzi» internazionali, le scuole di musica, le stazioni dei media, tutti uniti da un'onda sonora.

**IN BREVE**

## Mick Jagger si dà al cinema farà l'attore e il produttore

**PARIGI** A 54 anni, Mick Jagger *(nella foto)*, leader dei Rolling Stones, annuncia un futuro cinematografico: vuole fare l'attore e il produttore, ed ha già in cantiere un film sulla vita del poeta ingese Dylan Thomas. In un'intervista al mensile «Rock-et- Folk» il cantante ha dichiarato di aver girato un film che uscirà in autunno negli Usa, «Bent», da un' opera teatrale interpretata da Richard Gere». «Ho una piccola parte - spiega Jagger - una cantante di un locale di Berlino negli anni Trenta. Canto una canzone molto bella di Philip Glass, un genere diverso per me. Ho anche dei progetti sulla vita di Dylan Thomas e un altro di tipo storico, sul controspionaggio inglese durante la seconda guerra mondiale, scritto da Tom Stoppard».

Il cantante, in tourneè con gli Stones a partire dal 23 settembre, spera di portare a termine nei prossimi cinque anni, due dei «sei o sette» progetti cinematografici che ha, al momento, in cantiere.

## Il ritratto di una generazione di «stressati» nel film ispirato al cartoonist Volinskyn

**ROMA** Tracciare un ritratto della generazione dei trentenni traendo ispirazione dai personaggi del famoso cartoonist francese Georges Volinskyn. Nasce così «Stressati», il film - nella sale da domani - firmato da Mauro Cappelloni che nè e anche il produttore insieme con Giammarco Tognazzi. Proprio come nelle storie di Volinskyn, il film tratteggia con ironia i profili, i tic e le manie di un gruppo di giovani interpretati da un cast di attori molto agguerriti. Nei ruoli principali sono Giammarco Tognazzi *(nella foto)* e Daniele Liotti. Nel film i due amici d'infanzia lavorano in un giornale satirico e vivono storie d'amore difficili con donne complicate, apparentemente forti e autonome: Maria, interpretata da Elena Miglio e Adele da Barbara Livi. Le due coppie sono circondate da un coro di amici che hanno i volti di Massimo Wertmuller, Piero Natoli, Monica Scattini, Armando De Razza, Isabel Russinova, Vera Gemma e Adriana Russo.

## «Ali bianche per la pace»: dipinti e sculture di Augusto Daolio in mostra ad Assisi

**ASSISI** Si chiama «Ali bianche per la pace» la mostra di dipinti e sculture di Augusto Daolio, il leader storico dei Nomadi morto cinque anni fa, che verrà inaugurata sabato nella sala Norsa vicino alla Basilica di S. Francesco di Assisi nell'ambito del Festival internazionale per la pace. Saranno esposte fino al 30 settembre un centinaio di opere tra dipinti ad olio, chine e sculture in legno di bosso di Daolio, che alternò sempre l' attività musicale a quella pittorica.

**CONCERTI** La band di Pordenone «spalla» degli irlandesi oggi a Roma

# Prozac+, alla corte degli U2

**ROMA** *Un concerto dei Prozac+ aprirà, oggi, l'esibizione romana degli U2 all'aeroporto dell'Urbe. Il gruppo di Pordenone* (nella foto)*, che ha all'attivo un album, intitolato «Testa plastica» è considerato una delle realtà emergenti più interessanti del panorama rock italiano: «Ci ha richiesto l'organizzazione per testimoniare il fatto che anche la musica italiana sta crescendo, sta cercando nuove vie. Con i Casino Royale, pure loro "apripista" della band irlandese, abbiamo la grande responsabilità di rappresentare la musica emergente. È il riconoscimento di una stagione di buona musica».*

*Dopo l'uscita di «Testa plastica», il primo album, i Prozac+ hanno dato vita a una lunga tournÈe, davanti a un pubblico stimato nel complesso in 50 mila persone. Girando l'Italia in maniera frenetica, sottoponendosi a una vera e propria maratona di esibizioni «live». (l'estate scorsa, nel giro di un paio di mesi, hanno suonato due volte a Trieste e una a Monfalcone).*

*Tra le apparizioni la più applaudita è stata quella di «Sonoria», il festival pop che si svolge a Milano. In quell'occasione la rete tv «Mtv» li ha inclusi, unico gruppo italiano, in una special incentrato su Iggy Pop e Rage Against The Machine.*

*«Non sappiamo ancora come ci sentiremo al momento di salire sul palco davanti a un pubblico enorme come quello degli U2» dicono i quattro Prozac+ «ai Pearl Jam andò male, tirarono ortaggi sul palco. Ma noi siamo italiani, facciamo musica nuova. Sarà un'occasione per farci conoscere dalla gente».*

Dopo il clamoroso successo ottenuto con l'album di debutto «Testa plastica», oggi i pordenonesi Prozac+ fanno da «spalla» agli U2 nel concerto all'Aeroporto dell'Urbe di Roma.

*Tra i progetti dei «Prozac+» c'è la ristampa di «Testa plastica», nella quale è inclusa la «cover» di «Gone Daddy Gone» dei Violent Femmes, al prezzo imposto di 26 mila lire. E, poi, un nuovo album, al quale i quattro musicisti pordenonesi stanno già lavorando. Ma la cui data di uscita non è stata ancora fissata.*

*Il Consiglio di Stato ha respinto, ieri, la richiesta di sospensiva del provvedimento con cui, a suo tempo, era stato autorizzato il concerto degli U2 all'Aeroporto dell'Urbe. Mentre per l'esibizione che la band irlandese terrà a Reggio Emilia sono stati assicurati dalle Ferrovie cinque treni straordinari in arrivo nella città emiliana e otto in partenza al termine dello spettacolo.*

**IL CASO**

Esce un libro dell'ex abate di San Paolo dal provocatorio titolo «Merda»

# Franzoni, teologo alla Cambronne

## *Dice: «È una parola di rivolta in bocca agli oppressi»*

**ROMA** *Non è giusto ignorare alcune parole che vengono dal profondo: con questa motivazione Giovanni Franzoni* (nella foto) *ha deciso di dedicare un libro alla «merda» e la casa editrice EdUP ha accettato di pubblicarglielo.*

*«È nato così "Merda, note di teologia delle cose ultime", perchè» spiega l'ex abate di San Paolo ed ex leader delle comunità di base italiane «non è onesto ignorare alcune parole, per premiarne altre. È certo per questo motivo che, essendomi spesso venuta dal profondo, in modo istitivo e semirepresso, la parola merda, ho voluto darle, una volta tanto, decorosa accoglienza e spazio proporzionato».*

*Più concettosamente il risvolto di copertina del libretto spiega che «Innocente o colpevole la merda si carica di un potenziale di rivolta, in bocca agli oppressi e ai resistenti; perchè dunque reprimere la riflessione su questa dura espressione per un malinteso pudore o un'ipocrita reticenza?».*

*Accettato tale presupposto, l'ex monaco benedettino alla cui penna si devono testi come «La terra è di Dio» e «Tra la gente», si dilunga per 78 pagine in una «riflessione antropologica e teologica sulla parola merda, dietro la quale» rileva il testo «si cela il più nturale dei processi del ciclo vitale, ma anche il più disgustoso dei meccanismi sociali di sfruttamento ed esclusione».*

*Gli argomenti vanno dal noto «merda (in francese)» sfuggito al generale Cambronne circondato dagli inglesi a Waterloo, ai ricordi d'infanzia dell'autore, passando per la cacca dei neonati, la merda del «malgoverno della Dc», la latrina collettiva un tempo in auge nella basilica di san Paolo, poi sostituita da «gabinetti moderni, puliti, inodori, tristi e solitari come tutti i gabinetti».*

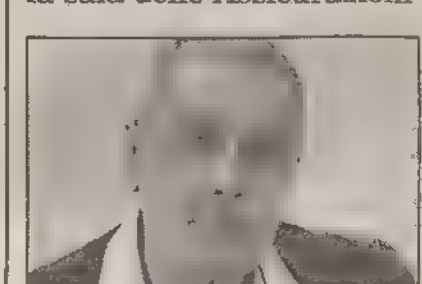
*Tra i personaggi si ricorre a chi, come è capitato una volta persino san Francesco, ha usato l'espressione «ci cachi dentro», o a don Zeno di Nomadelfia che, reduce da una riunione a Roma con l'allora sant'Uffizio rispose: «finalmente sento parlare di cose reali e sane» a una mamma che «lo rese partecipe dei vari colori e della compattezza della cacca dei bambini». Non può ovviamente mancare l'accenno alla sedia «stercoraria» sulla quale nell'alto Medioevo si soleva porre il Papa, subito dopo la sua elezione, per ricordargli l'umile condizione da cui veniva elevato al potere papale. È «meritevole di ricordo» commenta Franzoni «che in epoche storiche così ricche di contraddizioni per la Chiesa romana ma anche così libere nell'espressione linguistica il rapporto tra la m. E la gloria fosse così palesemente evidenziato».*

*Conclude l'opera una postilla di Mario Alighiero Manacorda con osservazioni di linguistica sincronica e lessicologia comparata.*

**APPUNTAMENTI**

Mentre si prepara «Antonio Freno»

# La Contrada sfoglia i suoi vent'anni

**TRIESTE** Mentre al Teatro Cristallo fervono i preparativi per l'allestimento di «Antonio Freno. Quela note in via Crosada», che il 3 ottobre inaugurerà la ventunesima stagione di prosa della Contrada, domani, alle 11, nella sala delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi sarà presentato il volume di Paolo Quazzolo «Vent'anni di Contrada». Saranno presenti gli attori della Contrada capitanati da Orazio Bobbio *(foto)*.

Oggi, dalle 18, seconda giornata di «Ultrasuoni Trieste» al Molo Pescheria. Si esibiranno gli Acrimony, i Criptal, i GPV, i Purple Haze e gli Ormus. Chiuderà, alle 22, il pop-rock dei Jeko Baobab.

**PORDENONE** Domani nella sala Grande del Centro Studi di Pordenone sarà proiettato il film «Tano da morire», presentato all'ultima Mostra di Venezia. Sarà presente la giovane regista Roberta Torre

Sabato, alle 20.45, nell'ex convento dei Serviti di Valvasone concerto del complesso «La venexiana» sul tema «La fortuna del madrigale». In programma musiche di de Rore, di Lasso, Verdelot, Marenzio, Frescobaldi, Kapsberger, Monteverdi *(nella ritratto qui accanto)*, Strozzi, Cartesio.

**MONFALCONE** Prende il via sabato la campagna abbonamenti della stagione di prosa e concerti del Comunale di Monfalcone.

## Julia Roberts aprirà stasera il festival di San Sebastian

**SAN SEBASTIAN** Con l' ultimo film di Julia Roberts «My best friend's wedding» del regista P.J. Hogan, fuori concorso, si inaugura questa sera la quarantacinquesima edizione del Festival internazionale del cinema di San Sebastian, in Spagna, che proseguirà fino al 27 settembre. Hanno assicurato la loro presenza Michael Douglas, Jeremy Irons e Jeanne Moreau.

Nessuna pellicola italiana fra le quindici in concorso per la «Conchiglia d'oro». Molta attesa per «Rien ne va plus» del francese Claude Chabrol, per «El color del las nubes» dello spagnolo Mario Camus, e per «Cenizas del Paraiso» dell' argentino Marcelo Pineyro.

L'attrice italiana Anna Bonaiuto è nella giuria, e la coproduzione italo-turco-spagnola «Haman: il bagno turco» di Ferzan Ozpetek fra le opere della «sessione aperta». Il protagonista Alessandro Gassmann è giunto oggi nella città basca.

Vittorio Storaro è stato invitato a esporre la mostra fotografica «Itinerario per la luce».

**GUIDA**

Domani verrà presentato il volume, pubblicato dalle Edizioni della Laguna, sulla collezione in mostra al Museo archeologico nazionale

# Quarantamila monete, il tesoro di Aquileia e dintorni

**Il «Serenade Ensemble» concluderà la serata con un concerto imperniato sulla musica da camera per strumenti a fiati alla Corte di Vienna**

**AQUILEIA** Esattamente 190 anni fa, nel 1807, venne costituito ad Aquileia, per iniziativa del pittore udinese Leopoldo Zuccolo, il primo Museo pubblico con una sezione dedicata alle monete. Una raccolta numismatica, quella del Museo archeologico nazionale di Aquileia, che conta oggi più di 40 mila esemplari, provenienti esclusivamente da Aquileia e dal suo territorio. Una preziosissima collezione che ha trovato in questi ultimi anni, per merito della direttrice del Museo Franca Maselli Scotti, un assetto praticamente definitivo.

Ebbene queste monete fanno parte ora anche di una guida ragionata alla mostra che verrà presentata domani alle 19 al Museo. Si tratta del volume **"Monete ad Aquileia. L'esposizione numismatica"** (Edizioni della Laguna) nato da un'idea della direzione museale di Aquileia e promosso dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia, trovando attuazione grazie al contributo dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia.

I testi sono di Armando Bernardelli, Giovanni Gorini e Andrea Saccocci, noti studiosi, ricercatori e docenti esperti nel campo della numismatica.

Il volume è diviso in 21 capitoli che vanno dalla storia della collezione, al sistema della fabbricazione delle monete, a tutte le tipologie di monete (quella romana imperiale, quelle preromane di Aquileia, la moneta romana repubblicana, quella che si utilizzava nel IV secolo da Diocleziano ai Valentiniani, le monete degli Ostrogoti e anche quelle circolanti in Friuli nel Medioevo), ai ritratti degli imperatori per poi parlare della zecca di Aquileia, di prezzi e valori e della circolazione delle monete patriarcali. I testi sono corredati da un centinaio di illustrazioni nonchè da alcuni grafici elaborati da Ferruccio Montanari.

A presentare il volume ci sarà il soprintendente regionale architetto Franco Bocchieri. Dopo alcuni interventi, seguirà una visita guidata al Lapidario del Museo Archeologico Nazionale e alla nave romana custodita nello stesso museo.

La manifestazione aquileiese verterà poi su un'altra novità, in programmata subito dopo, alle ore 20: "Musica in Museo". Si tratta di un concerto dell'Accademia Regionale di strumenti a fiato **"Serenade Ensemble"** (Silvia Di Marino, Elena Musto, Robert Stanic, Cristiano Velicogna, Fulvia Antoniali e Luca Greco) che verrà eseguito nel Lapidario del Museo stesso.

Un'iniziativa della Soprintendenza regionale del Comune, dell'Apt e della Pro Loco con il sostegno della Serigi Engineering.

Il programma proposto dall'Associazione musicale "Serenade Ensemble" - nata nel 1989 e diretta fin dal '93 da Romolo Gessi - s'intitola «La musica da camera per strumenti a fiato alla Corte di Vienna» e prevede il Divertimento numero 6 K439 b e la Cassazione in mi b di Mozart, le Otto variazioni da "La ci darem la mano" (dal "Don Giovanni di Mozart) di Beethoven e il Divertimento in si b per quintetto di fiati di Haydn.

**Antonio Boemo**

**CINEMA** A Caserta, sul set del quarto episodio della saga «Guerre stellari» diretta da George Lucas

# I guerrieri Jedy sul Vesuvio

*Parla una comparsa scelta per alcune scene nella Reggia*

**ROMA** Anche quest'inverno marziani, alieni, e navi spaziali faranno da padroni nelle sale cinematografiche italiane.

Ma la grande attesa per tutti gli amanti del genere, un'attesa durata più di dieci anni, è per il quarto episodio della saga «Guerre stellari» diretta da George Lucas.

L'episodio, insieme con altri due, racconta come è noto, tutti i retroscena e le cause della guerra fra le forze del malvagio imperatore e gli uomini della resistenza.

Bisognerà attendere l'inverno del 1999 per conoscere le nuove avventure stellari, ma c'è già qualcuno che ha potuto ammirare il regista all'opera, pronto a creare un nuovo kolossal cinematografico.

Si tratta di un gruppo di ragazzi napoletani che sono stati scelti per fare le comparse in alcune scene del film girate nella Reggia di Caserta.

«Un'esperienza incredibile - racconta infervorato Ivan Castiglione, 24 anni, studente di Economia e commercio con la passione per la recitazione - avevo già lavorato con registi napoletani, ma era tutto un altro mondo».

Lucas è approdato alla Regia con quarantotto aiuti registi al seguito e una troupe di circa trecento persone. Magliette e jeans, il regista non ha smesso un attimo di lavorare. «È superorganizzato, controlla personalmente tutto» spiega Ivan, che ha interpretato la parte di un soldato reale.

«Prima ci hanno fatto fare la prova costumi, tuta spaziale di pelle marrone e casco - continua Ivan, - poi sul set ogni comparsa aveva a disposizione un costumista. Sembrava di stare su un'astronave di Star Trek: tutti avevano l'auricolare e potevano comunicare immediatamente con gli altri.

«Nel momento in cui si gridava "azione" non si muoveva più neanche una foglia... Trecento persone perfettamente immobili».

Naturalmente top secret la trama del nuovo episodio, «eravamo supercontrollati - ricorda ancora la comparsa - non potevamo andare in giro da soli o fare fotografie». Si sa soltanto che nella sala rotonda situata in fondo alla scalinata reale del palazzo è stata girata la scena della riunione del gran consiglio degli anziani. «In quella scena alcuni dei protagonisti, fra cui una principessa, dovevano decidere come poter fronteggiare l'attacco imminente delle forze del male».

Si è parlato anche del duello di Sky Walker, padre di Luke, eroe dei primi tre episodi, e l'allora giovane ultimo cavaliere Jedy.

Le altre scene verranno girate fra il deserto della Tunisia e gli studios californiani.

Ma una cosa è quasi certa: uno degli speciali allenamenti dei cavalieri stellari avrà come sfondo il Vesuvio.

## Jovanotti con le Spice Girls dal vivo agli «Mtv Awards»

**LONDRA** Jovanotti *(nella foto)*, gli U2, le Spice Girls ed ancora Jon Bon Jovi, gli Skunk Anansie, Aerosmith e i Backstreet Boys. Ecco alcuni degli artisti che suoneranno dal vivo quest'anno agli «Mtv Awards», i premi musicali indetti dall'omonima rete televisiva che il 6 novembre verranno aggiudicati a Rotterdam, in Olanda.

Le partecipazioni, i dettagli della cerimonia e le candidature per le 14 categorie sono stati oggi annunciati a Londra: le Spice Girls, i Radiohead, i Prodigy, Michael Jackson e Puff Daddy sono in cima alle classifiche, con ben tre 'nominations' a testa. Oasis, Beck, Hanson, U2, Toni Braxton, Jon Bon Jovi e Aerosmith ne hanno ottenute due, mentre una è andata a Madonna, The Verve, Bjork e George Michael.

L'anno scorso, l'assegnazione degli «Mtv Musica Awards» è stata seguita in tutto il mondo da 4 miliardi e mezzo di persone. I premi sono tra i più importanti del settore soprattutto perchè a votare è il pubblico stesso (per telefono, fax, posta e posta elettronica).

Le nominations sono per miglior gruppo: Oasis, Prodigy, Radiohead, Spice Girls, U2; per miglior artista donna: Bjork, Toni Braxton, Sheryl Crow, Janet Jackson, Madonna; per miglior artista uomo: Babyface, Beck, Michael Jackson, Jon Bon Jovi, George Michael; per miglior numero rock: Aerosmith, Bush, Jon Bon Jovi, Oasis, Skunk Anansie; per miglior numero dance: Backstreet Boys, Chemical Brothers, Daft Punk, The Prodigy, Spice Girls; per miglior numero emergente: Meredith Brooks, Hanson, No Doubt, Puff Daddy, Spice Girls; per miglior canzone; per miglior numero alternativo: Beck, Blur, Prodigy, Radiohead, The Verve; per miglior numero dal vivo: Aerosmith, Michael Jackson, Radiohead, Skunk Anansie, U2; per miglior artista rap: Blackstreet, Coolio, The Notorious Big, Puff Daddy, Will Smith; per miglior numero «R and B»: Blackstreet, Toni Braxton, Ginuwine, Michael Jackson, R Kelly. L'anno scorso a Londra si era esibito Eros Ramazzotti.

**LUTTO** A 84 anni a Palm Springs dopo una lunghissima carriera

# È morto Red Skelton l'eterno pagliaccio

**PALM SPRINGS** Il comico americano Red Skelton che passò dal vaudeville al cinema alla televisione, è morto ieri a Palm Springs, in California. Aveva 84 anni.

Nato Richard Bernard Skelton, detto Red per i capelli rossi, era figlio di un clown circense che morì prima della sua nascita. Trascorse un'infanzia di povertà e, a 14 anni, lavorava già come comico sui battelli fluviali del Mississippi (i famosi showboats).

Un anno dopo Red entrò nel mondo del circo come pagliaccio ma fu il vaudeville che gli consenti di mettere a punto gli sketch che lo resero poi famoso. Girò 'Bellezze al bagno' a fianco di Esther Williams nel '44, ma sua migliore opera cinematografica la diede nel 1953 ne «Il Pagliaccio».

**EVENTI** Manifestazione di rara piattezza il Memorial dedicato alla grande cantante lirica nel ventennale della morte al teatro romano di Ostia antica

# Mondanità reboante: ma la divina Callas merita di più

**ROMA** Chi ha visto in televisione il concerto in mondovisione «Maria Callas Memorial» ha goduto sicuramente di maggiori comodità (niente traffico da ora di punta per raggiungere il teatro romano di Ostia antica, niente umidità perniciosa, niente scalini ripidi e sedili duri), ma sicuramente si è perduto più di una «chicca». Nell'ordine: una graziosa eclissi di luna, l'estemporanea esibizione di un redivido Cavallo Pazzo che esortava Monica Guerritore a predicare l'uso del preservativo e gli inenarrabili svarioni di un programma di sala che – al di fuori del mondo della lirica – massacra allegramente i nomi di danzatori illustri che compaiono nel curriculum di Carla Fracci. Oltre, naturalmente, a tessere lodi iperboliche del curatore della serata, tale Enrico Castiglione, specializzato in comunicazione mirata alla bellezza platonica (sic).

Con il reboantismo che contraddistingue spesso simili iniziative, si è voluta ripetere la formula fissa monumento architettonico + occasione musicale + risonanza massmediologica, in grado di macinare ricorrenze di ben minore pregnanza del ventennale della morte di Maria Callas, allestendo un evento di rara piattezza in cui un'orchestra fa da sfondo alle esibizioni concertistiche di un certo numero di cantanti che vantano connessioni con il – peraltro vastissimo – repertorio della Callas: la Ricciarelli, la Gasdia, la Patanè e la Dragoni. Brutti i vestiti delle soliste, brutto l'abito dell'immancabile presentatrice, nervosa Monica Guerritore che ha letto brani alquanto improbabili del «romanzo di vita vissuta» sugli ultimi giorni di Maria Callas che tra pochi giorni si concederà alle brame del pubblico nelle librerie, «buttata via» l'esibizione in puro stile Isadora Duncan di Carla Fracci, costretta dalla regia a zompettare su un praticello dietro una coreografia di autore incerto per l'ignoranza coreutica di curatori, addetti e presentatori. Da tanto «rumore», la figura artistica di Maria Callas non ne esce certo arricchita: icona massmediologica piuttosto che evento artistico da studiare sfrondato dei cascami mondani e patetici di un circo sempre più concentrato sull'effetto superficiale che sull'essenza reale delle cose e delle persone.

**Chiara Vatteroni**

Spettacolo e concorso

## Giovani talenti della danza dall'Alpe Adria a Udine

**UDINE** Si svolge domenica, alle 20.30, al Teatro Palamostre di Udine, il «4° concorso internazionale di danza Città di Udine & Alpe Adria», manifestazione dedicata ai giovani talenti della danza. Lo spettacolo è ideato e organizzato dall'Associazione «Danza e balletto». Sessantuno i concorrenti e finalisti preselezionati, provenienti da regioni italiane e straniere dell'Alpe-Adria e che gareggeranno nelle categorie solisti, gruppi e pas de deux.

Una giuria, composta da artisti e personalità della danza, assegnerà tre premi ai primi classificati nelle categorie di danza classica, moderna e jazz; oltre a una menzione per la composizione coreografica e tre menzioni speciali.

**DANZA** Balletto di Roberto De Simone sabato al «San Carlo»

# Con «Te voglio bene assaje» Napoli ricorderà Donizetti

**NAPOLI** Per ricordare Donizetti, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per il bicentenario della nascita del musicista, Roberto De Simone proporrà sabato in anteprima al «San Carlo» di Napoli un balletto originale ed effervescente dal titolo «Te voglio bene assaje». Prendendo spunto da una delle canzoni napoletane più celebri, attribuita allo stesso Donizetti, De Simone (con la collaborazione del coreografo Luciano Cannito) attraverso il balletto racconterà la storia napoletana del musicista, il suo rapporto con il mitico impresario Barbaja con un caleidoscopio di personaggi della vita cittadina dell'inizio d'Ottocento.

«La metafora dell'incontro di Donizetti con Napoli - spiega il regista - si svolge all'interno di uno dei salotti buoni dell'epoca, dove si svolgeva gran parte della vita musicale della città e dove si intreccia anche una schermaglia amorosa fra Donizetti, la signora Barbaja ed una cantante popolana che fa diventare ancora più intrigante il racconto». Protagonisti di «Te voglio bene assaje» che sarà replicato a Napoli fino al 26 settembre e poi verrà proposto a Bergamo e Milano, sono Ambra Vallo, Stephane Fournal,Ugo Ranieri,Patrizia Manieri.

«Con questo spettacolo - spiega il sovrintendente Francesco Canessa - si realizza un momento importante per la vita musicale napoletana, perché nasce dalla esigenza di maggiore fra le varie istituzioni musicali della città e in particolare fra il San Carlo e il conservatorio San Pietro a Maiella».

Roberto De Simone spiega poi come con lo spettacolo donizettiano si torna indietro nel tempo allorchè gli allievi delle «botteghe di composizione» partecipavano attivamente alla vita musicale della città. «Il balletto è frutto - conclude De Simone - di due anni di lavoro duro, ma vissuto con entusiasmo e speriamo che questa produzione sia la prima di una lunga serie della collaborazione fra teatro e conservatorio».

Le scene di «Te voglio bene assaje» sono di Giovanni Girosi, i costumi di Odette Nicoletti. Le musiche di Marko Letonja.

**PRIME VISIONI**

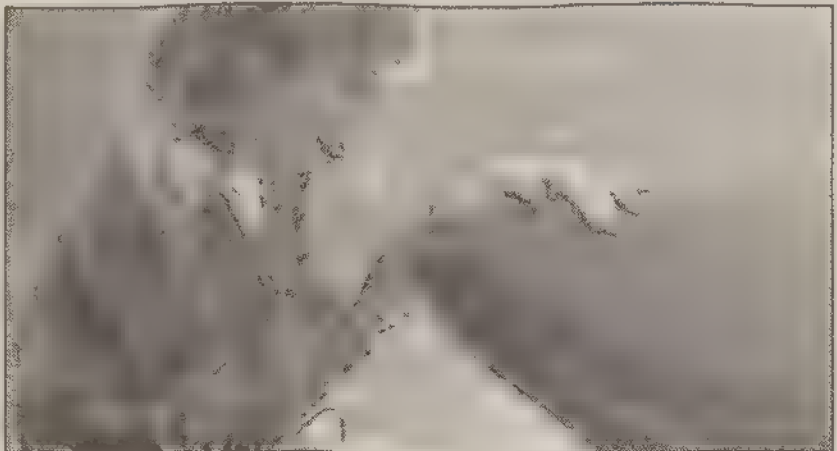
Free Willy alla prese con i cacciatori di balene nel terzo episodio della serie

# Orca assassina dal cuore d'oro

*Un piacevole racconto educativo e di formazione*

**FREE WILLY 3 - IL SALVATAGGIO**
*Regia di Michel Lengliney*
Interpreti: Jason James Richter, Vincent Berry, Patrick Kilpatrick (Usa, 1997).

*La serie dell'orca assassina dal cuore d'oro giunge al terzo episodio con poche varianti rispetto ai precedenti e anche rispetto ai grandi intramontabili classici del genere animali-ragazzi-buoni sentimenti. Il tutto rivisto e aggiornato dalle possibilità offerte dai nuovi effetti digitali che al cinema aumentano il tasso di spettacolarità.*

*Jesse (Jason James Richter), come sottolinea l'attento e fedele pubblico dei ragazzini, è cresciuto. Ormai la sa lunga sul mondo delle orche, tanto che può imbarcarsi in compagnia di una ricercatrice e dell'immancabile guida indiana Randolph. La controparte è una baleniera, residuo di una tradizionale attività un tempo dignitosa e rispettabile («dalle balene si ricavava l'olio per l'illuminazione») ma vietata dal nuovo codice ambientale. Il piccolo Max (destinato e subentrata a Jesse), figlio di un cacciatore di balene, segue il padre ma non ci sta. Con la sensibilità e l'innocenza del bambino scopre il lato buono delle orche e dissuaderà il padre dai propri intenti. E Free Willy continua le sue avventure marine in compagnia della femmina Nicky e del loro figlio partorito in un gran finale.*

*«Free Willy» è una favola moderna, cui non manca nulla per il trionfo dei buoni sentimenti. È un racconto educativo e di formazione. È informativo dal punto scientifico. È corretto (rimane il problema occupazionale degli storici cacciatori di balene). Sensibilizzante nei confronti dei problemi ecologici e dei grandi sentimenti di amicizia e di legame filiale.*

*Da vedere al cinema in compagnia di entusiasti ragazzini.*

**Cristina D'Osualdo**

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98.** Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carta Giovani per la Stagione Lirica e di Balletto 1997/'98. Conferme (entro 5/10) e prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997.** Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997.** Venerdì 19 settembre ore **20.30** (turno A), domenica 21 settembre ore **18** (turno B). Concerto dell'orchestra e del coro del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Pianista Grigory Sokolov. Musiche di J. Brahms e L. Van Beethoven. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. Tel. 040/6722500.

**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Campagna abbonamenti 1997/'98.** Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). **Ultimo giorno conferma turni fissi.** Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.** Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/'98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma posti fino al 20 settembre. Per informazioni tel. 390613.

**TEATRO MIELA.** Sabato 20, dalle ore 21 'in poi OPENMIELAPARTY, inaugurazione stagione 1997/'98 del teatro Miela: presentazione programma autunnale/party e concerto live del Montefiori cocktail, jazz, melodia, tanghi, colonne sonore anni '60 e atmosfere da night club. Ingresso libero.

**PROVINCIASSIEME.** Spettacoli di burattini oggi dalle **18.30** Sgonico (piazzale del Municipio); dalle **18.30** Borgo Grotta Gigante (Dom Brisciki).

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15:** «Il mondo perduto - Jurassic Park» di Steven Spielberg. Dts digital sound.

**ARISTON.** Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Porzus» di Renzo Martinelli, con Lorenzo Crespi, Gabriele Ferzetti, Lino Capolicchio, Gastone Moschin, Gianni Cavina, Giuseppe Cederna, Giulia Boschi. Ingresso 12.000, ridotti 9.000, anziani 8.000, abbonamenti a 10 ingressi 70.000. Ultimo giorno.

**SALA AZZURRA.** Ore **18.40, 20.20, 22:** «La promesse» di Luc e Jean Pierre Dardenne. Solo oggi.

**EXCELSIOR.** Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Ovosodo» di Paolo Virzì. Il film rivelazione Gran premio speciale della Giuria alla Mostra di Venezia.

**MIGNON.** Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Il profondo sapore di Tabatha».

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Scream», dal genio creativo di Wes Craven, autore di «Nightmare» il film che metterà a dura prova i vostri nervi. V.m. 14. Dolby digital.

**NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15:** «Batman & Robin» con George Clooney, Arnold Schwarzenegger, Chris O'Donnel, Uma Thurman, Alicia Silverstone. Dts digital sound.

**NAZIONALE 3. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Sex and Zen II». Svelati gli ultimi capitoli segreti del più noto libro proibito della letteratura erotica cinese. V. m. 18. Ult. giorno.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Twin Town». Dai realizzatori di «Trainspotting», il nuovo cult movie. Ult. giorno.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE. 20, 22:** «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Umberto Orsini. Successo di pubblico e critica a Venezia '97. Ultimo giorno.

**ALCIONE. Prime visioni.** Dal 19/9: «I vesuviani» di M. Martone, P. Corsicato, A. De Lillo, S. Incerti e A. Capuano. Con Anna Bonaiuto, Iaia Forte... Solo il 23/9 «Cronache del III millennio» di Francesco Maielli.

**CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10:** «L'isola perduta» con Val Kilmer e Marlon Brando. In Dolby stereo (sono in vendita i nuovi abbonamenti). Ultimo giorno. Domani: «Con air».

### GRADO

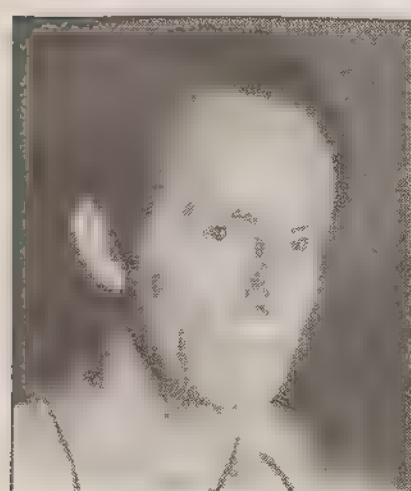
**CRISTALLO.** Spettacoli alle ore **20.30** e **22.30:** «Il ciclone», di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni e L. Forteza. Campione d'incasso in Italia.

### GORIZIA

**CORSO. 17.30, 19.50, 22.15:** «Il mondo perduto - Jurassic Park». Un film di Steven Spielberg.

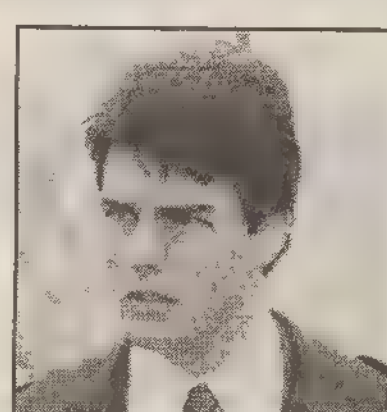
**VITTORIA. Sala 1. 18.20, 20.20, 22.20:** «Scream» di Wes Craven. **Sala 3. 17.50, 20, 22.10:** «Porzus» di Renzo Martinelli. Ultimo giorno.

Da domenica il nuovo serial «Millennium» su Italia 1

# Gori: la prima serata non è un kinderheim

**MILANO** Giorgio Gori, direttore di Italia 1, di recente padre per la seconda volta, non considera l'infanzia una specie da proteggere a tutti i costi dalla tv e alla cui esigenze piegare la programmazione dei palinsesti. «La prima serata non è un kinderheim» ha detto dopo la proiezione del 'pilot' di «Millennium», il nuovo serial tv di Chris Carter (con Lance Henriksen, *nella foto*) ricco di atmosfere macabre, orride creature e qualche cadavere. Per questo, i film della serie saranno mandati in onda da domenica in prima serata con tanto di bollino rosso per avvisare i genitori. «Non spetta alla tv educare i ragazzi - ha detto Gori. - Ci vuole una reciproca assunzione di responsabilità. Se un buon film è sconsigliabile ai bambini, i genitori non devono farglielo vedere, altrimenti si finisce per relegare tanti bei film in orari che nessuno o pochi possono vedere».

## La Rai ha vinto con il calcio Bene anche il «Callas day»

**ROMA** Calcio, fiction, ma anche la grande maratona del «Callas Day», portano al successo le reti Rai che si aggiudicano, con un ampio margine, il prime time di martedì con 13.380.000 contro i 9.561.000 di quelle Mediaset. E anche se è il calcio di Raiuno, con la partita di Coppa Uefa «Inter-Neuchatel», ad essere il programma più seguito della serata con 7.341.000 telespettatori, è andato bene, nella stessa fascia oraria, anche l'evento clou del «Callas day», il programma di Paolo Limiti su Maria Callas *(nella foto)*, «Maria schiava e Regina», collocatosi al quarto posto.

## OGGI IN TV

Su Canale 5 il film poliziesco di Sidney Pollack

# Cruise giovane avvocato nel «Socio» di Grisham

Ecco i film da segnalare per la serata televisiva:

«**Il socio**» (1993) di Sidney Pollack (Canale 5, ore 20.45). Prima e fortunata traduzione sullo schermo del romanzo che ha fatto di John Grisham un re del best seller poliziesco. Nell'ambiente legale di Memphis si muove il giovane avvocato Tom Cruise *(nella foto)*, che scoprirà a sue spese il marciume della professione e i loschi affari del suo capo Gene Hackman.

«**Air America**» (1990) di Roger Spottiswoode (Tmc, ore 20.30). La compagnia aerea finanziata dalla Cia per i trasferimenti non lecito durante la guerra del Vietnam rimase a lungo in servizio nel sud-est asiatico. Qui diventa, però, pretesto per un thriller spettacolare con Mel Gibson e Roberto Downey Jr.

«**Una bambina da salvare**» (1989) di Mel Damski (Raidue, ore 20.50). Film televisivo su una bambina che cade in un pozzo abbandonato e viene salvata al contrario di come, invece, spesso accade nella realtà. Con Beau Bridges.

«**La cicala**» (1980) di Alberto Lattuada (Retequattro, ore 22.40). Torbide passioni in provincia con Virna Lisi, Clio Goldsmith e Barbara De Rossi.

*Raitre, ore 11*

**Libia ed erotismo a «Grand Tour»**

Lo storico Angelo Del Boca e il giornalista Magdi Allam saranno ospiti della prima parte di «Grand Tour» per parlare di Libia. Nella seconda parte, dedicata ai sentimenti, si parlerà di eros con lo psicoanalista Aldo Carotenuto e e la scrittrice Maria Luisa Spaziani.

*Raiuno, ore 0.30*

**Si parla di cinema e terrorismo**

Nella puntata odierna di «Tempo Sequenze», il programma di Rai Educational, Cristina Bragaglia, docente di storia del cinema, parlerà di terrorismo e cinema. In scaletta: sequenze tratte da «Il traditore» di John Ford; da «Colpire al cuore» di Gianni Amelio; da «La terza generazione» di Rainer Maria Fassbinder e da «Hieedd agenda» di Ken Loach.

*Italia 1, ore 20.40*

**«Elite Model Look 1997» con Amadeus**

La quattordicesima edizione del concorso internazionale di bellezza «Elite Model Look 1997» sarà proposta oggi da Nizza. Conduce Amadeus. Il concorso è organizzato dall'agenzia di modelle «Elite Model Management» presieduta da John Casablancas. Nella giuria: Naomi Campell, Ingrid Seynhaeve, Natalia Semanova, Stella Mc Cartney, John Casablancas, Patrick De Marcelier e John Galliano. Tra gli ospiti: Max Pezzali, Paola e Chiara.

*Canale 5, ore 23.15*

**Gli ospiti del «Costanzo Show»**

Questi gli ospiti della puntata odierna del «Maurizio Costanzo show»: Max Biaggi, campione mondiale di motociclismo; Serena Grandi, attrice; Alessandra Mussolini, deputato di An, eletta nelle liste del Polo; Bruno Gambarotta, autore; Tommaso Marazza, eletto quest'anno «il più bello d'Italia»; Maide Mazzucco, pasticcera.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.20 I GIUSTIZIERI DEL KANSAS. Film.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Un simpatico gruppo di amici"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 SEDOTTI E BIDONATI. Film (commedia '64). Di Giorgio Bianchi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La madrina"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 VA ORA IN ONDA.... Con Carlo Conti e Luana Colussi.
22.50 TG1
22.55 NAPOLI PRIMA E DOPO
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TEMPO - SEQUENZE
0.55 FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE: MAURIZIO PICCIRILLI. Con Gigi Marzullo.
1.25 STASERA RITA (1965)
2.30 LA SETTA DEI TRE K. Film (drammatico '51). Di Stuart Heisler. Con Ginger Rogers, Ronald Reagan, Doris Day.
4.00 VANONI - LAUZI - BELLA
4.30 VISITARE I MUSEI (1988)
4.55 CANNE AL VENTO. Scenegg.

### RAIDUE

7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 HEIDI
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.40 ANIMANIACS
9.20 POPEYE
9.35 SYLVESTER AND TWEETY MYSISTERS
10.00 LASSIE. Telefilm.
10.25 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.35 QUANDO SI AMA.
11.00 SANTA BARBARA.
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TOM & JERRY
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV
15.30 PERDONO. Film (commedia '66). Di Ettore Fizzarotti. Con Caterina Caselli, Fabrizio Moroni.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL FILM)
17.15 TG2 FLASH (18.15)
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 UNA BAMBINA DA SALVARE. Film tv (drammatico '89). Di Mel Damski. Con Beau Bridges, Pat Hingle.
22.30 VIA COL VENTO... MASSIMO GHINI A ROMA
23.30 TG2 NOTTE
23.55 METEO 2
24.00 LE STELLE DEL MESE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT PIT LINE
0.25 STORIE
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 STORIE
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.50 MATERIALI PER L'ENERGIA ELETTRICA. Documenti.
3.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
3.45 MACCHINE ELETTRICHE.

### RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS.
8.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
8.55 AVVENTURA A SOHO. Film (commedia '57). Di Julian Aymes. Con John Gregson, Belinda Lee, Cyril Cusack.
10.30 L'ALBA DELLA REPUBBLICA
11.00 GRAND TOUR - 1A PARTE. Con Mino Damato.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 GRAND TOUR - 2A PARTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR PULIAMO IL MONDO
15.05 FORMAT: REPORT
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.35 ONDA AZZURRA
15.45 TIRO CON L'ARCO: CAMPIONATO MONDIALE
16.05 AUTOMOBILSMO: CAMPIONATO DEL MONDO
16.30 GOLF
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.55 TGR REGIONE ITALIA
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 FRIENDS. Telefilm.
20.50 I GIORNI DELLA STORIA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: PAURA DI KABUL
23.30 FORMAT: REPORT
24.00 EROTIC TALES
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 TOTO' DIABOLICUS. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto' Raimondo Vianello, Nadine Sanders.
2.45 OSSERVATORIO: POSTO FISSO ADDIO?
3.50 SAN MICHELE AVEVA UN GALLO. Film (drammatico '72).
5.20 FRANCO BATTIATO
5.30 ATTENTI A QUEI TRE

### CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Senza regole"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Liorni.
15.50 SOLA CON I MIEI BAMBINI. Film tv (drammatico '95). Regia di Joseph Dougherty. Con Lori Laoughlin, Brian Kerwin, Gordon Clapp.
17.50 VERISSIMO. Con Marco Liorni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 IL SOCIO. Film (poliziesco '93). Di Sidney Pollack. Con Tom Cruise e Gene Hackman.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5 (R)
2.15 TARGET (R)
2.45 TG5 (R)
3.15 NONSOLOMODA (R)
3.45 SUL LUOGO DEL DELITTO. Telefilm. "Il peso del peccato"
4.45 BOLLICINE 96
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

### ITALIA 1

6.10 MURPHY BROWN. Telefilm. "Viaggio allucinante"
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm. "La farfalla di papillon"
10.30 NASH BRIDGE (R). Telefilm. "L'infiltrato"
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 LUPIN L'INCORREGIBILE LUPIN
13.30 BEETLEBORGS: QUANDO SI SCATENA IL VENTO.... Telefilm. "Il tesoro di casa Hillhurst"
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 BAYWATCH. Telefilm. "Indovina chi viene a cena"
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Anaconda"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 DOLCE CANDY
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 SWEET VALLEY HIHG. Telefilm. "Quasi sposi"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Un lavoro per Willy"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.05 FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
19.45 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.35 LIGABUE - NUOVO VIDEO: TRA PALCO E REALTA'
20.40 LOOK OF THE YEARS. Con Amadeus.
23.00 I NUOVI EROI. Film (azione '92). Di Roland Emmerich. Con J.C. Van Damme, D. Lundgren.
1.00 FATTI E MISFATTI.
1.10 ITALIA 1 SPORT
2.00 STUDIO SPORT
2.40 RASSEGNA STAMPA
2.45 ITALIA 1 SPORT
3.20 STAR TREK - THE NEXT GENERATION. Telefilm.
4.20 BARETTA. Telefilm.
5.20 KUNG FU. Telefilm.
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm.

### RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 LA SAGA DEL PADRINO. Film tv.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 RECLUSA: LA RABBIA DI UNA MADRE. Film tv (drammatico '91). Di Bethanny Roony. Con Jean Smart, Cheryl Ladd.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 L'ISOLA DEL TESORO
20.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.35 CALCIO: VICENZA - LEGIA VARSAVIA
22.40 LA CICALA. Film (drammatico '80). Regia di Alberto Lattuada. Con Anthony Franciosa, Barbara De Rossi.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 FEMMINE BIONDE. Film (musicale '52). Di David Butler. Con Dennis Morgan, Virginia Mayo, Gene Nelson.
2.35 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.40 HARDCASTLE AND MC CORMICK. Telefilm.
3.30 SPENSER. Telefilm. "La vedova e i il mare"
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm. "Finale a sorpresa"
5.10 KOJAK. Telefilm. "Una breve licenza"

### TMC

7.00 LA MIA AMICA SANDY BELL
7.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 FILM. Film.
12.10 PARKER LEWIS. Telefilm.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 LA MONETA INSANGUINATA. Film (giallo '47). Regia di John Brahm. Con George Montgomery, Nancy Guild.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.30 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE
20.30 AIR AMERICA. Film (giallo '90). Di Roger Spootiswoode. Con Mel Gibson, Robert Downey jr..
22.40 TMC SERA
23.10 CALCIO: CHELSEA - SLOVEN BRATISLAVA
1.25 TMC DOMANI
1.40 LA CONQUISTA DELL' ARIA. Film (avventura '40). Regia di Zoltan Korda. Con Laurence Olivier, Hay Petrie.
3.00 CNN

**Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

7.00 CARTONI ANIMATI
7.25 IL CAPPELLANO DEI MARI ARTICI. Documenti.
7.55 SUPERDOG BLACK.
8.20 IL LUTTO SI ADDICE A ELETTRA. Film.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 MARE D'ERBA. Film (dramm. '47).
13.15 ECONOMIA IN SOLDONI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 SOTTO QUESTO SOLE...
14.30 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '47).
18.15 KATTS AND DOG.
18.45 CARTONI ANIMATI
19.00 IL CAPPELLANO DEI MARI ARTICI. Documenti.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 NON SIAMO MICA AMERICANI
21.35 I GUERRIERI DELLA STRADA. Film (azione '90).
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 FIRST AND TEN.
24.00 GRADAZIONI DI COLORE ROSA. Film (dramm.).
1.30 FATTI E COMMENTI

### TELEFRIULI

7.05 ENDON MEDICINA
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 MATCH MUSIC MACHINE
9.20 UNDERGROUND NATION
9.45 VIDEOSHOPPING
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.30 SOTTO QUESTO SOLE...
13.30 SHAKER PLANET
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 AUTO TV BEACH
20.10 SHAKER PLANET
20.30 EIS CAFE'.
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 SPRINT
0.08 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULINOTTE
1.00 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 ARABAKI'S
3.50 LA FUGA DI TARZAN. Film (avventura '36).
5.20 TELEFRIULINOTTE
5.50 VIDEOBIT

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO: NEW CASTLE - BARCELLONA (R)
17.30 MUSEI VATICANI: IL MUSEO EGIZIO. Documenti.
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 SUPER BOOK
20.00 SPAZIO MARE
20.25 PALLACANESTRO: CIBONA - UNION OLIMPIJA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.10 VELA: GRAN PRIX OMV

### RETE A

6.00 KICKSTART
10.00 MTV MIX
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS E NEWS
19.30 US TOP 20
20.30 NOCHE LATINA
22.30 MTV HOT
23.00 FESTIVAL: PHOENIX
23.30 NIGHT MIX
24.00 SUPER ROCK
2.00 MUSIC VIDEOS

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 TELEFILM. Telefilm.
12.00 DOCUMENTARIO.
12.30 VIDEOSHOPPING
12.45 VIDEOSHOPPING
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 VIDEOSHOPPING
18.30 VIDEOSHOPPING
18.35 DOCUMENTARIO.
18.55 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEOSHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEOSHOPPING
20.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
21.30 DOCUMENTARIO.
22.30 TG REGIONALE
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.20 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TG REGIONALE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

### TMC2

10.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
14.00 FLASH - TG
14.05 SGRANG!-MUSICA ROCK
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 I CAMIONISTI. Telefilm.
18.50 SISTER KATE. Telefilm.
19.30 COVER UP. Telefilm.
20.30 FLASH
20.35 TUTTO SUL ROSSO. Film.
22.20 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.05 ARRIVANO I NOSTRI
2.05 I VIDEO DELLA NOTTE

### DIFFUSIONE EUR.

12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 I FAVOLOSI EROI
13.00 BATMAN. Telefilm.
13.30 DE NEWS TG
14.00 DALLE 9 ALLE 5.
18.00 CARTONI ANIMATI
18.30 CRAZY DANCE
19.00 BATMAN. Telefilm.
19.30 DE NEWS TG
20.00 DALLE 9 ALLE 5.
20.30 MY GIRL TISA. Film.
22.00 RUBRICA
22.30 DE NEWS TG
0.30 ALIBI

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 UOMO TIGRE
14.30 DETECTIVE PER AMORE.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 AUTOMODELLI
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 SUPERAMICI
20.20 CITY HUNTER
20.50 MAL D'AMORE. Film (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.
22.40 SEVEN SHOW
23.40 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.10 NEWS LINE 16/9
0.25 ANDIAMO AL CINEMA
0.40 SEVEN SHOW

### RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA.
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.05 SPLENDORI E MISERIE DI MADAME ROYAL. Film.
22.05 ADAM 12. Telefilm.
23.05 WAMPIR. Film.

### TELECHIARA

17.00 YES AUSTRALIA.
17.30 I MISTERI DI NANCY DREW. Telefilm.
18.30 VIDEONATURA.
19.00 GIORNO DOPO GIORNO
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 ALEX, ANY E SPARKY
20.30 CANNERY ROW. Film.
22.00 YES AUSTRALIA.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 ECCLESIA
23.00 REPLAY

## RADIO

### Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 10.05 Viva Maria; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.05 Medicina e societa'; 14.11: Ombudsman estate; 14.38: Learning; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 16.05: Speciale Athenaemm, 16.33: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion 18.00: GR1; 18.07: GR1 - Previsioni week - end; 18.12: I mercati, 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1 19.28. Ascolta si fa sera; 20 25 Calcio: Vicenza - Legia Varsavia; 21.15: GR1 (all'interno della partita); 22.42: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

### Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Tandem; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR Regione; 12.30 GR2; 12.50: Radioduo; 13.30 GR2; 15.03: Hit parade - Hits of the world; 15.35: Radiocontaner; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2; 19.30: GR2 Notizie; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

### Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.05: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: Rai giornale radio GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Questa terra e' la mia terra; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale

7.20: Onda verde regione. Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie (diretta) + accesso; 12.30 Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Friuli nel mondo; 15.40: Spazio musica dal Friuli; 18.30: Giornale radio; Incontri con la Bibbia.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15.45: Nordest cultura.
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale. Almanacco delle vacanze; 8.10: Giostra musicale; 8.30: L'angolino delle fiabe; 8.50: Musica per tutte le età; 9.30: Pagine scelte; indi New age; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Libro aperto. Katja Kjuder: «La mia Cina». 6.a puntata; indi Melodie e ritmo; 12: Appuntamento alle 12; indi Musica leggera slovena; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tutti a bordo; indi Potpourrì; 15.15: Jazz questo io sono; 16: Made in England; 16.45: La canzone del giorno; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: «Le Alessandrine»; 18.40: Made in Italy; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
**Ogni domenica** dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
**Da lunedì a venerdì:** alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega; 5.30: Rai Il giornale del mattino.

## EUROPEO PER DILETTANTI

**L'Uefa organizzerà per il prossimo anno** un campionato europeo delle regioni per dilettanti. Lo ha annunciato il vice presidente vicario dell'Unione calcistica europea Antonio Matarrese, che si trova a Bruxelles per partecipare al Forum dello Sport organizzato dal comitato delle regioni dell'Ue. «L'Uefa - ha detto - realizzerà un campionato europeo delle regioni del calcio dilettantistico».

## OGGI IN TV

**12.15** Raitre: Rai Sport Notizie
**12.20** Italia 1: Studio sport
**12.30** Telefriuli: Sotto questo sole...
**13.00** TMC Sport
**15.30** Raitre: TGS Pomeriggio Sportivo
**15.45** Raitre: Tiro con l'arco: Campionato mondiale
**16.00** Capodistria: Calcio: Newcastle-Barcellona (R)
**16.05** Raitre: Automobilismo: Campionato del mondo
**16.30** Raitre: Golf
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**18.55** Italia 1: Studio sport
**19.55** TMC sport
**20.25** Capodistria: Pallacanestro. Cibona-Olimpija
**20.35** Rete 4: Calcio. Vicenza-Legia Varsavia
**23.00** Videomusic: TMC2 Sport
**23.00:** Telemontecarlo: Calcio. Chelsea-Sloven Bratislava

## BODY LIBERO

**Sabrina Moretti ce l'ha fatta**: potrà giocare in body e come lei, tutte le pongiste italiane saranno libere d' ora in avanti di sfoggiare «qualsiasi altro idoneo abbigliamento» oltre a quello tradizionale che prevede una maglietta e pantaloncini o un gonnellino. E' quanto sancisce una modifica al regolamento di gioco del tennistavolo italiano, già approvata.



# SPORT



**CALCIO** Champions League: gli emiliani ottengono un risultato positivo contro lo Sparta

# Juve al tiro a segno, Parma in pari a Praga

*I bianconeri travolgono il Feyenoord sotto 5 reti e ritrovano Del Piero in spolvero (doppietta)*

**Juventus 5**
**Feyenoord 1**

**MARCATORI: nel p.t. al 3' e al 10' (rig.) Del Piero, al 34' Inzaghi; nel s.t. 9' Bosvelt (rig.), al 22' Zidane, al 35' Birindelli.**
**JUVENTUS: Peruzzi, Birindelli, Montero, Ferrara, Dimas, Di Livio, Conte, Deschamps, Zidane (26' s.t. Pessotto), Inzaghi (36' s.t. Fonseca), Del Piero (14' s.t. Tacchinardi).**
**FEYENOORD: Dudek, Graff, Fraser, Van Gobbel, Van Gastel, Fernando (23' s.t. Connolly), Van Bronckhorst, Bosvelt, Korneev (1' s.t. Boateng), Cruz, Sanchez.**
**ARBITRO: Heynemann (Germania).**
**ANGOLI: 5-4 per la Juventus.**
**NOTE: Espulso Di Livio per fallo di mano, ammoniti per gioco scorretto Van Gobbel, Conte, Bosvelt, Cruz, Tacchinardi, per proteste Ferrara.**

**TORINO** Torna la Champions League e la Juventus ringiovanisce, cancella qualche acciacco di campionato e ritrova gioco e gol. Ma soprattutto riscopre il suo «talentino», Alex Del Piero. Una sua doppietta nei primi 10' e la sfida con il Feyenoord è già archiviata.

La differenza tecnica, agonistica e di classe è palpabile fin dalle prime battute. La Juve è squadra, ha un gioco e delle manovre lineari. Il Feyenoord è un'accozzaglia di giocatori provenienti dalle più disparate parti del mondo: dall' Argentina, dalla Polonia, dalla Russia, dalla Repubblica Ceca, con qualche olandese per completare la rosa.

Non c' è quasi nemmeno di vedere le squadre disporsi in campo che la Juve è già in vantaggio. È il 3': Zidane scende sulla destra, il suo cross rasoterra è «ciccato» da un difensore ma non da Del Piero, che da posizione favorevole insacca a porta vuota. Non passano nemmeno 7' che arriva il raddoppio: Zidane dialoga con Di Livio e entra in area. Viene messo giù ed è rigore che il «talentino» realizza. 2-0 al 10' e la partita è GIà finita.

La palla è sempre dei bianconeri che si presentano spesso davanti alla porta di Dudek. Inzaghi centra il palo, ma l' azione era stata interrotta per un fuorigioco. Al 34' arriva il terzo gol juventino: cross di Dimas è perfetto, «Superpippo» Inzaghi deve solo controllarlo e metterlo dentro. Nel mezzo il Feyenoord approccia qualche manovra senza troppa convinzione: una sola volta va in gol con Cruz, ma l'arbitro aveva già fischiato un fuorigioco.

La ripresa si apre con gli olandesi in avanti: è soprattutto la spinta di Van Gobbels a creare spazi con le sue folate sulla destra. E al 9' arriva il gol e l'espulsione di Di Livio. L' azione parte da calcio d'angolo sul quale Bosvelt incorna, Peruzzi è battuto ma sulla linea respinge Di Livio. Con la coscia e con la mano, per Heynemann il fallo è volontario e quindi cartellino rosso e rigore. Bosvelt trasforma il penalty.

Ci pensa Zidane a rimettere le cose a posto. L' azione è di contropiede, ma Inzaghi è solo perchè Del Piero è stato sotituito al 14' da Tacchinardi: il centravanti dà all' indietro per Deschamps che lancia in profondità Zidane: è stretto fra portiere e difensore, ma il suo tocco di esterno destro è delizioso e vincente. Chiude la festa Alessandro Birindelli, 23 anni, all'esordio in Champions League: la sua punizione è potente, il portiere non trattiene la palla.

Nell'altra gara del girone Kosice-Manchester United 0-3.

**Sparta Praga 0**
**Parma 0**

**SPARTA PRAGA: Postulka, Novotny, Z.Svoboda, Repka, Mistr (26' s.t. Lalik), M.Hasek, Baranek, Nemecek, Cizek (1' s.t. Gabriel), Lokvenc, Siegl (41' s.t. Obajdin).**
**PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Crippa, Baggio, Sensini, Strada, Crespo (35' s.t. Maniero), Chiesa.**
**ARBITRO: Jol Dick (Ola).**
**ANGOLI: 8-4 per il Parma.**
**NOTE: ammoniti Chiesa e Crippa per proteste, Thuram, Svoboda, Benarrivo, Repka, Hasek, Cannavaro e Nemecek per gioco scorretto, Baranek per comportamento non regolamentare.**

**PRAGA** Finisce senza gol e con una certezza: lo 0-0 sul campo dello Sparta, per il Parma è un'occasione perduta. Il debutto emiliano nella Champions League è fatto di luci e ombre. Vero, l'arbitro Jol, olandese, non concede agli uomini di Ancelotti un evidente rigore che avrebbe potuto cambiare il corso della partita. Ma nel complesso il Parma non fa molto per meritare la vittoria, dando la sensazione di essere ancora lontano dalla forma migliore (Chiesa e Crespo non brillano davvero).

Chovanek, allenatore dello Sparta Praga, mostra subito non temere la fama degli avversari e non rinnega il suo schema preferito, il 3-5-2. Ancelotti cambia e di

**La squadra di Ancelotti recrimina per la mancata concessione di un rigore. Nell'altra gara del girone vince il Borussia di Scala**

molto il Parma che aveva stentato contro l'Atalanta: al posto di Orlandini, Fiore e Maniero ci sono Crippa, Crespo e Baggio.

Ma se il Parma parte bene, dopo 10' lo Sparta prende in mano il gioco e riesce a costruire alcune pericolose azioni. Al 12' i ceki sfiorano il gol: angolo di Siegl, testa dell'altra punta Lokvenc, brividi per Ancelotti. Il primo tempo è condizionato in maniera pesante da un grave abbaglio dell'arbitro che ignora un netto fallo da rigore ai danni di Strada. È il 27' quando Baranek scivolando lascia via libera al fantasista che entra in area; Baranek, nel tentativo di recuperare, allunga una mano e trattiene Strada facendogli perdere l'equilibrio. Jol fa cenno di continuare e Chiesa rimedia un'ammonizione per proteste.

La ripresa comincia con un destro insidioso di Lokvenc. Gli emiliani giocano a viso aperto, ma il mezzo passo falso con l'Atalanta non è stato assorbito. Neppure i ceki danno continuità all'azione, ma al 15' con una deviazione d'istinto di Siegl vanno vicini al gol: Buffon vola a respingere. Il Parma si sveglia nella parte finale: su un'azione veloce condotta da Crippa e Crespo, Baggio perde l'attimo buono. Benarrivo non sfrutta un errore di Svoboda, tirando sul portiere. E Chiesa sfiora la rete con un tiro da fuori area.

Nell'altra partita del girone, parte bene il Borussia Dortmund: la squadra allenata da Scala ha battuto 1-0 il Galatasaray.

## SERIE A

In vista di Inter-Fiorentina

# Batistuta prende le distanze: «Ronaldo è nato campione, io lo sono diventato a fatica»

**FIRENZE** Le differenze tra Batistuta e Ronaldo sono tante, ma l'argentino ne sottolinea soprattutto una: «Lui è nato campione, io ho faticato per diventarlo».

Gabriel Batistuta, capocannoniere della serie A con cinque gol in due partite, vorrebbe non parlare del suo giovane rivale e della sfida che li vedrà l'uno contro l'altro domenica al Meazza. Poi si rassegna, incontra i giornalisti dopo l'allenamento mattutino di ieri mattina, risponde a tutte le domande su Ronaldo e annuncia che fino a domenica non parlerà più.

«Paragonare me e Ronaldo - dice - non ha senso perchè abbiamo pochissimi punti in comune. Per me non è un nemico, ma un altro centravanti che gioca molto bene. Lui è Ronaldo, io Batistuta e ho dieci anni in più di carriera alle spalle.

Impossibile anche fare un paragone tra Ronaldo oggi e me alla sua età. Quando avevo 20 anni avevo cominciato a giocare al calcio solo da due anni e l'Europa e il campionato italiano non facevano parte nè dei miei pensieri nè dei miei sogni». Non è la prima volta che le strade di Ronaldo e Batistuta si incontrano. E' successo la scorsa stagione in Coppa delle coppe.

## COPPA UEFA

L'autocritica dell'allenatore dell'Udinese Zaccheroni

# «Non prendiamocela con l'arbitro»

*I bianconeri pensano già all'incontro di domenica col Milan*

**L'allenatore friulano è comunque fiducioso: «Se al ritorno giocheremo con la solita determinazione non dovremmo avere problemi a passare il turno»**

**UDINE** Nella vasta area dei campi di sfogo dello stadio «Friuli» c'è un solo signore assonnato dentro una Golf che osserva un gruppo di ragazzotti in tuta blu in mezzo a un campo di calcio. Facce assonnate a loro volta sotto il sole che batte, ma non scalda una mattinata tagliata in due da un vento malandrino. In mezzo ai giovanotti c'è Alberto Zaccheroni che rimanda a memoria movimenti, sensazioni e sbagli di una prima europea steccata per l'emozione del debutto e per un arbitro sicuramente troppo svagato. I bianconeri seguono con moderata attenzione il maestro segnato in volto da una notte volata su un Minerva pieno di rimpianti e speranze. Il day after di Widzew-Udinese è così: un misto di sonno, velate recriminazioni e nutrite speranze per il passaggio del turno in Coppa Uefa.

«Non abbiamo vinto la partita perché non siamo entrati in campo con la solita consapevolezza nei nostri mezzi – afferma uno sbadiglioso Zaccheroni – non per colpa delle scelte dell'arbitro. Quelle non le discuto. A ogni modo abbiamo creato occasioni, siamo arrivati spesso dalle parti del loro portiere senza concretizzare, senza realizzare tutto il lavoro svolto. E abbiamo quindi constatato che la squadra polacca non è sprovveduta». Il ritorno, si preannuncia infuocato. «Se sapremo giocare con la solita determinazione e con il solito atteggiamento mentale – commenta Zaccheroni – non avremo problemi a metterli sotto. Ma attenzione, il Widzew non verrà in Friuli per alzare catenacci strani. È una compagine che gioca in maniera molto coperta, ma non bisogna sottovalutarla in contropiede». Fra i primi a rientrare dopo l'allenamento defatigante (quasi disertato da Poggi, Helveg, Cappioli e Orlando acciaccati a vari livelli) c'è Marcio Amoroso, acciaccato pure lui passato in un secondo dalla gloria allo spernacchio, da un rigore a una simulazione nell'episodio chiave della gara di martedì.

«Lo giuro – dice sconsolato – mi ha toccato il piede sinistro con la gamba destra. Io il portiere volevo evitarlo, avevo addirittura pensato di fargli un pallonetto per fugare ogni tipo di contatto. Mi sono allungato troppo la palla e allora ho cercato di saltarlo. Il risultato è stato quello che hanno visto tutti. A ogni modo al ritorno vinciamo 2-0. Pensiamo piuttosto al Milan, squadrone di levatura mondiale. La chiave per la vittoria: dovremo asfissiarli con il pressing alto sui portatori di palla, loro potrebbero andare in confusione visto che ancora si stanno assestando». La chiosa è di Zaccheroni. «Dobbiamo approfittare – commenta sornione il tecnico – del fatto che loro ci metteranno un po' di tempo a entrare in forma. Hanno molti chili di stazza e fisici possenti. D'altronde la Lazio domenica scorsa ha fatto capire a tutti che si può osare. Si deve osare».

**Francesco Facchini**

Alberto Zaccheroni

## IN BREVE

### «Giudice»: Boban sospeso per proteste all'arbitro

**MILANO** Sei giocatori di serie A sono stati squalificati dal giudice sportivo. I sospesi, tutti per una giornata, sono gli espulsi Baronio (Vicenza), Bellucci (Napoli), Cyprien (Lecce), Masinga (Bari) e Pagotto (Empoli) e il non espulso Boban (Milan). Il centrocampista rossonero è stato squalificato per aver rivolto all'arbitro Ceccarini «espressioni irriguardose».

### Ranieri vicino al Valencia

**MADRID** Secondo i giornali spagnoli, l'ex allenatore della Fiorentina Claudio Ranieri potrebbe essere ingaggiato dal Valencia. A quota zero dopo tre partite, la squadra, che milita nella massima divisione della Liga spagnola, ha licenziato lunedì l'argentino Jorge Valdano. Ranieri ha ammesso che l'idea non gli dispiacerebbe, ma aspetta la chiamata.

### Sterchele dalla Roma al Bologna

**BOLOGNA** Il portiere Giorgio Sterchele, 27 anni, è passato dalla Roma al Bologna con la formula della comproprietà. Il giocatore – che la scorsa stagione ha difeso la porta del Cagliari – stamane sarà a Bologna per la firma e sarà immediatamente a disposizione di Renzo Ulivieri, che è stato suo allenatore in passato.

## COPPA COPPE

Stasera nel primo turno l'undici di Guidolin insegue la vittoria contro i polacchi

# Vicenza, assalto alla fortezza del Legia

**COSÌ IN CAMPO**

*(Rete 4 - ore 20.35)*

**VICENZA (4-4-2):** Brivio, Mendez, Dicara, Belotti, Coco, Schenardi, Viviani, Di Carlo, Ambrosetti, Luiso, Di Napoli. (Verdi, Canals, Beghetto, Zauli, Ambrosini, Baronio, Iannuzzi).
**LEGIA VARSAVIA (4-4-2):** Szamotulski, Magiera, Zielinski, Bednarz, Czereszewski, Czykier, Kacprzak, Skrzypek, Solnica, Sokolowsky, Zeigbo. (Robakiewicz, Kupiec, Roslon, Sazonowicz, Wlodarczky).
**ARBITRO:** Albrecht (Ger)

**VICENZA** Stasera torna il calcio internazionale a Vicenza. Per il primo turno di Coppa delle Coppe sarà ospite dei biancorossi il Legia Varsavia, compagine polacca che lo scorso anno ha fallito d' un soffio il successo nel suo campionato, vinto poi dal Widzew Lods che martedì ha battuto l' Udinese in Coppa Uefa.

«Il Legia - ammonisce Francesco Guidolin - è un avversario molto temibile - con una buona esperienza in campo internazionale. Per noi sarebbe una grande impresa passare il turno. Ce la metteremo tutta». La partita va vista nell' ottica della sfida su 180'. «Avrei preferito disputare l'andata in Polonia - precisa il trainer veneto - anche se non credo sia determinante. Alla fine, come avevo già detto dopo il sorteggio, passerà il turno la squadra più meritevole». Nell' ambiente berico sembra esserci l' attesa delle grandi occasioni e la squadra appare caricata dopo la vittoria di domenica scorsa in campionato contro il Piacenza. Per dare ulteriori stimoli, Guidolin ha portato la squadra in ritiro un giorno prima del solito a Bassano del Grappa. Per quanto riguarda la formazione, rispetto a domenica scorsa, Guidolin appare intenzionato ad apportare una sola modifica. Nel ruolo di difensore verrà schierato Gustavo Mendez mentre da esterno destro, Viviani sarà dirottato a centrocampo al posto di Baronio. Per il resto formazione confermata: Brivio tra i pali; linea difensiva, da destra a sinistra, composta da Mendez, Belotti, Dicara e Coco; a centrocampo Schenardi sulla destra, Di Carlo e Baronio centrali, mentre Ambrosetti, schierato sulla sinistra, avrà il compito di assistere il tandem d' attacco Luiso-Di Napoli.

Il Real Madrid ha blindato il contratto fino al 2003

# Panucci ora vale 300 miliardi

**ROMA** La cifra della clausola di rescissione con cui il Real Madrid ha «blindato» il contratto di Christian Panucci fino al 2003 oscilla, secondo la stampa spagnola, tra i 250 e i 300 miliardi di lire. L'importo è comunque il più elevato fra quelli fissati per un giocatore italiano e attesta che il valore del terzino ex milanista è lievitato di almeno sette volte negli ultimi mesi. Lo scorso 2 luglio, infatti, mentre si parlava di un possibile ritorno di Panucci al Milan, il presidente madrilista Lorenzo Sanz aveva detto che non avrebbe fatto sconti sulla penale, valutata allora in 30 miliardi.

La clausola di rescissione è stata la protagonista assoluta del mercato negli ultimi mesi. Il grande pubblico è venuto a conoscenza di questa appendice del contratto che lega i calciatori più famosi alle loro squadre in occasione della vicenda Ronaldo. Sempre il Real Madrid, in piena trattativa-Ronaldo, pensò di non correre rischi con i suoi campioni più titolati, fissando la clausola di rescissione per il difensore brasiliano Roberto Carlos a 170 miliardi, quella dell' attaccante jugoslavo Mijatovic a 253 miliardi e infine quella del centrocampista olandese Seedorf a 260 miliardi. Lo stesso Real, peraltro, quando le clausole di rescissione erano solo materia per addetti ai lavori, nell'aprile scorso aveva provveduto a rinnovare il contratto del suo «gioiello» Raul fissando una penale anche più alta di quella del Fenomeno (70 miliardi) per chi volesse provare a strappargliela.

**TENNIS** Bertolucci finge distacco per non compromettere la concentrazione degli azzurri

# L'ombra del grande assente

*Oggi il sorteggio di Svezia-Italia ma si parla ancora di Panatta*

Omar Camporese

**NORRKOEPING** Adrianò Panatta non c'è ma è sempre lui a tenere banco alla vigilia di un incontro di Coppa Davis degli azzurri. Così, mentre oggi si terrà il sorteggio del confronto tra Svezia e Italia, in programma da domani a domenica a Norrkoeping, si parla soprattutto dell'ex selezionatore.

«Mi rifiuto di pensare che Adriano possa aver fatto quella dichiarazione. E, del resto, la si legge nel titolo, ma manca nell'articolo». Paolo Bertolucci deve dare il via all'allenamento e non ha voglia di polemizzare. Gli mostrano la rassegna stampa dei giornali italiani e non gli fa piacere leggere che Camporese si distrae attaccando la Federazione e soprattutto che all'ex amico Panatta venga attribuita la dichiarazione «Tiferò Italia, non Bertolucci».

«Il fatto per me non esiste. Non ci credo», riafferma il tecnico, che poi va a dare istruzioni ai suoi giocatori. L'intervista di Panatta, apparsa sul «Corriere della Sera» non ha comunque stravolto il gruppo azzurro (anche perchè le battute più pesanti l' ex capitano le ha riservate al collaboratore Piatti, che non è qui), ma un po' di sorpresa l'ha causata.

Nei giorni scorsi Panatta aveva rifiutato di fare dichiarazioni ai media per non turbare la preparazione dei giocatori. E, per non disturbarli psicologicamente durante il gioco, aveva anche respinto una offerta della Rai per partecipare alla telecronaca dell'incontro accanto a Galeazzi.

Ma torniamo al sorteggio. Si svolgerà oggi alle 13 nella piazza principale di Norrkoeping. La città, una delle più industriose del paese, ha 120mila abitanti, sorge sulle due rive del fiume Motala, fra il lago Glan e il fiordo di Braviken. Per quanto riguarda lo sport, ha dato i natali a Nordhal, l'ex centravanti degli anni '50 del Milan e della Roma, morto lo scorso anno, e alla campionessa dello sci Wiberg.

Nella sua squadra di calcio di prima divisione ha giocato, fra gli altri, Brolin (ex Parma), mentre per le Coppe l'hanno frequentata Inter, Torino e Roma. Il Palaghiaccio dal nome impossibile per gli italiani (Himmelstalundshallen) può contenere 4mila spettatori, ma sarà difficile che gli organizzatori ottengano l'esaurito. La prevendita è stata fiacca nonostante i prezzi contenuti. Il palasport sarà mezzo vuoto quando il primo singolare inizierà alle 11 di domani. Dovrebbe andare meglio sabato col doppio, che inizia alle 14, e domenica.

Il tappeto su cui si giocherà è in taraflex, materiale gommoso che è stato steso su un parquet in legno alto circa 5 cm, che un feltro divide dal ghiaccio della sottostante pista di hockey. Si tratta di un fondo veloce, ma non eccessivamente.

**FORMULA UNO** Domenica torna il Gp d'Austria

# Schumi: «Iride entro il '99 o la Ferrari se lo scorda»

**VIENNA** Se la Ferrari non vince il mondiale entro il 1999 non lo vincerà mai più. Parola di Michael Schumacher, che conferma di volersi impegnare al massimo per il conseguimento di tale obiettivo.

«L'obiettivo principale per quest'anno è fare un gran lavoro per ottenere i migliori risultati possibili, mentre nel 1998 la priorità verrà data alla conquista del titolo mondiale», afferma Schumacher in un'intervista al quotidiano austriaco «Salzburger Nachrichten».

E se entrambi tali obiettivi fossero disattesi? «Se la Ferrari non conquisterà il mondiale entro il '99 - ha risposto il pilota tedesco che ha il contratto proprio fino a quell'anno - probabilmente non lo vincerà mai più. E per me in futuro non vi sarebbero più grandi prospettive».

Nell'intervista Schumacher ammette che attualmente le macchine di Maranello sono ancora in ritardo rispetto alle Williams, soprattutto a causa del fatto che «nel 1996 non tutto è andato come ci si aspettava», e che «i cambiamenti di persone attuati nel 1997 non sono stati granchè influenti». Schumacher inoltre afferma di non aver trovato difficoltà sia nell'adattamento alla mentalità sia nel rapporto con la stampa in Italia.

Domenica intanto, dopo 10 anni, la Formula 1 torna in Austria, a Zeltweg, da dove il «patron» della Foca Bernie Ecclestone aveva deciso di andar via dopo il Gp del 1987, passato alla storia per la partenza data tre volte.

A 100 metri dal primo semaforo verde la Zakspeed di Brundle si mise di traverso sulla pista provocando la collisione delle due Tyrrell di Streiff e Palmer con le Ligier di Arnoux e Ghinzani. Nuova partenza dopo mezz'ora e questa volta fu Mansell, in difficoltà con la frizione, a procedere al rallentatore. Dietro di lui si toccarono Patrese e Cheever, mentre dalla terza fila in poi 8 monoposto uscirono fuori uso o quasi da un unico groviglio. Terza partenza e alla fine fu Mansell a portare a casa i 9 punti, ma fu l'Osterreichring a uscire sconfitto. Ecclestone ne approfittò per puntare sull' Ungheria e su una nuova frontiera da conquistare.

Già alla metà degli anni '70 il circuito di Zeltweg era stato teatro di un Gp in cui si mescolarono tragedia e automobilismo da «tempi eroici». Dopo l'incidente allo statunitense Donohue in mattinata nelle libere (morì 2 giorni dopo in ospedale), si corse sotto l'uragano, con le luci accese e le scie d'acqua che impedivano la visuale. Dopo 29 giri la gara fu interrotta e la vittoria (l'unica in F1 e dimezzata nel punteggio) andò a Vittorio Brambilla.

Il nuovo circuito di Zeltweg è stato ristrutturato con 55 miliardi e ora misura 4300 m, 1600 in meno del vecchio, e ha 6 curve in più. E' stato ribattezzato «A1-Ring» ma più significativo è il nomignolo affibbiatogli dai suoi detrattori dopo averlo provato: «circuito del sonnifero».

Michael Schumacher ed Eddie Irvine: l'iride alla Ferrari deve arrivare entro due anni.

**CICLISMO**

Il c.t. azzurro Martini è dispiaciuto ma non sorpreso

# Pantani rinuncia al Mondiale

*Il romagnolo è stanco, dal maggio '96 non tira il fiato*

**ROMA** «Da maggio '96 Marco non si è mai fermato. Ha bisogno di staccare la spina. E poi, non è convinto di questo Mondiale». Marco Pantani è a Ferrara, a discutere contratti per il prossimo anno.

Al telefonino risponde papà Luigi. Che conferma la voglia di vacanze del «pirata». Marco ne parlava già da settimane. Decidendo di non correre la Vuelta si era praticamente chiamato fuori dal Mondiale di San Sebastian (12 ottobre). Ieri sera il ct Alfredo Martini aspettava la telefonata che avrebbe ufficializzato la rinuncia.

Il responsabile della nazionale azzurra non è sorpreso. «Avevamo parlato prima della Coppa Placci - dice il ct - Mi aveva detto che non era in condizione ma che forse avrebbe ritrovato gli stimoli. Io gli avevo lasciato la porta aperta. Adesso ho letto che ha deciso di non esserci».

E' una perdita per la squadra? «Una rinuncia dispiace sempre, quello che stempera il dispiacere è la dimostrazione dell' onestà. Con una grande condizione, Pantani sarebbe stato importante per la squadra e per se stesso. Se fosse stato bene si sarebbe potuto impostare un discorso importante su di lui».

Ct di lungo corso, Martini è attento a non mostrare rimpianto o indifferenza. Ma conosce benissimo il circuito del mondiale preparato dagli spagnoli. «E' un tracciato - spiega - per gente dotata di gran fondo. Non importa che uno sia uno scalatore, l' importante è che sia in forma. Il circuito - aggiunge Martini - ricorda, tra quelli degli ultimi 10 anni, Villach o Renaix».

Due mondiali in cui l'Italia («come al solito» sottolinea Martini) si comportò bene: in Austria nel 1987 Argentin fu secondo dietro a uno Stephen Roche epocale (sul traguardo di Villach l'irlandese uguagliò l'impresa di Merckx: vincere Giro, Tour e Mondiale nello stesso anno), in Belgio nel '88 l'allora giovane Fondriest vinse con un colpo di fortuna la maglia che avrebbe meritato qualche anno dopo.

Chi sono gli Argentin e i Fondriest '97? Martini sfugge («fare una squadra è, per me, una cosa seria: non mi fate queste domande»), ma l'identikit dei possibili capitani azzurri per San Sebastian identifica le fisionomie di Michele Bartoli, Andrea Tafi e Francesco Casagrande. Con spazi da ritagliare, eventualmente, per senatori reduci dalla Vuelta come Bugno e Chiappucci.

Marco Pantani

**IN BREVE**

Uno studioso denuncia

## «Si dopavano tutti gli atleti della ex Ddr»

**LONDRA** Quello di doparsi ai tempi della RDT, la Germania comunista, era la regola, non l'eccezione; si trattava di vero e proprio «doping di Stato»: lo dimostrano gli archivi della Stasi, la polizia segreta del regime, tanto che sarebbe il caso di annullare tutti i primati e tutte le medaglie vinte dagli atleti tedesco orientali in quegli anni. Lo sostiene uno scienziato tedesco, Werner Franke, biologo molecolare di professione, che ha spulciato accuratamente i documenti secreti della Stasi relativi agli anni '70 e '80. Lo studioso afferma, anzi, che i responsabili di questo doping a tappeto sono ancora attivi nel mondo, impiegando gli stessi metodi, portati a una raffinazione tale da sfuggire ai controlli delle autorità sportive. «Sono ancora in azione qui e là nel mondo», ha detto in una relazione fatta al Consiglio sportivo del Regno Unito a Londra.

### Hockey su pista: Nazionale sconfitta

**WUPPERTAL** Prima sconfitta italiana ai Mondiali di hockey su pista. Gli azzurri sono stati battuti per 7-2 dagli argentini in un incontro decisivo per il primo posto del girone A. I sudamericani concludono così con 9 punti davanti all'Italia, seconda con 8 punti all'attivo. A siglare gli unici due gol azzurri sono stati Rigo e Alessandro Michielon.

### Samaranch alle bocciate: «Riprovateci coi Giochi»

**BRUXELLES** Per ottenere l'assegnazione delle Olimpiadi bisogna «candidarsi almeno due volte, perciò chi non è stato scelto a Losanna spero che si ricandidi quando si assegneranno i Giochi del 2008». Così il presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Juan Samaranch.

**BASKET**

Genertel: domenica l'esordio in campionato - Abbonamenti a quota 1400

# Dopo l'ultimo collaudo, inizia il count-down

*Nella gara di verifica vince il Fiume, prestatosi a fare la parte del Livorno*

Massimo Guerra contro la difesa croata. (Foto Lasorte)

**TRIESTE** Con l'ultima partita di collaudo è finito ieri il precampionato della Genertel. Da oggi comincia il conto alla rovescia per il debutto interno in serie A2 contro la Bini Viaggi. Ieri Trieste ha affrontato il Croatia Line Fiume, squadra di buon livello. Più uno scrimmage che un'amichevole vera e propria. Si è giocato a porte chiuse a Chiarbola, tabelloni spenti e senza badare al referto. Per la cronaca, chi ha tenuto il conto dei punti segnala che si sono imposti i croati 79-77. Hanno risolto il confronto nelle ultime battute approfittando di un paio di errori dalla lunetta dei biancorossi.

La Genertel, del resto, ha interpretato la partita badando soprattutto a verificare giochi d'attacco e trappole difensive in viste della gara di domenica. Fiume, dimostatasi più solida della sua «cugina» Kantrida, ha messo in vetrina una interessante individualità, l'all-around ventenne Radulovic.

Tra i triestini hanno avuto minutaggio anche i giovani, Ogrisek in particolare. Doccia anzitempo per Esposito, spedito negli spogliatoi da Pancotto per aver replicato platealmente a una contestazione del tecnico. Per la Genertel quella di ieri è stata la decima partita disputata dall'inizio della preparazione. Il bilancio prestagionale si conclude con sette vittorie e tre sconfitte (l'andata di Coppa Italia a Montecatini, l'amichevole di Gardolo con la Mash Verona e quella di ieri).

Domenica il confronto con la Bini Livorno inizierà alle 18. Verrà effettuata, in quell'occasione, una raccolta di fondi a favore dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla, con sede in via Machiavelli 3) impegnata nello sforzo finale per il completamento del progetto del centro diurno di Villa Sartorio.

Oggi inizierà in Galleria Protti la prevendita dei biglietti. Intanto gli abbonamenti - la campagna è ormai agli sgoccioli - hanno raggiunto quota 1400.

Ieri sera, intanto, l'altra formazione regionale dell'A2, la Dinamica Gorizia ha disputato la finale del torneo di Reggio Calabria contro la Viola. In precedenza la squadra di Frates aveva sconfitto il Cirio Avellino 83-64, nonostante la problematica situazione infortuni. Cambridge e Riva sono fuori per un mese, anche Fumagalli dovrà saltare la partita d'esordio in campionato a Imola, contro la Casetti. In compenso, piace l'Usa a gettone, Reggie Jackson.

Ieri sera si è giocata la prima giornata dell'Eurolega. La TeamSystem Bologna ha battuto l'Alba Berlino (Ger) 80-73 (42-37). TeamSystem: Rivers 14, Attruia, Moretti, Fucka 12, O'Sullivan 2, Myers 14, Galanda 2, Wilkins 22, Chiacig 14. Ne: Vidili.

**La Dinamica, reduce dal torneo reggino, oltre a Cambridge e a Riva, a Imola dovrà rinunciare anche a Fumagalli**

**IPPICA**

Di scena i purosangue nella tris di Firenze

# Snow Land, forma e peso per vincere

**FIRENZE** Venti purosangue in lizza questo pomeriggio nella Tris sul chilometro e mezzo che trova ospitalità alle Cascine fiorentine. Campo affollatissimo e rilevante anche il numero degli habituée a questo tipo di corsa. Fra questi figura Snow Land, la 5 anni allenata da Pistoletti ché si trova in favorevole situazione ponderale visto peso e numero di gabbia. Proveremo pertanto ad affidare alla femmina montata da Ernesto Tasende i favori del pronostico in un consesso ricco di potenziali protagonisti. Possono infatti farsi valere anche il top weight Maori, il veloce Libero, e poi ancora Magic Rama, So Sweet, e i collaudatissimi Secrelly e Sharp Island.

**Premio Gershwin Discoteca Mecanò,** lire 77.000.000, metri 1500 in pista grande, corsa Tris.

1) Maori (60 B. Jovine); 2) Press Call (59 D. Zarroli); 3) Secrelly (59 C. Colombi); 4) Sharp Island (58 S. Landi); 5) So Sweet (57 1/2 L. Sorrentino); 6) Distinctly Air (57 A. Corniani); 7) La Bernardina (57 M. Colombi); 8) Laurier (56 M. Belli); 9) Debit Classic (55 1/2 L.A. Acuna); 10) Libero (54 S. Dettori); 11) Magic Rama (54 M. Planard); 12) Ninfa of Cisterna (54 M. Pasquale); 13) Staring Point (54 R. Zuddas); 14) Blushing Life (53 G. Pretta); 15) En Plein (53 R. Barontini); 16) Snow Land (51 1/2 E. Tasende); 17) Black Law (50 1/2 A. Contino); 18) Dolico (50 D. Cristino); 19) Cash Only (49 P. Tolentino); 20) Bello di Roma (49 R. Opazo).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) SNOW LAND. 10) LIBERO. 11) MAGIC RAMA. Aggiunte sistemistiche: 1) MAORI. 3) SECRELLY. 5) SO SWEET.

### Oltre 6 milioni con 12-18-5

Ricca quota nella tris di trotto disputatasi ieri a Milano. Agli scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 12-18-5 vanno 6.481.100. La coppia paga 243.600 per i ritiri di 17, 13 e 7.

**BASKET DONNE**

In Coppa Italia le muggesane espugnano Venezia

# Terzo sigillo dell'Interclub

| | |
|---|---|
| **Venezia** | **60** |
| **Interclub** | **93** |

**VENEZIA: Bischero 12, Pizzato 23, Gabotti 5, Di Fresco 6, Biral, De Bernardin, Boldrin, Cignarale 7, David 7, Gianolla.**
**INTERCLUB: Gherbaz, Venutti 9, Bernardi 9, Varesano 5, Destradi 10, Borroni 21, Sergatti 10, Cutari 10, Zonta 2, Pecchiari 17.**
**ARBITRI: Mezzato e Paoli di Mestre.**

**VENEZIA** Terza partita e terzo successo (secondo consecutivo in trasferta) per l'Interlcub Muggia, che chiude il girone di andata della Coppa Italia imbattuta al comando della classifica.

Netto e meritato il 93-60 conquistato ai danni di Venezia. La compagine rivierasca ha comandato il risultato dal primo all'ultimo minuto, gestendo un vantaggio che si è fatto via via crescente.

Muggia ha imposto il suo ritmo, non si è mai seduta sul vantaggio e ha continuato a pressare l'avversaria, costringendola così a perdere ben 34 palloni. I numerosi recuperi, unitamente al controllo pressoché totale dei rimbalzi, spiega il netto distacco finale.

A questo punto l'Interclub è chiamato a un importante verifica: sabato sera, infatti, alle 20.30, sul parquet del Thiene, si gioca il pasaggio del turno.

Un successo o una sconfitta per meno di sei punti potrebbe già decidere la qualificazione al turno successivo della Coppa Italia. Per Muggia la stagione si sta aprendo nel migliore dei modi.

Lorenzo Gatto

**LA CURIOSITA'**

Automobilismo: a San Dorligo non c'è spazio per lo slalom Confine aperto

# Salta la gara, meglio la vendemmia

**TRIESTE** La provincia di Trieste, orfana ormai di grandi eventi motoristici, perde per quella che avrebbe dovuto essere l'edizione del decennale, anche l'ultima sua competizione: lo slalom Confine aperto, una gara che partendo da San Dorligo della Valle, portava le vetture al Castello di San Servolo, in Slovenia, attraverso il valico confinario appunto «aperto», senza militari di controllo.

Il sindaco di San Dorligo della Valle, Comune nel cui territorio si snodano le strade del percordo della manifestazione, ha pensato bene di annullare ogni permesso allo svolgimento, preferendo concedere spazio di percorrenza ai veicoli dediti alla vendemmia e alla relativa festa finale.

Da parte del Comune, non è stato possibile accogliere qualsiasi proposta alternativa di ipotesi di diversificazione.

Un vero peccato, poichè si spegne così una tradizione che portava i migliori specialisti della categoria a competere per quella che resta l'unica gara organizzata secondo i dettami dell'Unione europea, ovvero in comunione tra Stati confinanti, e la residua possibilità per la nostra città di godere di una certa vetrina, per un valido motivo, presso gli operatori nazionali del settore.

L'organizzatore dello slalom Confine aperto, Umberto Biasutti, si è detto molto contrariato del forfait forzato. Per cercare di sbloccare in qualche modo la situazione Biasutti ha auspicato un intervento da parte delle autorità competenti della provincia. Il rischio, infatti, è che la mancata disputa dell'edizione di quest'anno abbia conseguenze anche per quanto riguarda il futuro. Che, in sostanza, il «buco» non diventi solo un contrattempo episodicò.

Occorrerà evitare, insomma, che il calendario nazionale resti privo di una presenza triestina nella sua compilazione per la prossima stagione.

Fabio Niero

**CALCIO** La Triestina ora attende una risposta da parte del bomber

# «Pressing» su Silenzi

*Il difensore Benetti salta la Solbiatese: si è stirato*

## Una felice parentesi azzurra per il giovanissimo Dimini

**TRIESTE** L'avventura azzurra del triestino Mauro Dimini si è conclusa con un quarto posto conquistato dalla nazionale mignon nel «Trofeo Gaetano Scirea». Il giocatorino del San Sergio è stato schierato dal tecnico della selezione under 12 Matteucci nel ruolo di centrale difensivo per la sua prestanza fisica e per la sua abilità nel gioco aereo. Solo nel collaudo pre-torneo Mauro ha potuto giocare a centrocampo, nel suo ruolo naturale; ma anche in mezzo alla difesa se l'è cavata egregiamente tanto è vero che nelle tre partite disputate dalla sua squadra non è uscito neanche un minuto.

La piccola nazionale ha esordito con una vittoria sulla Croazia per 2-1, ma è stata beffata nella seconda gara dall'Argentinos A (vincitore della manifestazione) in seguito a una papera del portiere a un minuto dalla fine. Nella finale per il terzo e quarto posto i pulcini azzurri sono stati travolti dall'Unacam (0-3). Dimini è stato poi chiamato a far parte della rappresentativa europa che a corollario del torneo ha affrontato quella sudamericana. «Un'esperienza molto bella, indimenticabile», ha spiegato Mauro che è stato anche agevolato dalla preparazione specifica svolta con l'allenatore del settore giovanile del San Sergio Caricati. Ha accusato solo dei dolori ai polpacci, un fastidio dovuto alla fatica e al gran caldo. Sulle gradinate dello stadio di Misano Adriatico c'erano osservatori di numerosi club, per cui non è da escludere che qualcuno prima e poi bussi alla porta del San Sergio. Questa parentesi azzurra, tra l'altro, non resterà isolata. Il selezionatore Matteucci è deciso a convocare Mauro nei prossimi mesi per un torneo in Belgio o in Croazia.

Mauro Dimini

**TRIESTE** Ormai è un pressing asfissiante. La Triestina le sta provando tutte per «sedurre» il bomber Andrea Silenzi che da due settimane si sta allemando con la squadra di Marchioro. In questi giorni la Triestina si è messa alla ricerca di un camera con vista, proprio come il film di James Ivory. Anche un villone che si affaccia sul mare o che è protetto dal verde del Carso può diventare un'arma efficace per trattenere il giocatore. Siamo ormai all'assalto finale. Finora la società non aveva voluto esercitare pressioni su Silenzi lasciando che si allenasse in pace. Ma è venuto il momento di stringere i tempi, entro la settimana Silenzi darà una risposta definitiva a Zanoli e a Trevisan. La Triestina, infatti, non può più aspettare: deve sapere in che direzione muoversi dato che il primo ottobre si riaprono le liste.

In queste due settimane il gruppo ha cercato di «adottare» Silenzi mettendolo a suo agio come se fosse realmente un componente della «rosa», tuttavia il centravanti avrebbe voglia di fare ancora un paio di stagioni ad alto livello, in B se non addirittura in A con qualche provinciale. Fisicamente è integro, il fiuto del gol non l'ha perso e soprattutto è smanioso di riscattare l'ultimo sfortunato campionato con il Venezia. Per lui è una decisione difficile, è in gioco il suo futuro.

La Triestina è decisa a recitare la sua parte fino in fondo sopportando anche un ulteriore sacrificio sotto il profilo economico. Qualora «pennellone» dovesse dare il suo assenso, i dirigenti alabardati comincerebbero a dialogare con il Nottingham Forest con il quale il giocatore è legato ancora per un anno. Improbabile la soluzione del prestito, più facile che eventualmente si arrivi alla risoluzione del contratto. In questo caso la Triestina dovrebbe sobbarcarsi l'ingaggio o (parte di esso) di Silenzi. E non sono due soldi. Ma per la C1 si può fare questo e altro.

**In preallarme Manni ma potrebbe giocare anche Notari. E' ancora infortunato il centrocampista Catelli**

La squadra, intanto, si sta preparando per la partita casalinga con la Solbiatese, un avversario che perde pezzi per strada. Poloni, Quaresmini e Lucarini sono stati squalificati per la rissa con i giocatori del Cittadella. Anche Marchioro, comunque, ha i suoi problemi: Benetti ha uno stiramento ai flessori di una gamba, un infortunio muscolare non da poco. Chi lo sostituirà domenica? Si possono formulare varie ipotesi. Forse Manni che oggi rientra dopo un permesso per un esame universitario, forse il sempreverde Birtig o forse sarà accelerato il recupero di Notari per garantire un po' di esperienza alla difesa. Niente da fare invece per Beretti, il quale la prossima settimana dovrebbe essere ceduto. Neanche Catelli (distorsione al ginocchio) non ce la fa, ma Canella è prontissimo.

Maurizio Cattaruzza

Silenzi in allenamento assieme a Birtig.

Curiosità

## Uomini e donne assieme in un torneo di calcio veramente «amatoriale»

**TRIESTE** Che Trieste fosse la capitale dei tornei amatoriali era noto, ma che pur di giocare si arrivasse a squadre miste, questo era davvero nella testa di pochi. Invece anche questo «tabù» è destinato ad essere superato.

Infatti, comincerà a metà ottobre il primo torneo amatoriale misto, cioè con squadre composte da uomini e donne. La manifestazione è sotto l'egida dell'Asi e verrà disputata nei giorni di sabato e domenica sui campi di Borgo San Sergio e Trifoglio.

Come mai è nato questo torneo misto? L'idea originale era di organizzare un torneo, in alternativa alla Coppa Trieste, con incontri da disputarsi nel fine settimana e che impegnasse tra le 16 e le 20 squadre.

Detto e fatto, quasi tutto era pronto, ma all'ultimo momento più di qualche team ha fatto marcia indietro con destinazione Coppa Trieste.

Di qui dunque l'originale idea dell'organizzatore Mendella e dei suoi soci di istituire questo torneo, curioso e affascinante al tempo stesso.

E a proposito di Coppa Trieste, il comitato organizzatore comunica che domani, alle 17.30, nella sede di via Valdirivo 40, si terrà la conferenza stampa di presentazione.

Il presidente Saccari illustrerà le date della stagione consegnando a tutti i partecipanti il calendario annuale con il programma 1997/98.

m. u.

**PESI**

L'atleta pordenonese tra i migliori all'European Promotion Cup

## A Lignano si rivede Mancino

**LIGNANO** Quattordici nazionali presenti e in pedana i migliori atleti della pesistica europea. Questo ha offerto, nella palestra comunale di Lignano, l'European Promotion Cup. Per l'Italia hanno gareggiato quattro atleti nazionali. Tra le donne Danila Manca, nella categoria 46 kg che con un totale di 255 kg si è piazzata al quarto posto a soli 5 kg dal suo record personale. Alessandro Sanfilippo, nella categoria 64 Under 16, con 90 kg nello strappo e 115 kg nello slancio ha fatto un'ottima gara. Nella categoria 78 kg, Domenico Bruno, con 120 kg nello strappo e 140 kg nello slancio ha dimostrato tutto il suo valore. Molta attesa per la prova di Raffaele Mancino (Vvff Pordenone) che praticamente gareggiava in casa. Alla sua prima gara dopo le Olimpiadi (è stato fermo per un infortunio), Mancino, con un totale di 305 kg (145 strappo e 160 slancio) ha dimostrato di essere in netta ripresa.

Nel complesso buona la riuscita della manifestazione, a cui hanno presenziato le massime autorità sportive internazionali e nazionali del settore pesistico.

c.c.

Raffaele Mancino

**ATLETICA**

A Cologna

## Titolo provinciale di triathlon

**TRIESTE** Il campo di Cologna a Trieste si rianima questo pomeriggio (dalle 16), con le gesta dei giovani atleti delle categorie Ragazzi, Ragazze ed Esordienti, impegnati in una manifestazione di triathlon organizzata dal comitato provinciale Fidal, in collaborazione con il Gruppo giudici gara e la Federazione italiana cronometristi. I triathlon in programma saranno due: il n° 2 (60 ostacoli, alto e 600 mt) e il n° 7 (60 mt, lungo, peso). Al termine della prova sarà stilata una graduatoria per premiare il miglior atleta stagionale.

**KARATE**

Nell'incontro tra Italia e Germania

## La rivincita di Anna Devivi contro la campionessa iridata

**TRIESTE** Le nazionali italiana e tedesca rappresentano oggi il meglio del karate agonistico a livello europeo. Per confrontare costantemente i livelli qualitativi raggiunti dalle due scuole, si svolge annualmente un importante torneo che vede protagonisti i migliori atleti delle due nazioni, selezionati sulla base delle prestazioni ottenute nella stagione sportiva.

In campo femminile la nazionale italiana ha schierato la triestina Anna Devivi (cintura nera 5° dan), della società Makoto di Trieste diretta dal maestro Paolo Bolaffio.

Anna Devivi, dopo aver sfiorato il titolo mondiale durante i campionati del mondo di fine maggio (ma campionessa del mondo a squadre), ha ottenuto contro la Germania una meritata rivincita classificandosi al primo posto assoluto nella gara di kata individuale, battendo in finale proprio la neocampionessa mondiale.

Prossimo appuntamento per l'atleta triestina sarà il campionato italiano (aprile '98) e, soprattutto, i campionati europei di Bratislava (giugno '98), che dovrebbero segnare l'addio all'attività agonistico di Anna Devivi, ormai sempre più impegnata, con il suo maestro Bolaffio, nell'attività di insegnamento del karate al centro internazionale di Opicina e alla Società ginnastica Triestina.

La premiazione di Anna Devivi.

La stella locale

### Il maestro Bolaffio alla Ginnastica

**TRIESTE** Ha soltanto 41 anni, ma nel mondo del karate, il nome di Paolo Bolaffio rappresenta una stella di prima grandezza. Settimo dan, presidente della commissione tecnica e direttore tecnico nazionale Fesik, ma anche l'unico ad avere la qualifica di direttore di gara mondiale (official world karate confederation), il triestino Bolaffio pratica il karate da 34 anni, costruendo una vita sportiva nella quale ha conosciuto e si è allenato con tutti i più grandi maestri del mondo.

Oggi Bolaffio si appresta a compiere un altro passo importante per lo sviluppo e la diffusione del karate a Trieste e, a due anni dall'apertura del Centro Makoto, che conta ormai la bellezza di 400 laureati praticanti, riporta i suoi insegnamenti anche alla Ginnastica Triestina. Lo staff che lo supporterà potrà contare su Eva Campi e Marco Gandini, mentre sembra vicina alla conferma anche la campionessa Anna Devivi.

Enzo de Denaro

Il maestro Paolo Bolaffio in azione.

**EQUITAZIONE**

Sta vivendo una stagione ricca di soddisfazioni la società del tecnico Miraz

## Il Circolo triestino riprende quota

*Ottimi risultati in diversi concorsi da Matilde Di Pretoro*

**TRIESTE** Dopo i concorsi nazionali di Portogruaro, di Spessa di Capriva, di Pisa, di Milano Marittima e di Cervia, con il concorso internazionale de «Le siepi» di Cervia, il Circolo ippico triestino, e quindi l'intero settore, ha ripreso quota.

Negli ultimi anni il salto ad ostacoli ha avuto una netta evoluzione ed emergere è diventato difficile. Ne sa qualcosa la brava amazzone triestina Matilde Di Pretoro che ha messo a segno un'interessante serie di risultati in concorsi nazionali di formula due, partecipando alle categorie C3 che sono le più alte alle quali è abilitate a partecipare. Terza al nazionale di Portogruaro, ha vinto a Spessa ed infine a Cervia, dove si è misurata con i migliori specialisti (500 iscritti), ha ottenuto quattro piazzamenti tra i primi dieci e un lusinghiero terzo posto dopo aver a lungo comandato la classifica provvisoria. In un altro concorso internazionale, sempre a Cervia, per la prima volta Matilde Di Pretoro ha partecipato a categoria medie internazionali di un metro e 40 centimetri, piazzandosi per due volte nei primi dieci posti con 250 cavalli partenti. Positivo il suo percorso nel piccolo Gran premio portato a termine con un solo errore.

Ma il buon momento del Circolo ippico triestino è arricchito dal rientro alle gare (a Portogruaro e Spessa) di Walter Jerman che, con la sua fida cavalla Rara, ha ottenuto un secondo posto e la vittoria nella gara di apertura a Spessa. Positivi risultati anche da parte di Giorgia Baradel, Elena Jurman ed Emanuele Gatta, al rientro dopo due anni di inattività. Nei concorsi di categoria F3 e F4 buone prove anche di Eva De Sabbata, Darno Clarici, Giorgia Baradel, Valentina De Grassi, Adriana Gagliardi e Massimo Rodriguez. Da segnalare infine anche il debutto nei concorsi ippici dei giovanissimi Walter Marchi e Valeria Vici.

Ancora Matilde Di Pretoro e Giorgia Baradel hanno partecipato ai concorsi di Cortina e di Vigodarzere conquistando molti piazzamenti. Di Pretoro è giunta terza, quinta e seconda a Cortina e seconda a Vigodarzere. Ottime indicazioni dunque per il tecnico del Circolo ippico triestino, Roberto Miraz, che si appresta a proseguire la stagione agonistica con altri concorsi di alto livello e con i campionati italiani a Cervia.

Matilde Di Pretoro su Kildalton Special.

**NUOTO**

Over 75

## Otello Coronica migliora ancora e agli Europei fa il pieno di titoli

**TRIESTE** Una medaglia d'oro, una d'argento e tre di bronzo: questo il bilancio raccolto da Otello Pietro Coronica a Praga, ai campionati europei master di nuoto.

L'atleta triestino, che gareggia per i colori dell'As Edera nella categoria «over 75», ha conquistato il primo bronzo nei 100 m dorso migliorando il record italiano della categoria, che già gli apparteneva, da 1'45"97 a 1'44"49. Coronica poi si è classificato secondo nei 50 m dorso. Anche in questo caso ha ritoccato il suo record italiano da 45"20 a 44"34 e infine ha conquistato un altro bronzo nei 200 m dorso. L'ederino è riuscito a spuntarla contro un avversario russo nei 100 m farfalla conquistando il secondo titolo europeo della carriera, anche se con un tempo superiore al suo record nazionale. Per finire il triestino si è aggiudicato ancora un bronzo nei 200 misti.

Coronica ha dovuto dar fondo a tutte le sue energie per sostenere cinque giorni di gare ed ammette di aver «visto nero» alla fine dei 100 m farfalla che lo hanno laureato campione europeo.

Il nuotatore dell'Edera era l'unico italiano presente nella categoria «over 75» e, soprattutto, è stato l'unico a salire sul podio in tutte cinque gare.

Il prossimo appuntamento internazionale è fissato per l'anno prossimo a Casablanca per i campionati mondiali. Coronica, nella passata edizione si era aggiudicato un quarto posto ed ora punta ad entrare in zona medaglia, anche se avverte che americani e giapponesi sono ancora avanti rispetto al vecchio continente, potendo contare su club e preparatori specializzati nel campo del nuovo «master».

**FOOTBALL AMERICANO**

Problemi di sponsor per la maggiore società triestina

## I Muli pronti a emigrare in Austria

**TRIESTE** Matteo Rabusin miglior giocatore esordiente, Giuliano Corò miglior giocatore di linea, Stefano Zingale miglior giocatore d'attacco, Riccardo Lonzar miglior giocatore della difesa, Maurizio Pribaz miglior giocatore della squadra. Riconoscimenti anche per gli allenatori Daniele Turcolini, Paolo Lazzaretto e Giorgio Salvadego. Questi i premiati della formazione triestina di football amerciano «I Muli» nel corso di una recente festa che si è svolta in un locale di Grignano e a cui ha preso parte, tra gli altri, l'assessore regionale al Turismo, Roberto Tanfani, che ha consegnato al capitano Angelo Perotti una coppa a ricordo della stagione agonistica. Ma anche questa disciplina fa fatica a resistere nel panorama sportivo triestino.

La società, infatti, è alla disperata ricerca dello sponsor che è al momento l'obiettivo principale della dirigenza. Per questo motivo la squadra giovanile non è stata iscritta al campionato di categoria. Comunque la squadra Under 21 si allenerà regolarmente. Se la società troverà uno sponsor, parteciperà probabilmente al campionato austriaco.

L'assessore Tanfani premia il capitano Perotti.